

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 1682 del 20/10/2008: **Prima attuazione del PSSR 2008-2010: approvazione delle procedure per la programmazione di ambito distrettuale 2009-2011, di linee guida per la partecipazione del Terzo settore, del programma di accompagnamento e formazione** pag. 6
- n. 1703 del 20/10/2008: **Integrazioni al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2008** pag. 14
- n. 2006 del 24/11/2008: **Nomina dei rappresentanti della Regione negli organi della "Fondazione Centro Ricerche Marine" – Cesenatico** pag. 17
- n. 2172 del 15/12/2008: **Approvazione intesa-quadro in attuazione art. 26, L.R. 10/2008 del riassetto organizzativo del sistema delle Agenzie locali per la mobilità** pag. 17
- n. 2232 del 22/12/2008: **Azienda termale "Terme della Salvarola SpA" prestazioni termali in regime di accreditamento** pag. 22
- n. 2233 del 22/12/2008: **Programma pluriennale degli interventi per il potenziamento, la razionalizzazione ed il coordinamento delle attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti – Assegnazione e concessione finanziamenti per la realizzazione dei progetti – Anno 2008** pag. 25
- n. 2247 del 22/12/2008: **Modifica D.G.R. n. 1551/1994 – "Approvazione piano allestimento campi gara permanenti e indicazione corsi d'acqua campi gara temporanei" – L.R. n. 11 del 22/2/1993, art. 23 – Variazioni presentate dalla Provincia di Ravenna** pag. 30
- n. 2286 del 22/12/2008: **L.R. 44/1995 – Assegnazione ad ARPA del finanziamento per l'esecuzione di attività connesse alla gestione del sistema Sinapoli e Sira** pag. 30
- n. 2292 del 22/12/2008: **Affidamento ad Agenzia nazionale per sviluppo autonomia scolastica (Nucleo regionale Ex IRRE ER) realizzazione progetto "Verso un'ecologia del curricolo: reti di scuole orientate alla sostenibilità" (L.R. 15/96). Approvazione convenzione parziale modifica D.G.R. n. 2301/2007 e s.m.** pag. 31
- n. 2293 del 22/12/2008: **Affidamento ad ARPA attività di supporto all'attuazione del Programma regionale di informazione ed educazione ambientale 2008-2010 (L.R. 15/96). Approvazione convenzione parziale modifica D.G.R. n. 2301/2007** pag. 31
- n. 2294 del 22/12/2008: **Affidamento Consorzio del Parco Regionale Sassi di Roccamalatina per realizzazione seminario rivolto agli attori sistema INFEA dell'Emilia-Romagna: approvazione convenzione parziale modifica D.G.R. n. 2301/2007** pag. 32
- n. 2297 del 22/12/2008: **Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla costruzione di nuovo laghetto per pesca sportiva e allevamento trote in loc. Olina nel comune di Pavullo nel Frignano (MO) presentato da Milani Domenico e Muccini Albertina (Tit. II, L.R. 9/99)** pag. 32
- n. 2298 del 22/12/2008: **Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in loc. Bagnarola in comune di Budrio, provincia di Bologna presentato da Dal Cero Silvio (Tit. II, L.R. 9/99)** pag. 33
- n. 2299 del 22/12/2008: **Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa a interventi di razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex S.S. 254 di Cervia. (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 33
- n. 2387 del 29/12/2008: **Esito procedura di verifica (screening) per richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico dal torrente Cedra, in comune di Palanzano (PR) presentato da A & A energia (L.R. 9/99, Titolo II)** pag. 34
- n. 2388 del 29/12/2008: **Procedura di verifica (screening, Titolo II della L.R. 9/99, relativa al progetto di piccolo impianto idroelettrico sul torrente Enza, nel comune di Palanzano (PR), denominato "Alpe di Sucsico", attivata dalla Idrovet Srl** pag. 34
- n. 2305 del 22/12/2008: **Proroga dell'Accordo sottoscritto fra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni di categoria dei farmacisti convenzionati sull'attività di "distribuzione per conto" di cui alla lettera a), art. 8 della Legge 405/2001, approvato con D.G.R. 166/2007** pag. 35
- n. 2326 del 22/12/2008: **Nuove determinazioni in materia di canoni e di spese istruttorie per le derivazioni di acqua pubblica** pag. 36
- n. 2342 del 22/12/2008: **Costituzione dell'ASP denominata "Azalea" con sede in Castel San Giovanni (PC)** pag. 40
- n. 2346 del 29/12/2008: **Approvazione Accordo per il triennio 2008-2010 tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento** pag. 40
- n. 2395 del 29/12/2008: **Approvazione dei criteri per la realizzazione dei progetti a livello internazionale con Enti territoriali interni ad altro Stato. Con gli Enti locali della Regione e con le Università presenti in regione** pag. 43

- n. 2369 del 29/12/2008: **Modifica dei termini previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 747/07 per la rendicontazione finale e per la presentazione del progetto relativamente al finanziamento al Comune di Bellaria-Igea Marina per la realizzazione del Centro sovra comunale di Protezione civile** pag. 44
- n. 2370 del 29/12/2008: **Approvazione schema di convenzione, schema tipo di contratto di comodato e verbale di consegna tra Agenzia regionale di protezione civile e ARNI per la collaborazione in attività di protezione civile** pag. 44
- n. 2396 del 29/12/2008: **L.R. 13/00 – Approvazione istruttorie per assegnazione di contributi regionali e trasferimento alle Province delle risorse finanziarie di cui alla D.G. 1247/08** pag. 44
- n. 2412 del 29/12/2008: **Approvazione Programma regionale anno 2008 per la redazione dei piani economici (piani di assestamento forestale) per i complessi forestali appartenenti al patrimonio indisponibile della Regione Emilia-Romagna – Assegnazione finanziamenti** pag. 58
- n. 2446 del 29/12/2008: **L.R. n. 3/1999, art. 134, comma 3. Comunità Montana Valli Taro e Ceno – Borgo Val di Taro (PR): “Intervento per il monitoraggio ambientale della discarica I Piani di Tiedoli”. Assegnazione e concessione finanziamento** pag. 58
- n. 2447 del 29/12/2008: **D.M. 468/2001. Comune Castelvetro di Modena (MO): “Messa in sicurezza e successiva bonifica dell’area denominata Solignano 2 ex Frattina”. Presa d’atto progetto esecutivo, assegnazione e concessione contributo** pag. 59
- n. 2478 del 29/12/2008: **Proroga del termine di presentazione delle domande di accesso al finanziamento da parte dei Comuni promotori dei Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile. Parziale modifica alla D.G.R. n. 1104/2008** pag. 59
- n. 11 del 19/1/2009: **Approvazione accordo tra le Regioni Emilia-Romagna e Toscana per la programmazione e riorganizzazione del Servizio di gestione dei rifiuti urbani nei comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzo sul Senio** pag. 60
- n. 31 del 26/1/2009: **Contributi sui servizi minimi di cui all’art. 32 della L.R. 30/1998 e successive modificazioni. Definizione degli acconti mensili relativi all’anno 2009** pag. 61

DELIBERAZIONI DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 1 del 21/1/2009: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “U.D.C.” (proposta n. 1)** pag. 63
- n. 4 del 21/1/2009: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente Luigi Giuseppe Villani (proposta n. 4)** pag. 63
- n. 6 del 21/1/2009: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente Paolo Zanca (proposta n. 7)** pag. 64
- n. 7 del 21/1/2009: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di** pag. 64

collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente Paolo Zanca (proposta n. 8)

- n. 9 del 21/1/2009: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare “Politiche economiche” – Damiano Zoffoli (proposta n. 10)** pag. 65

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 6 del 26/1/2009: **Nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ferrara** pag. 66
- n. 7 del 28/1/2009: **Nomina della Conferenza regionale del Terzo Settore di cui all’art. 35 della L.R. n. 3/1999** pag. 67
- n. 9 del 28/1/2009: **Nomina di un membro designato dalla Confartigianato di Forlì-Cesena alla C.P.A. di Forlì-Cesena in sostituzione di altro membro dimissionario** pag. 68
- n. 10 del 28/1/2009: **Nomina di un membro designato dall’INPS di Ferrara alla C.P.A. di Ferrara in sostituzione di altro membro dimissionario** pag. 68

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI

- n. 15582 del 2/12/2008: **Conferimento incarico professionale di consulenza da rendere in forma di prestazione d’opera intellettuale alla dott.ssa Ana Uzqueda, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001** pag. 68
- n. 16587 del 30/12/2008: **Rinnovo incarico dirigenziale al dott. Giuseppe Guaragnella** pag. 69

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 16420 del 22/12/2008: **Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale occasionale al sig. Roberto Fabbri, in attuazione con quanto programmato nella deliberazione di G.R. n. 285/2008 ed ai sensi dell’art. 12 L.R. n. 43/2001** pag. 69
- n. 16421 del 22/12/2008: **Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale occasionale al sig. Lorenzo Pizzetti in attuazione con quanto programmato nella deliberazione di G.R. n. 285/2008 ed ai sensi dell’art. 12, L.R. n. 43/2001** pag. 69
- n. 16422 del 22/12/2008: **Conferimento incarico di lavoro autonomo da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale per uno studio sul territorio del versante emiliano-romagnolo del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi alla dr.ssa Serena Nesti, ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/2001 e della delibera di G.R. n. 1317/2008** pag. 70
- n. 16423 del 22/12/2008: **Conferimento incarico professionale per un supporto specialistico finalizzato alla cessione dei diritti d’autore su opere dell’arte del disegno alla dr.ssa M. Elena Ferrari ai sensi dell’art. 12 L.R. n. 43/2001 ed in applicazione della delibera di G.R. n. 285/2008** pag. 71
- n. 16424 del 22/12/2008: **Conferimento incarico pro-** pag. 71

fessionale per un supporto specialistico finalizzato alla cessione dei diritti d'autore su opere dell'arte del disegno al sig. Mario Toledo ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 43/2001 ed in applicazione della delibera di G.R. n. 285/2008

- n. 16425 del 22/12/2008: Conferimento incarico professionale al prof. Umberto Catalano per un supporto specialistico finalizzato alla cessione dei diritti d'autore su opere dell'arte del disegno ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 43/2001 ed in applicazione della delibera di G.R. n. 285/2008 *pag. 72*
- n. 16552 del 29/12/2008: Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale al dr. Giancarlo Tedaldi, in attuazione con quanto programmato con delibera di G.R. n. 286/2008 ed ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 *pag. 73*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 15643 del 3/12/2008: Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale all'ing. Domenico Pilolli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 1317/08 *pag. 73*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- n. 15771 del 5/12/2008: Incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Anna Natali per attività di supporto alle attività del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 12, L.R. 43/01) *pag. 74*
- n. 15775 del 5/12/2008: Incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Caterina Brancaloni per attività di supporto alle attività del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 12, L.R. 43/01) *pag. 74*
- n. 16014 del 12/12/2008: Conferimento incarico di lavoro autonomo per uno studio da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale al dr. Sergio Luis Tinari in attuazione con quanto programmato nella delibera di G.R. n. 285/2008 ed ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 *pag. 75*
- n. 16015 del 12/12/2008: Conferimento incarico di lavoro autonomo per studio da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale all'ing. Roberta Maltoni, in attuazione con quanto programmato nella deliberazione di G.R. n. 285/08 ed ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 *pag. 76*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA INTERCENT-ER

- n. 13606 del 4/11/2008: Acquisizione di beni e servizi nell'ambito dell'Agenzia Intercent-ER in attuazione della L.R. n. 28/07: programmazione, procedure in economia. Gestione del profilo di committente *pag. 76*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

- n. 10 del 26/1/2009: Assegnazione di risorse finanziarie al Comune di Caminata (PC) a copertura dei contributi di cui alla direttiva approvata con DGR 1565/04. Annualità 2007 del fondo regionale di protezione civile di cui all'art. 138, comma 16 della Legge 388/00. Assunzione di impegno di spesa *pag. 86*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

- n. 16720 del 31/12/2008: L. 206/1997 e L.R. 15/1999. *pag. 89*
Approvazione graduatoria domande di contributi per estirpazione drupacee colpite da Sharka. Intervento 2008 previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1151/2008 – Assunzione impegno e liquidazione

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 82 del 16/1/2009: Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione delle risorse per il periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Rimini per la trasformazione dei veicoli da benzina a metano o GPL *pag. 117*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

- n. 116 del 2/1/2009: D.G.R. 2318/05 – Integrazione elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio (punto 7) deliberativo) con impianto comune di Este (PD), Via Comuna n. 5/B gestito da S.E.S.A. SpA *pag. 117*
- n. 205 del 23/1/2009: D.G.R. 2318/05 – Integrazione elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio (punto 7) deliberativo) con impianto comune di Modena, Via Raimondo dalla Costa n. 48/50 gestito da Italmacero Srl *pag. 118*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- n. 16787 del 31/12/2008: L.R. 33/1997, art. 8 e deliberazione n. 1660/2005 – Intervento 2008 – Recepimento risultanze istruttorie e contestuale concessione del contributo *pag. 118*

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 16514 del 23/12/2008: Comune di Rubiera – Concessione derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde pubblica in comune di Rubiera (RE) – RE07A0035 *pag. 122*
- n. 16536 del 29/12/2008: La Betulla Garden Srl – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Quattro Castella (RE) – REPPA2630 *pag. 122*
- n. 16597 del 30/12/2008: Azienda agricola Carpi Roberto – Concessione derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Bibbiano (RE) – REPPA4282 *pag. 122*
- n. 16600 del 30/12/2008: Azienda agricola Carpi Roberto – Concessione derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Bibbiano (RE) – REPPA4284 *pag. 122*

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE COMMERCIO E TURISMO

Disciplina degli organi di rappresentanza e tutela dell'artigianato – Stanziamento per l'anno 2009 *pag. 123*

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Carpaneto Piacentino (PC) – Approvazione della variante n. 2 al Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 123*

COMUNICATI DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA E CONCA

- Avviso di adozione della variante al Piano stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico del Bacino dei fiumi Marecchia e Conca (PAI) – (comma 1, art. 6 delle norme PAI); – Modifica e integrazione Tavv. 1.1 . . . 1.6 – inventario dei dissesti – scala 1:25.000 e Tavv. 5.1 . . . 5.6 – Quadro generale del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico – scala 1:25.000 (a seguito dell'aggiornamento della carta inventario del dissesto predisposto dalla Regione Emilia-Romagna); – Modifica perimetrazione di "area di pericolosità elevata per possibile evoluzione del dissesto o per possibile riattivazione di frane quiete" – art. 16", in loc. Francolini, comune di Torriana (RN), contenuta nella Tav. 5.2 del PAI coordinato e aggiornato *pag. 123*
- Avviso di approvazione della: – Modifica e aggiornamento della perimetrazione di area a rischio idrogeologico molto elevato, in loc. Capoluogo del Comune di Montescudo (RN), di cui alla scheda n. 31 dell'Allegato 2 del Piano stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) – Art. 6, comma 3 delle norme di piano del Piano stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico *pag. 124*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA E BONIFICA

Approvazione della variante generale al Piano infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Parma *pag. 124*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

Approvazione della variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Parma in attuazione del Piano regionale di tutela delle acque *pag. 124*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 125*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 126*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 127*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 127*

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 130*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 130*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 131*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 133*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 133*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 133*

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE *pag. 134*
- PROVINCIA DI FERRARA *pag. 135*
- PROVINCIA DI MODENA *pag. 135*
- PROVINCIA DI PARMA *pag. 136*
- PROVINCIA DI PIACENZA *pag. 137*
- PROVINCIA DI RAVENNA *pag. 137*
- COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna) *pag. 138*
- COMUNE DI BOLOGNA *pag. 138*
- COMUNE DI FONTANELLATO (Parma) *pag. 139*
- COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA (Ferrara) *pag. 140*
- COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (Piacenza) *pag. 140*
- COMUNE DI NOCETO (Parma) *pag. 140*
- COMUNE DI RAVENNA *pag. 141*
- COMUNE DI RICCIONE (Rimini) *pag. 141*
- COMUNE DI VERGHERETO (Forlì-Cesena) *pag. 142*

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

- COMUNE DI SOLIERA (Modena) *pag. 143*

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Parma; Province di Bologna, Forlì-Cesena, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia; Comunità Montana dell'Appennino Piacentino – Bobbio (Piacenza); Comuni di Anzola dell'Emilia, Baricella, Bentivoglio, Berceto, Bologna, Casalgrande, Ca-

sina, Castelfranco Emilia, Castellarano, Castel Maggiore, Castelnovo ne' Monti, Cesena, Cesenatico, Collagna, Collecchio, Fabbrico, Finale Emilia, Fornovo di Taro, Gemmano, Granarolo dell'Emilia, Guastalla, Loiano, Lugagnano Val d'Arda, Medesano, Montefiore Conca, Parma, Pievepelago, Rimini, Russi, San Giovanni in Persiceto, San Secondo Parmense, Sissa, Soliera, Verucchio, Viano, Zibello; Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale – Lugo; Porto Intermodale Ravenna SpA – SAPIR

Modifiche statuto del Comune di Concordia sulla Secchia pag. 166

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Provincia di Ravenna; pag. 166

dei Comuni di Bagnara di Romagna, Bologna, Canossa, Carpaneto Piacentino, Castel Maggiore, Cesena, Modena, Molinella, Noceto, Parma, Ravenna, San Giovanni in Persiceto

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Budrio, Castiglione dei Pepoli, Rocca San Casciano, Soliera pag. 174

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalla Provincia di Modena; da ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Bologna; ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Reggio Emilia pag. 175

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2008, n. 1682

Prima attuazione del PSSR 2008-2010: approvazione delle procedure per la programmazione di ambito distrettuale 2009-2011, di linee guida per la partecipazione del Terzo settore, del programma di accompagnamento e formazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la delibera Assemblea legislativa 175/08 con la quale è stato approvato il Piano regionale sociale e sanitario, e in particolare la Parte Prima "Il nuovo sistema integrato dei servizi", in cui:

- al Capitolo 1 "L'integrazione sociosanitaria" si prevede che la Regione sostenga iniziative di formazione dedicate a tutte le componenti della governance locale, con l'obiettivo di sviluppare l'esercizio delle funzioni programmatiche e le forme della integrazione socio-sanitaria nonché di formare sui temi della gestione i futuri dirigenti delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);
- al Capitolo 3 "La programmazione integrata" si prevede la definizione, tramite uno specifico atto di indirizzo da parte della Giunta regionale, sentita la Commissione assembleare competente, delle procedure per l'elaborazione e approvazione della programmazione territoriale, anche al fine di assicurare la compiuta partecipazione delle forze sociali e del Terzo settore;
- al Capitolo 6 "La partecipazione organizzativa quale risorsa strategica per l'integrazione" si definisce la formazione degli operatori strumento per la promozione della qualità ed efficacia degli interventi e dei servizi del sistema integrato, per l'integrazione professionale, e per lo sviluppo dell'innovazione organizzativa e gestionale. Si prevede inoltre che la Regione promuova la formazione degli operatori sociali e degli operatori dell'area socio-sanitaria, e indichi con successivi provvedimenti, sentito il parere della competente Commissione assembleare, in attuazione dell'art. 27, comma 5 della L.R. 2/03, come promuovere e sostenere programmi e azioni formative specifiche, al fine di assicurare competenze professionali adeguate agli indirizzi del Piano;

considerata l'opportunità di dare attuazione al Piano in via prioritaria relativamente alle procedure per la nuova programmazione territoriale che riguarderà il triennio 2009-2011 e sta quindi prendendo avvio, e sulle necessarie azioni di accompagnamento e formazione connesse ai ruoli dei soggetti protagonisti e ai contenuti della nuova programmazione;

ritenuto opportuno che gli indirizzi sulle procedure per la programmazione di ambito distrettuale 2009-2011 riguardino gli elementi più rilevanti del processo (ruolo dei soggetti istituzionali e sociali, tempi, procedure per l'adozione) e i contenuti di massima del documento triennale e del documento annuale, come pure le forme della partecipazione dei soggetti del Terzo settore (rispettivamente Allegati A) e B) parte integrante del presente provvedimento), mentre successivamente saranno definiti in sede tecnica strumenti tecnici specifici, da individuare in un'ottica di forte semplificazione e di centratura sull'analisi d'impatto dei piani in termini di risultati di salute e benessere sociale, più che sull'analiticità dei documenti programmatici/progettuali. In questo ambito saranno anche definiti strumenti previsionali e a consuntivo della spesa;

ritenuto di approvare nel Programma di formazione e accompagnamento primi indirizzi generali per l'attuazione, ai quali farà seguito una prima fase attuativa nel periodo ottobre 2008-giugno 2009 in corso di avvio;

ricordato che il Piano sociale e sanitario regionale prevede che, in considerazione della centralità del ruolo dell'ambito territoriale distrettuale nell'assetto istituzionale del sistema di governo del welfare regionale e locale, la eventuale revisione degli ambiti territoriali dei Distretti sia definita dalle CTSS entro 180 giorni dall'entrata in vigore del Piano e cioè entro il 30/11/2008;

considerata l'opportunità che le procedure per l'eventuale revisione siano attivate rapidamente dalle CTSS in modo da consentire la conclusione del percorso in tempi utili per l'elaborazione della programmazione triennale distrettuale 2009-2011;

preso atto della notevole complessità e innovatività del processo per integrare gli strumenti di programmazione, e della conseguente opportunità di considerare i presenti indirizzi sulle procedure come una prima fase attuativa delle indicazioni del Piano regionale, secondo un criterio di gradualità che valorizzi le esperienze già consolidate, e introduca le innovazioni a fasi successive;

considerato anche che obiettivo strategico del Piano regionale è non solo l'integrazione sociosanitaria ma l'integrazione di tutte le politiche che hanno impatto sulla salute e sul benessere sociale dei cittadini, e che pertanto una importante novità del processo consiste nell'indicazione di alcune aree tematiche sulle quali iniziare a definire interventi integrati;

rilevato, riguardo all'insieme delle tematiche sopra citate, l'alto grado di complessità, anche per l'impatto concreto dell'attuazione del principio dell'integrazione sociosanitaria e dell'integrazione di tutte le politiche attinenti alla salute e al benessere sociale delle persone, e quindi la necessità di provvedere con successivi propri atti a fornire specifiche linee di indirizzo per quanto riguarda la tutela sociale della maternità e l'interruzione volontaria della gravidanza in attuazione della Legge 194/78, l'integrazione sociosanitaria e le politiche per la non autosufficienza nel settore della salute mentale e l'integrazione dell'insieme delle politiche del territorio (ambientali, abitative e urbanistiche, della mobilità, dell'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, della formazione e della scuola, della sicurezza e coesione sociale) con le politiche socio-sanitarie, sociali e sanitarie;

dato atto che sui documenti di cui agli Allegati A), B), C) si è sviluppato, nell'ambito della Cabina di Regia per le politiche sociali, sanitarie e dell'integrazione, l'approfondimento, il confronto, e la condivisione tra la Giunta regionale e gli Enti locali, sulla base dei documenti tecnici alla cui predisposizione hanno contribuito, a seconda delle tematiche, rappresentanti del sistema delle Autonomie locali, delle Aziende USL, dei soggetti del Terzo settore;

acquisito il parere favorevole della Conferenza Regione-Autonomie locali nella seduta del 6 ottobre 2008 ai sensi dell'art. 30 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3;

sentito il parere, ai sensi dell'articolo 38 della Legge 2/03 e successive modifiche, della Conferenza regionale del Terzo settore di cui all'articolo 35 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, che si è espressa favorevolmente nella seduta dell'1 ottobre 2008, e dato atto del confronto realizzato con le organizzazioni sindacali;

acquisito il parere della Commissione assembleare competente "Politiche per la salute e Politiche sociali", nella seduta del 15 ottobre 2008;

dato atto, ai sensi dell'articolo 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modifiche, del parere di regolarità amministrativa del Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi, in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute, Giovanni Bissoni e dell'Assessore Politiche sociali ed educative, Immigrazione, Volontariato, Associazionismo e Terzo settore Anna Maria Dapporto,

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, in attuazione del Piano regionale sociale e sanitario 2008-2010:

- a) le "Linee di indirizzo per l'elaborazione e l'approvazione della programmazione di ambito distrettuale 2009-2011" (Allegato A);
- b) le "Linee guida per la partecipazione del Terzo settore ai processi di programmazione previsti dal Piano sociale e sanitario regionale" (Allegato B);
- c) il "Programma di accompagnamento e formazione in attuazione del Piano sociale e sanitario regionale: primi indirizzi" (Allegato C),

dando atto che tutti gli allegati su citati sono parte integrante del presente provvedimento;

2) di considerare i presenti indirizzi sulle procedure come una prima fase attuativa delle indicazioni del Piano regionale, secondo un criterio di gradualità che valorizzi le esperienze già consolidate, e introduca le innovazioni a fasi successive;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, per darne adeguata diffusione e pubblicizzazione.

ALLEGATO A)

Linee di indirizzo per l'elaborazione e l'approvazione della programmazione di ambito distrettuale 2009-2011

Indice

Premessa: le finalità

Linee guida per il processo

Ruolo dei soggetti e indicazioni per la partecipazione

Tempi

Procedure per l'adozione

Indice del documento triennale e del documento annuale

Il Piano triennale della salute e del benessere sociale

Il Programma attuativo annuale

Premessa: le finalità

Il Piano sociale e sanitario regionale (PSSR), recentemente approvato con delibera dell'Assemblea legislativa 175/08, prevede che, d'intesa con gli Enti locali, sentita la Commissione assembleare, la Giunta definisca le linee di indirizzo per la programmazione territoriale, anche per assicurare la partecipazione al processo dei soggetti sociali del territorio.

La definizione di strumenti e modalità di programmazione integrata a livello distrettuale implica ripensare gli strumenti in uso, e le significative esperienze già compiute dai territori, avendo come riferimento essenzialmente tre finalità:

- potenziare e sviluppare a tutto campo, in un quadro di continuità, l'approccio integrato tra sociale e sanitario e con tutte le politiche a forte impatto sulla salute e sul benessere sociale delle persone, delle famiglie, delle comunità;
- valorizzare le competenze e le reti di relazioni sviluppate e costituite nelle precedenti programmazioni;
- consolidare il sistema di governo e gestione degli interventi in ambito distrettuale, anche valorizzando il ruolo di coordinamento e raccordo tra gli ambiti distrettuali svolto dalla Conferenza territoriale sociale e sanitaria (di seguito CTSS).

Le indicazioni che seguono precisano e articolano le novità contenute nel Piano regionale sul processo di programmazione integrata e sulla governance territoriale, i cui riferimenti essenziali riportiamo di seguito per inquadrare in modo adeguato le indicazioni stesse.

Linee guida per il processo

1. Ruolo dei soggetti e indicazioni per la partecipazione

Coerentemente a quanto previsto dal Piano regionale, si in-

dicano di seguito i soggetti coinvolti nella programmazione territoriale e i loro ruoli, precisando in premessa ambiti e approcci del processo integrato.

Su quali ambiti integrare le programmazioni

Come richiamato il PSSR prevede come obiettivo a regime due strumenti integrati di programmazione distrettuale sugli interventi sociali, sociosanitari e sanitari territoriali: uno triennale strategico (Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale) e l'altro annuale operativo (Programma attuativo annuale PAA):

- 1) il Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale, di durata triennale, che in coerenza con l'Atto di indirizzo e coordinamento della CTSS:
 - individua le priorità strategiche di salute e di benessere sociale nelle diverse aree d'intervento: sociale, sociosanitaria, sanitaria relativa ai servizi territoriali;
 - definisce il quadro finanziario triennale di riferimento, tenendo conto dei vincoli di bilancio e per quanto riguarda l'area sanitaria delle indicazioni regionali e dell'AUSL;
 - specifica le integrazioni, e i relativi strumenti, con le politiche che concorrono a realizzare gli obiettivi di benessere sociale e salute individuati;
- 2) il Programma attuativo annuale (PAA) che costituisce la declinazione annuale del Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale, ricomprendendo e quindi superando tutti gli strumenti di programmazione operativa preesistenti, e:
 - specifica gli interventi e le azioni di livello distrettuale in area sociale, socio-sanitaria e sanitaria relativa ai servizi territoriali;
 - individua le risorse che Comuni, AUSL, Provincia nell'ambito delle disponibilità di bilancio impegnano per l'attuazione degli interventi;
 - definisce, raccoglie ed approva progetti o programmi specifici d'integrazione con le politiche educative, della formazione e lavoro, della casa, dell'ambiente, della mobilità e della sicurezza.

La programmazione integrata riguarda in primo luogo l'area degli interventi e servizi a integrazione sociosanitaria (con riferimento anche alle priorità contenute nell'Atto di indirizzo e coordinamento delle CTSS), che devono essere progettati, gestiti, prodotti in modo congiunto.

Il Piano di zona per il benessere e la salute dovrà rappresentare non soltanto la realtà dei servizi ma indicare linee condivise di un approccio unitario e di comunità.

Pertanto è necessario che le programmazioni sociale e sanitaria si confrontino fin dall'avvio del processo con le altre politiche che influenzano salute e benessere sociale (politiche abitative, del lavoro, scolastiche, mobilità, sicurezza) nell'ambito del quadro programmatico richiamato nella premessa dell'Atto di indirizzo delle CTSS.

Per quanto riguarda la realtà dei servizi, la programmazione integrata definirà elementi di coerenza e continuità tra interventi sociali e interventi con l'obiettivo di garantire una risposta unitaria ed integrata ai bisogni delle persone.

Occorre in sintesi in qualsiasi scelta, anche caratterizzata dalla massima specificità sul versante sociale o su quello sanitario, ricercare la maggiore efficacia e continuità possibile in termini di salute e di benessere sociale e relazionale (es.: dimissioni protette dall'ospedale, rapporto tra nido d'infanzia e consultorio familiare).

Con quale approccio integrare le programmazioni

La seconda considerazione da tenere presente come premessa del lavoro è il taglio metodologico e lo stile dell'approccio integrato al processo, che implica:

- responsabilità comune nel percorso e nel prodotto;
- modalità di lavoro condivise e innovative;
- integrazione delle competenze professionali e dei percorsi fin dalla lettura dei bisogni (cfr. Profilo di comunità);
- nuovi prodotti finali (Piano distrettuale per la salute e il be-

- nessere sociale, Programma attuativo annuale);
- modo peculiare di produrre servizi e di costruire reti, integrando processi assistenziali, figure professionali, percorsi dei singoli utenti.

La Regione, in attuazione del PSSR, supporterà tale ap-proccio con azioni di formazione e accompagnamento in due direzioni: lo sviluppo di figure e competenze per la governance, l'integrazione professionale di tutti gli operatori.

Soggetti politico-istituzionali

Il Comitato di Distretto e il Direttore di Distretto

Il Governo del processo di programmazione viene svolto dal Comitato di Distretto, integrato con la partecipazione del Direttore di Distretto.

È questa la sede in cui, con il supporto tecnico dell'Ufficio di piano, vengono definite le priorità strategiche e annuali, le tipologie degli interventi e servizi e le tendenze di sviluppo e/o contenimento, l'allocazione delle risorse, anche con riferimento alla costituzione e all'utilizzo del Fondo sociale locale, come previsto dal Piano regionale, le forme e i tempi di confronto e di concertazione con i soggetti sociali.

La programmazione integrata va assicurata con riferimento agli interventi sociali, sociosanitari ed a quelli sanitari più direttamente connessi con l'area dell'integrazione. Anche la programmazione delle altre attività sanitarie, pur seguendo nell'ambito delle previsioni contenute nel PAL un percorso approvativo specifico come indicato successivamente, deve concorrere con la gradualità necessaria alla costruzione di una programmazione integrata.

Nel caso sia costituita una forma associativa ai sensi della L.R. 11/01 e successive modifiche, che coincida con l'ambito distrettuale, a svolgere il ruolo del Comitato di Distretto è l'organo esecutivo della forma associativa, assicurando anche in questo caso la partecipazione del Direttore di Distretto, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 10/08.

Il Direttore di Distretto partecipa formalmente al processo decisionale tramite l'espressione di intesa.

Le modalità di espressione di tale intesa, che riguarda l'area dell'integrazione sociosanitaria, sono concordemente individuate da Comuni e Direttore di Distretto.

È opportuno qui sottolineare come l'azione della Regione tenda a promuovere come obiettivo strategico lo sviluppo delle Unioni di Comuni quali forme associative stabili per l'esercizio delle funzioni amministrative e dell'integrazione delle politiche comunali, in attuazione della legge regionale di recente approvata dall'Assemblea legislativa regionale (L.R. 10/08) "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni".

Ciò vale in particolar modo nell'area delle politiche sociali e sociosanitarie, in cui si è avviato già da alcuni anni un processo di associazione delle funzioni, anche su incentivo regionale. Nell'ambito dei principi e delle indicazioni contenute in tale legge e nel tempo di vigenza del PSSR è obiettivo di questa Regione la costituzione generalizzata di Unioni di Comuni, coincidenti ove possibile con l'ambito distrettuale.

Anche per il necessario adeguamento delle Unioni già esistenti si richiama in particolare l'indicazione contenuta all'art. 11, comma 1 della L.R. 10/08 citata laddove si prevede che il conferimento di funzioni alla forma associativa sia integrale rispetto a attività e compiti caratteristici della funzione.

Nella prospettiva di attuazione progressiva della recente legge regionale, rimane quindi nella fase di transizione la possibilità di svolgimento associato delle funzioni in ambito sociale e socio-sanitario mediante la stipula di una convenzione secondo le modalità previste nel Piano sociale e sanitario regionale tra Comuni e/o tra Comuni e forme associative e/o tra forme associative e l'individuazione di soggetto referente e capofila per l'ambito distrettuale.

Negli ambiti territoriali coincidenti con il territorio comu-

nale le funzioni amministrative possono essere esercitate direttamente dai rispettivi enti.

Accordo di programma e convenzione

In ogni ambito distrettuale nella prima fase attuativa del Piano regionale occorre verificare la congruità della convenzione già stipulata dai Comuni e/o dalle loro forme associative e la AUSL per la costituzione degli Uffici di piano ex DGR 1004/07.

L'eventuale adeguamento è da realizzarsi contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo di programma del Piano triennale di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale 2009-2011.

Il Piano regionale dà inoltre alcuni precisi orientamenti per l'esercizio delle funzioni amministrative da parte dell'Unione dei Comuni o del Comune capofila, utilizzando l'apposito Ufficio di piano, che riguardano:

- il monitoraggio del Fondo per la non autosufficienza;
- la definizione e l'attuazione del sistema di accreditamento delle attività socio-sanitarie, a partire da quelle previste dall'art. 23 della L.R. 4/08 con riferimento ai percorsi di accreditamento;
- le attività istruttorie e di monitoraggio della costituzione delle A.S.P., ormai conclusa, e di accompagnamento assicurando la distinzione delle funzioni di produzione dei servizi da quelle di indirizzo e regolazione;
- programmi d'investimento riguardanti strutture sociali e sociosanitarie ai sensi art. 48, L.R. 2/03;
- gestione e rendicontazione del Fondo sociale locale.

Il Comune capofila

Nella fase di transizione la convenzione citata al paragrafo precedente individua un Comune o una Unione di Comuni referente per l'ambito distrettuale (soggetto capofila) che garantisce un efficace coordinamento per l'esercizio dell'insieme delle funzioni associate.

L'Azienda USL

Sull'area dell'integrazione sociosanitaria esercita la funzione di governo in modo congiunto con i Comuni associati (programmazione, committenza, regolazione, monitoraggio e valutazione) attraverso la partecipazione del Direttore di Distretto al Comitato di Distretto o all'organo esecutivo della forma associativa.

A tal fine l'AUSL garantisce:

- la presenza nell'Ufficio di piano di figure professionali specificamente destinate alle funzioni di questa struttura tecnico-gestionale;
- la partecipazione e il contributo dei diversi professionisti, con le loro specifiche competenze, ai tavoli della programmazione, progettazione e monitoraggio, integrati con ulteriori competenze.

Le scelte strategiche di livello più generale, che fino ad oggi sono state definite all'interno del PAL (Piano attuativo locale), rientrano in quanto indirizzi all'interno dell'Atto di indirizzo e coordinamento della CTSS.

Gli indirizzi della CTSS per il PAL riguardano:

- principi e orientamenti di tipo generale che sottendono le scelte del PAL (es.: non ridondanza, diversificazione, inclusività, etc.);
- criteri generali per individuare le relazioni tra Aziende USL, nel caso di azioni sovrazionali;
- criteri generali per l'individuazione dei ruoli dei diversi soggetti produttori dei servizi;
- le relazioni tra i livelli di assistenza (assistenza primaria/secondaria; sanitaria/sociale);
- criteri generali per l'elaborazione di linee di indirizzo per l'erogazione delle attività socio-sanitarie in ambito distrettuale.

Il PAL, approvato dalla CTSS, si caratterizza quindi come traduzione pluriennale dell'Azienda USL degli indirizzi contenuti nell'Atto della CTSS.

L'Azienda USL declina le attività su base annuale tramite il Piano delle azioni o la programmazione annuale di budget, anche sulla base delle linee annuali di programmazione e finanziamento del Servizio Sanitario regionale.

Le linee operative sulla programmazione dei servizi sanitari (ospedalieri e territoriali), facenti parte dei contenuti del PAL, riguardano anche le modalità di erogazione di tali attività secondo i principi di equità di accesso e omogeneità dell'offerta tra gli ambiti distrettuali.

Le scelte operative compiute all'interno del PAL orientano la programmazione triennale sanitaria distrettuale, che costituisce una significativa novità rispetto al passato.

Il Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale contiene, in coerenza con l'Atto triennale della CTSS ed il PAL, anche le priorità strategiche di intervento per le attività sanitarie. L'approccio a questa novità è graduale, riferibile anche alle esperienze già consolidate o da avviare ex-novo sui territori, in relazione al grado già esistente di integrazione delle programmazioni di Comuni e Aziende USL. Per questo primo triennio è indispensabile fornire all'interno del documento triennale distrettuale almeno alcuni orientamenti generali sull'area sanitaria, riferita ai servizi territoriali.

Il rapporto tra PAL e PdZ per la salute e il benessere sociale è definito dalla coerenza e compatibilità, da un lato, di entrambi gli strumenti programmatori con l'Atto di indirizzo, e, dall'altro, tra i contenuti specifici dei due documenti.

Per quanto riguarda gli interventi sanitari, tale coerenza è garantita dal Direttore di Distretto.

L'Azienda nell'attuazione del PAL rendiconta alla CTSS i risultati relativi agli obiettivi di ambito aziendale.

L'Ufficio di piano

Le funzioni dell'Ufficio di piano sono state analiticamente descritte nella citata DGR 1004/07, e riprese e ampliate dal Piano regionale al quale si rimanda, sottolineando qui in particolare l'attività istruttoria, di supporto all'elaborazione e alla valutazione della programmazione in area sociale, sociosanitaria e sanitaria (Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale, e Programmi attuativi annuali comprensivi del PAT).

In questa prima fase di attuazione del Piano regionale, ai fini dello svolgimento delle funzioni di supporto alla programmazione, viene fatto salvo quanto specificato dalle convenzioni per la costituzione dell'Ufficio di piano ai sensi DGR 1004/07, ad eccezione di eventuali integrazioni per regolare le modalità di svolgimento della funzione di supporto alla costituzione, programmazione e gestione del Fondo sociale locale, in particolare la gestione e il monitoraggio del Fondo.

Collocazione dell'Ufficio

È opportuno che l'Ufficio di piano sia collocato presso l'Ente capofila dal quale dipende funzionalmente, a garanzia di un'efficace continuità tra le funzioni di governo e le relative funzioni amministrative e tecnico-gestionali.

Tavoli di lavoro unificati, confronto interprofessionale, partecipazione

L'approccio integrato che l'Ufficio di piano deve supportare e organizzare, prevede fin dall'avvio del processo programmatico la partecipazione ai tavoli di programmazione delle componenti sociali e sanitarie (in particolare tra queste ultime le figure referenti per i contenuti relativi alla prevenzione, alla promozione della salute e di stili di vita sani, e quelle referenti per i diversi ambiti d'intervento).

Dovrà essere assicurata la partecipazione dei professionisti competenti. Negli stessi tavoli devono essere coinvolti, a seconda dei temi trattati, soggetti e professionisti che si occupano di scuola, casa, mobilità, lavoro e formazione professionale, in modo da garantire l'ottica di integrazione delle politiche fin dalla fase di impostazione delle priorità, anche in coerenza con l'approccio del profilo di comunità compreso nell'Atto di indirizzo e coordinamento approvato dalla CTSS.

Un altro aspetto che si sottolinea è la necessità che l'organizzazione dell'Ufficio di piano individui, nel quadro delle indicazioni regionali in proposito, le modalità (tavoli specifici, gruppi di lavoro) attraverso le quali sarà assicurata la partecipazione del Terzo settore – volontariato, associazionismo e cooperazione sociale – fin dalla fase della programmazione, il confronto con le organizzazioni sindacali, nonché un sistema stabile e positivo di relazioni con le ASP e gli altri soggetti della produzione dei servizi.

Le ASP in quanto soggetti produttori dei Comuni associati, portano il loro contributo ai tavoli di programmazione nell'individuazione dei bisogni, ferma restando la responsabilità programmatica in capo al Comitato di Distretto o all'organo della forma associativa.

La Provincia

È il soggetto istituzionale con competenze di coordinamento sull'area delle politiche sociali e dell'integrazione tra queste e altre politiche (lavoro, casa, formazione professionale, istruzione, educazione, cultura, sport e pianificazione territoriale), come indicato dalle "Linee di indirizzo per la definizione del ruolo e del funzionamento delle CTSS e dell'Atto di indirizzo e coordinamento" (trasmesse con lettera prot. n. 55319 del 26 febbraio 2008), e partecipa all'elaborazione di tale atto specificando in questo ambito indirizzi e modalità per l'armonizzazione delle proprie politiche con quelle distrettuali, in particolare nell'attività di promozione della partecipazione del Terzo settore, e nella predisposizione di specifici Programmi di ambito provinciale integrati con la programmazione distrettuale.

Soggetti sociali organizzati e cittadini

Anche nella nuova fase programmatica deve essere promossa e organizzata la partecipazione al processo fin dal suo avvio da parte dei soggetti sociali sia organizzati (sindacati, Terzo settore, organizzazioni imprenditoriali) sia come singoli cittadini, valorizzando le esperienze già presenti nei territori.

La L.R. 2/03 riconosce il ruolo di rappresentanza sociale delle Organizzazioni sindacali nella costruzione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e assume il confronto e la concertazione come metodo di relazione con esse.

Con il "Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, le rappresentanze delle Autonomie locali e le Confederazioni sindacali CGIL, CISL, UIL sullo sviluppo dei servizi sociali e socio-sanitari e sul sistema di relazioni sindacali" siglato il 31 maggio 2006 sono state concordate le modalità per assicurare il ruolo di rappresentanza sociale delle Organizzazioni sindacali per lo sviluppo del sistema delle politiche sociali.

Per quanto riguarda il Terzo settore, resta ferma la procedura di partecipazione alla programmazione attraverso la sottoscrizione dei Protocolli di adesione all'Accordo di programma e al Programma attuativo annuale, previsti all'art. 29, comma 6 L.R. 2/03.

Il Comitato di Distretto, o l'organo della forma associativa che coincide con l'ambito distrettuale definisce le modalità di partecipazione dei soggetti del Terzo settore alla definizione del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale. Il confronto sul Piano si sviluppa dalla fase di elaborazione sino a quelle di monitoraggio e valutazione, assicurando una partecipazione rappresentativa delle diverse realtà territoriali nonché espressiva dei diversi ambiti di attività, valorizzando ove possibile le forme di rappresentanza locali esistenti.

Il coinvolgimento delle organizzazioni imprenditoriali ha tra l'altro lo scopo di definire, in coerenza con le scelte programmatiche, ambiti di impegno e investimento – specifico dei soggetti imprenditoriali e condiviso da questi con i soggetti istituzionali – in cui si esprima fattivamente la responsabilità sociale delle imprese stesse. Le scelte assunte nei documenti programmatici, a livello strategico e di interventi specifici, possono prevedere l'assunzione di tale responsabilità o tenerne conto laddove già esplicita, in modo da valorizzarla come risorsa per il welfare territoriale.

2. Tempi

Il processo di programmazione territoriale dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2008, con momenti di accompagnamento e approfondimento tra Regione e territori, nello stesso periodo.

I tempi e le modalità di svolgimento del processo devono garantire una partecipazione adeguata da parte delle diverse componenti istituzionali e sociali.

3. Procedure per l'adozione

Piano triennale e Programma annuale

Il Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale triennale è approvato con Accordo di programma tra i Comuni, o tra le forme associative presenti nel Distretto, l'Azienda USL nella figura del Direttore di Distretto, la Provincia, in particolare per l'attuazione dei Programmi specifici di competenza e le necessarie modalità di integrazione degli stessi con la programmazione distrettuale.

Partecipano all'Accordo tramite l'adesione formale, anche in un'ottica di integrazione delle politiche, tutti i soggetti pubblici che hanno responsabilità rispetto a specifici interventi attuativi del Piano (Aziende Ospedaliere, Istituti scolastici, Enti di formazione, Centri per la giustizia minorile, Istituti penitenziari, ecc.).

Nel caso tutti i Comuni dell'ambito distrettuale aderiscano a forme associative delegate all'esercizio associato delle funzioni attribuite al Comitato di Distretto, l'Accordo di programma può essere sottoscritto:

- dai Presidenti delle forme associative (nel caso di Unioni di Comuni);
- dai Sindaci dei Comuni capofila, individuati nell'ambito delle convenzioni che regolano il funzionamento delle associazioni intercomunali.

Nel caso uno o più Comuni dell'ambito non aderiscano ad alcuna forma associativa delegata all'esercizio associato delle funzioni attribuite al Comitato di Distretto, i relativi Sindaci dovranno partecipare direttamente alla sottoscrizione dell'Accordo di programma.

Nella prospettiva di attuazione progressiva della L.R. 10/08, nel caso di forma associativa coincidente con l'ambito distrettuale le funzioni del Comitato di Distretto possono essere esercitate direttamente dall'organo esecutivo che per le decisioni inerenti l'ambito dell'integrazione sociosanitaria assume l'intesa espressa, per conto dell'AUSL, dal Direttore del Distretto.

Il Direttore di Distretto partecipa alle riunioni dell'organo esecutivo.

Il Programma attuativo annuale è oggetto di approvazione dei Comuni e del Direttore di Distretto, secondo le modalità definite nell'Accordo di programma, nel rispetto di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 5 della L.R. 29/04.

Il documento che definisce il Programma attuativo annuale è unico e l'elaborazione dei contenuti della programmazione è congiunta tra Comuni e AUSL, con particolare riferimento all'area dell'integrazione sociosanitaria, indipendentemente dalle modalità formali di approvazione e dalle procedure con le quali ciascun Ente assume gli impegni di competenza per l'attuazione del Programma.

Approvazione della spesa

Il Programma attuativo annuale dovrà individuare le specifiche risorse che Comuni, AUSL, Provincia si impegnano a mettere a disposizione per l'attuazione degli interventi.

Il Direttore di Distretto attesta la coerenza della disponibilità delle risorse con la programmazione dell'AUSL.

Indice del documento triennale e del documento annuale

Premessa

I riferimenti per l'elaborazione dei documenti di programmazione di ambito distrettuale sono:

- Piano sociale e sanitario regionale.
Si richiama in particolare la Parte terza del Piano in cui vengono definiti obiettivi e linee di indirizzo rispetto a bisogni complessi, per i quali la programmazione distrettuale definirà risposte caratterizzate in modo specifico a livello territoriale.
Rispetto a tali contenuti del Piano, si sottolinea come siano maturate ad oggi alcune specifiche linee di indirizzo – riportate nelle schede in allegato – per una migliore definizione degli interventi sociosanitari nell'area della psichiatria (adulti) e per una piena applicazione della Legge 194/78, in particolare per una migliore tutela della salute sessuale e riproduttiva.
- Il presente atto contenente le procedure.
- I criteri di riparto del fondo sociale regionale, che verranno approvati entro l'autunno 2008.
- Il Programma triennale per le dipendenze (DGR 698/08).
- Le linee di programmazione e finanziamento alle Aziende sanitarie per l'anno 2008 (DGR 602/08).
- Prime linee di indirizzo per le soluzioni residenziali e l'assistenza al domicilio per le persone con gravissima disabilità nell'ambito del FRNA e della DGR 2068/04 (DGR 840/08).
- Interventi del FRNA a favore delle persone con disabilità nell'ambito del Programma 2007-09 di cui alla DGR 509/07, contenuto nell'atto di approvazione dell'assegnazione del FRNA 2008.
- I Programmi triennali in corso di approvazione per l'immigrazione e per i servizi socio-educativi per l'infanzia.
- L'Atto di indirizzo e coordinamento approvato dalla CTSS comprensivo del profilo di comunità.

I documenti regionali costituiscono il riferimento ampio della programmazione distrettuale, mentre l'Atto di indirizzo e coordinamento della CTSS e il profilo di comunità ivi compreso costituiscono la base da cui far partire il processo programmatico in ambito distrettuale.

In particolare le priorità individuate nell'Atto di indirizzo e il quadro di bisogni e criticità tendenziali identificato dal profilo sono la premessa del Piano di zona per la salute e il benessere sociale, che dovrà articolare tali priorità e bisogni rispetto alle specificità del proprio ambito territoriale e alla disponibilità delle risorse.

È importante utilizzare efficacemente a livello distrettuale la ricostruzione fatta nel profilo: la metodologia stessa di costruzione del profilo, di integrazione e raccordo tra Ufficio di supporto alla CTSS e Uffici di piano distrettuali, è garanzia di un lavoro efficace anche nel senso di evitare duplicazioni nella fase della programmazione distrettuale.

Il Piano triennale costituisce lo strumento unitario della programmazione sociale, sociosanitaria, sanitaria territoriale: nella prima fase attuativa del PSSR si privilegia, in un'ottica di gradualità, l'integrazione sociosanitaria come area di programmazione elaborata congiuntamente e pienamente condivisa, in primo luogo da Comuni e AUSL, pur costruendo un documento unico che contiene le scelte strategiche anche in area sociale e sanitaria.

È all'interno di questo strumento che vanno declinate le indicazioni del PAL, come già detto sopra, per la parte dell'assistenza territoriale. Come pure per l'area delle politiche sociali sono indicate le priorità strategiche utilizzando l'approccio già consolidato per target (o area d'intervento): famiglie, infanzia e adolescenza, giovani, anziani, persone con disabilità, immigrati stranieri, adulti in stato di povertà ed esclusione sociale, salute mentale e dipendenze patologiche.

Tali target costituiscono il riferimento anche per la declinazione degli obiettivi strategici nell'area dell'integrazione sociosanitaria e, ove possibile, per l'area sanitaria, nonché la base per il Programma attuativo annuale.

Sia il documento triennale che quello annuale devono comprendere non solo il complesso degli interventi e delle attività rivolte ai target ma anche azioni tematiche trasversali, con-

nesse a obiettivi e azioni di promozione del benessere e di stili di vita sani, e di prevenzione (con particolare riferimento alla sicurezza stradale e alla sicurezza del lavoro), oppure a particolari aree problematiche/tematiche.

Il Piano triennale costituisce altresì lo snodo delle interazioni tra le problematiche evidenziate dal profilo e le scelte d'intervento nell'ambito di altre politiche che impattano su salute e benessere sociale, nel senso sia di tenere conto di tali scelte, sia di essere orientato a condizionarle, in particolare nelle aree delle politiche ambientali, abitative e urbanistiche, della mobilità, dell'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, della formazione e della scuola, della sicurezza e coesione sociale.

Nel primo triennio è necessario che si dia concretezza a questa indicazione assicurando:

- per le politiche ambientali gli interventi tesi a limitare la diffusione degli inquinanti ambientali attraverso il potenziamento delle politiche di risparmio energetico, smaltimento dei rifiuti, mobilità sostenibile, ecc.;
 - per le politiche abitative e urbanistiche, una lettura integrata dei bisogni e degli interventi sia per quanto riguarda le azioni di sostegno economico all'affitto (Fondo sociale per l'affitto) sia per la gestione degli accessi al patrimonio di edilizia residenziale pubblica e per le azioni sviluppate a livello locale per favorire il ricorso al mercato dell'affitto, sia per gli interventi di superamento delle barriere architettoniche e di sostegno economico dell'adattamento domestico, con qualsiasi tipo di finanziamento incentivati;
 - per i trasporti, il collegamento con la programmazione settoriale in previsione degli Accordi di programma triennali 2008-2010 tra Regione, Comuni, Province, Agenzie locali per la mobilità, che prevedono la programmazione di interventi sui servizi minimi di trasporto pubblico locale e sugli investimenti, orientando il sistema, tra l'altro, ad assicurare risposte ordinarie ai bisogni di mobilità delle diverse fasce di età e di abilità. In questo quadro integrato, in collaborazione con le organizzazioni di volontariato presenti nel territorio, è utile una azione di coordinamento e qualificazione del trasporto sociale che ne delimiti e qualifichi la funzione;
 - per gli inserimenti lavorativi delle persone con disagio sociale, è necessario definire percorsi e strumenti integrati, nell'ambito delle azioni, degli strumenti e degli interventi delle politiche attive del lavoro, superando logiche e pratiche parallele;
 - per la formazione, la scuola e i servizi educativi sono di importanza strategica azioni tra Enti locali, Aziende sanitarie, scuola e associazionismo di promozione sociale per ottimizzare e sviluppare le risorse e le opportunità sul territorio per la promozione e l'educazione alla salute nonché a stili di vita sani, l'educazione motoria e la promozione dell'attività sportiva (cfr. anche DGR 1247/08) con una particolare attenzione, oltre che all'infanzia e all'adolescenza, anche alla popolazione anziana, l'educazione all'affettività e alla sessualità, l'inserimento scolastico degli alunni disabili o in gravi difficoltà, la prevenzione delle dipendenze o di disturbi psichiatrici in adolescenza, l'incentivazione di momenti aggregativi extrascolastici con uso di laboratori e spazi anche scolastici. Anche per la realizzazione di interventi di cittadinanza attiva per bambini e ragazzi è condizione imprescindibile la piena assunzione di un approccio sistematico e globale alle condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza e quindi l'integrazione tra le diverse politiche di settore (urbanistica, mobilità, ambiente, sicurezza, salute, scuola, formazione, sociale, etc.).
- Devono essere definiti e supportati sul piano organizzativo il coordinamento e l'integrazione delle programmazioni, degli interventi e dei progetti educativi, sociali e socio-sanitari degli Enti locali, delle Autonomie scolastiche, delle AUSL e del Terzo settore;
- per la sicurezza e coesione sociale: è da promuovere l'integrazione degli interventi per garantire coesione sociale e sicurezza, nei diversi ambiti di vita: dall'ambiente domestico a quello pubblico, dalle strade ai luoghi di lavoro, dan-

do quindi anche risposta alla percezione di apprensione e insicurezza operando per ricostruire una rete di luoghi e relazioni sicuri, valorizzando le potenzialità e la ricchezza del "capitale sociale" e mettendo in rete le associazioni e realtà attive in ogni territorio. La promozione e il mantenimento delle reti sociali e di un nuovo e diffuso civismo rappresenta una risorsa fondamentale per garantire sicurezza. A tal fine nel Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale si individuano le modalità di integrazione e le azioni da garantire.

Un contributo importante della programmazione socio-sanitaria all'integrazione delle politiche è anche quello di una lettura integrata dei bisogni della comunità e la condivisione di questa lettura con i decisori delle altre aree di politiche integrate, al fine di migliorare la coesione e l'inclusione sociale nel territorio di riferimento.

In questa prospettiva vanno declinati all'interno della programmazione distrettuale anche obiettivi strategici e azioni che sostanziano l'attuazione dei relativi piani regionali, ad esempio obiettivi e azioni sulla prevenzione e promozione della salute (affidenti al Piano regionale della prevenzione), e riguardanti il Piano d'azione per gli anziani (PAR).

Il Programma attuativo annuale (PAA) costituisce la declinazione annuale del Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale, ricomprende il Programma delle attività territoriali del Distretto, il Piano distrettuale per la non autosufficienza, i programmi di azione dei Piani per la salute, e sostituisce il Programma attuativo del Piano sociale di zona. Anche in questo documento la parte relativa all'area dell'integrazione sociosanitaria è quella elaborata congiuntamente, mentre vengono declinate le azioni e gli interventi sociali e sanitari ricercando comunque la continuità e la compatibilità maggiore possibile. All'interno del PAA sono ricompresi interventi associati dei Comuni, integrati con quelli dell'AUSL, dei singoli Comuni.

Per quanto riguarda l'indicazione in via previsionale delle risorse, nel documento triennale rientrano orientamenti per la programmazione finanziaria di medio periodo, mentre nel documento annuale occorrerà indicare le risorse di cui Comuni (o forme associative) e Aziende USL dispongono, facendo riferimento alle indicazioni di bilancio, per gli Enti locali, e di budget per le AUSL, fatto salvo quanto previsto relativamente al Fondo sociale locale e al Fondo distrettuale per la non autosufficienza. Il contributo del Distretto alla definizione degli interventi socio-sanitari e sanitari dovrà essere coerente al Piano delle azioni dell'AUSL e al budget definito in ambito aziendale.

Sia il documento triennale che annuale devono ricomprendere azioni di supporto e formazione per la crescita della cultura dell'integrazione.

Entrambi i documenti infine devono prevedere strumenti, sedi e modalità per realizzare sia il monitoraggio annuale che la valutazione triennale, secondo un principio di selezione degli obiettivi da valutare e di individuazione degli indicatori al fine di misurare il reale impatto di quanto realizzato e di garantire la rendicontazione dei programmi e delle attività svolte rapportandoli ai risultati attesi.

L'indice del Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale

- 1) Gli attori e il percorso di costruzione del Piano.
- 2) I bisogni della popolazione emergenti dal profilo di comunità e il confronto con servizi e risorse disponibili.
- 3) Gli obiettivi strategici e le priorità di intervento del Piano in ambito sociale, sociosanitario e dei servizi sanitari territoriali, definiti anche alla luce del Piano regionale della prevenzione (DGR 1012/05, DGR 426/06).
- 4) Linee d'intervento che attuano l'integrazione delle politiche (ambiente, casa, mobilità, inserimento lavorativo, scuola e servizi educativi, sicurezza e coesione sociale). Raccordo con altri strumenti di programmazione locali (Piani strutturali comunali, piani del traffico, etc.).

- 5) Strumenti tecnico-organizzativi e azioni per l'integrazione gestionale e professionale e la continuità assistenziale (Ufficio di piano, accesso integrato, sportello sociale, sportello unico distrettuale, protocolli tra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle IPAB in ASP).
- 6) Monitoraggio e valutazione (sistemi di indicatori distrettuali, riferimenti regionali).
- 7) Orientamenti per la programmazione finanziaria triennale relativa agli interventi sociali, socio-sanitari e sanitari territoriali.

L'indice del Programma attuativo annuale

- 1) Interventi per l'anno di riferimento.
- 2) Indicatori per il monitoraggio annuale.
- 3) Previsioni di spesa per l'anno di riferimento: individuazione delle specifiche risorse che Comuni, AUSL, Provincia, si impegnano a mettere a disposizione per l'attuazione degli interventi, con particolare riferimento alle previsioni sul Fondo sociale locale e sul FRNA (previsti strumenti specifici per organizzare le informazioni previsionali e di rendiconto su tali fondi).

ALLEGATO B)

Linee guida per la partecipazione del Terzo settore ai processi di programmazione previsti dal Piano regionale sociale e sanitario 2008-2010

Premessa

L'obiettivo delle presenti linee guida è quello di valorizzare, promuovere e favorire una maggiore partecipazione del Terzo settore alle diverse fasi connesse ai processi previsti dall'art. 20 della L.R. 2/03 e dal Piano regionale sociale e sanitario 2008-2010.

Forum territoriale del Terzo settore

La Regione Emilia-Romagna, anche al fine di realizzare le presenti linee guida, valorizza e riconosce l'autonoma costituzione di Forum del Terzo settore per ogni ambito provinciale.

Le Province promuovono e sostengono gli interventi orientati a riconoscere la costituzione dei Forum provinciali del Terzo settore ed i processi di partecipazione congiunta del Terzo settore al sistema dei servizi così come previsto dal Piano regionale sociale e sanitario e dalle presenti linee guida sostenendo tali processi con adeguati supporti organizzativi e logistici.

Finalità ed obiettivi

Il Piano regionale sociale e sanitario 2008-2010 recita testualmente: «Ferma restando la titolarità pubblica di questa funzione sociale, la partecipazione dei soggetti privati non-profit si sviluppa dal momento della programmazione a quelli successivi della progettazione, della realizzazione ed erogazione dei servizi e degli interventi sociali, della valutazione, ovviamente nel rispetto del pluralismo nel sistema dell'offerta dei servizi e delle regole dell'accreditamento (...). La partecipazione dei soggetti del Terzo settore, promossa a livello regionale, a partire dal loro coinvolgimento alla predisposizione del Piano regionale sociale e sanitario (...) va sostenuta anche nelle articolazioni locali fin dalla fase di elaborazione degli Atti di indirizzo e dei Piani di zona».

Rispetto a quanto disposto dal Piano regionale sociale e sanitario 2008-2010, la partecipazione del Terzo settore deve quindi essere concepita:

- sin dalla fase di “programmazione”, che precede e sostiene quelle più tecniche e specialistiche della progettazione, realizzazione, erogazione e valutazione;
- sui tre livelli del sistema: regionale, intermedio (ambito di

- Conferenza territoriale sociale e sanitaria) e distrettuale;
- definendo esplicitamente i momenti di confronto ed i documenti che devono essere sottoposti a parere.

Livello regionale

L'organismo d'interlocuzione tra la Regione ed il Terzo settore è rappresentato dalla Conferenza regionale del Terzo settore, istituita ai sensi dell'art. 35 della L.R. 3/99, con le competenze di cui alla deliberazione della Giunta regionale 2141/03.

Sono Sezioni speciali della Conferenza regionale del Terzo settore l'Osservatorio regionale dell'associazionismo di promozione sociale e l'Osservatorio regionale del volontariato.

Livello intermedio

La Conferenza territoriale sociale e sanitaria istituisce un tavolo di confronto con il Terzo settore per garantire la partecipazione del volontariato, dell'associazionismo di promozione sociale e della cooperazione sociale alla definizione dell'Atto di indirizzo e coordinamento triennale.

Il tavolo di confronto con il Terzo settore (Tavolo Welfare) è costituito dall'Ufficio di Presidenza della Conferenza territoriale socio sanitaria ed è composto dal Presidente della Conferenza territoriale socio sanitaria o da suo delegato, che la presiede, da rappresentanti degli Enti locali, da un rappresentante della Azienda USL e da rappresentanti del Terzo settore.

I rappresentanti del Terzo settore vengono segnalati dal Forum provinciale del Terzo settore, assicurando una configurazione unitaria ed ampiamente rappresentativa delle diverse forme giuridiche e organizzative, nonché espressiva dei diversi ambiti di attività.

Si raccomanda che la composizione del Tavolo sia funzionale e a garanzia di una efficace ed efficiente operatività.

Funzioni e competenze

Il Tavolo è il luogo del confronto e della concertazione tra la Conferenza territoriale sociale e sanitaria ed il Terzo settore per quanto riguarda il processo di redazione dell'Atto di indirizzo e coordinamento triennale in tutte le fasi in cui si dispiega il percorso: dalla fase di elaborazione sino a quelle di monitoraggio e valutazione.

Livello distrettuale

Il Comitato di Distretto, o l'organo della forma associativa che coincide con l'ambito distrettuale, è tenuto a definire le modalità ed il percorso del confronto e della concertazione con le rappresentanze locali del Terzo settore.

Il confronto e la concertazione deve avvenire sull'intero processo (dalla predisposizione alla verifica) relativo alla predisposizione del Piano distrettuale per la salute ed il benessere sociale così come previsto dal PSSR.

Gruppi tecnici

La presenza dei rappresentanti del Terzo settore ai gruppi tecnici insediati per la elaborazione del Piano distrettuale del benessere e della salute deve essere agevolata il più possibile, sia con modalità organizzative congrue (orari, luoghi, documenti, etc.) che con la massima pubblicizzazione del lavoro al momento dell'avvio tenendo conto di agevolare il più possibile la presenza della ricchezza associativa di tutti i Comuni del Distretto.

ALLEGATO C)

Programma di accompagnamento e formazione in attuazione del Piano sociale e sanitario regionale: primi indirizzi

Il Piano regionale sociale e sanitario, e in particolare la Parte Prima “Il nuovo sistema integrato dei servizi”, al Capitolo 1

prevede che la Regione sostenga iniziative di formazione dedicate a tutte le componenti della governance locale, con l'obiettivo di sviluppare l'esercizio delle funzioni programmatiche e le forme della integrazione socio-sanitaria nonché di formare sui temi della gestione i futuri Dirigenti delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP). Tali obiettivi saranno perseguiti promuovendo un confronto fra linguaggi, esperienze, culture e referenze concettuali, premessa e al contempo collante prezioso per favorire tutte le successive dinamiche della integrazione.

Al Capitolo 6 della Parte Prima si definisce la formazione degli operatori strumento per la promozione della qualità ed efficacia degli interventi e dei servizi del sistema integrato, per l'integrazione professionale, e per lo sviluppo dell'innovazione organizzativa e gestionale. Si prevede inoltre che la Regione promuova la formazione degli operatori sociali e degli operatori dell'area socio-sanitaria, curando il raccordo dei percorsi formativi e tenendo conto delle esigenze di integrazione delle diverse professionalità, e indichi, con successivi provvedimenti, sentito il parere della competente Commissione assembleare, in attuazione dell'art. 27, comma 5 della L.R. 2/03, come promuovere e sostenere programmi e azioni formative specifiche, al fine di assicurare competenze professionali adeguate agli indirizzi del Piano.

Obiettivi

- Informare e aggiornare, anche con approfondimenti mirati, sui contenuti innovativi del PSSR e delle direttive regionali applicative, coinvolgendo i diversi soggetti a vario titolo operanti nel governo e nella gestione dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari a livello locale;
- favorire una cultura di integrazione condivisa tra professionalità ed istituzioni differenti;
- favorire lo scambio di buone pratiche in relazione ad esperienze locali d'integrazione sociosanitaria nei vari momenti della programmazione, dell'accesso, della valutazione dei bisogni, della presa in carico e della erogazione dei servizi;
- costruire reti stabili e strutturate tra Regione e territori, e tra territori, al fine di sviluppare la condivisione di conoscenze, prassi e culture.

Soggetti coinvolti

In questa prima fase di attuazione del Piano regionale, l'attività di formazione, che si svolge in coerenza e continuità con le azioni avviate nel febbraio 2007 e svolte successivamente in attuazione DGR 1294/07, vedrà coinvolti in vario modo e in moduli anche distinti diverse tipologie di target, che rappresentano tutti i soggetti chiave della governance locale, al fine di sviluppare l'esercizio delle funzioni programmatiche e le diverse forme dell'integrazione sociosanitaria:

- a) amministratori degli Enti locali componenti delle Conferenze territoriali e dei Comitati di Distretto e Direttori di Distretto
- b) Dirigenti e funzionari dei Comuni, delle Province e delle AUSL, in particolare Responsabili degli Uffici di piano e degli Uffici di supporto alle CTSS, Dirigenti del settore politiche sociali, Direttori attività socio-sanitarie AUSL, Direttori Dipartimenti Cure primarie, Sanità pubblica, Salute mentale, Dirigenti e operatori dei Servizi Bilancio AUSL;
- c) Dirigenti e operatori delle ASP;
- d) rappresentanti del Terzo settore e delle OO.SS. e altre associazioni di categoria.

Verranno definiti tempi e modalità di coinvolgimento anche delle diverse figure professionali che svolgono funzione di nodi nella rete dei servizi: figure di sistema, operatori degli sportelli sociali, responsabili dell'accesso, della valutazione dei bisogni, della presa in carico.

Attività di accompagnamento e formazione e relativa metodologia

L'attività di formazione è riferita a percorsi di durata me-

dio-lunga e svolti con il supporto di alte competenze specialistiche volti a sviluppare una cultura condivisa sulle funzioni relative al governo e alla gestione del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari: programmazione, regolazione, monitoraggio e valutazione, analisi della domanda e del bisogno, strumenti di accesso, valutazione e presa in carico, ecc. Per la trattazione di alcuni temi specifici (es. integrazione interprofessionale, sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati delle politiche, meccanismi di regolazione del sistema) è da valutare il coinvolgimento di professionisti di fama nazionale provenienti da altre Regioni, Università, Enti di ricerca.

Per accompagnamento si intende l'organizzazione di momenti mirati di aggiornamento e informazione sui contenuti e le implicazioni attuative di atti emanati dalla Regione. Si tratta di momenti di approfondimento e discussione finalizzati a sostenere l'attuazione dei nuovi indirizzi e strumenti operativi a livello territoriale in parte oggetto degli stessi percorsi di formazione, individuandone criticità ipotesi di soluzione. Tale attività di accompagnamento comprende anche il confronto sul monitoraggio regionale dei documenti di programmazione e dei relativi interventi. Partendo da informazioni, aggiornamenti ed analisi, anche presentate dalla Regione, verrà dato spazio agli approfondimenti da parte di operatori locali nonché alla presentazione di buone pratiche, utilizzando anche la metodologia del focus group.

Sia l'attività di formazione che quella di accompagnamento possono trovare un importante supporto nell'analisi a livello regionale dei Programmi attuativi distrettuali 2007 e 2008 (con particolare riguardo a: Uffici di piano, Sportelli sociali, Piani per la non autosufficienza), nonché nella ricognizione dei modelli organizzativi di gestione delle attività socio-sanitarie, della costituzione degli Uffici di supporto.

Tematiche oggetto di formazione e accompagnamento

- Ruoli e competenze dei vari soggetti dalla programmazione alla gestione delle attività: Conferenza territoriale sociale e sanitaria, Comitato di Distretto, Direttore di Distretto; Ufficio di supporto alla CTSS, Ufficio di piano, il SAA, il Responsabile del caso, i soggetti gestori (cooperative, volontariato, AUSL, Comuni, privato profit, ecc.), con approfondimento del ruolo dell'ASP;
- nuovi strumenti di programmazione del sistema dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari: Atto di indirizzo e coordinamento con il profilo di comunità; Piano attuativo locale o Piano strategico, per la programmazione triennale delle politiche sanitarie; Piano per la salute e il benessere sociale per la programmazione triennale delle politiche sociali, socio-sanitarie e sanitarie a livello distrettuale; Programma attuativo annuale comprendente il PAT per la programmazione annuale dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari a livello distrettuale;
- sistema di accesso e presa in carico dei servizi con riferimento allo sviluppo degli Sportelli sociali integrati con i PUA, al tema della continuità assistenziale con le dimissioni protette e la figura del case manager; al tema dei regolamenti per la fruizione dei servizi e la partecipazione dei cittadini alla spesa;
- monitoraggio e valutazione dell'efficienza/efficacia delle attività programmate nonché della loro congruità con le risorse disponibili: sistemi e strumenti di rilevazione dei dati; individuazione di indicatori significativi per la valutazione sia di esito che di processo; il controllo del rispetto del budget previsto per la programmazione di interventi e servizi e i processi per eventuali modifiche alla programmazione preventiva; nuovi strumenti informativo-contabili per la programmazione, rilevazione e controllo del processo gestionale delle ASP;
- il monitoraggio dei bisogni e della domanda: le fonti per la rilevazione della domanda e dei bisogni; gli strumenti e i processi per l'analisi, anche comparativa, dei bisogni e della domanda espressa;
- accreditamento dei servizi sociali e socio-sanitari: DGR 772/07; direttiva in attuazione dell'art. 23, L.R. 4/08;

- il Fondo regionale per la non autosufficienza e le innovazioni nel sistema dei servizi socio-sanitari per anziani, disabili, ecc.: applicazione DGR 509/07 e 1206/07 e successivi atti, monitoraggio e valutazione;
- strumenti per l'integrazione interprofessionale: metodologie di coordinamento (figura unica, ruolo delle figure di sistema, ...), lavoro in equipe, condivisione delle informazioni (cartella socio sanitaria unica), percorsi formativi comuni;
- nuova direttiva regionale sull'affido; accordo Centri per le famiglie-consultori, nuovi indirizzi sull'applicazione Legge 194/78;
- i momenti di partecipazione alla programmazione e alla valutazione delle attività: partecipazione politica, concertazione, coinvolgimento dei cittadini: OO.SS., Terzo settore, organizzazioni datoriali, Comitati consultivi misti L.R. 19/94, altre associazioni di categoria rappresentative di specifici interessi; partecipazione tecnica: operatori degli Enti pubblici e del privato profit e non profit;
- strumenti di informazione e comunicazione alla cittadinanza (bilancio sociale, bilancio di missione, carta dei servizi ecc.).

Tempi

Il programma si attuerà in due fasi, la prima che si svolgerà prevedibilmente nel periodo settembre 2008 – maggio 2009, connotata maggiormente da azioni di accompagnamento, in considerazione della quantità e innovatività degli impegni dei territori conseguenti all'attuazione del Piano regionale sociale e sanitario 2008-2010.

Nella seconda fase, da giugno 2009 al termine di vigenza del Piano, si avvieranno azioni caratterizzate da un'ottica prevalentemente formativa, rivolte anche ad operatori con funzione di "nodi" nella rete dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari.

Per quanto riguarda le attività della prima fase di attuazione del programma si articoleranno in:

- 1) giornate seminariali da realizzarsi a livello regionale e/o a livello territoriale di area vasta, rivolte a tutti i soggetti individuati sopra, modulando la presenza in riferimento al grado di coinvolgimento nelle attività oggetto di accompagna-

mento, sulle seguenti tematiche: a) nuovi strumenti integrati di programmazione territoriale, con particolare riferimento alle modalità con cui integrare gli strumenti già utilizzati dai Comuni e dalle AUSL, considerando l'approccio unitario ai bisogni di salute e benessere sociale; b) bilancio intermedio dell'esperienza del FRNA: sviluppo dei servizi e sistema di monitoraggio; c) gli impegni derivanti dall'introduzione dell'accreditamento transitorio: procedura per il rilascio e contratti di servizio;

- 2) per quanto riguarda in particolare la formazione di dirigenti e operatori delle ASP, già avviata nel 2007 con due azioni formative (un approccio introduttivo generale su alcuni temi del sistema della governance e un corso sul nuovo regolamento regionale di contabilità economica per le ASP), si proseguirà su due percorsi:
 - uno regionale, come ambito territoriale e come gestione, avente ad oggetto una serie di tematiche tecnico-contabili (il ciclo passivo, il ciclo attivo, operazioni contabili di fine esercizio, redazione e interpretazione bilancio d'esercizio), e un approfondimento, rivolto specificamente a amministratori e dirigenti, sui temi della programmazione, gestione e controllo dell'attività delle ASP, relativamente agli aspetti contabili, in coerenza con la normativa in vigore;
 - il secondo percorso, in attuazione della DGR 1294/07, sarà a gestione delle Province, si svolgerà su un ambito prioritariamente di area vasta, in tempi successivi alla prima fase di accompagnamento prevista nell'autunno 2008, e riguarderà l'approfondimento in moduli separati di tematiche di sistema trattate anche con altri target (indicativamente l'accreditamento transitorio e i nuovi strumenti integrati di programmazione distrettuale);
- 3) per la formazione specifica rivolta a dirigenti degli Uffici di supporto e degli Uffici di piano, si ipotizza di iniziare un processo di formazione specialistica, prevedibilmente a livello provinciale, nel corso del 2009 dedicato specificamente a Uffici di piano e Uffici di supporto sui temi più della cultura dell'integrazione, delle funzioni di programmazione, regolazione, valutazione, in collaborazione con le Università regionali, con Enti ricerca e formazione di livello nazionale (es.: Corsi di alta formazione).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2008, n. 1703

Integrazioni al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs del 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modificazioni;
- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi" ed in particolare l'art. 4 "Programmi di acquisizione";
- la propria deliberazione 999/08 "Attività contrattuale. Programmazione e riassetto organizzativo. Procedura in economia in attuazione dell'art. 10, L.R. n. 28 del 2007";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4";

viste:

- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 24 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010";

- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010";
- L.R. 25 luglio 2008, n. 12 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della Legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010. Primo provvedimento generale di variazione";
- la L.R. 25 luglio 2008 n. 13 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010 a norma dell'articolo 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";
- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (Legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli Enti locali", nonché la circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all'applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24 maggio 2006, a firma dell'On. Bruno Solaroli;

richiamate le proprie deliberazioni 344/08 e 1047/08 di ap-

provazione e di modifica ed integrazione al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2008;

considerato che in relazione all'attività di ricognizione effettuata, si ravvisa la necessità di integrare la suddetta programmazione di spesa, così come risulta dall'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nell'ambito del quale sono indicati, in relazione agli obiettivi che si intendono perseguire, le attività necessarie, le tipologie di beni e servizi che si prevede di acquisire assumendo a riferimento le voci della tabella di cui all'Allegato B) della propria deliberazione 999/08, nonché le risorse finanziarie a tal fine necessarie;

dato atto che all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni vigenti, i dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa e disciplina vigente in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;

richiamate, infine, le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 99 del 28 gennaio 2008, nonché n. 450 del 3 aprile 2007 e s.m.;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe Bortone, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 e s.m.;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della sopracitata deliberazione 450/07 e s.m.;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile e dell'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, ai sensi della L.R. 28/07 e della propria deliberazione 999/08, sulla base di quanto specificato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato, le integrazioni al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2008, approvato con propria deliberazione 344/08, modificato ed integrato con propria deliberazione 1047/08, secondo quanto dettagliatamente indicato nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che l'ammontare delle risorse programmate con il presente provvedimento, evidenziate nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, rientra nelle disponibilità dei capitoli di spesa, indicati nell'allegato medesimo, del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2008;

3) di dare atto, altresì, che all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni vigenti, i dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa e disciplina vigente in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;

4) di provvedere, altresì, in fase di predisposizione dei provvedimenti dirigenziali attuativi delle iniziative programmate all'individuazione delle eventuali categorie di spesa rientranti per tipologia e/o importo nella genesi degli atti da sottoporre all'invio alla Corte dei Conti e, pertanto, al rispetto degli adempimenti tecnico-procedurali, in applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti 17/2/2006 n. 4/AUT/2006, sulla base della circolare del Comitato di Direzione di cui alla nota del Capo di Gabinetto Prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24/5/2006;

5) di dare atto, infine, che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 4,

della L.R. 28/07 e dal punto 1.7 dell'Allegato A) della propria deliberazione 999/08.

ALLEGATO

Integrazione al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2008

Obiettivo

Provvedere alla stampa della cartografia – Euro 50.000,00

Attività

- 1) Servizi di stampa di cartografia geotematica e di materiale documentario tipologia: assunta a rif. voce n. 25.

UPB 1.2.3.1.3500 – Riproduzione materiale cartografico per la vendita

Capitolo 03843 – “Spese per la stampa di materiale cartografico geotematico e dei suoli destinato alla vendita (rilevante ai fini IVA)”

Obiettivo

Provvedere alla realizzazione della cartografia geologica e tematica e della banca dati – Euro 92.200,00

Attività

- 1) Organizzazione di convegni ivi comprese le necessarie acquisizioni di beni e servizi tipologia: assunta a rif. voce n. 4
- 2) Materiale per ufficio tipologia: assunta a rif. voce n. 7
- 3) Aggiornamento e manutenzione software tipologia: assunta a rif. voce n. 17
- 4) Acquisto di pubblicazioni tecnico-scientifiche tipologia: assunta a rif. voce n. 26
- 5) Analisi, rilievi, attività tecniche e indagini tipologia: assunta a rif. voce n. 27

UPB 1.2.3.2.3501 – Cartografia tematica regionale: geologia e pedologia

Capitolo 03854 – “Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)”

Obiettivo

Dare attuazione a quanto previsto dal programma per l'anno 2008 approvato con determinazione del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 11785 del 6 ottobre 2008, in conformità a quanto previsto dalla Convenzione approvata con propria deliberazione 797/03, prorogata fino al 31/12/2008 con propria deliberazione 2187/07, per attività di informazione, monitoraggio, controllo e vigilanza nel territorio regionale e in particolare nelle aree forestali e nelle aree protette (parchi e riserve regionali e siti della Rete natura 2000 SIC-ZPS) – Euro 194.000,00

Attività

- 1) Acquisizione di apparecchiature informatiche per attività di rilevazione e controllo delle informazioni di carattere ambientale tipologia: assunta a rif. voce n. 8
- 2) Realizzazione di software per la gestione e la condivisione dei dati correlati alle attività di servizio tipologia: assunta a rif. voce n. 9
- 3) Arredi e strutture di supporto per l'aggiornamento tecnico delle sale operative del CFS tipologia: assunta a rif. voce n. 5

UPB 1.3.1.3.6220 – Prevenzione degli incendi boschivi

Capitolo 14472 – “Spese in materia di forestazione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi e conservazione dell'ambiente

naturale realizzate in convenzione con il Corpo forestale dello stato (art.15, L.R. 4 settembre 1981, n. 30)”

Obiettivo

Garantire l'adeguamento e lo sviluppo di implementazioni SW, la gestione sistemistica, la bonifica e l'informatizzazione dei dati, il supporto all'utenza relativamente alle applicazioni informatiche funzionali alle attività della Direzione – Euro 233.000,00

Attività

Annullamento della programmazione denominata “Acquisto, implementazione e manutenzione evolutiva di hardware e software” pari ad Euro 40.000,00, prevista al punto 1) della Scheda n. 19 in allegato alla propria deliberazione 344/08

- 1) Acquisto, implementazione, assistenza, manutenzione straordinaria ed evolutiva di hardware e software
tipologia: assunte a rif. voci n. 8, 9, 18

UPB 1.4.2.3.14062 – Sistema informativo ambientale; sistema delle reti idro-meteo-pluviometriche; monitoraggio lavori pubblici

Capitolo 36188 – “Spese per l'adeguamento e lo sviluppo del sistema informativo ambientale nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)”

Obiettivo

Supportare la Regione Emilia-Romagna per l'attuazione del Piano di azione ambientale nell'ambito del Forum nazionale sul risparmio e sulla conservazione della risorsa idrica – Euro 19.950,00

Attività

Le seguenti attività rientrano negli ambiti di intervento regionali previsti nel Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile 2004-2006 di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2004, n. 634

- 1) Servizi di supporto per lo svolgimento di attività amministrative e tecniche, studi e ricerche
tipologia: assunta a rif. voce n. 27

Obiettivo

Garantire il coordinamento di specifici ambiti e azioni al fine sia di ottimizzare l'uso delle risorse organizzative e finanziarie nel campo delle azioni integrate sia di raccordare con maggiore efficacia i programmi nazionali e regionali (Piano di azione ambientale) – Euro 40.000,00

Attività

- 1) Servizi professionali correlati alla gestione di banche dati
tipologia: assunta a rif. voce n. 27

Totale programmato – Euro 59.950,00

UPB 1.4.2.2.13235 – Attuazione Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile – Risorse statali

Capitolo 37062 – “Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Mezzi statali”

Obiettivo

Attuare azioni di cooperazione internazionale in campo ambientale – Euro 5.000,00

Attività

La seguente attività rientra negli ambiti di intervento regionali previsti nel Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile 2004-2006 di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2004, n. 634

- 1) Organizzazione di meeting, riunioni e altre manifestazioni, ivi comprese le necessarie acquisizioni di beni e servizi, con i potenziali partner di progetto
tipologia: assunta a rif. voce n. 4

UPB 1.4.2.2.13235 – Attuazione Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile – Risorse statali

Capitolo 37068 – “Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: spese per iniziative in materia di sviluppo sostenibile in relazione a progetti di cooperazione internazionale. (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali”

Obiettivo

Rendere univoca ed effettiva l'applicazione, da parte di tutti gli Enti gestori dei parchi e delle riserve naturali regionali, degli strumenti innovativi, previsti dall'art. 40 della L.R. 6/05 e s.m.i. attraverso la predisposizione di un'apposita Direttiva – Euro 10.000,00

Attività

- 1) Servizi di supporto tecnico-specialistico volti all'elaborazione delle linee guida disciplinanti l'istituto del nulla osta previsto dall'art. 40 della L.R. 6/05 e s.m.i.
tipologia: assunta a rif. voce n. 27

UPB 1.4.2.2.13500 – Parchi e riserve naturali

Capitolo 38045 – “Spese per iniziative rivolte alla conservazione e promozione del sistema delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 (art. 13, comma 3, lett. b) e art. 61, comma 1, lett. a), L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)”

Obiettivo

Procedere all'aggiornamento delle banche dati esistenti correlate alle ricerche in materia di fauna minore – Euro 5.000,00

Attività

- 1) Servizi di assistenza e manutenzione informatica ordinaria software
tipologia: assunta a rif. voce n. 17

UPB 1.4.2.2.13500 – Parchi e riserve naturali

Capitolo 38102 – “Spese relative a iniziative per studi e ricerche per la tutela della fauna minore (L.R. 31 luglio 2006, n. 15)”

Obiettivo

Realizzare attività di studio e controllo delle attività estrattive in relazione all'assetto geolitologico dei versanti e alla geomorfologia dei depositi alluvionali – Euro 23.990,00

Attività

- 1) Acquisto di materiale informatico per il salvataggio dei dati geografici in relazione alle attività estrattive
tipologia: assunta a rif. voce n. 8
- 2) Acquisto di licenze software per il controllo geografico delle attività estrattive
tipologia: assunta a rif. voce n. 9

UPB 1.4.2.2.13830 – Progetti di ricerca in materia di attività estrattive – Altre risorse vincolate

Capitolo 39400 – “Spese per interventi di risanamento, ripristino, valorizzazione e rinaturalizzazione ambientale e paesistica prioritariamente delle aree interessate e per attività di pianificazione, controllo, studio, ricerca e sperimentazione, secondo le modalità ed i fini di cui all'articolo 27, in materia di attività estrattive nonchè in materia di difesa del suolo e della costa, per quanto in connessione con le attività estrattive. (art. 12, comma 3, L.R. 18 luglio 1991, n. 17 e successive integrazioni e modifiche e art. 146, comma 5, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)”

Obiettivo

Realizzare l'individuazione della superficie di scorrimento e la valutazione dello spessore della coltre detritica della frana di Torrio in comune di Ferriere (PC) – Euro 23.060,00

Attività

- 1) Indagini geognostiche consistenti in prospezioni sismiche e/o geoelettriche
tipologia: assunta a rif. voce n. 27

UPB 1.4.2.2.13885 – Indagini geognostiche, rilievi di terreno, censimento aree del demanio idrico

Capitolo 39455 – “Spese per la realizzazione di indagini geognostiche e rilievi di terreno per la redazione delle perimetrazioni degli abitati da consolidare e da delocalizzare (art. 25, L.R. 14 aprile 2004, n. 7)”

Obiettivo

Provvedere alla realizzazione del catasto del patrimonio geologico e ipogeo della Regione Emilia-Romagna – Euro 10.000,00

Attività

- 1) Servizi di assistenza e manutenzione informatica delle banche dati

tipologia: assunta a rif. voce n. 17

- 2) Indagini e servizi professionali volti all'individuazione dei geositi
tipologia: assunta a rif. voce n. 27

UPB 1.4.2.2.13880 – Norme per la conservazione e valorizzazione della geodiversità

Capitolo 39530 – “Spese per l'individuazione del patrimonio geologico e per la realizzazione delle relative banche dati (L.R. 10 luglio 2006, n. 9)”

Obiettivo

Realizzare verifiche per la sicurezza del territorio e la salvaguardia ambientale (Ordinanze del PCM 3662/2004 e 3505/2006) – Euro 50.000,00

Attività

- 1) Studi finalizzati alla valutazione del rischio sismico
tipologia: assunta a rif. voce n. 27

UPB 1.4.4.2.17110 – Studi e ricerche per la riduzione del rischio sismico

Capitolo 47140 – “Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19 giugno 1984, n. 35)”.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 novembre 2008, n. 2006

Nomina dei rappresentanti della Regione negli organi della “Fondazione Centro Ricerche Marine” – Cesenatico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare, per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono in toto richiamate, quale componente del Consiglio di amministrazione della “Fondazione Centro Ricerche Marine” di Cesenatico, il dr. Rinaldi Attilio, nato a San Felice sul Panaro (MO) il 6/9/1947;

2) di nominare, per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono in toto richiamate, quale componente del Collegio dei Revisori della “Fondazione Centro Ricerche Marine” di Cesenatico, il dott. Bargossi Stefano, nato a Forlì il 26/5/1965;

3) di dare atto che i componenti degli organi in oggetto restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla nomina;

4) di dare atto, altresì, che il presente provvedimento non comporta, per questa Amministrazione, impegni di spesa;

5) di dare atto, infine, che l'efficacia della presente deliberazione è subordinata alla positiva conclusione dell'iter di trasformazione in Fondazione della Società in oggetto;

6) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2008, n. 2172

Approvazione intesa-quadro in attuazione art. 26, L.R. 10/2008 del riassetto organizzativo del sistema delle Agenzie locali per la mobilità

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 2 ottobre 1998 n. 30 “Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale” che all'art. 19 dispone «Province e Comuni costituiscono, per ciascun ambito territoriale provinciale, un'Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale di loro competenza. Le Agenzie sono costituite nei modi e nelle forme individuati dagli Enti locali, tra cui il consorzio di funzioni, consorzio impresa o società di capitali di proprietà esclusiva degli Enti stessi. Gli Enti locali possono integrare il ruolo dell'Agenzia tramite il trasferimento di proprie funzioni al fine della gestione e del controllo complessivo della mobilità delle persone e delle merci»;
- l'atto di indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa

della Regione Emilia-Romagna n. 109 del 3 aprile 2007, e l'“Addendum all'anno 2010” dell'atto di indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 166 del 22 aprile 2008;

dato atto che la L.R. 30 giugno 2008 n. 10 nell'ambito più generale del piano di riordino territoriale, al “Capo II – Riforma del Trasporto pubblico locale”, per semplificare i processi decisionali, razionalizzare i soggetti coinvolti, e realizzare altresì una riduzione dei costi complessivi del sistema regionale, prevede:

- la delimitazione degli ambiti territoriali minimi ottimali di operatività delle Agenzie locali per la mobilità;
- un processo di ridefinizione del ruolo delle Agenzie locali per la mobilità con conferma della netta separazione tra le funzioni di amministrazione/regolazione e quelle di gestione dei servizi;
- l'individuazione di forme organizzative quali società di capitali a responsabilità limitata ad amministratore unico che operano sulla base di convenzione tra Enti locali di cui all'art. 30 del DLgs 267/00;
- la ripartizione delle competenze rispetto alle società di gestione del TPL;

- un deciso orientamento alla valorizzazione dell'imprenditorialità delle società di gestione mediante contratti di servizio net-cost, e pertanto con superamento delle funzioni di gestione della tariffazione;
- il superamento delle situazioni di compartecipazione nella proprietà delle società di gestione da parte delle Agenzie stesse;
- lo sviluppo delle funzioni di progettazione e organizzazione dei servizi di TPL e della mobilità in stretta integrazione con gli strumenti di pianificazione di competenza degli Enti locali, anche mediante l'accorpamento degli ambiti territoriali ottimali e ai fini dell'applicazione del sistema di tariffazione integrata Stimer;

dato atto delle precise e articolate tempistiche di adeguamento alle disposizioni sopra indicate, previste all'art. 26 della L.R. 10/08, da parte degli Enti locali e delle Agenzie locali per la mobilità, che in ogni caso devono esaurirsi entro il 31/12/2010;

atteso che in esecuzione di quanto previsto all'art. 26 della L.R. 10/08 la Giunta regionale, sentita la Conferenza Regione Autonomie locali, promuove un'intesa-quadro con le Province e i Comuni soci delle Agenzie locali per la mobilità, finalizzata alla realizzazione del processo di riassetto organizzativo del sistema;

dato atto che la proposta di intesa-quadro, allegato parte integrante del presente atto, definisce le linee guida di riferimento dello svolgimento dell'attività dell'Agenzia secondo quanto contenuto nell'art. 19 della L.R. 30/98 novellato dalle disposizioni della L.R. 10/08;

dato atto inoltre che sulla suddetta proposta è stata esperita la fase di consultazione con gli Enti locali, le rappresentanze sociali e le associazioni imprenditoriali;

atteso che in data 4 dicembre 2008 la Commissione Territorio, Ambiente, Mobilità ha espresso il proprio parere favorevole sulla suddetta intesa-quadro depositato agli atti del Servizio competente (prot. n. PG./2008/293619);

atteso che in data 15 dicembre 2008 la Conferenza Regione Autonomie locali ha approvato la suddetta intesa-quadro comunicata con nota prot. PG/2008/302502 depositata agli atti del Servizio competente;

richiamate le proprie seguenti deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1150 del 31 luglio 2006 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 1720 del 4 dicembre 2006 concernente "Conferimento degli incarichi di responsabilità delle Direzioni generali della Giunta regionale";
- n. 224 del 26 febbraio 2007 concernente "Parziali adeguamenti dell'articolazione organizzativa e delle competenze per la D.G. 'Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità', per la D.G. centrale 'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica' e per il 'Gabinetto del Presidente della Giunta'";
- n. 450 del 3 aprile 2007, concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e s.m.;
- n. 469 dell'11 aprile 2007 concernente "Approvazione

dell'atto di conferimento di incarichi di livello dirigenziale nella D.G. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità", ing. Paolo Ferrecchi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e s.m.;

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 3/99 e sulla base di quanto partitamente indicato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato, l'intesa-quadro tra la Regione Emilia-Romagna, le Province e i Comuni soci delle Agenzie locali per la mobilità, di cui all'art. 26 della L.R. 10/08 nel testo riportato quale allegato parte integrante del presente atto;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

ALLEGATO

Intesa-quadro tra la Regione Emilia-Romagna, le Province e i Comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini per l'attuazione della riforma del trasporto pubblico locale in Emilia-Romagna da attuarsi entro il 31 dicembre 2010

Premesso che:

La L.R. 10/08 nell'ambito più generale del piano di riordino territoriale, prevede al "Capo II - Riforma del Trasporto pubblico locale", anche attraverso la modifica della L.R. 30/98, un processo di ridefinizione del ruolo delle Agenzie locali per la mobilità, delineando la ripartizione delle competenze rispetto alle società di gestione del TPL, con un deciso orientamento alla valorizzazione dell'imprenditorialità delle stesse società di gestione e fornendo indicazioni di merito ai livelli di patrimonializzazione con esclusione delle situazioni di controllo delle società da parte delle stesse Agenzie.

L'art. 19 della legge regionale 30/98, prima della modifica intervenuta con la L.R. 10/08, disponeva che «Province e Comuni costituiscono, per ciascun ambito territoriale provinciale, un'Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale di loro competenza. Le Agenzie sono costituite nei modi e nelle forme individuati dagli Enti locali, tra cui il consorzio di funzioni, consorzio impresa o società di capitali di proprietà esclusiva degli enti stessi. Gli Enti locali possono integrare il ruolo dell'Agenzia tramite il trasferimento di proprie funzioni al fine della gestione e del controllo complessivo della mobilità delle persone e delle merci».

Preso atto che:

L'analisi delle diverse realtà territoriali evidenzia che le norme della L.R. 30/98 sono state declinate, interpretate e recepite diversamente, determinando nella costituzione delle Agenzie locali per la mobilità tipi di assetti societari (SpA, Consorzi, Convenzioni), livelli di articolazione, modelli di gara e tipologie di contratti di gestione del servizio di trasporto pubblico (net cost o gross cost) diversi, determinando così un contesto eterogeneo di governance del TPL sull'intero territorio regionale.

La tipologia e lo stato dell'arte dei contratti di servizio in essere in Emilia-Romagna evidenzia un disallineamento delle scadenze contrattuali e una disomogeneità in merito all'attribuzione del rischio commerciale.

Si evidenzia di seguito il quadro attuale di Regolatori e Regolati.

(segue allegato fotografato)

Agenzia	Patrimonio	Gestore	Scadenza gara	CDS-Titolarietà tariffaria
Tempi Agenzia Piacenza	reti, impianti e dotazioni per erogazione servizio	ATI (Tempi S.p.A. + Apam Esercizio S.p.A. + ATC S.p.A. La Spezia)	31/12/2012	Gross-cost
SMTP Spa Parma	fabbricati industriali, filovia, depositi e reti	TEP S.p.A. Parma	proroga al 28/02/2011	Net-cost
Consorzio ACT Reggio Emilia	depositi, bus e tecnologie	Consorzio TPL Reggio Emilia (Autolinee dell'Emilia S.p.A. + TIL S.r.l.)	proroga al 30/06/2010	Gross-cost
AMO Spa Modena	depositi, filovia, le infrastrutture di fermate extraurbane, sistema AVM	ATCM S.p.A. - Modena	proroga al 31/12/2008 Attualmente in fase di gara per la ricerca del socio privato industriale.	Net-cost
Società Reti e Mobilità S.p.A. Bologna	reti e depositi	ATC SPA Bologna FER Srl - ACFT SPA Ferrara- Canè Claudio -Autolinee Cinti Srl- Cosepuri Soc. Coop. P.a.- Guidotti Giancarlo & C. - Salvi Riccardo.	pubblicato bando. proroga di contratto in affidamento diretto al 31/12/2009	Net-cost
AMI Ferrara	impianti, depositi e tecnologie	Consorzio TPF (ACFT S.p.A. + FER S.r.l. + ATCM S.p.A. + ATC S.p.A. + Consorzio FEM (Corbus+Sarasini))	31/12/10	Gross-cost
Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale Ravenna		Società consortile per Azioni METE S.p.A Ravenna	proroga al 14/04/2013	Net-cost
Consorzio ATR Forlì	depositi, bus, officine, tecnologie	Società Consortile A.T.G. S.p.A. (E-Bus + SETRAM)	proroga al 31/12/2009	Gross-cost
Agenzia Mobilità Rimini	immobili, reti e impianti	Società Consortile A.T.G. S.p.A. (TRAM Servizi S.p.A. + FER S.r.l. + TEAM S.r.l. (Alunni+Bacchini+Boldrini+Bonelli))	proroga al 31/12/2008	Gross-cost

L'atto di indirizzo triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n. 109 del 3/4/2007, rileva che oltre alla programmazione operativa dei servizi in coerenza con gli indirizzi degli Enti locali, la maggior parte delle Agenzie ha cominciato a svolgere anche altre funzioni, non solo nei settori più tradizionali. L'atto di indirizzo affronta, pertanto, il tema della necessità di superare situazioni di evidente disomogeneità, da valutare tenendo conto sia dell'autonomia degli Enti locali, sia delle diverse condizioni in cui i territori operano.

Se si analizza il livello di funzionamento raggiunto dalle Agenzie nel tempo relativamente breve della loro esistenza, emerge, pur con diversità di situazioni, un tendenziale allineamento su alcune delle principali funzioni affidate: insieme alla gestione di parti più o meno ampie del patrimonio e alla gestione delle gare, compaiono le funzioni di stipula e di gestione dei contratti di servizio, di programmazione operativa dei servizi e di controllo degli stessi. Gli strumenti di programmazione coerentemente con i dettati della L.R. 30/98 ribadiscono il potenziamento di queste funzioni, specie laddove esse siano esercitate in modo eventualmente meno forte, e di considerare quindi scopo condiviso dalle istituzioni regionali e locali il dare massima autorevolezza in ogni bacino alla corrispondente Agenzia, quale strumento di programmazione e attuazione coordinata non solo del trasporto pubblico, ma più in generale delle strategie della mobilità. Costituisce obiettivo primario la capacità di raggiungere accuratezza ed efficacia nei controlli sulla quantità e qualità dei servizi, di sapersi misurare con le sfide dell'integrazione tra servizi su gomma e su ferro, nonché tra servizi tradizionali e innovativi, di contribuire alla riorganizzazione della mobilità, non solo collettiva, nei propri bacini.

Gli oneri per il funzionamento delle Agenzie si aggirano mediamente entro il 2% circa dell'ammontare del contributo regionale per il TPL, per un valore complessivo stimato inferiore ai 4 milioni di Euro. Tali importi sono di norma inversamente proporzionali alla dimensione aziendale e dipendono anche dalle funzioni diverse attribuite.

Ritenuto che

occorre pertanto specializzare il ruolo delle Agenzie e perfezionare la distinzione fra le funzioni di amministrazione e quelle di gestione del trasporto pubblico, evitando cioè di evolvere verso funzioni di tipo aziendale – gestionale di TPL. È un obiettivo da perseguire con maggiore determinazione e chiarezza per rendere più omogenea, pur nella salvaguardia delle autonomie e diversità dei territori, la situazione dei vari bacini e con essa le relative attività dei soggetti che avranno in capo la gestione del TPL, per semplificare il quadro degli interlocutori cui assegnare ben definite responsabilità e funzioni, per valorizzare le affinità territoriali degli attuali bacini di trasporto, per incentivare l'integrazione tra servizi ferroviari e servizi su gomma, in coerenza con il nuovo sistema di tariffazione regionale Stimer.

Le Agenzie inoltre, proprio per le funzioni di raccordo tra le scelte di programmazione degli Enti locali e la gestione concreta del servizio, devono essere anche il riferimento funzionale delle forme organizzate degli utenti, al fine di socializzare il controllo dei servizi e per migliorarne la qualità tramite la partecipazione attiva dei cittadini. Inoltre, alle Agenzie, proprio per questa loro specificità di rapporto con l'utenza, potranno essere attribuite dagli Enti locali e dalle Aziende funzioni di marketing e di informazione ai cittadini sui servizi di TPL e per la mobilità sostenibile.

Visto che

il sistema del TPL della Regione Emilia-Romagna è oggi articolato su diversi livelli:

- statale, per quanto attiene alla normativa relativa alla sicurezza e alla tutela della concorrenza;
- regionale, per quanto attiene alle linee di indirizzo di carattere generale;
- provinciale, per quanto attiene alla programmazione dei ser-

vizi di bacino, e comunale, relativamente ai servizi urbani delle città capoluogo;

- di agenzia, con compiti di progettazione e controllo;
- di azienda, con il compito di gestione del servizio pubblico autofiloviario di bacino (anche tramite sub-concessionari privati), di norma affidato mediante gara ad evidenza pubblica.

Dato atto inoltre

- dell'assunzione dei nuovi modelli che le Agenzie locali per la mobilità dovranno adottare entro il 2010, termine indicato dalla L.R. 10/08, che comporterà necessariamente la revisione di alcune attività e il passaggio delle stesse in capo ai gestori;
- del processo di aggregazione dei soggetti gestori che la Regione promuove al comma 2 dell'art. 24 della L.R. 10/08;
- del necessario allineamento delle scadenze contrattuali come si evince dal quadro sopra riportato, conseguibile direttamente nell'ambito della prossima tornata di gare con subentri modulati in funzione delle attuali scadenze, o in alternativa, procedendo con nuovi affidamenti "intermedi/proroghe contrattuali", di durata diversa ma con scadenze coincidenti.

Nell'ambito delle relazioni istituzionali e nel riconoscimento delle reciproche competenze, nell'interesse comune di mantenere e migliorare la qualità dei servizi di trasporto pubblico nella regione Emilia-Romagna, nonché di garantire il buon andamento dei processi gestionali, le Province e i Comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini.

Condividono i seguenti termini di intesa:

1) Ambito di operatività del trasporto pubblico locale

La L.R. 10/08 all'art. 23 lett. a) «garantisce l'individuazione di ambiti ottimali che, in applicazione del principio di adeguatezza, risultino efficienti per gli scopi perseguiti». Il successivo art. 24 comma 1 delimita gli ambiti ottimali, assumendo quali ambiti territoriali minimi, i territori provinciali, per la programmazione dei servizi di bacino, la progettazione, l'organizzazione e la promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e la mobilità privata.

L'art. 24 comma 1 indica quale adeguamento del sistema delle Agenzie locali per la mobilità gli ambiti territoriali minimi, quindi il livello di bacino provinciale, sostanzialmente confermando l'attuale collocazione.

Il successivo art. 25 lett. f) promuove altresì gli accorpamenti degli ambiti territoriali ottimali.

La Regione promuove accorpamenti di ambiti minimi in ottimali, attraverso la concertazione e l'operatività di tavoli dedicati alla programmazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di TPL in attuazione delle politiche intermodali e di Mobility Management, di razionalizzazione e incentivazione dei servizi integrati fra loro, con i servizi ferroviari e la mobilità individuale.

2) Processo di riassetto organizzativo del sistema delle Agenzie locali per la mobilità

a) L'art. 25 lett. a) individua il percorso di riassetto delle Agenzie locali per la mobilità indicando il modello di struttura societaria di riferimento – Società a responsabilità limitata con amministratore unico che opera sulla base di una convenzione tra Enti locali (art. 30, DLgs 267/00). Il termine di adeguamento a tale norma, previsto all'art. 26 comma 2, è indicato nel 30/6/2010.

A tal proposito si evidenzia che la maggioranza degli statuti attuali dimostra una partecipazione al valore nominale sul capitale dichiarato oltre che da parte del Comune capoluogo e della Provincia, anche da parte di Comuni minori del Bacino. Si indicano le diverse realtà: Agenzie ACT di Reggio Emilia (38,83%), AMO di Modena (26%), AMI di Ferrara (1%), AmbRA di Ravenna (48,45%), ATR di Forlì (13,58%) e AM di Rimini (11,80%).

Si ritiene di operare tramite una convenzione tra i vari Enti locali (Comune capoluogo, eventualmente altri Comuni e la

Provincia), in cui la Provincia può rappresentare e coordinare i Comuni minori e/o le Unioni /aggregazioni di Comuni partecipanti alle quote dell'Agenzia, al fine di originare la struttura societaria, in grado di gestire tra l'altro i contributi erariali (IVA), rappresentata da un amministratore unico retribuito a norma della legge finanziaria 296/06.

Ciò consente anche il rispetto dei criteri di economicità gestionale indicati nella misura del 2% e finalizzati ai costi di funzionamento della struttura, così come disposto negli Accordi di programma per il periodo 2007-2010 che dispongono all'art. 8 comma 4 che «Le attività svolte dalle Agenzie locali ai sensi del comma 3, lettere a), c) e d) dell'art. 19 della L.R. 30/98, possono trovare copertura dei relativi costi all'interno dei fondi trasferiti dalla Regione. Coerentemente con gli obiettivi della legge regionale n. 10 del 2008, a far data dalla scadenza del presente Accordo, la copertura dei costi sostenuti dall'Agenzia per tali finalità non potrà superare la percentuale del 2% di quanto previsto nel comma 1 del presente articolo per l'anno 2010.

Non rientrano in tale limite i contributi eventualmente erogati ai dipendenti delle Agenzie ai sensi delle Leggi 47/04, 58/05 e 296/06, di cui al successivo art. 13. Ogni ulteriore attività, attribuita alle Agenzie dai Comuni e dalla Provincia ai sensi del comma 3, lettere b) ed e) e del comma 5 bis dell'art. 19 della L.R. 30/98, non sarà compensata nell'ambito dei contributi sui servizi minimi (*omissis*)».

La Convenzione definisce le linee guida per lo sviluppo del TPL del bacino, favorendo l'integrazione modale e tariffaria. Stabilisce inoltre il quadro di riferimento dello svolgimento dell'attività dell'agenzia, ivi comprese le indicazioni generali per le gare di affidamento dei servizi, secondo quanto contenuto nell'art. 19 della L.R. 30/98.

In particolare le attività svolte dalle Agenzie locali ai sensi del comma 3, lettere a), c) e d) dell'art. 19 della L.R. 30/98, possono trovare copertura dei relativi costi all'interno dei fondi trasferiti dalla Regione unitamente all'impegno in capo agli Enti locali, previsto al paragrafo 10 dell'atto di indirizzo nonché al punto 16 dell'Intesa sui servizi minimi.

- b) La lett. b) dell'art. 25 indica espressamente «lo scorporo delle attività gestionali non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge regionale alle Agenzie stesse, con particolare riguardo alla gestione del trasporto pubblico locale, della sosta, dei parcheggi, dell'accesso ai centri urbani». Il termine di adeguamento a tale norma, previsto all'art. 26, comma 2, è indicato nel 30/6/2010.

Tale disposizione deve essere coordinata con quanto indicato all'art. 19 della L.R. 30/98, che identifica le specifiche funzioni nella progettazione, organizzazione e promozione dei servizi di TPL integrati tra loro e con la mobilità privata. Le uniche eccezioni riguardanti la gestione sono riferite alle lett. c), d), e) del medesimo art. 19, per le quali è espressamente indicata la funzione di conduzione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi, il controllo dell'attuazione dei contratti di servizio e la gestione di registro regionale delle imprese esercenti attività di trasporto passeggeri non di linea mediante noleggio di autobus con conducente definiti dall'art. 2 della L. 218/03, ed il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle predette attività.

Quanto indicato alla lett. b) dell'art. 19 della L.R. 30/98 in riferimento alla «gestione della mobilità complessiva», va inteso quale gestione della regolazione a livello di bacino della mobilità complessiva, ovvero la definizione dell'insieme delle operazioni, dei criteri, delle specifiche tecniche e delle migliori forme organizzative con cui si regola il funzionamento della mobilità, allo scopo di migliorarne le prestazioni o di adeguarla a determinate esigenze, ricorrendo al mercato, per l'individuazione del soggetto affidatario del servizio.

Tale disposto deve essere inteso anche in relazione a quanto indicato alla lett. e) dell'art. 19 della L.R. 30/98 che indica «ogni altra funzione "regolatoria" assegnata dagli Enti locali con esclusione della programmazione e della gestione di servizi autofiloviari».

Le Agenzie inoltre, proprio per le funzioni di raccordo tra le scelte di programmazione degli Enti locali e la gestione concreta del servizio, devono essere il riferimento funzionale delle forme organizzative degli utenti, al fine di socializzare il controllo dei servizi e per migliorarne la qualità tramite la partecipazione attiva dei cittadini. Alle Agenzie, proprio per questa loro specificità di rapporto con l'utenza, potranno essere attribuite dagli Enti locali e dalle società di gestione del TPL, funzioni di marketing e di informazione ai cittadini sui servizi di TPL e per la mobilità sostenibile, distinte da quelle proprie delle società di gestione.

È consentita l'attività di coordinamento/armonizzazione della tariffazione, esclusa la definizione delle tariffe stesse in capo agli Enti locali, tra i diversi gestori del bacino, ivi compresa l'organizzazione delle reti di vendita. Tale attività potrà prevedere un aggio da parte dei gestori, che restano comunque titolari dei ricavi tariffari (contratto di servizio net-cost). Tale funzione si ritiene opportuna anche ai fini del percorso di allineamento tariffario delineato dalla Regione con DGR 637/2008, ai fini dell'applicazione della tariffazione integrata Stimer.

È in ogni caso escluso lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- gestione dei servizi di trasporto di linea e non di linea (scuolabus, noleggio, taxi etc.);
- manutenzione di impianti e mezzi per conto del gestore o di terzi;
- services per i gestori del TPL;
- gestione della sosta;
- gestione degli accessi ai centri urbani;
- gestione dei parcheggi.

- c) Si ribadisce quanto indicato all'art. 25 punto 1 lett. c) che indica espressamente «il superamento delle situazioni di partecipazione nella proprietà della società di gestione da parte delle Agenzie locali per la mobilità». Il termine di adeguamento a tale norma è indicato nel 30/6/2010.
- d) Il punto 2 dell'art. 25 affida ai Comuni e alle Province la decisione inerente alla proprietà dei beni funzionali all'effettuazione del servizio in conformità con quanto previsto dall'art. 14 commi 2 e 3 della L.R. 30/98.

È essenziale la preventiva individuazione da parte dell'Ente competente dei beni funzionali al servizio ai fini della garanzia di disponibilità delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali essenziali per l'effettuazione del servizio. (art. 13 comma 9, L.R. 30/98).

Si conferma che i beni individuati come funzionali al servizio acquistati con contributi pubblici a fondo perduto quali il materiale rotabile, gli eventuali sistemi di controllo della navigazione (AVM) e di bigliettazione tecnologicamente assistita, indicati nel contratto di servizio e nei documenti di gara, dovranno essere resi disponibili mediante la cessione di proprietà dal soggetto proprietario, che non necessariamente può coincidere con l'affidatario, al soggetto subentrante.

In ogni caso l'Agenzia non potrà essere titolare di proprietà dei mezzi per l'espletamento del servizio di TPL.

- e) È confermato il termine del 31/12/2010 per il conseguimento dell'allineamento tariffario previsto con DGR 637/08, ai fini dell'applicazione del nuovo sistema integrato di tariffazione Stimer.
- f) È ribadita la titolarità dei ricavi tariffari in capo al gestore per valorizzarne la responsabilità imprenditoriale prevista all'art. 25 lett. e). Le gare per l'affidamento del servizio bandite dopo il 30/6/2008 devono prevedere tale modalità contrattuale. Non è ammessa la proroga di affidamenti non conformi a tale dettato.
- g) L'art. 25, lett. g) prevede «la progettazione dei servizi sulla base di una stretta integrazione con gli strumenti di pianificazione di competenza degli Enti locali».

Per progettazione dei servizi di TPL e nell'ambito della mo-

bilità, si intende la definizione dei servizi offerti al pubblico oggetto degli affidamenti, che possono integrarsi con strumenti di pianificazione riguardanti l'accessibilità, la congestione e la sostenibilità ambientale.

Per i servizi di TPL in particolare le funzioni di progettazione attengono quanto già stabilito all'art. 13 comma 2 della L.R. 30/98 (definizione del servizio offerto al pubblico, ora-

ri, numero delle corse giornaliere per ogni linea, bigliettazione integrata).

- h) Sono ribadite le disposizioni contenute all'art. 42 della L.R. 10/08 "Criteri generali sul trattamento del personale" nonché quanto espressamente indicato all'art. 11 della L.R. 17/08 in tema di sostegno organizzativo al riordino territoriale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 2232

Azienda termale "Terme della Salvarola SpA" prestazioni termali in regime di accreditamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate;

1) di attribuire all'Azienda termale "Terme della Salvarola SpA" – con sede in Sassuolo (MO) – l'erogazione in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario regionale delle seguenti prestazioni termali:

- con decorrenza dall'1 gennaio 2009:
- seduta di ciclo di cura delle malattie vascolari per postumi di flebopatie di tipo cronico (codice 89.94.1);
- seduta di ciclo di cura postumi flebopatie di tipo cronico senza esami (cod. 89.94.5) entrambe al livello tariffario unico;

e che pertanto le prestazioni termali erogate in regime di accreditamento dalla Azienda termale "Terme della Salvarola SpA" sono le seguenti:

(segue allegato fotografato)

Codice	Descrizione	livello	Atto
cod. 89.90.1	Fango + bagno o doccia di annetta mento	1° super	Decreto n. 2/99
cod. 89.90.2	Fango + bagno eutico	1° super	"
cod. 89.90.3	Bagno per malattie artroreumatiche	1° super	"
cod. 89.90.5	Bagno ozonizzato o carbonico o ossigenato (solo INAIL)	1° super	"
cod. 89.91.2	Seduta inalatoria	1° super	"
cod. 89.92.1	Irrigazione vaginale	Unico	"
cod. 89.92.2	Irrigazione vaginale + bagno	1° super	
cod. 89.92.3	Docce rettali	Unico	"
cod. 89.93.2	Seduta del ciclo della sordità rinogena	Unico	"
cod. 89.93.3	Seduta del ciclo di cura integrato della ventilazione polmonare controllata	1° super	"
cod. 89.93.4	Seduta del ciclo di ventilazioni polmonari controllate (solo INAIL)	Unico	"
Decorrenza 01/01/1999			

Prestazioni fondamentali e accessorie per la riabilitazione motoria e per la riabilitazione della funzione Respiratoria (nota Prot. 22971/BAS del 02/06/2000 dell'Assessorato alla Sanità);

Prestazioni fondamentali e accessorie per forme reumoartropatiche e regimi termali speciali INPS (nota Prot.Ass/BAS/05/35439 del 19.10.2005 della Direzione Generale Sanità e Politiche sociali);

Codice	Descrizione	Livello	Atto
cod. 89.90.4	Bagno per malattie dermatologiche	1° super	Decreti 19/06 e 51/06
cod. 89.92.5	Seduta di cura idropinica per affezioni	1° super	"

	dell'apparato gastroenterico		
Decorrenza 01/01/2007			

Codice	Descrizione	livello	Atto
Cod.89.94.1	Seduta di ciclo di cura delle malattie vascolari per postumi di flebopatie di tipo cronico	Unico	Presente atto
Cod.89.94.5	Seduta di ciclo di cura postumi flebopatie di tipo cronico senza esami	Unico	Presente atto
Decorrenza 01/01/2009			

2) che il venir meno dei requisiti previsti e già valutati per l'accreditamento comporta la revoca, per l'Azienda termale interessata, dell'accreditamento stesso;

3) che il presente atto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 2233

Programma pluriennale degli interventi per il potenziamento, la razionalizzazione ed il coordinamento delle attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti – Assegnazione e concessione finanziamenti per la realizzazione dei progetti – Anno 2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il trapianto di organi e tessuti rappresenta un'attività sanitaria ad alta valenza sociale, il cui potenziamento, in termini numerici e di qualità dei risultati, è in grado di garantire, ad un sempre più elevato numero di persone affette da gravi insufficienze d'organo ed alle loro famiglie, una migliore qualità di vita, oltre che più contenuti costi economici e sociali per i singoli e la collettività;
- sul tema della donazione e del trapianto si intrecciano problematiche di ordine etico, culturale, giuridico, tecnico-scientifico ed organizzativo di grande complessità ed interconnesse tra loro, per cui si è ritenuto necessario individuare regole ed indirizzi, all'interno del quadro di riferimento nazionale e regionale, per conferire maggiore sviluppo ed organicità agli interventi in tale settore;

tenuto presente che le norme per il potenziamento, la razionalizzazione ed il coordinamento delle attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti sono state definite con L.R. 4 settembre 1995, n. 53;

richiamate nel loro testo integrale:

- la propria deliberazione 2284/99 relativa alla nomina dei coordinatori locali alla donazione, prelievo e trapianto di organi e tessuti;
- la propria deliberazione 2286/99 istitutiva del Centro Riferimento Trapianti e della Banca delle Cornee;
- la propria deliberazione 214/05 relativa all'armonizzazione organizzativa del sistema donazione, prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule della R.E.R. ed al rinnovo della nomina del coordinatore del centro regionale di riferimento per trapianti, ai sensi dell'art. 11 della Legge 91/99;
- la propria deliberazione n. 1267 del 22 luglio 2002 "Piano Sanitario Regionale 1999/2001 – Approvazione di linee guida per l'organizzazione delle aree di attività di livello regionale secondo il modello Hub & Spoke" che identifica la banca del donatore e la banca degli innesti cardiovascolari e del sangue cordonale con sede situata presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, la banca dell'osso con sede presso gli Istituti Ortopedici Rizzoli di Bologna, la banca della cute con sede presso l'Azienda USL di Cesena, la banca delle cornee con sede presso l'Azienda USL di Bologna e filiale presso l'Azienda USL di Imola, la banca degli epatociti con sede presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara;

verificato quanto previsto in merito dalla Legge 1 aprile 1999 n. 91, avente per oggetto "Disposizioni in materia di trapianti di organi e tessuti";

considerato che la L.R. 53/95 stabilisce, all'articolo 9, che al finanziamento del programma degli interventi (previsto al comma 1 dell'articolo 3), provvede annualmente la Regione in sede di riparto della quota del Fondo Sanitario Nazionale;

ritenuto di definire le modalità e le risorse con cui deve realizzarsi l'intervento delle Aziende Sanitarie per il raggiungimento degli obiettivi indicati agli articoli 10, 11, 12 e 15 della Legge 91/99, all'articolo 2 della L.R. 53/95, e alle deliberazioni 2284/99, 2286/99, 214/05;

richiamata la propria deliberazione n. 602 del 28 aprile 2008 "Linee di programmazione e finanziamento delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2008" con la quale sono stati accantonati Euro 6.400.000,00 per il finanziamento della funzione trapianti e medicina rigenerativa;

preso atto che, in attuazione degli articoli 10, 12, 16 e 17

della Legge 1 aprile 1999 n. 91, sono stati assegnati a favore della Regione Emilia-Romagna, con decreto del Ministero della Salute del 16/5/2008, Euro 271.447,33 per il finanziamento del Centro regionale di riferimento per i trapianti e per le attività del proprio coordinatore, per le strutture di prelievo e trapianto di organi, per il prelievo, il trapianto e la conservazione dei tessuti;

dato atto pertanto che le risorse a disposizione per la realizzazione del programma trapianti dell'anno 2008 ammontano a complessivi Euro 6.671.447,33 dei quali Euro 271.447,33 iscritti al Capitolo 52405 ed Euro 6.400.000,00 iscritti al Capitolo 51704 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008;

ritenuto di assegnare al Centro Riferimento Trapianti della Regione Emilia-Romagna, attraverso finanziamenti finalizzati alle Aziende, la somma di Euro 6.671.447,33 per le finalità elencate:

- finanziamento della gestione corrente
Euro 500.447,33;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- 1) progetto Lista regionale unica per trapianto di rene
Euro 55.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- 2) progetto Qualità istopatologica del Donatore e degli organi donati
Euro 230.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- 3) progetto Campagna informativa e distribuzione riconoscimenti ai familiari dei donatori
Euro 330.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- 4) progetto Formazione
Euro 200.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- 5) progetto Rete informatica
Euro 150.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- 6) progetto Insufficienza Intestinale Cronica Benigna
Euro 100.000,00
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- 7) progetto Prelevatori e processazione vasi
Euro 20.000,00
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- 8) progetto Telefonia mobile per reperibili
Euro 6.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- 9) progetto Gestione integrata rete Hub & Spoke trapianto di cuore
Euro 25.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- 10) progetto Prelevatori e processazione valvole cardiache
Euro 15.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- 11) progetto Medicina rigenerativa S.Orsola
Euro 600.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- 12) progetto Donor Action Terapie Intensive
Euro 252.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- 13) progetto Donor Action U.O. diverse dalle T.I.
Euro 143.000,00
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- 14) progetto Prevenzione dell'insufficienza renale progressiva – PIRP
Euro 300.000,00
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- 15) progetto Adonhers
Euro 50.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)

- 16) progetto Coordinamento locale in Aziende critiche
Euro 299.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- 17) progetto Sicurezza laboratoristica donatore
Euro 50.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- 18) progetto Sicurezza infettivologica donatore
Euro 100.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- 19) progetto Typing donatori di midollo osseo
Euro 300.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- 20) progetto Biobanca donatore di soli tessuti
Euro 60.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- 21) progetto Certificazione di qualità del Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia-Romagna
Euro 30.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- 22) progetto Registro regionale dialisi
Euro 22.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- 23) progetto Assistenza cardiocircolatoria nello scompenso cardiaco
Euro 150.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- 24) progetto Modulazione risposta immune (GVHD-GVL) nel trapianto allogenico di cellule staminali emopoietiche
Euro 50.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- 25) progetto Coordinamento Centri regionali trapianto Midollo Osseo
Euro 25.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- 26) progetto PCR, sicurezza infettivologica donatori di tessuti
Euro 30.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- 27) progetto Crioconservazione membrana amniotica
Euro 32.000,00;
(Azienda USL di Bologna)
- 28) progetto Procurement cornee
Euro 20.000,00
(Azienda USL di Bologna)
- 29) progetto Kit per prelievo cornee
Euro 10.000,00;
(Azienda USL di Bologna)
- 30) progetto Trasporti finalizzati ai trapianti
Euro 22.000,00;
(Azienda USL di Bologna)
- 31) progetto Trasporti finalizzati ai tessuti
Euro 200.000,00;
(Azienda USL di Bologna)
- 32) progetto Trasporti aerei legati ai trapianti
Euro 600.000,00;
(Azienda USL di Bologna)
- 33) progetto Ottimizzazione della perfusione nel donatore multiorgano
Euro 10.000,00;
(Azienda USL di Bologna)
- 34) progetto Studio della proteomica nei trapianti
Euro 15.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena)
- 35) progetto Laboratorio di terapia cellulare
Euro 30.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena)
- 36) progetto Banca epatociti
Euro 80.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara)
- 37) progetto Banca cute
Euro 200.000,00;
(Azienda USL di Cesena)
- 38) progetto Prelevatori cute
Euro 40.000,00;
(Azienda USL di Cesena)
- 39) progetto Prelevatori segmenti ossei
Euro 90.000,00;
(I.I.O.O. Rizzoli di Bologna)
- 40) progetto Banca cellule staminali mesenchimali
Euro 40.000,00;
(I.I.O.O. Rizzoli di Bologna)
- 41) progetto Medicina rigenerativa Rizzoli
Euro 500.000,00;
(I.I.O.O. Rizzoli di Bologna)
- 42) progetto Valutazione dell'utilizzo di collirio derivato dalla membrana amniotica nel trapianto di cornea
Euro 40.000,00;
(Azienda USL di Imola)
- 43) progetto Informatizzazione per il decentramento dei follow-up nel trapianto di rene
Euro 29.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma)
- 44) progetto Espansione "ex vivo" cellule staminali midollari e cordonali
Euro 26.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma)
- 45) progetto Immunogenetica unica trapianto di rene
Euro 60.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma)
- 46) progetto Donatori multitessuto (per Aziende)
Euro 70.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma)
- 47) progetto Donatori multitessuto (per coordinamenti locali)
Euro 70.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma)
- 48) progetto Supporto psicologico alla donazione
Euro 10.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma)
- 49) progetto Trapianto renale nello scompenso cardiaco
Euro 20.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma)
- 50) progetto Scompenso corneale
Euro 11.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma)
- 51) progetto Formativo ALMA
Euro 15.000,00;
(Azienda Ospedaliera di Reggio-Emilia)
- 52) progetto Sostegno psicologico alle donazioni
Euro 10.000,00;
(Azienda USL di Forlì)
- 53) progetto Efficacia craniectomia decompressiva
Euro 25.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara)
- 54) progetto Perfusione reni donati (sede 2 apparecchi Bologna)
Euro 100.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna)
- 55) progetto Perfusione reni donati (sede 2 apparecchi Modena)
Euro 100.000,00;
(Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena)
- 56) progetto Riconoscimento alle famiglie dei donatori
Euro 104.000,00;
(Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia)
- totale Euro 6.671.447,33;

richiamata la propria deliberazione n. 822 del 12/6/2006, con la quale sono state assunte le determinazioni conseguenti alla assunzione delle funzioni di coordinamento interregionale AIRT delle attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti da parte di questa Regione per il periodo 1/7/2006-31/12/2009;

considerato che, in particolare, la sopra citata deliberazione 822/06 stabilisce, al punto 4 del dispositivo, di assegnare all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, con destinazione vincolata al Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia-Romagna, per la copertura delle spese derivanti dallo svolgimento delle funzioni di coordinamento interregionale AIRT, per il periodo 1/7/2006-31/12/2009, i finanziamenti di cui all'art. 2-ter, comma 3, del DL 29/3/2004, n. 81, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della Legge 26/5/2004, n. 138, impegnando il CRT-ER a dotarsi della strutturazione organizzativa necessaria a garantire il corretto, efficace ed efficiente espletamento dei compiti assegnati;

richiamati:

- il decreto del Ministero della Salute, Dipartimento della Prevenzione e Comunicazione, con il quale, con ordine di pagamento del 10 luglio 2006, sono stati assegnati alla Regione Emilia-Romagna Euro 500.000,00 finalizzati allo Sviluppo del Sistema informativo trapianti nazionale e impegnati con determina dirigenziale n. 17307 del 4 dicembre 2006;
- il decreto del Ministero della Salute, Dipartimento della Prevenzione e Comunicazione, con il quale, con ordine di pagamento del 2 aprile 2007 sono stati assegnati alla Regione Emilia-Romagna Euro 500.000,00 finalizzati allo Sviluppo del Sistema informativo trapianti nazionale ed Euro 50.000,00 per la promozione e sostegno alla rete trapiantologica interregionale AIRT impegnati con deliberazione di Giunta n. 2017 del 20 dicembre 2007;

richiamato il decreto del Ministero della Salute, Dipartimento della Prevenzione e Comunicazione del 5 maggio 2008, con il quale, con ordine di pagamento 23 maggio 2008, vengono assegnati alla Regione Emilia-Romagna Euro 500.000,00 per il funzionamento del Centro Interregionale AIRT e 50.000,00 per la promozione e sostegno alla rete trapiantologica interregionale AIRT e iscritti sul Cap. 52405 "Trasferimenti alle Aziende Sanitarie per il finanziamento dei programmi in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti (Legge 1/4/1999, n. 91) – Mezzi statali", UPB 1.5.1.2.18320 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008;

ritenuto, pertanto necessario procedere alla assegnazione della somma di Euro 550.000,00 all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, con destinazione vincolata al Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia-Romagna per gli scopi sopra descritti;

acquisite agli atti del Servizio Presidi Ospedalieri della Direzione generale Sanità e Politiche sociali le proposte di progetti per l'anno 2008 inoltrate dalle Aziende Sanitarie e dagli Istituti Ortopedici Rizzoli interessati e coinvolti nelle attività trapiantologiche qui di seguito distintamente elencate:

- 1) progetto "Lista regionale unica trapianto di rene";
- 2) progetto "Qualità istopatologica del Donatore e degli organi donati";
- 3) progetto "Campagna informativa e distribuzione riconoscimenti ai familiari dei donatori";
- 4) progetto "Formazione personale sanitario";
- 5) progetto "Rete informatica";
- 6) progetto "Insufficienza Intestinale Cronica Benigna";
- 7) progetto "Prelevatori e processazione vasi";
- 8) progetto "Telefonia mobile per reperibili";
- 9) progetto "Gestione integrata rete Hub & Spoke trapianto di cuore";
- 10) progetto "Prelevatori e processazione valvole cardiache";
- 11) progetto "Medicina rigenerativa S. Orsola";
- 12) progetto "Donor Action Terapie Intensive";
- 13) progetto "Donor Action U.O. diverse dalle Terapie Intensive";
- 14) progetto "Prevenzione dell'insufficienza renale progressiva – PIRP";

- 15) progetto "Adonhers";
- 16) progetto "Coordinamento locale in Aziende critiche";
- 17) progetto "Sicurezza laboratoristica donatore";
- 18) progetto "Sicurezza infettivologica donatore";
- 19) progetto "Typing donatori midollo osseo";
- 20) progetto "Biobanca donatore di soli tessuti";
- 21) progetto "Certificazione di Qualità del Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia-Romagna";
- 22) progetto "Registro regionale dialisi";
- 23) progetto "Assistenza cardiocircolatoria nello scompenso cardiaco";
- 24) progetto "Modulazione risposta immune (GVHD-GVL) nel trapianto allogenico di cellule staminali emopoietiche";
- 25) progetto "Coordinamento Centri regionali trapianto Midollo Osseo";
- 26) progetto "PCR, sicurezza infettivologica donatori di tessuti";
- 27) progetto "Crioconservazione membrana amniotica";
- 28) progetto "Procurement cornee";
- 29) progetto "Kit monouso per prelievo cornee";
- 30) progetto "Trasporti finalizzati ai trapianti";
- 31) progetto "Trasporti finalizzati ai tessuti";
- 32) progetto "Trasporti aerei legati ai trapianti";
- 33) progetto "Ottimizzazione della perfusione nel donatore multiorgano";
- 34) progetto "Studio della proteomica nei trapianti";
- 35) progetto "Laboratorio di terapia cellulare";
- 36) progetto "Banca epatociti";
- 37) progetto "Banca cute";
- 38) progetto "Prelevatori cute";
- 39) progetto "Prelevatori segmenti ossei";
- 40) progetto "Banca cellule staminali mesenchimali";
- 41) progetto "Medicina rigenerativa Rizzoli";
- 42) progetto "Valutazione dell'utilizzo di collirio derivato dalla membrana amniotica nel trapianto di cornea";
- 43) progetto "Informatizzazione per il decentramento dei follow-up nel trapianto di rene";
- 44) progetto "Espansione ex-vivo cellule staminali midollari e cordonali";
- 45) progetto "Immunogenetica unica trapianto di rene";
- 46) progetto "Donatori multitessuto (per Aziende)";
- 47) progetto "Donatori multitessuto (per il coordinamento locale)";
- 48) progetto "Supporto psicologico alla donazione";
- 49) progetto "Trapianto renale nello scompenso cardiaco";
- 50) progetto "Scompenso corneale";
- 51) progetto Formativo "ALMA";
- 52) progetto "Sostegno psicologico alla donazione";
- 53) progetto "Efficacia della craniectomia decompressiva";
- 54) progetto "Perfusione reni donati (sede 2 apparecchi a Bologna)";
- 55) progetto "Perfusione reni donati (sede 2 apparecchi Modena)";
- 56) progetto "Riconoscimento alle famiglie dei donatori";

attesa la necessità di dare attuazione al Programma, nonché di garantire la funzionalità del Centro Riferimento Trapianti della Regione Emilia-Romagna istituito con propria deliberazione 2286/99 che, a seguito della deliberazione n. 822 del 12/6/2006, ha assunto le funzioni di coordinamento interregionale AIRT per le attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti per il periodo 1/7/2006-31/12/2009;

ritenuto di accogliere le proposte presentate dalle Aziende Sanitarie e dagli Istituti Ortopedici Rizzoli, e di ripartire ai fini gestionali la somma di Euro 6.671.447,33 assegnata al Centro Riferimento Trapianti della Regione Emilia-Romagna, quali risorse finanziarie disponibili per l'anno 2008, come segue:

Euro

Azienda Osp.-Univ. di Bologna	4.192.447,33
di cui:	
Euro 3.921.000,00 a carico del Capitolo 51704,	
Euro 271.447,33 a carico del Capitolo 52405,	

Azienda USL di Bologna	894.000,00
Azienda Osp.-Univ. di Modena	145.000,00
Azienda Osp.-Univ. di Ferrara	105.000,00
Azienda USL di Cesena	240.000,00
Istituti Ortopedici Rizzoli di Bologna	630.000,00
Azienda USL di Imola	40.000,00
Azienda Osp. Univ. di Parma	296.000,00
Azienda Osp. di Reggio Emilia	119.000,00
Azienda USL di Forlì	10.000,00
Totale	6.671.447,33

Individuati ulteriori obiettivi da perseguire tramite finanziamento realizzato attraverso quota della tariffa specifica, con le modalità di seguito esplicitate:

1) Finanziamento Banca cornee

L'Azienda sede di Banca fattura all'Azienda sede di trapianto 750,00 Euro per ogni cornea trapiantata (per il finanziamento delle funzioni della Banca). Tale valore è riconosciuto all'interno della tariffa DRG e pertanto il pagatore finale è l'Azienda di residenza del paziente trapiantato. Verranno conteggiate, a consuntivo, tutte le cornee distribuite dalla Banca e trapiantate ovunque, indipendentemente dalla correttezza nella compilazione del relativo DRG. Nel calcolo di finanziamento della Banca sono naturalmente comprese anche le cornee trapiantate dall'Azienda USL della Città di Bologna, sede della Banca stessa.

La filiale di Imola della Banca regionale accantonerà per la propria attività i 750,00 Euro a cornea trapiantata (se processata in proprio).

2) Finanziamento Banca sangue cordonale e Registro regionale donatori di midollo osseo

L'Azienda sede di trapianto riconosce all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, sede di Banca e Registro, 1.291,00 Euro per ogni trapianto effettuato, compreso il trapianto autologo. Tale valore è riconosciuto all'interno della tariffa del DRG 481 e pertanto tale valore incrementale viene posto in mobilità verso l'Azienda di residenza del trapiantato. In tale valutazione sono naturalmente calcolati anche gli interventi effettuati dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, per la quale il maggiore introito dovuto all'incremento della tariffa del DRG 481 deve essere considerato a finanziamento della banca.

Sono esentati da tale meccanismo di fatturazione i trapianti autologi effettuati sui propri residenti.

Al capitolo 19 è previsto il finanziamento dedicato al rimborso per tutte le Aziende Sanitarie regionali dei costi sostenuti per eseguire le tipizzazioni di classe I e II dei nuovi donatori di midollo osseo.

3) Finanziamento dell'attività di procurement

L'Azienda regionale sede di trapianto riconosce all'Azienda sede del Centro regionale di Riferimento (CRT-ER), vale a dire l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, una somma pari a 3.099,00 Euro per ogni organo trapiantato. Tale valore è compreso nelle tariffe dei DRG specifici, pertanto l'Azienda sede di trapianto si vedrà riconosciuto tale valore dalla mobilità sanitaria. Anche l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, sede del CRT-ER, deve prevedere per ogni organo trapiantato tale accantonamento. La ripartizione del fondo procurement verrà definita dall'Assessorato regionale alla Sanità a seguito della verifica del raggiungimento degli obiettivi, tramite l'applicazione dei criteri condivisi tra le Aziende Sanitarie ed il CRT-ER.

Viene definito un fondo per l'attività di procurement delle cornee attraverso il riconoscimento per ogni cornea trapiantata di 258,00 Euro alla Azienda sede di Banca, vale a dire all'Azienda USL di Bologna, la quale deve prevedere l'accantonamento della medesima quota anche per le cornee trapiantate dalle proprie strutture. Il fondo sarà ripartito sulla base del raggiungimento degli obiettivi di prelievo concordati dalle Aziende con il CRT-ER. Anche la filiale di Imola della

Banca delle cornee è tenuta ad accantonare tale somma a trapianto effettuato, ed a riconoscerlo alla Banca regionale. Verranno conteggiate, a consuntivo, tutte le cornee distribuite dalla Banca e trapiantate ovunque, indipendentemente dalla correttezza nella compilazione del relativo DRG. Per il procurement regionale delle cornee è anche previsto quanto finalizzato al capitolo 28.

4) Finanziamento équipe trapianti di organi

Come negli anni precedenti, le Aziende sede di trapianto sono tenute ad accantonare, per ogni organo trapiantato, una somma pari a:

rene	Euro 2.066,00
cuore	Euro 1.549,00
intestino	Euro 1.549,00
multiviscerale	Euro 2.582,00
fegato	Euro 2.582,00
pancreas	Euro 2.582,00

al fine di creare un fondo per il personale che opera nell'ambito dell'attività trapiantologica. Le Aziende interessate individuano con proprio atto il personale specifico. Il fondo così creato va ripartito, indicativamente, nella misura del 65% al personale medico e del 35% al personale del comparto.

Il doppio trapianto di rene viene riconosciuto come singolo.

5) Finanziamento Banche dei tessuti e delle cellule

Il finanziamento per la Banca della cute è fornito dal progetto n. 37, oltre alla valorizzazione specifica della funzione cod. 47, come da vigente delibera di individuazione delle tariffe per le attività di ricovero. La Banca dei Segmenti vascolari e delle Valvole Cardiache e quella dei Segmenti Osteo-tendinei si autofinanziano tramite applicazione dei tariffari di cessione concordati con il Centro Riferimento Trapianti della Regione. Anche la Banca della Cute applicherà le tariffe di cessione concordate, così come quella degli Epatociti, cui viene assegnato il finanziamento a funzione previsto al progetto n. 36.

6) Rimborso organi e trasporti

L'importo che l'Azienda sede di prelievo di organo fattura all'Azienda sede di trapianto sarà di 2.562,00 Euro; viene inoltre incrementato il valore per ogni trasporto di organo, a 323,00 Euro, che l'Azienda sede di trapianto riconosce all'Azienda USL di Bologna in quanto sede della Centrale Operativa di Soccorso che ha il compito di coordinare i trasporti finalizzati ai trapianti, il fondo è anche finanziato ai progetti n. 30 e n. 31. L'Azienda USL di Bologna è tenuta annualmente, a consuntivo, a ridistribuire quota parte alle Aziende che hanno eseguito i trasporti finalizzati ai trapianti di organi e tessuti.

A seguito dell'esecuzione di una procedura di split-liver che porta all'effettuazione di due trapianti di fegato da un unico Donatore, l'importo di 2.562,00 Euro sarà considerato una sola volta, dimezzato per ognuna delle sedi di trapianto, mentre sarà fatturato il numero effettivo dei trasporti effettuati.

Il trasporto per doppio trapianto di rene viene riconosciuto come singolo.

I trasporti aerei legati ai trapianti sono finanziati dal progetto n. 32.

7) Rimborso tessuti nella donazione "a cuore fermo"

Le Aziende Sanitarie che effettueranno donazioni di tessuti (eccetto cornee) da Donatori "a cuore fermo" riceveranno Euro 1.000,00 per ogni tipologia di tessuto donato (vasi, valvole, cute e segmenti muscolo-scheletrici), per un massimo, quindi, di Euro 4.000,00 a donatore. Tale cifra andrà a ricoprire i costi di sala operatoria necessari all'espletamento della donazione ed a tale fine è stato deliberato il progetto finalizzato n. 46. L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, capofila del progetto, provvederà a ridistribuire i fondi a consuntivo, come da indicazioni del CRT-ER.

Al fine, altresì, di creare un "fondo procurement" da suddividere tra tutto il personale sanitario che partecipa a questo tipo

di donazione di tessuti, sono previsti ulteriori Euro 1.000,00 per ogni tipologia di tessuto donato eccetto le cornee, per un massimo, quindi, di Euro 4.000,00 a donatore. L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, capofila del progetto, provvederà a ridistribuire i fondi a consuntivo, come da indicazioni del CRT-ER.

8) *Progetti finalizzati a valenza regionale assegnati alle Aziende Ospedaliero-Universitarie di Bologna e di Parma, e alle Aziende USL di Bologna e di Cesena*

Ad integrazione di quanto già specificato ai punti precedenti si esplicita che i seguenti progetti finalizzati a valenza regionale:

- 7) progetto "Prelevatori e processazione vasi",
- 10) progetto "Prelevatori e processazione valvole cardiache",
- 12) progetto "Donor Action T.I.",
- 13) progetto "Donor Action U.O. diverse dalle T.I.",
- 14) progetto "Prevenzione dell'insufficienza renale progressiva - PIRP",
- 16) progetto "Coordinamento locale in Aziende critiche",
- 19) progetto "Typing donatori di M.O.", assegnati all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;
- 28) progetto "Procurement cornee",
- 31) progetto "Trasporti finalizzati ai tessuti", assegnati all'Azienda USL di Bologna;
- 38) progetto "Prelevatori cute" assegnato all'Azienda USL di Cesena;
- 46) progetto "Donatori multitessuto (per Aziende)",
- 47) progetto "Donatori multitessuto (per il coordinamento locale)", assegnati all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma;

saranno oggetto, a consuntivo, di redistribuzione alle Aziende regionali che hanno contribuito, come da progetti concordati, al raggiungimento dei singoli obiettivi, secondo i criteri condivisi tra le Aziende Sanitarie ed il Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia-Romagna;

richiamate le leggi regionali:

- n. 40 del 15/11/2001;
- n. 43 del 26/11/2001 e successive modifiche;
- n. 25 del 21 dicembre 2007;
- n. 13 del 25 luglio 2008;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

richiamate le proprie deliberazioni di seguito indicate:

- n. 1057 del 24/7/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alla modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1150 del 31/7/2006 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 450 del 3 aprile 2007 concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e s.m.;
- n. 1151 del 27 luglio 2007 concernente "Adeguamenti della Struttura Organizzativa regionale";

dato atto dei pareri, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e s.i.m., e della propria deliberazione n. 450 del 2007 e s.m.:

- di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Leonida Grisendi;
- di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della Spesa regionale - dr. Marcello Bonaccorso;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, in attuazione della L.R. 53/95 e della Legge 91/99, il programma degli interventi per il potenziamento, la razionalizzazione ed il coordinamento delle attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti per l'anno 2008 e di assegnare e concedere le risorse finanziarie, ammontanti ad Euro 6.671.447,33, secondo quanto esplicitato in premessa e che qui si intende integralmente riportato, così come segue:

	Euro
Azienda Osp.-Univ. di Bologna	4.192.447,33,
di cui:	
Euro 3.921.000,00 a carico del Capitolo 51704,	
ed Euro 271.447,33 a carico del Capitolo 52405,	
Azienda USL di Bologna	894.000,00
Azienda Osp.-Univ. di Modena	145.000,00
Azienda Osp.-Univ. di Ferrara	105.000,00
Azienda USL di Cesena	240.000,00
Istituti Ortopedici Rizzoli di Bologna	630.000,00
Azienda USL di Imola	40.000,00
Azienda Osp. Univ. di Parma	296.000,00
Azienda Osp. di Reggio Emilia	119.000,00
Azienda USL di Forlì	10.000,00

2) di impegnare la somma complessiva di Euro 6.671.447,33 come segue:

- quanto a Euro 6.400.000,00 registrata al n. 5164 di impegno al Capitolo 51704 "Fondo Sanitario regionale di parte corrente. Assegnazioni alle Aziende Sanitarie della Regione (art. 39 DLgs 15 dicembre 1997, n. 446)" - UPB 1.5.1.2.18100;
- quanto a Euro 271.447,33 a favore della Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, registrata al n. 5165 di impegno al Capitolo n. 52405 "Trasferimenti alle Aziende Sanitarie per il finanziamento dei programmi in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti (Legge 1 aprile 1999, n. 91). Mezzi statali" - UPB 1.5.1.2.18320,

del Bilancio regionale per l'esercizio 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

3) di assegnare e concedere all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, con destinazione vincolata al Centro Riferimento Trapianti dell'Emilia-Romagna, Euro 550.000,00 di cui al decreto ministeriale del 5 maggio 2008, richiamato in premessa (Funzionamento CIR e formazione AIRT);

4) di impegnare la somma di cui al punto 3) di Euro 550.000,00 registrata al n. 5166 di impegno sul Cap. 52405 "Trasferimenti alle Aziende Sanitarie per il finanziamento dei Programmi in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti (Legge 1/4/1999, n. 91) - Mezzi statali" - UPB 1.5.1.2.18320 "Finanziamento dei Programmi in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti - Risorse statali" del Bilancio regionale per l'esercizio 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che ad esecutività della presente deliberazione il Dirigente regionale competente provvederà, con proprio atto formale alla liquidazione della somma complessiva di Euro 6.671.447,33 e della somma di Euro 550.000,00 ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07 e s.m., come indicato nei precedenti punti 2) e 4), in relazione alla particolare natura degli interventi che si finanziano con il presente provvedimento;

6) di vincolare le Aziende Sanitarie interessate dal presente provvedimento e gli Istituti Ortopedici Rizzoli ad impiegare le somme loro assegnate solo ed esclusivamente per gli scopi sopradescritti e a presentare al Coordinamento regionale trapianti una relazione ed un rendiconto sull'utilizzo delle presenti assegnazioni;

7) di considerare come parte integrante del finanziamento del CRT-ER, nella sua funzione di coordinamento interregionale AIRT, anche la somma pari a Euro 181.636,00 già incassata dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, per le funzioni relative al II semestre 2006, da parte dell'Azienda Ospe-

daliero-Universitaria S.G. Battista di Torino attraverso trasferimento diretto;

8) di prendere atto che per tutto quanto non espressamente

previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecnico-operative e gestionali indicate nelle delibere partitamente richiamate in premessa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 2247

Modifica D.G.R. n. 1551/1994 – “Approvazione piano allestimento campi gara permanenti e indicazione corsi d’acqua campi gara temporanei” – L.R. n. 11 del 22/2/1993, art. 23 – Variazioni presentate dalla Provincia di Ravenna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l’art. 23, comma 2, della L.R. 22 febbraio 1993, n. 11;

richiamata la propria deliberazione n. 1551 del 26 aprile 1994, con la quale si è approvato il Piano per l’allestimento di campi di gara permanenti, ed altresì si sono individuati i tratti di corsi d’acqua dove allestire i campi di gara temporanei;

preso atto che, relativamente alla Provincia di Ravenna, nella predetta deliberazione 1551/94 si sono individuati alcuni tratti di corsi d’acqua ove poter allestire campi di gara permanenti e precisamente:

- Campo di gara “Destra Reno” – Km 8;
- Campo di gara “Via Cerba” – Km 2,5;
- Campo di gara “Canale dei Molini” – km 2,2;

premesso che:

- nel Programma ittico provinciale quinquennale degli interventi 2006-2010 della Provincia di Ravenna, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 28 del 27 marzo 2008, è prevista l’istituzione di nuovi campi di gara;
- nel Programma annuale degli interventi 2008, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 235 del 14 maggio 2008 si sono individuati, fra l’altro, i corsi d’acqua idonei all’istituzione di nuovi campi di gara permanenti;

richiamata la nota della Provincia di Ravenna prot. n. 73667 del 29/8/2008 con la quale si chiede l’istituzione di due nuovi campi di gara denominati “La Canala” e “Rivalone”, nonché l’ampliamento e la rettifica dei confini del campo di gara denominato “Destra Reno”, così come segue:

- nuovo campo di gara denominato “La Canala” nello scolo Canala in comune di Ravenna nel tratto di ml. 960, compreso tra S.S. Romea e le paratoie a valle, in acque di categoria A;
- nuovo campo di gara denominato “Rivalone” nel canale Rivalone in comune di Ravenna, nel tratto di ml. 1.460, compreso tra la S.S. Romea e l’impianto idrovoro a valle, in acque di categoria A;

- ampliamento e rettifica dei confini del campo di gara denominato “Destra Reno” nel canale Destra Reno, ad ovest alla confluenza con il Torrente Senio, ad est alla chiusa di Mandriole, per uno sviluppo di ml 14.300, in acque di categoria B;

ritenuto pertanto di provvedere alla modifica della propria deliberazione 1551/94, limitatamente alla Provincia di Ravenna, ai sensi della L.R. 11/93, art. 23 comma 2;

richiamata la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007, recante “Adempimenti conseguenti alle deliberazioni 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con deliberazione 447/03 e successive modifiche”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, dott.ssa Morena Diazi, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione 450/07;

su proposta dell’Assessore alle Attività produttive. Sviluppo economico. Piano telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di modificare ed integrare il punto 1), lettera a) campi di gara permanenti del dispositivo della propria deliberazione 1551/94 con riferimento alla sola Provincia di Ravenna, conformemente alla proposta presentata dalla Provincia medesima, così come segue:

Provincia di Ravenna

- nuovo campo di gara denominato “La Canala” nello scolo Canala in comune di Ravenna nel tratto di ml. 960, compreso tra S.S. Romea e le paratoie a valle, in acque di categoria A;
- nuovo campo di gara denominato “Rivalone” nel canale Rivalone in comune di Ravenna, nel tratto di ml. 1460, compreso tra la S.S. Romea e l’impianto idrovoro a valle, in acque di categoria A;
- ampliamento e rettifica dei confini del campo di gara denominato “Destra Reno” nel canale Destra Reno, ad ovest alla confluenza con il Torrente Senio, ad est alla chiusa di Mandriole, per uno sviluppo di ml 14.300, in acque di categoria B;

2) di dare atto che, relativamente all’individuazione dei rimanenti tratti nella provincia di Ravenna ed in ogni sua altra parte, resta confermato quanto stabilito nella predetta deliberazione 1551/94 e successive modificazioni;

3) di pubblicare la presente deliberazione, per esteso, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 2286

L.R. 44/1995 – Assegnazione ad ARPA del finanziamento per l’esecuzione di attività connesse alla gestione del sistema Sinapoli e Sira

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di assegnare, per le motivazioni indicate in premessa, all’Agenzia regionale per la Prevenzione e l’Ambiente – ARPA – ai sensi dell’art. 23, comma secondo della L.R. 44/95, un finanziamento complessivo di Euro 37.992,00 a copertura dei costi che la stessa sosterrà per l’attuazione delle attività sotto descritte e dettagliate nelle proposte conservate agli atti del Ser-

vizio Risanamento atmosferico acustico elettromagnetico al prot. PG.2008.0267012 dell’11 novembre 2008:

a) rilascio modulo allevamenti – Prima fase (funzionale principale all’integrazione col S.I. dell’agricoltura)	Euro	19.788,00
b) rilascio modulo allevamenti – seconda fase	Euro	18.204,00
Totale	Euro	37.992,00

b) di impegnare a favore di ARPA (Agenzia regionale per la Prevenzione e l’Ambiente) la somma complessiva di Euro 37.992,00, registrandola al n. 5125 di impegno sul Capitolo 36188 “Spese per l’adeguamento e lo sviluppo del sistema informativo ambientale nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” – UPB 1.4.2.3.14062 del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che il Dirigente competente per materia, ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria deliberazione 450/07 e s.m., provvederà con propri atti formali alla liquidazione della spesa di cui ai precedenti punti, ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento alla conclusione di ciascuna attività a presentazione di un rapporto finale sulle attività e dopo la verifica della funzionalità delle stesse da parte della struttura regionale competente per materia;

d) di stabilire che:

- l'ARPA è responsabile per il trattamento informatico dei dati e tenuta al rispetto dei requisiti minimi di sicurezza previsti nel DLgs 196/03, nonché a fornire adeguata documentazione in merito alla Regione;
- l'ARPA è inoltre rigorosamente tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi soggetto, in mancanza di esplicita autorizzazione scritta della Regione, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti e oggetti di cui sia venuta a conoscenza;
- per quanto concerne i dati relativi allo svolgimento delle attività istituzionali si applicano le norme vigenti in materia di diritto di accesso alle informazioni ambientali come disciplinato dal DLgs 195/05;

e) di stabilire altresì che le attività di cui ai precedenti punti dovranno concludersi entro 4 mesi dalla data di esecutività del

presente atto deliberativo rinviando per tutto quanto non previsto alla proposta tecnico-economica presentata ed acquisita agli atti del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico;

f) di dare atto inoltre che qualora, per cause non imputabili ad ARPA e debitamente riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna, si dovessero verificare ritardi nell'effettuazione delle attività di cui al punto a) tali ritardi, ove giustificati, daranno luogo ad una proroga dei termini di consegna, per un periodo massimo di 2 mesi, concessa mediante atto formale del Dirigente competente per materia;

g) di stabilire che, per l'espletamento di specifiche prestazioni, l'ARPA potrà avvalersi dell'opera di terzi rispettando la normativa c.d. "Antimafia"; nei rapporti con tali soggetti ARPA eviterà nel modo più assoluto di coinvolgere la Regione e farà fronte, a sua cura e spese, agli eventuali diritti dovuti agli autori terzi. In nessun caso, però, i contratti con i terzi dovranno essere di impedimento all'espletamento delle attività oggetto della presente deliberazione;

h) di stabilire altresì che i moduli applicativi sviluppati sono di proprietà della Regione;

i) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 2292

Affidamento ad Agenzia nazionale per sviluppo autonomia scolastica (Nucleo regionale Ex IRRE ER) realizzazione progetto "Verso un'ecologia del curricolo: reti di scuole orientate alla sostenibilità" (L.R. 15/96). Approvazione convenzione parziale modifica D.G.R. n. 2301/2007 e s.m.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di affidare le attività per la realizzazione del progetto "Verso un'ecologia del curricolo: reti di scuole orientate alla sostenibilità" all'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (Nucleo EX IRRE Emilia-Romagna), secondo le motivazioni espresse in premessa e sulla base delle modalità di cui all'allegato Schema di convenzione, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A), che contestualmente si approva, per un costo complessivo di Euro 15.000,00 quale finanziamento a copertura delle spese che si prevede di sostenere;

2) di dare atto che il Dirigente competente provvederà, ai sensi della deliberazione 450/07 e successive modifiche, alla sottoscrizione della convenzione suddetta, le cui attività avranno inizio a decorrere dalla data di esecutività del presente atto e termineranno entro i tredici mesi successivi;

3) di impegnare la somma di Euro 15.000,00 registrata al n. 5139 di impegno sul Capitolo 37016 "Spese per l'attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione, qualificazione professionale e di educazione ambientale (art. 7, comma 1, L.R. 16 maggio 1996, n. 15)" afferente all'UPB 1.4.2.2.13230 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008, che è dotato della necessaria disponibilità;

4) di ridurre, per le ragioni indicate in premessa, da Euro 99.500,00 a Euro 84.500,00 la programmazione di spesa a valore sul Capitolo 37016 con riferimento all'Obiettivo I "Promozione di attività di comunicazione interna ed esterna, educazione ambientale e alla sostenibilità, metodologie e processi partecipativi ed e-democracy", approvata con delibera 2301/07 e s.m., a parziale modifica della stessa dando atto che l'onere finanziario complessivo passa per le modifiche apportate da Euro 179.500,00 ad Euro 164.500,00;

5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07 e successive modifiche, il Dirigente competente provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 1), ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento secondo le modalità indicate all'art. 4 dello Schema di convenzione di cui al precedente punto 1);

6) di pubblicare, per estratto, la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 2293

Affidamento ad ARPA attività di supporto all'attuazione del Programma regionale di informazione ed educazione ambientale 2008-2010 (L.R. 15/96). Approvazione convenzione parziale modifica D.G.R. n. 2301/2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di affidare la realizzazione delle "Attività di supporto all'attuazione del Programma regionale di informazione ed educazione ambientale 2008-2010 (L.R. 15/96)" alla Struttura tematica epidemiologia ambientale di ARPA, secondo le motivazioni espresse in premessa e sulla base delle modalità definite nello Schema di convenzione di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, che contestualmente si approva;

2) di quantificare in Euro 15.000,00 (IVA 20% inclusa) il costo complessivo per la realizzazione delle attività di cui al precedente punto 1);

3) di dare atto che il Dirigente competente, ai sensi della deliberazione 450/07 e successive modifiche, provvederà alla sottoscrizione della convenzione suddetta, le cui attività avranno inizio a decorrere dalla data di esecutività del presente atto e termineranno entro i 14 mesi successivi;

4) di impegnare la somma di Euro 15.000,00 registrata al n. 5141 di impegno sul Capitolo 37016 "Spese per l'attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione,

qualificazione professionale e di educazione ambientale (art. 7, comma 1, L.R. 16 maggio 1996, n. 15)” afferente all’UPB 1.4.2.2.13230 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008, che è dotato della necessaria disponibilità;

5) di ridurre, per le ragioni indicate in premessa, da Euro 84.500,00 a Euro 69.500,00 la programmazione di spesa a valore sul Capitolo 37016 con riferimento all’Obiettivo I “Promozione di attività di comunicazione interna ed esterna, educazione ambientale e alla sostenibilità, metodologie e processi partecipativi ed e-democracy”, approvata con delibera 2301/07 e s.m., a parziale modifica della stessa, dando atto che l’onere finanziario complessivo passa, per effetto delle modifiche apportate, da Euro 164.500,00 ad Euro 149.500,00;

6) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07 e s.m., il Dirigente competente provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 1), ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento secondo le modalità indicate all’art. 4 dello Schema di convenzione di cui al precedente punto 1);

7) di pubblicare, per estratto, la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 2294

Affidamento Consorzio del Parco Regionale Sassi di Roccamalatina per realizzazione seminario rivolto agli attori sistema INFEA dell’Emilia-Romagna: approvazione convenzione parziale modifica D.G.R. n. 2301/2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di avvalersi, per le motivazioni di cui in premessa che si intendono in toto richiamate, del Consorzio del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina con sede a Roccamalatina di Guiglia (MO) per l’organizzazione e la realizzazione del seminario residenziale rivolto agli attori del sistema INFEA dell’Emilia-Romagna, secondo le modalità definite nello Sche-

ma di convenzione di cui all’Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che contestualmente si approva;

2) di dare atto che il Dirigente competente, ai sensi della deliberazione 450/07 e successive modifiche, provvederà alla sottoscrizione della suddetta convenzione e che le attività oggetto del presente atto termineranno entro 10 mesi dalla data di esecutività del presente provvedimento;

3) di assegnare, a titolo di finanziamento per la copertura delle spese che verranno sostenute, al Consorzio Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina, a fronte della realizzazione del seminario di cui al punto 1), la somma complessiva di Euro 15.500,00;

4) di imputare la spesa complessiva di euro 15.500,00 registrata al n. 5143 di impegno, sul Capitolo 37016 “Spese per l’attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione, qualificazione professionale e di educazione ambientale (art. 7, comma 1, L.R. 16 maggio 1996, n. 15)” di cui all’UPB 1.4.2.2.13230 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008, che è dotato della necessaria disponibilità;

5) di ridurre, per le ragioni indicate in premessa, da Euro 69.500,00 e Euro 64.500,00 la programmazione di spesa a valore sul Capitolo 37016 con riferimento all’Obiettivo I “Promozione di attività di comunicazione interna ed esterna, educazione ambientale e alla sostenibilità, metodologie e processi partecipativi ed e-democracy”, approvata con delibera 2301/07 e s.m., a parziale modifica della stessa dando atto che per effetto delle modifiche apportate l’onere finanziario complessivo passa da Euro 149.500,00 ad Euro 144.500,00;

6) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07 e s.m., il Dirigente competente provvederà, con propri atti formali, alle liquidazioni, secondo le modalità previste all’art. 5 dello Schema di convenzione di cui al precedente punto 1);

7) di dare atto, infine, che, in base alle valutazioni effettuate dalla competente struttura, il presente provvedimento non è assoggettato alla procedura prevista dall’art. 1, comma 173, della Legge 266/05, in relazione alle finalità perseguite con l’iniziativa in oggetto che prevede il solo coinvolgimento nella partecipazione al seminario degli attori del sistema INFEA dell’Emilia-Romagna;

8) di pubblicare, per estratto, la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 2297

Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla costruzione di nuovo laghetto per pesca sportiva e allevamento trote in loc. Olina nel comune di Pavullo nel Frignano (MO) presentato da Milani Domenico e Muccini Albertina (Tit. II, L.R. 9/99)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell’art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso allevamento ittico e pesca sportiva in località Olina nel comune di Pavullo nel Frignano in provincia di Modena dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l’ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l’area di cantiere;

2) per quanto riguarda le operazioni di ripristino e di mitigazione dell’impatto paesaggistico e visivo dell’opera si dovranno utilizzare per la piantumazione specie autoctone che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) e in modo tale che creino una corona arboreo-arbustiva ai fini di migliorare l’inserimento paesaggistico dello specchio d’acqua;

3) assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Ailanto, etc.);

4) devono essere predisposte due scale di sicurezza ancorate al suolo che giungano a fondo invaso e due salvagenti muniti di cima assicurata a terra;

5) resta fermo che tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell’opera oggetto della presente valutazione, ed in particolare l’eventuale concessione di derivazione di acqua pubblica, dovranno essere preventivamente rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera ai proponenti sigg. Milani Domenico e Muccini Albertina, al Servizio Tecnico di Bacino della Provincia di Modena, alla Amministrazione provinciale di Modena, al Comune di Pavullo nel Frignano, allo Sportello Unico del Comune di Pavullo nel Frignano, all’ARPA – Sezione provinciale di Modena;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 2298

Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in loc. Bagnarola in comune di Budrio, provincia di Bologna presentato da Dal Cero Silvio (Tit. II, L.R. 9/99)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in località Bagnarola nel comune di Budrio in provincia di Bologna dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;
- 2) per quanto riguarda le operazioni di ripristino e di mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo dell'opera si dovranno utilizzare per la piantumazione specie autoctone che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) e in modo tale che creino una corona arboreo-arbustiva ai fini di migliorare l'inserimento paesaggistico dello specchio d'acqua;
- 3) assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Ailanto, etc.);
- 4) ai fini della sicurezza delle persone deve essere messa in opera una scaletta di sicurezza ancorata al suolo che giunga fino a fondo invaso, integrata da salvagente e cartelli di pericolo posti perimetralmente lungo la recinzione;
- 5) resta fermo che tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera oggetto della presente valutazione dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente sig. Dal Cero Silvio, al Servizio Tecnico di Bacino della Provincia di Bologna, alla Amministrazione provinciale di Bologna, al Comune di Budrio, allo Sportello Unico del Comune di Budrio, all'ARPA – Sezione provinciale di Bologna;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 2299

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa a interventi di razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex S.S. 254 di Cervia. (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli impatti attesi, il progetto "Ulteriori interventi di razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex S.S. 254 di Cervia" dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) il sistema di raccolta delle acque di dilavamento della piattaforma stradale, dovrà essere realizzato mediante canalette perimetrali inerbite in modo da favorire un effetto filtro nei confronti degli inquinanti trasportati, e dovrà prevedere presidi atti a confinare gli eventuali sversamenti accidentali impedendo lo scarico nel corso d'acqua degli inquinanti sversati;
- 2) per limitare in fase di cantiere gli impatti legati alle emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali da costruzione e dai mezzi di cantiere, si ritiene necessario adottare i seguenti accorgimenti:
 - prevedere l'umidificazione dei depositi temporanei di inerti;
 - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
 - prevedere l'installazione di adeguate barriere mobili a protezione delle abitazioni più prossime al tracciato;
- 3) dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia di inquinamento acustico sia durante la fase di realizzazione dell'opera sia durante l'esercizio; in particolare, il riferimento normativo per le immissioni acustiche durante la fase di esercizio è il DPR 142 del 30/3/2004 "Regolamento recante disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447";
- 4) una eventuale previsione di superamento dei limiti acustici durante la fase di realizzazione dovrà comportare la richiesta di autorizzazione alla deroga di tali limiti da presentare al Comune competente e da sottoporre al parere dell'ARPA, come previsto dalla LR 15/01 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- 5) per il ripristino delle scarpate stradali, della banca e dei rilevati arginali andrà utilizzato il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare in spessori adeguati separatamente dalle altre tipologie di materiale e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
- 6) vista la eliminazione delle piante arboree presenti come illustrato nella relazione di screening, si dovrà provvedere, a titolo di compensazione, a piantare ad una distanza congrua dalle opere di progetto, specie arboree autoctone adatte al contesto;
- 7) l'approvvigionamento dei materiali da costruzione e l'eventuale smaltimento dei materiali di risulta derivanti dagli scavi dovrà essere effettuato utilizzando siti autorizzati, privilegiando a parità di idoneità quelli più prossimi all'area di realizzazione al fine di minimizzare gli impatti derivanti dal trasporto;
- 8) resta fermo che la realizzazione del progetto in esame è subordinata al rilascio da parte delle Autorità competenti di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

b) di trasmettere la presente delibera alla proponente Provincia di Ravenna – Settore Lavori pubblici, al Comune di Ravenna, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, all'Autorità di Bacino dei Fiumi Romagnoli, all'ARPA – Sezione provinciale di Ravenna, all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2008, n. 2387

Esito procedura di verifica (screening) per richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico dal torrente Cedra, in comune di Palanzano (PR) presentato da A & A energia (L.R. 9/99, Titolo II)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di assoggettare il progetto di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico dal T. Cedra in comune di Palanzano (PR), presentato dalla ditta A & A energia. Trebbia e Taro di Parma alla ulteriore procedura di VIA (ai sensi dell'art 10, comma 1, L.R. 18 maggio 1999, n. 9) per le motivazioni espresse in normativa;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente A & A energia, al Comune di Palanzano, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro di Parma, alla Amministrazione provinciale di Parma, alla Comunità Montana Valli del Taro e Cedra e all'ARPA – Sezione provinciale di Parma;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2008, n. 2388

Procedura di verifica (screening, Titolo II della L.R. 9/99) relativa al progetto di piccolo impianto idroelettrico sul torrente Enza, nel comune di Palanzano (PR), denominato "Alpe di Succiso", attivata dalla Idrovet Srl

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di impianto idroelettrico da realizzarsi in comune di Palanzano (PR), presentato da Idrovet Srl da ulteriore procedura di VIA subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) le opere in progetto non devono interferire in alcun modo col dissesto idrogeologico in atto nell'area, come indicato nella tavola del PTCP vigente "Carta del dissesto";
- 2) per quanto riguarda il passaggio per pesci, prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà concordare con l'Ufficio Programmazione faunistica della Provincia di Parma:
 - la tipologia più idonea del passaggio per pesci;
 - il piano di manutenzione (ordinario e straordinario) del passaggio per pesci, con indicazione anche della tempistica degli interventi di manutenzione;
- 3) si rammenta infine che, per la realizzazione di linee elettriche in media o alta tensione, di lunghezza superiore ai 500 m, è indispensabile ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee elettriche, ai sensi della L.R. 10/93;
- 4) fase di cantiere:
 - per limitare gli impatti attesi in fase di cantiere, si reputa necessario impartire le seguenti prescrizioni:
 - bagnatura periodica dell'area di cantiere e delle piste non asfaltate con frequenza congrua al periodo meteorologico;
 - realizzazione di dispositivi per la pulizia delle ruote all'ingresso e all'uscita dai cantieri;
 - asfaltatura delle piste di cantiere in prossimità degli acces-

si sulla viabilità locale garantendone l'eventuale ripristino alla condizione precedente il cantiere in rapporto alla loro destinazione d'uso;

- utilizzo dei mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta dotati di idonei teli di copertura;
- delimitazione o copertura delle aree destinate allo stoccaggio dei materiali a possibile diffusione di polveri;
- utilizzo di camion e mezzi meccanici conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;
- obbligo di velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri;
- utilizzo di recinzioni a maglia fitta per delimitare le zone di cantiere o di pannelli mobili che oltre a limitare l'impatto sonoro possono contribuire ad abbassare il livello di polverosità ambientale;
- i fanghi di decantazione provenienti dal sedimentatore dovranno essere smaltiti ai sensi delle leggi vigenti in materia;
- nella costruzione di basamenti, palificazioni e/o diaframmi si dovranno utilizzare materiali che non interferiscano con le caratteristiche chimiche dell'acquifero e del corso d'acqua superficiale interessato. A tale scopo dovranno essere inviate all'ARPA territorialmente competente, copia delle schede tecniche degli eventuali additivi utilizzati, per l'approvazione dell'uso;

5) fase di esercizio

matrice acqua – suolo

– prima dell'inizio dei lavori, deve essere inviata ad ARPA territorialmente competente, per l'approvazione, le modalità di visualizzazione dei dati di monitoraggio richiesti e di validazione, nonché i tempi di intervento nell'eventualità si manifestino dei problemi di lettura e/o invio;

– per il funzionamento delle turbine, dovranno essere utilizzati lubrificanti ecologici e/o biodegradabili; a tale scopo dovrà essere inviata preventivamente al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po, al Comune di Palanzano, nonché ad ARPA e AUSL territorialmente competenti, per l'approvazione dell'uso, copia delle schede tecniche degli stessi lubrificanti;

– i rifiuti accumulati nella griglia di decantazione dovranno essere smaltiti ai sensi delle leggi vigenti in materia al momento dell'operazione di pulizia senza deposito temporaneo;

matrice rumore

– prima dell'inizio lavori dovrà essere richiesta al Comune di Palanzano, ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n. 15, autorizzazione in materia di inquinamento acustico per particolari attività, in deroga ai limiti fissati all'art. 2 della Legge 447/95;

– dovranno essere rispettate tutte le soluzioni di mitigazione e gli accorgimenti tecnici da adottare nell'installazione delle porte e degli previste nelle integrazioni al progetto;

– ad opere realizzate dovranno essere eseguite misure di verifica volte ad attestare l'affidabilità del calcolo previsionale di impatto acustico effettuato; i risultati di tali verifiche sperimentali, oggetto di specifica relazione tecnica, dovranno essere trasmessi al Comune di Palanzano, nonché ad ARPA territorialmente competente;

b) di confermare che la realizzazione del progetto è subordinata al rilascio, da parte delle autorità competenti, delle autorizzazioni necessarie ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

c) di trasmettere la presente delibera al proponente Idrovet Srl; alla Provincia di Parma; al Comune di Palanzano; al Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna; al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po sedi di Reggio Emilia e di Modena; all'Autorità di Bacino del Po; alla Comunità Montana Appennino Parma Est; all'ARPA – Sezione provinciale di Parma; all'ARPA – Sezione provinciale di Reggio Emilia; all'AUSL di Parma;

d) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 2395

Proroga dell'Accordo sottoscritto fra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni di categoria dei farmacisti convenzionati sull'attività di "distribuzione per conto" di cui alla lettera a), art. 8 della Legge 405/2001, approvato con D.G.R. 166/2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 166 del 12 febbraio 2007 di approvazione dell'accordo sottoscritto in data 1 febbraio 2007 fra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni di categoria dei farmacisti convenzionati sull'attività di "distribuzione per conto" di cui alla lettera a), art. 8 della Legge 405/01;

dato atto che l'accordo suddetto è volto a:

- ricondurre ad una maggiore omogeneità la "distribuzione per conto" attuata nelle realtà aziendali;
- recepire all'interno del sistema regionale il Prontuario della distribuzione diretta per la presa in carico e la continuità assistenziale ospedale-territorio (PHT) definito con la determinazione AIFA del 29 ottobre 2004;
- agevolare i cittadini nell'accesso alle prestazioni del Servizio Sanitario regionale (SSR) grazie alla capillare diffusione delle farmacie convenzionate;
- qualificare il ruolo della farmacia convenzionata all'interno del SSR;
- qualificare l'offerta formativa rivolta ai farmacisti convenzionati, orientandola a temi di interesse prioritario per il SSR, con particolare riferimento ai farmaci dell'elenco PHT e ai temi inerenti la "distribuzione per conto";

considerato che:

- l'accordo suddetto ha validità fino al 31/12/2008;
- devono essere definiti con le associazioni sindacali delle farmacie convenzionate, pubbliche e private i termini del nuovo accordo volti, in particolare, a razionalizzare e standardizzare gli aspetti logistico-gestionali attraverso una riorganizzazione per area vasta;
- la riorganizzazione di cui al punto precedente è coerente con il conseguimento di economie di spesa a vantaggio di tutti i soggetti coinvolti nell'attività di "distribuzione per conto";
- le associazioni sindacali delle farmacie convenzionate hanno manifestato la propria disponibilità, in attesa della definizione del nuovo accordo, a prorogare fino al 30 giugno 2009 l'accordo sull'attività di "distribuzione per conto" in scadenza a fine anno, con le modalità specificate nel dispositivo;

ritenuto, in attesa della definizione del nuovo accordo, di prorogare fino al 30 giugno 2009 l'accordo sopra citato;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;
- n. 450 del 3 aprile 2007 avente per oggetto: "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modificazioni";

dato atto, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 43/01 e della sopracitata deliberazione 450/03, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Leonida Grisendi;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute,

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prorogare fino al 30 giugno 2009 l'accordo sull'attività di "distribuzione per conto" sottoscritto fra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni di categoria dei farmacisti convenzionati in data 1 febbraio 2007 ed approvato con propria deliberazione n. 166 del 12 febbraio 2007;

2) di approvare, a tal fine, lo schema di proroga, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, dando atto che alla sua sottoscrizione provvederà l'Assessore alle Politiche per la salute;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Schema di proroga dell'accordo fra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni di categoria dei farmacisti convenzionati sull'attività di "Distribuzione per conto" di cui alla lettera a), art. 8 della Legge 405/01, già sottoscritto in data 1 febbraio 2007

Premesso che sono in corso di definizione i termini del nuovo accordo sull'attività di "distribuzione per conto" volti a razionalizzare e standardizzare gli aspetti logistico-gestionali attraverso una riorganizzazione per area vasta coerente con il conseguimento di economie di spesa a vantaggio di tutti i soggetti coinvolti nell'attività di "distribuzione per conto",

l'Assessore alle Politiche per la Salute Giovanni Bissoni, in conformità a quanto disposto dalla delibera di Giunta Regionale n. ... del

e

le rappresentanze sindacali di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate aperte sul territorio presiedute, per parte Federfarma, dal Presidente Domenico Dal Re, per parte Confservizi, dal Coordinatore Regionale Ernesto Toschi, e per parte Ascomfarma, dal Presidente Paolo Donelli,

prorogano

l'accordo sull'attività di "distribuzione per conto" di cui alla lettera a), art. 8 della Legge 405/01, sottoscritto in data 1 febbraio 2007 ed in scadenza il 31 dicembre 2008.

Ascomfarma, essendosi costituita successivamente all'1 febbraio 2007, non compare tra i firmatari dell'accordo perfezionato il 1 febbraio 2007 e, sottoscrivendo la presente proroga, accetta tutte le clausole del contratto stesso.

La proroga ha validità dal 1 gennaio 2009 al 30 giugno 2009.

Bologna,

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE
PER LA SALUTE
Giovanni Bissoni

IL PRESIDENTE DI
FEDERFARMA EMILIA-ROMAGNA
Domenico Dal Re

IL COORDINATORE DELLE FARMACIE
ADERENTI A CONFSERVIZI
EMILIA-ROMAGNA
Ernesto Toschi

IL PRESIDENTE DI
ASCOMFARMA EMILIA-ROMAGNA
Paolo Donelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 2326

Nuove determinazioni in materia di canoni e di spese istruttorie per le derivazioni di acqua pubblica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
 - la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale";
 - il R.R. 20 novembre 2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- premesso:
- che la L.R. n. 3 del 21 aprile 1999 alla Sezione II "Disciplina dei canoni idrici", art. 152 "Canoni per le utenze di acqua pubblica" stabilisce che l'aggiornamento degli importi dei canoni verrà effettuato con cadenza triennale dalla Giunta regionale tenuto conto del tasso d'inflazione programmata e delle finalità di tutela, risparmio ed uso razionale della risorsa idrica;
 - che la sopra citata L.R. 3/99 all'art. 153 "Spese di istruttoria" stabilisce che l'aggiornamento degli importi relativi alle citate spese d'istruttoria verrà effettuato con cadenza triennale tenuto conto del tasso d'inflazione programmata mediante il provvedimento di aggiornamento dei canoni di cui al punto precedente;
 - che sia l'art. 152 sia l'art. 153 della citata L.R. 3/99 danno facoltà alla Giunta regionale di determinare gli importi dovuti, come canone annuo e come spese d'istruttoria, anche in diminuzione per particolari tipologie di utilizzo;
 - che il comma 1 dell'art. 153 della L.R. 3/99 fissa in modo forfettario nella misura minima di Lire 300.000 (pari a 154,94 Euro) le spese d'istruttoria relative a domande per concessioni di derivazione;
 - che con propria delibera 1225/01 la Giunta regionale ha provveduto ad aggiornare sulla base del tasso di inflazione programmata i valori dei canoni di cui all'art. 152 della L.R. 3/99, per gli anni 2001 e 2002, e a stabilire sia il canone annuo, sia il corrispettivo per le spese d'istruttoria applicabile per derivazioni comportanti un prelievo medio (nell'arco di un anno) fino a 0,1 l/s di risorsa idrica da destinarsi ad uso consumo umano;
 - che sempre con propria delibera 609/02 ha provveduto a fissare gli importi afferenti alle spese d'istruttoria, fissati forfettariamente dalla L.R. 3/99, correlandoli alla complessità dei procedimenti da porsi in essere ai sensi del R.R. 41/01, nonché a stabilire il canone annuo applicabile sia per derivazioni di acqua pubblica superficiale ad uso domestico comportanti fino ad un prelievo massimo di 2 l/s, sia per l'utilizzo di acqua per l'azionamento di mulini ad esclusivo scopo didattico, turistico, ricreativo per qualunque quantità di risorsa derivata;
 - che con propria delibera 1325/03 la Giunta Regionale ha provveduto ad aggiornare sulla base del tasso di inflazione programmata i valori dei canoni definiti dalle sopracitate deliberare;
 - che con propria delibera 1274/05 ha provveduto a stabilire sia il canone annuo applicabile a derivazioni ad uso indu-

striale comportanti un prelievo inferiore ai 3.000 mc/a, sia il corrispettivo per le spese d'istruttoria applicabile per alcune tipologie di istanze;

- che con propria delibera 2242/05 la Giunta regionale ha provveduto ad aggiornare sulla base del tasso di inflazione programmata i valori dei canoni definiti dalle sopracitate deliberare;
 - che, infine, con propria delibera 1994/06 ha introdotto per gli usi delle acque pubbliche prelevate, ai sensi dell'art. 152, comma 3, secondo capoverso, della L.R. 3/99, la tipologia uso promiscuo-agricolo e ha provveduto a stabilire quale sia il canone applicabile a tale fattispecie;
- considerato:
- che il documento di Programmazione economico-finanziaria per gli anni 2009-2013, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 18 giugno 2008, fissa il tasso di inflazione programmata per l'anno 2009 pari all'1,5%, per l'anno 2010 pari all'1,5% e per l'anno 2011 nella misura pari all'1,5%;
 - che pertanto si può provvedere all'aggiornamento triennale sia dei canoni, sia delle spese d'istruttoria operando il calcolo sulla base del tasso d'inflazione programmato;

viste le leggi regionali:

- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;
- 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 21 dicembre 2007, n. 24 "Legge finanziaria adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010";
- 21 dicembre 2007, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010";
- n. 12 e 13 del 25 luglio 2008;

richiamate le seguenti deliberazioni regionali esecutive ai sensi di legge:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- 1150/06 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- 450/07 "Adempimenti conseguenti alle deliberare 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e s.m.;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe Bortone, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 e s.m.;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di aggiornare sulla base del tasso di inflazione programmata i valori dei canoni di cui alle DGR 2242/05 e 1994/06, secondo il seguente schema:

(segue allegato fotografato)

Tipologia	Canoni con aumento determinato dal tasso di inflazione programmato (€)		
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Lett.a) Irrigazione agricola 1)a bocca tassata (a modulo pari a 100 l/s)	44,726	45,40	46,078
2)non suscettibile di essere fatta a bocca tassata (a Ha)	0,408	0,414	0,420
Minimo	7,50	7,60	7,70
Lett.b) Consumo umano (a modulo pari a 100 l/s)	1.896,588	1.925,037	1.953,913
Minimo	317	321	326
Lett.c) Industriale (a modulo pari a 3.000.000 di mc/a)	13.896,365	14.104,810	14.316,383
per volumi inferiori o uguali a 500 mc/a	267	271	275
per volumi compresi tra 501 mc/a e 3000 mc/a	533	541	549
Minimo	1.897	1.925,5	1.954
Lett.d) Pescicoltura, irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (a modulo pari a 100 l/s)	316,07	320,81	325,62
Minimo	148	150	152

Lett.e) Idroelettrico (a Kw)	12,93	13,125	13,322
Minimo	148	150	152
Lett. f) Igienico ed assimilati (a modulo pari a 100 l/s)	959,175	973,563	988,166
Minimo	148	150	152
Uso promiscuo agricolo (a modulo pari a 100 l/s)	1.363,145	1.383,60	1.404,35
Minimo	148	150	152
Uso consumo umano per derivazioni comportanti un prelievo medio fino a 0,1 l/s	114	115,5	117
Uso domestico per deriva- zioni da corpi idrici su- perficiali comportanti fino ad un prelievo mas- simo di 2 l/s	7,50	7,60	7,70
Uso azionamento di muli- ni ad esclusivo scopo di- dattico, turistico e ri- creativo per qualunque quantitativo di risorsa derivata	83	84,5	86

2) di aggiornare sulla base del tasso di inflazione program-
mata gli importi delle spese d'istruttoria dovute di cui al comma

1 dell'art. 153 della L.R. 3/99 e di cui alla DGR 2242/05, secon-
do il seguente schema:

(segue allegato fotografato)

Tipologia delle istanze	Spese d'istruttoria (€)		
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria	171,5	174	177
Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria comportante autorizzazione alla perforazione	205	208	211
Concessione di derivazione di acqua pubblica per le tipologie di prelievo ed utilizzo di cui all'art.36, comma 1, lett. a), b) e c) del RR 41/01	88	90	91
Rinnovo senza varianti sostanziali	80	81	82
Varianti non sostanziali	80	81	82
Autorizzazione ai sensi dell'art.40 RR 41/01: 1. per istanze richiedenti fino a tre forniture 2. e per ogni fornitura aggiuntiva	277	281	285
	110	112	114
Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso consumo umano comportanti un prelievo medio fino a 0,1 l/s	34	35	35
Rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso consumo umano comportanti un prelievo medio fino a 0,1 l/s	34	35	35

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 2342

Costituzione dell'ASP denominata "Azalea" con sede in Castel San Giovanni (PC)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di costituire – a decorrere dall'1 gennaio 2009 – l'ASP "Azalea" con sede a Castel San Giovanni (PC) dalla trasformazione delle Ipab "Casa Protetta Albesani" di Castel San Giovanni e "Istituto E. Andreoli" di Borgonovo Val Tidone;

2) di dare atto che sono soci dell'ASP "Azalea" i Comuni di Agazzano, Bobbio, Borgonovo Val Tidone, Calendasco, Caminata, Castel San Giovanni, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Nibbiano, Ottone, Pecorara, Pianello Val Tidone, Piazzano, Rivergaro, Rottofreno, Sarmato, Travo, Zerba e Ziano Piacentino;

3) di dare atto che – così come comunicato con nota del Sindaco di Castel San Giovanni del 18 dicembre 2008 citata in premessa – gli Enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di soci all'ASP e la proposta di statuto, nel testo validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. PG/2008/282559 del 25 novembre 2008:

- a) deliberazione n. 28 del 27 novembre 2008 del Consiglio comunale di Agazzano;
- b) deliberazione n. 36 del 28 novembre 2008 del Consiglio comunale di Bobbio;
- c) deliberazione n. 65 del 27 novembre 2008 del Consiglio comunale di Borgonovo Val Tidone;
- d) deliberazione n. 43 del 26 novembre 2008 del Consiglio comunale di Calendasco;
- e) deliberazione n. 15 del 28 novembre 2008 del Consiglio comunale di Caminata;
- f) deliberazione n. 59 del 27 novembre 2008 del Consiglio comunale di Castel San Giovanni;
- g) deliberazione n. 9 del 29 novembre 2008 del Consiglio comunale di Cerignale;
- h) deliberazione n. 49 del 29 novembre 2008 del Consiglio comunale di Coli;
- i) deliberazione n. 21 del 26 novembre 2008 del Consiglio comunale di Corte Brugnatella;
- j) deliberazione n. 33 del 17 dicembre 2008 del Consiglio comunale di Gazzola;
- k) deliberazione n. 42 del 29 novembre 2008 del Consiglio comunale di Gossolengo;

- l) deliberazione n. 27 del 28 novembre 2008 del Consiglio comunale di Gragnano Trebbiense;
- m) deliberazione n. 26 del 27 novembre 2008 del Consiglio comunale di Nibbiano;
- n) deliberazione n. 34 del 6 dicembre 2008 del Consiglio comunale di Ottone;
- o) deliberazione n. 22 del 29 novembre 2008 del Consiglio comunale di Pecorara;
- p) deliberazione n. 46 del 28 novembre 2008 del Consiglio comunale di Pianello Val Tidone;
- q) deliberazione n. 43 del 26 novembre 2008 del Consiglio comunale di Piozzano;
- r) deliberazione n. 43 del 25 novembre 2008 del Consiglio comunale di Rivergaro;
- s) deliberazione n. 63 del 29 novembre 2008 del Consiglio comunale di Rottofreno;
- t) deliberazione n. 43 del 19 novembre 2008 del Consiglio comunale di Travo;
- u) deliberazione n. 60 del 27 novembre 2008 del Consiglio comunale di Sarmato;
- v) deliberazione n. 14 del 6 dicembre 2008 del Consiglio comunale di Zerba;
- w) deliberazione n. 21 del 29 novembre 2008 del Consiglio comunale di Ziano Piacentino;

4) di approvare lo statuto dell'ASP "Azalea" nel testo allegato alle deliberazioni più sopra indicate e validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. PG/2008/282559 del 25 novembre 2008;

5) di stabilire:

- nel 30 gennaio 2009 il termine entro il quale dovranno insediarsi l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione ed il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP;
- che le Ipab "Casa Protetta Albesani" di Castel San Giovanni e "Istituto E. Andreoli" di Borgonovo Val Tidone cessino giuridicamente alla data di insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Azalea" e comunque al 30 gennaio 2009;
- che dall'1 gennaio 2009 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il 30 gennaio 2009, il legale rappresentante dell'ASP è il Sindaco del Comune di Castel San Giovanni o suo delegato;

6) di richiedere al Sindaco del Comune di Castel San Giovanni di dare tempestiva comunicazione, comunque entro 7 giorni dal termine ultimo fissato per l'insediamento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

7) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2008, n. 2346

Approvazione Accordo per il triennio 2008-2010 tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che le cure termali sono prestazioni di assistenza sanitaria garantite dal Servizio Sanitario nazionale, richiamando a tal proposito:

- l'art. 8 quater e quinquies del DLgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", che prevede, in particolare, tra le prestazioni da garantire a tutti i cittadini, i cicli di prestazioni idrotermali;

vista la Legge del 24 ottobre 2000, n. 323 "Riordino del set-

tore termale", che all'art. 3, comma 5 recita «Le cure termali sono erogate a carico del Servizio Sanitario nazionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, negli stabilimenti delle aziende termali accreditate, ai sensi dell'articolo 8-quater del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502, introdotto dall'articolo 8 del DLgs 19 giugno 1999, n. 229»;

richiamate:

- la propria deliberazione n. 638/97, ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 626 del 15 maggio 1997, con la quale si è, tra l'altro, provveduto ad approvare le "linee generali per l'accreditamento delle aziende termali presso le Aziende USL";
- la circolare regionale n. 14 del 6 giugno 1997, concernente i criteri generali per l'attuazione dell'istituto dell'accreditamento e del sistema di remunerazione tariffaria dei soggetti erogatori;
- la propria deliberazione 636/06 avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni al punto 4) della deliberazione di Giunta regionale n. 218 del 14 febbraio 2005";

richiamata, altresì, la propria deliberazione 2234/07 di ap-

provazione dell'Accordo per il triennio 2006-2008 tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali, con la quale:

- sono stati fissati i tetti di spesa massimi regionali per gli anni 2006 e 2007, per la fornitura di prestazioni termali in regime di accreditamento erogate ai cittadini emiliano-romagnoli;
- è stato stabilito che, relativamente al tetto di spesa massimo complessivo per l'anno 2008, si provvedesse alla sua definizione, anche in considerazione dei consuntivi 2006-2007, con apposita Intesa entro il 29 febbraio 2008, in modo tale da consentire alle Aziende termali ogni loro utile programmazione;

tenuto conto che, relativamente al tetto di spesa massimo complessivo per l'anno 2008, gli incontri tra le parti hanno preso avvio sin dal mese di gennaio, e che, anche in considerazione dei consuntivi 2006-2007, si è convenuto, oltre alla definizione del tetto di spesa massimo complessivo per l'anno 2008, di estendere tale determinazione all'anno 2009;

considerato, pertanto, che si è ritenuto di procedere alla definizione di un Accordo regionale per il triennio 2008-2010, per la regolamentazione dei rapporti tra Regione Emilia-Romagna e Aziende termali regionali, relativamente alla fornitura di prestazioni termali in regime di accreditamento ai cittadini emiliano-romagnoli;

ritenuto quindi necessario, a tal fine, recepire l'Accordo, parte integrante e sostanziale del presente atto, sottoscritto in data 18 dicembre 2008 dall'Assessore alle Politiche per la salute e dalle Aziende termali accreditate della Regione Emilia-Romagna;

tenuto conto che con il suddetto Accordo:

- si regolamentano i rapporti per la fornitura, ai cittadini residenti nella regione, di prestazioni termali da erogare a carico del SSR, per gli anni 2008, 2009 e 2010;
- viene definito il tetto di spesa massimo complessivo regionale per gli anni 2008 e 2009, tenendo conto della sostenibilità del quadro complessivo delle risorse del SSR;

preso atto che i consuntivi di spesa dei bilanci di esercizio per le prestazioni termali riferiti agli anni 2006 e 2007 sono pari rispettivamente ad Euro 16.419 (in migliaia di Euro) e Euro 16.469 (in migliaia di Euro), a fronte di un tetto di spesa di Euro 16.550.000,00 per il 2006 e di Euro 17.046.500,00 per il 2007, da cui si evidenzia un mancato utilizzo delle risorse pari a Euro 708.500,00;

considerato, pertanto:

- di stabilire che l'incremento – da determinarsi rispetto al tetto di spesa regionale dell'anno precedente – per gli anni 2008 e 2009, è del 2,2% annuo (per un importo pari a Euro 17.421.523,00 nel 2008 e a Euro 17.804.796,51 nel 2009);
- di tenere anche conto, nella determinazione del tetto di spesa massimo complessivo regionale, dei sopraccitati consuntivi di spesa dei bilanci di esercizio per le prestazioni termali riferiti agli anni 2006 e 2007;
- di determinare, conseguentemente, che gli importi massimi di spesa regionale ammontano rispettivamente a Euro 17.830.023,00 per il 2008 e a Euro 18.104.796,51 per il 2009;
- di convenire che, per l'anno 2010, l'eventuale incremento del tetto di spesa massimo complessivo regionale, sarà definito sulla base di Euro 17.804.796,51 e che per la sua definizione si terrà conto degli incrementi reali del Fondo sanitario nazionale, tenendo anche in considerazione i consuntivi relativi agli anni 2008-2009;

tenuto conto che con il suddetto Accordo si condivide l'avvio di nuove modalità relative al processo di accreditamento degli stabilimenti termali, ai sensi dell'art. 8-quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni;

preso atto altresì che l'Accordo di cui sopra prevede che:

- i rapporti tra le Aziende USL e le Aziende termali della regione siano definiti da contratti di fornitura improntati ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza;

- l'affermazione di tali principi debba caratterizzare le modalità di rendicontazione delle prestazioni rese e la fornitura dei relativi dati di attività;

considerato quindi che l'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali sarà sottoposto alle Aziende USL, le quali sottoscrivendolo, si assumono l'impegno di:

- ricevere la fatturazione delle prestazioni rese;
- verificare la correttezza amministrativa;
- eseguire i controlli previsti dalla normativa;
- effettuare i pagamenti relativi alle prestazioni;

valutato che in proposito, nel corso del 2009 la Regione Emilia-Romagna potrà in essere, in modo condiviso con le Aziende termali, puntuali indicazioni circa i contenuti dei rapporti contrattuali del presente provvedimento, al fine di pervenire a contratti di fornitura nell'ambito del nuovo processo di accreditamento degli stabilimenti termali, di cui all'art. 8-quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni;

preso atto che le Aziende firmatarie si sono impegnate, nell'ambito delle proprie scelte aziendali, a rispettare gli importi massimi di spesa regionale per gli anni 2008 e 2009, secondo le modalità riportate nell'Accordo suindicato, parte integrante e sostanziale del presente atto, sottoscritto in data 18 dicembre 2008 dall'Assessore alle Politiche per la salute e da tutte le Aziende termali accreditate della Regione Emilia-Romagna;

preso atto che le Aziende termali hanno individuato e concordato i criteri, in merito al rispetto degli importi massimi di spesa regionali per gli anni 2008 e 2009, riportati nel documento, che le Aziende stesse hanno sottoscritto e che costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo allegato al presente atto;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e successive modifiche e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

– di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente riportate, l'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali per la fornitura, ai cittadini emiliano-romagnoli, di prestazioni termali in regime di accreditamento per il triennio 2008-2010 – sottoscritto in data 18 dicembre 2008 dall'Assessore alle Politiche per la salute e dalle Aziende termali accreditate della Regione Emilia-Romagna – quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

– di stabilire che il suddetto Accordo fissa gli importi massimi di spesa regionale, per l'anno 2008 pari a Euro 17.830.023,00 e per il 2009 pari a Euro 18.104.796,51;

– di prendere atto che le Aziende termali firmatarie hanno sottoscritto il documento che costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo allegato al presente atto, in cui sono riportati i criteri, in merito al rispetto degli importi massimi di spesa regionali per gli anni 2008 e 2009;

– di stabilire che, per l'eventuale incremento del tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2010, si provvederà, con apposita intesa, sulla base di Euro 17.804.796,51 e che per la sua definizione si terrà conto degli incrementi reali del Fondo sanitario nazionale, tenendo anche in considerazione i consuntivi relativi agli anni 2008-2009;

– di sottoporre alle Aziende USL della Regione Emilia-Romagna la sottoscrizione dell'Accordo in oggetto al fine di assumere impegno a:

- ricevere la fatturazione delle prestazioni rese;
- verificare la correttezza amministrativa;
- eseguire i controlli previsti dalla normativa;
- effettuare i pagamenti relativi alle prestazioni.

Accordo per il triennio 2008-2010 tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali per la fornitura ai cittadini emiliano-romagnoli di prestazioni termali in regime di accreditamento

Premessa

Con DGR 2234/07 è stato approvato l'Accordo regionale per il triennio 2006-2008 tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali, con cui sono stati fissati i tetti di spesa massimi regionali per gli anni 2006 e 2007, per la fornitura di prestazioni termali in regime di accreditamento erogate ai cittadini emiliano-romagnoli.

Relativamente al tetto di spesa massimo complessivo per l'anno 2008 si era convenuto di provvedere alla sua definizione, con successiva intesa; a tal proposito, gli incontri tra le parti hanno preso avvio sin nel mese di gennaio, e, anche in considerazione dei consuntivi 2006-2007, si è convenuto, oltre alla definizione del tetto di spesa massimo complessivo per l'anno 2008, di estendere tale determinazione all'anno 2009.

Ambiti di intervento dell'Accordo regionale per il triennio 2008-2010

Il presente Accordo relativo al triennio 2008-2010 viene stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e le Aziende termali regionali per regolamentare i rapporti per la fornitura, ai cittadini emiliano-romagnoli, di prestazioni termali in regime di accreditamento, definire, per gli anni 2008 e 2009, un tetto di spesa massimo complessivo regionale, coerente con i fabbisogni assistenziali e il quadro complessivo delle risorse assegnate alle Regioni dal FSN.

Con riferimento alla spesa termale occorre tenere conto che il fabbisogno di assistenza termale per i cittadini della regione Emilia-Romagna risulta essere ampiamente soddisfatto dagli stabilimenti termali accreditati presenti nella regione, considerata l'elevata potenzialità degli stessi.

Sulla base di quanto sopra, a seguito di un ampio e articolato confronto, le parti convengono:

- di mantenere stabili i volumi di attività delle prestazioni termali;
- di non procedere all'accREDITamento di nuovi stabilimenti termali nell'ambito della programmazione regionale, in quanto il fabbisogno di assistenza termale per i cittadini della regione Emilia-Romagna risulta essere ampiamente soddisfatto dagli stabilimenti termali accreditati nella regione;
- di precisare che gli stabilimenti termali della Regione Emilia-Romagna già accreditati potranno ottenere il riconoscimento per l'erogazione di nuovi cicli di cura in regime di accREDITamento e/o l'attribuzione di un diverso livello tariffario, qualora in possesso degli ulteriori requisiti e standard di qualità, previsti dagli atti nazionali e regionali di attuazione, convenendo che i maggiori costi derivanti dovranno essere ricompresi all'interno del tetto complessivo di spesa qui definito;
- di condividere l'avvio di nuove modalità relative al processo di accREDITamento degli stabilimenti termali, ai sensi dell'art. 8-quater del DLgs 502/92 e succ. mod. ed integrazioni;
- di convenire che i rapporti intercorrenti tra le Aziende USL regionali e le Aziende termali, oggetto del contratto di fornitura, quale espressione del SSR, debbono essere improntati ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza. Conseguentemente le Aziende termali regionali si impegnano a garantire la trasparenza e la correttezza dei dati relativi alle prestazioni rese;
- di convenire, inoltre, che la Regione si impegna ad assicurare che le Aziende USL regionali applichino, in modo omogeneo sul territorio, le indicazioni inerenti il sistema regionale dei controlli delle prestazioni sanitarie rese;

- di addivenire, tra l'Assessore regionale alle Politiche per la salute e le Aziende termali già accreditate della Regione, alla definizione dell'Accordo triennale, che:
 - regolamenta i rapporti per la fornitura, ai cittadini residenti nella regione, di prestazioni termali da erogare a carico del SSR, per gli anni 2008, 2009 e 2010;
 - definisce il tetto di spesa massimo complessivo regionale per gli anni 2008 e 2009, tenendo conto della sostenibilità del quadro complessivo delle risorse del SSR;
- di prendere atto che i consuntivi di spesa dei bilanci di esercizio per le prestazioni termali riferiti agli anni 2006 e 2007 sono pari rispettivamente ad Euro 16.419 (in migliaia di Euro) e Euro 16.469 (in migliaia di Euro), a fronte di un tetto di spesa di Euro 16.550.000,00 per il 2006 e di Euro 17.046.500,00 per il 2007, da cui si evidenzia un mancato utilizzo delle risorse pari a Euro 708.500,00;
- di stabilire che l'incremento – da determinarsi rispetto al tetto di spesa regionale dell'anno precedente – per gli anni 2008 e 2009, è del 2,2% annuo (per un importo pari a Euro 17.421.523,00 nel 2008 e a Euro 17.804.796,51 nel 2009);
- di tenere anche conto, nella determinazione del tetto di spesa massimo complessivo regionale, dei sopracitati consuntivi di spesa dei bilanci di esercizio per le prestazioni termali riferiti agli anni 2006 e 2007;
- di determinare, conseguentemente, che gli importi massimi di spesa regionale ammontano rispettivamente a Euro 17.830.023,00 per il 2008 e a Euro 18.104.796,51 per il 2009;
- di convenire che, per l'anno 2010, l'eventuale incremento del tetto di spesa massimo complessivo regionale, sarà definito sulla base di Euro 17.804.796,51 e che per la sua definizione si terrà conto degli incrementi reali del Fondo Sanitario nazionale, tenendo anche in considerazione i consuntivi relativi agli anni 2008-2009;
- di convenire inoltre che in caso di produzione eccedente l'importo massimo di spesa regionale per l'anno 2008 (Euro 17.830.023,00) le Aziende termali s'impegnano a rientrare nell'anno 2009, nel rispetto dell'importo massimo di spesa regionale (Euro 18.104.796,51);
- di convenire che in caso di mancato utilizzo del tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2008, per un importo non superiore al 20% del medesimo, il tetto di spesa massimo complessivo regionale per l'anno 2009 sarà incrementato della somma corrispondente;
- di precisare che nell'ambito delle risorse complessive del Fondo Sanitario nazionale, le Aziende termali dell'Emilia-Romagna beneficiano, oltre al tetto di spesa massimo regionale concordato e definito, anche dell'importo relativo al ticket dovuto da parte del cittadino (nel 2007 pari circa a Euro 3.836.000,00). Conseguentemente le risorse complessive relative alle prestazioni erogate per conto del SSR dal sistema termale regionale, sono a livello regionale stimate pari a circa Euro 21.665.000,00 nell'anno 2008, a circa Euro 21.940.000,00 nell'anno 2009;
- di precisare che gli incrementi tariffari per gli anni 2008 e 2009 per l'erogazione delle prestazioni termali, dovranno essere ricompresi all'interno degli importi massimi di spesa definiti a livello regionale.

Conseguentemente a ciò, le Aziende firmatarie si impegnano, nell'ambito delle proprie scelte aziendali, a rispettare i tetti di spesa massimi regionali per gli anni 2008 e 2009, secondo le modalità soprariportate, in particolare, ai casi di produzione eccedente e di mancato utilizzo del tetto di spesa massimo complessivo, di cui alle procedure già consolidate in merito, concordate tra le Aziende termali e sottoscritte da tutte le stesse Aziende, riportate in un documento che costituisce parte integrante del presente Accordo.

In considerazione dei termini del presente Accordo e tenuto conto dell'esigenza di raccogliere dati analitici relativamente a tutte le prestazioni incluse nei LEA, si conviene di precisare il debito informativo a carico delle Aziende termali dell'Emilia-Romagna, con l'impegno di inviare alla Regione

Emilia-Romagna, entro il 31 marzo di ogni anno, i dati, riferiti all'anno solare precedente, relativamente a quanto segue:

- prestazioni erogate;
- spesa per tipologia di prestazioni;
- gettito complessivo del ticket, distinguendo la quota relativa all'esenzione parziale da quella dovuta dai cittadini non esenti.

Bologna, 18 dicembre 2008

L'ASSESSORE REGIONALE
ALLE POLITICHE PER LA SALUTE
Giovanni Bissoni

per LA FEDERTERME REGIONALE
Achille Borrini

per IL COTER
Aldo Ferruzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2008, n. 2395

Approvazione dei criteri per la realizzazione dei progetti a livello internazionale con Enti territoriali interni ad altro Stato. Con gli Enti locali della Regione e con le Università presenti in regione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate, in attuazione dell'art. 5, comma 2, lett. b) e d) della L.R. 24 marzo 2004, n. 6 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università", le "Modalità organizzative e gli strumenti di supporto" alle attività previste dal medesimo art. 5, comma 2, lettera b) e lettera d), indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b) di dare atto che l'approvazione della presente deliberazione determina l'abrogazione della L.R. 27 giugno 1997, n. 18 (Iniziativa per la promozione dell'integrazione europea e la collaborazione tra i popoli di tutti i continenti), ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. n. 6 del 2004;

c) di informare tempestivamente l'Assemblea legislativa in merito all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 16 del 2008;

d) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Modalità organizzative e strumenti di supporto relativi ai rapporti di collaborazione della Regione con Enti territoriali di altri Stati e all'incentivazione delle attività internazionali degli Enti locali e delle Università

1) Procedura relativa all'art. 5, comma 2, lettera b, L.R. del 24 marzo 2004, n. 6:

Criteri e modalità per la realizzazione di attività di collaborazione della Regione Emilia-Romagna con Enti territoriali interni ad altro Stato

- 1) La Regione Emilia-Romagna realizzerà annualmente attività di collaborazione con Enti territoriali interni ad altro Stato.
- 2) Le attività si svolgeranno coerentemente con le priorità previste dal Piano triennale delle relazioni internazionali di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 27 settembre 2006, n. 78 e principalmente in relazione alle aree geografiche e tematiche individuate dal Piano per la realizzazione dei programmi d'area.
- 3) Le attività potranno essere svolte in collaborazione, previa

stipula di apposita convenzione con Enti pubblici e privati non aventi scopo di lucro con sede in Emilia-Romagna e dotati di esperienza nel campo delle relazioni internazionali prevedendo il coinvolgimento di analoghi enti aventi sede nelle aree geografiche indicate al punto precedente. Detta convenzione deve prevedere: le attività da svolgere, gli impegni a carico di ciascun soggetto, la durata del rapporto, la quantificazione delle spese – distintamente per singole voci – a carico della Regione e le relative modalità di erogazione.

- 4) Si darà priorità alle iniziative che vedono un concreto e significativo coinvolgimento di un ampio numero di soggetti pubblici e privati presenti in Emilia-Romagna e in generale quelle che favoriscono esperienze e contatti all'estero delle giovani generazioni.

2) Procedure relative all'art. 5, comma 2, lettera d, L.R. del 24 marzo 2004, n. 6:

Criteri e modalità per l'incentivazione delle attività internazionali degli Enti locali e delle Università

- 1) La Regione Emilia-Romagna, annualmente, per sostenere le attività internazionali degli Enti locali della Regione può stipulare un'apposita convenzione con un soggetto rappresentativo di Enti locali della Regione, in possesso di specifica esperienza nella progettazione e realizzazione di iniziative di collaborazione internazionale fra Enti locali. Detta convenzione deve prevedere: le attività da svolgere, gli impegni a carico di ciascun soggetto, la durata del rapporto, la quantificazione delle spese – distintamente per singole voci – a carico della Regione e le relative modalità di erogazione.
- 2) Le attività di cui al punto precedente dovranno essere svolte in coerenza con le priorità indicate dal Piano triennale delle Relazioni internazionali, con particolare alle aree geografiche e tematiche individuate dal Piano per la realizzazione dei programmi d'area. Potranno essere promosse in via sperimentale anche attività fuori da tali priorità geografiche, ma caratterizzate da rilevanti elementi di qualità e innovatività.
- 3) Si darà priorità alle iniziative che vedano un ampio coinvolgimento dei cittadini e in generale quelle che favoriscono esperienze e contatti all'estero delle giovani generazioni, nonché ai progetti che assicurano una maggiore ricaduta sui processi di internazionalizzazione del territorio regionale.
- 4) Per l'individuazione delle iniziative più rilevanti in merito ai progetti di cui ai punti precedenti si potrà costituire un gruppo di lavoro con gli Enti locali interessati.
- 5) La Regione potrà supportare, tramite apposita convenzione, iniziative di collaborazione tra le Università dell'Emilia-Romagna e quelle aventi sede nelle aree geografiche e individuate dal Piano per la realizzazione dei programmi d'area.
- 6) Fra le iniziative di cui al punto precedente sarà data priorità a quelle collegate a programmi intersettoriali d'area promossi dalla Regione in coerenza con le citate priorità geografiche e tematiche individuate dal Piano delle relazioni internazionali per la realizzazione dei programmi d'area.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2008, n. 2369

Modifica dei termini previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 747/07 per la rendicontazione finale e per la presentazione del progetto relativamente al finanziamento al Comune di Bellaria-Igea Marina per la realizzazione del Centro sovra comunale di Protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di modificare la propria deliberazione 747/07 integrata dalla deliberazione 2230/07 relativamente al finanziamento di Euro 50.000 attribuito al Comune di Bellaria-Igea Marina per la realizzazione del Centro sovra comunale di Protezione civile, prorogando il termine per la presentazione del progetto definitivo delle opere finanziate al 30/6/2009 e fissando il termine per la presentazione della rendicontazione finale e della richiesta del saldo del finanziamento al 31/12/2009;

2) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2008, n. 2370

Approvazione schema di convenzione, schema tipo di contratto di comodato e verbale di consegna tra Agenzia regionale di protezione civile e ARNI per la collaborazione in attività di protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono espressamente richiamate:

1) di approvare, in linea con quanto previsto dagli indirizzi operativi definiti con propria deliberazione 652/07 lo schema di convenzione, riportato nell'Allegato "A" parte integrante e so-

stanziale della presente deliberazione, tra l'Agenzia regionale di protezione civile e l'Azienda regionale per la Navigazione Interna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;

2) di approvare lo schema-tipo di contratto di comodato e lo schema di contratto singolo di comodato e relativo verbale di consegna di cui rispettivamente agli Allegati B e C, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

3) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione, dei contratti di comodato e verbali di consegna, conformi ai rispettivi schemi di cui agli allegati citati nei punti precedenti, provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile;

4) di trasmettere copia della presente deliberazione all'Azienda regionale per la Navigazione Interna (ARNI);

5) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2008, n. 2396

L.R. 13/00 – Approvazione istruttorie per assegnazione di contributi regionali e trasferimento alle Province delle risorse finanziarie di cui alla D.G. 1247/08

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 25 febbraio 2000, n. 13 "Norme in materia di sport" e in particolare:

- l'art. 2, comma 1, lettere d) ed a) laddove si prevedono, tra le funzioni regionali in materia di sport, la promozione dell'avviamento alla pratica sportiva e la costituzione di banche dati e reti informative nel settore dello sport;
- il comma 4, lettera a) dello stesso art. 2, che prevede che la Regione sostenga iniziative per favorire lo sviluppo e il potenziamento di attività di promozione sportiva tramite la concessione di contributi regionali;

vista la propria deliberazione n. 1247 del 28 luglio 2008 "Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per la concessione dei contributi per la promozione di attività motorie e sportive finalizzate al miglioramento dello stato di salute – anno 2008" e in particolare i seguenti punti dell'Allegato:

- punto 5 – relativo alle risorse complessivamente disponibili per l'anno 2008 e ai criteri di spesa;
- punto 6 – sulla definizione dei budget a livello territoriale e il numero massimo di progetti ammissibili;
- punto 8 – sulle modalità di ammissibilità dei progetti ai finanziamenti regionali da garantirsi ai soggetti beneficiari attraverso il trasferimento delle risorse disponibili alle Amministrazioni provinciali;
- punti 9 e 10 – relativi, rispettivamente, alle modalità di valutazione dei progetti e di concessione dei contributi;

richiamato il punto 9 dell'allegato alla citata deliberazione

1247/08, nel quale vengono indicate le procedure e i termini per la presentazione alla Regione Emilia-Romagna, da parte delle Conferenze sociali e sanitarie del territorio, degli elenchi dei progetti destinatari dei contributi regionali e il punto 10 dello stesso allegato che prevede che la Regione approvi l'elenco complessivo dei progetti ammessi a contributo e provveda a trasferire le risorse finanziarie alle Province;

preso atto che, sulla base delle procedure indicate nella sopracitata deliberazione 1247/08:

- 1) sono state presentate alla Regione n. 71 domande di contributo, delle quali, a seguito della verifica compiuta dagli Uffici regionali sui requisiti richiesti, n. 66, riportate nell'Allegato 1, sono risultate ammissibili e n. 5, riportate nell'Allegato 2, sono risultate non ammissibili;
- 2) è stato predisposto da parte degli Uffici regionali l'elenco delle domande regolarmente pervenute alla Regione Emilia-Romagna con le modalità ed entro i termini previsti dalla deliberazione 1247/08, riportato nell'Allegato 1) alla presente deliberazione, che è stato trasmesso alle Conferenze territoriali sociali sanitarie;
- 3) sono state effettuate apposite istruttorie per le valutazioni di merito delle domande da parte dei Nuclei di valutazione tecnica appositamente costituiti da parte delle Conferenze territoriali sociali e sanitarie;
- 4) sono stati formulati, da parte delle Conferenze territoriali sociali e sanitarie, gli elenchi dei progetti da ammettere ai finanziamenti;

visto l'Allegato 1, nel quale sono indicati i soggetti e le iniziative da ammettere a contributo, il costo delle stesse, il contributo richiesto, le Conferenze territoriali di riferimento, l'esito delle istruttorie, l'importo definitivo del contributo in relazione alle richieste formulate e a quanto previsto al punto 6 "Definizione dei budget e del numero massimo di progetti ammissibili per ogni Conferenza territoriale sociale e sanitaria" della delibera 1247/08, suddivisi per Province di riferimento per la concessione e liquidazione dei contributi stessi;

dato atto che, stante quanto stabilito ai punti 5 e 10 della sopracitata deliberazione 1247/08 nella quale si prevede il trasferimento delle risorse disponibili alle Province, nella misura massima di Euro 480.000,00 provenienti dai seguenti capitoli di bilancio:

- 51776 – “Trasferimenti ad Aziende Sanitarie regionali ed altri enti per lo sviluppo di progetti volti alla realizzazione delle politiche sanitarie e degli interventi previsti dal Piano sociale e sanitario regionale (articolo 2 del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502) – Mezzi regionali” – Euro 200.000,00 così come autorizzato dall’art. 29, comma 1, lett. c) della L.R. 24/07 modificato dall’art. 22 della L.R. 12/08;
- 78718 – “Contributi a soggetti pubblici e privati, federazioni sportive riconosciute dal CONI e ad associazioni iscritte all’albo regionale o negli albi provinciali di cui alla L.R. 34/02 per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a), L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)” – Euro 280.000,00;

e che i trasferimenti da effettuare, per l’ammontare complessivo di Euro 479.750,00, corrispondente al totale dei contributi da assegnare per la realizzazione dei progetti ammessi agli stessi, come indicato nell’Allegato 1) al presente atto, saranno effettuati come di seguito riportato:

Provincia destinataria del trasferimento	trasferimento dal Cap. 51776	trasferimento dal Cap. 78718
Bologna	15.000,00	88.000,00
Ferrara		32.500,00
Forlì-Cesena	43.250,00	
Modena		82.000,00
Parma		47.000,00
Piacenza		30.500,00
Ravenna	41.000,00	
Reggio Emilia	65.000,00	
Rimini	35.500,00	
totale per capitolo	199.750,00	280.000,00
totale		479.750,00

ritenuto opportuno stabilire che le verifiche sulla realizzazione degli interventi saranno effettuate dalle Province con modalità da loro definite al momento della concessione dei contributi, salvo che per le iniziative realizzate dalle Province stesse per le quali sarà la Regione a effettuare tale adempimento e comunicare, con nota del Responsabile del Servizio competente, il nulla-osta alle procedure di liquidazione dei contributi e il loro ammontare;

visti:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e succ. mod.;
- la L.R. 21/12/2007, n. 25 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010;
- la L.R. 25/7/2008, n. 13, di approvazione dell’assestamento dell’esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale esercizio 2008-2010 della Regione Emilia-Romagna;
- il DPR 3 giugno 1998, n. 252;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all’art. 47, comma 2, della sopracitata L.R. 40/01 e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

richiamate:

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;
- la propria delibera n. 450 del 3 aprile 2007 recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche” e successive modificazioni;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell’art. 37 – quarto comma – della L.R.

43/01 e succ. mod. e della propria deliberazione 450/07 e ss.mm.;

- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e succ. mod. e della medesima deliberazione 450/07 e ss.mm.;

su proposta dell’Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, stante quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato, e in attuazione della propria deliberazione 1247/08, le risultanze delle istruttorie effettuate dagli uffici regionali e dalle Conferenze territoriali sociali e sanitarie, in collaborazione con gli Assessorati allo sport delle Province e le Aziende USL ai fini della concessione dei contributi per l’anno 2008 per la promozione di attività motorie e sportive finalizzate al miglioramento dello stato di salute, dando atto che, sul totale delle n. 71 domande pervenute:

- a) n. 66, ricomprese nell’elenco di cui all’Allegato 1), quale parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, risultano ammissibili ai contributi di che trattasi e di queste n. 42 risultano finanziabili;
- b) n. 5, ricomprese nell’elenco di cui all’Allegato 2), quale parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, risultano escluse per le motivazioni indicate nello stesso Allegato;

2) di assegnare alle Province la somma complessiva di Euro 479.750,00, secondo le quote individuate per ciascuna di esse, per la concessione dei contributi regionali a favore dei soggetti ammessi ai finanziamenti di cui al sopra citato Allegato 1), secondo le modalità di cui al punto 10 dell’Allegato al proprio atto 1247/08;

3) di imputare la spesa di Euro 479.750,00 per gli interventi di promozione di attività motorie e sportive, registrata come segue:

- quanto ad Euro 199.750,00 al numero di impegno 5345 sul Cap. 51776 – “Trasferimenti ad Aziende sanitarie regionali ed altri enti per lo sviluppo di progetti volti alla realizzazione delle politiche sanitarie e degli interventi previsti dal Piano sociale e sanitario regionale (articolo 2 del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502) – Mezzi regionali” UPB 1.5.1.2.18120 così come autorizzato dall’art. 29, comma 1, lett. c) della L.R. 24/07 modificato dall’art. 22 della L.R. 12/08;
- quanto ad Euro 280.000,00 al numero di impegno 5346 sul Cap. 78718 “Contributi a soggetti pubblici e privati, federazioni sportive riconosciute dal CONI e ad associazioni iscritte all’albo regionale o negli albi provinciali di cui alla L.R. 34/02 per attività, iniziative sperimentali e manifestazioni sportive di particolare valenza (art. 2, comma 4, lett. a) L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)” UPB 1.6.6.2.28100;

del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che alla liquidazione delle somme a favore delle Amministrazioni provinciali provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia, ai sensi della L.R. 40/01 e della deliberazione 450/07 e ss.mm., secondo le seguenti modalità:

- per il 50%, quale acconto, ad esecutività della presente delibera;
- per il 50%, quale saldo, a presentazione di uno o più atti del Dirigente provinciale competente per materia, che dovranno pervenire alla Regione entro 3 mesi dall’avvenuta attuazione dei progetti finanziati, nel quale siano indicati per ciascun progetto ammesso ai contributi regionali:
 - la data di ultimazione delle attività;
 - le spese effettivamente sostenute, così come rendicontate dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto;

5) di stabilire inoltre che:

- qualora il beneficiario del contributo rendiconti una minor spesa rispetto a quanto previsto per la realizzazione del pro-

getto oggetto del contributo regionale, l'ammontare dello stesso contributo:

- sarà riconfermato, in caso di minor spesa fino alla percentuale massima del 15% rispetto all'importo del progetto ammesso al contributo regionale, purchè il progetto risulti interamente realizzato e gli obiettivi previsti siano stati raggiunti, fermo restando il limite massimo del contributo regionale come indicato nella delibera 1247/08;
- sarà ridotto proporzionalmente in caso di minor spesa superiore al 15% o di parziale realizzazione del progetto;
- in caso di progetti non realizzati si provvederà alla revoca del finanziamento concesso ed alla contestuale richiesta di

restituzione dell'acconto liquidato nonché a eventuali ulteriori verifiche che si ritenessero necessarie.

La Regione provvederà a effettuare verifiche sulle attività poste in essere direttamente dalle Province attraverso la richiesta di documentazione tecnico finanziaria sui progetti realizzati e confermerà l'ammontare del contributo con le modalità sopradescritte;

6) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto, alla propria deliberazione 1247/08;

7) di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1)**ELENCO DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO RISULTATE AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE DI MERITO ED ESITI
E DEFINIZIONE DEI PROGETTI AMMESSI AI CONTRIBUTI****PROVINCIA DI BOLOGNA**

<i>n. ident.</i>	<i>soggetto richiedente</i>	<i>titolo progetto</i>	<i>costo progetto</i>	<i>contributo richiesto</i>	<i>CTTS</i>	<i>esito istruttoria</i>	<i>importo contributo</i>
56	ACQUADÉLA A.P.D.	PROGETTO "SCIAREDUCANDO" A SCUOLA - SCI DI FONDO LUNGO LA VALLE DEL RENO DA BOLOGNA AL CORNO ALLE SCALE	62.680,00	28.680,00	BOLOGNA	AMMESSO	9.860,00
28	ASD VILLAGGIO DEL FANCIULLO	DALL'ACQUA IN SU, ATTIVITÀ SPORTIVE PER DISABILI	56.370,00	28.185,00	BOLOGNA	AMMESSO	11.274,00
4	COMITATO PROVINCIALE CONI BOLOGNA	FARE SPORT, FA BENE!	302.000,00	30.000,00	BOLOGNA	AMMESSO	12.000,00
49	COMITATO PROVINCIALE P.G.S. DI BOLOGNA	PGS A SCUOLA	52.720,00	10.720,00	BOLOGNA	AMMESSO	6.432,00
15	COMITATO PROVINCIALE UISP BOLOGNA	SANI STILI DI VITA	74.260,00	31.760,00	BOLOGNA	AMMESSO	12.704,00
45	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	DAL TAVOLO ALLA PALESTRA: ATTIVITÀ PER MIGLIORARE GLI STILI DI VITA A SCUOLA E IN FAMIGLIA.	53.100,00	26.550,00	BOLOGNA	AMMESSO	15.930,00
35	SETTORE SPORT, GIOVANI E TURISMO - COMUNE DI BOLOGNA	GIOCARE ALLO STADIO	54.500,00	27.000,00	BOLOGNA	AMMESSO	10.800,00

[illegible]

PROVINCIA DI FERRARA[illegible]

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA[illegible]

PROVINCIA DI PARMA[illegible]

PROVINCIA DI RAVENNA[illegible]

PROVINCIA DI RIMINI

<i>n. ident.</i>	<i>soggetto richiedente</i>	<i>titolo progetto</i>	<i>costo progetto</i>	<i>contributo richiesto</i>	<i>CTTS</i>	<i>esito istruttoria</i>	<i>importo contributo</i>
66	COMITATO PROVINCIALE UISP RIMINI	DIAMOCI UNA MOSSA	29.296,00	12.000,00	RIMINI	AMMESSO	4.460,33
17	COMUNE DI RIMINI	3. 2. 1 SPORT	35.000,00	15.000,00	RIMINI	AMMESSO	6.300,00
42	PROVINCIA DI RIMINI - SERVIZIO SISTEMA EDUCATIVO FORMATIVO UNIVERSITARIO	RI PENSARE PER RI PROGETTARE LO SPORT: ATTIVITA MOTORIA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA PER FAVORIRE UNA CRESCITA ARMONICA DEI BAMBINI/E. ANNO 2008	63.435,04	31.717,00	RIMINI	AMMESSO	24.739,67
68	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA POLISPORTIVA COMUNALE RICCIONE	GIOCAPOLISPORT	27.500,00	10.000,00	RIMINI	AMMISSIBILE, MA NON FINANZIATO	
6	GARDEN SPORTING CENTER	PROGETTO SCUOLE GARDEN-CIP	21.000,00	10.000,00	RIMINI	AMMISSIBILE, MA NON FINANZIATO	
30	MSP EMILIA ROMAGNA COMITATO REGIONALE	SCUOLA E SPORT: EDUCAZIONE IN MOVIMENTO	97.000,00	48.500,00	RIMINI	AMMISSIBILE, MA NON FINANZIATO	35.500,00

ALLEGATO 2)**ELENCO DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO RISULTATE NON AMMISSIBILI**

n. ident.	soggetto richiedente	titolo progetto	costo progetto	contributo richiesto	CTTS	esito istruttoria	motivazioni
	ASD Gruppo sportivo silenziosi Reggio Emilia	Bando per disabili	25.000,00	12.500,00	REGGIO EMILIA	NON AMMESSO	Domanda incompleta e presentata con modalità diverse da quanto previsto dalla Delibera 1247/08
33	Circolo della Schema Imola	La Schema nella Scuola	22.250,00	11.125,00	IMOLA	NON AMMESSO	L'Associazione non risulta iscritta, o che abbia richiesto iscrizione, al registro di cui alla L.R. 34/02
	Comune di Imola	Movimento e salute	44.000,00		IMOLA	NON AMMESSO	Domanda incompleta e presentata con modalità diverse da quanto previsto dalla Delibera 1247/08
27	CONI FORLI'-CESENA	HEALTHSPORTNET	20.000,00	10.000,00	FORLI'	NON AMMESSO	Domanda incompleta e presentata con modalità diverse da quanto previsto dalla Delibera 1247/08
24	U.S.D. AUDAX POVIGLIO	Sport ed educazione, avviamento attraverso allo sport	107.000,00	53.100,00	REGGIO EMILIA	NON AMMESSO	L'Associazione non risulta iscritta, o che abbia richiesto iscrizione, al registro di cui alla L.R. 34/02

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2008, n. 2412

Approvazione Programma regionale anno 2008 per la redazione dei piani economici (piani di assestamento forestale) per i complessi forestali appartenenti al patrimonio indisponibile della Regione Emilia-Romagna – Assegnazione finanziamenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di approvare il Programma regionale per l'anno 2008 relativo alla redazione e revisione dei piani economici (piani d'assestamento forestale) per i complessi forestali appartenenti al patrimonio indisponibile della Regione Emilia-Romagna, di cui agli Allegati "A" e "B", parte integrante della presente deliberazione;

2) di stabilire che i piani economici (piani d'assestamento forestale), di cui al precedente punto 1), siano redatti o revisionati secondo le norme approvate con la propria deliberazione n. 1911 del 17/11/2008;

3) di stabilire, altresì, che gli stessi siano presentati, entro 3 anni dalla data di esecutività del presente atto, all'approvazione da effettuarsi con provvedimento del Direttore generale competente in materia, ai sensi della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 e successive modifiche;

4) di integrare le assegnazioni già disposte a favore della Provincia di Forlì-Cesena, quale Ente di gestione del complesso forestale "Bidente di Pietrapazza", per un importo complessivo di Euro 16.280,75, come meglio specificato nell'Allegato "A" parte integrante del presente atto;

5) di assegnare al Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma, quale Ente di gestione dei complessi forestali "Val Parma" e "Val Cedra", il finanziamento complessivo di Euro 33.719,25, come meglio specificato nell'Allegato "B" parte integrante del presente atto;

6) di imputare la spesa di complessivi Euro 50.000,00, registrata al n. 5342 di impegno sul Capitolo 14554 "Spese per la redazione dei piani economici di assestamento forestale nel patrimonio indisponibile regionale (art. 107, R.D.L. del 30/12/1923, n. 3267 e L.R. 20 marzo 1993, n. 17) di cui all'U.P.B. 1.3.1.2.5400, del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che alla liquidazione dei finanziamenti di cui trattasi provvederà, con propri atti formali e con le modalità sotto meglio specificate, il Dirigente regionale competente, ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07 e successive modifiche;

8) di stabilire che l'integrazione al finanziamento di cui all'Allegato "A" venga liquidata alla Provincia di Forlì-Cesena alla consegna degli elaborati, contemporaneamente alla liquidazione del saldo previsto ai punti 6) della propria deliberazione 2013/02 e 4) della propria deliberazione 2162/03;

9) di stabilire che la liquidazione dei finanziamenti al Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma, relativamente alle iniziative inserite nel presente programma di cui all'Allegato "B", avvenga in due soluzioni, di cui la prima, pari al 50% della

spesa ammessa, da effettuarsi all'esecutività del presente atto e alla presentazione al Servizio regionale competente di idonea documentazione relativa all'avvenuto affidamento dell'incarico di redazione dei piani economici e la seconda da effettuarsi, con le modalità che seguono, all'avvenuta approvazione dei piani stessi:

- il saldo del finanziamento sarà liquidato in base ai titoli di spesa, relativi alla redazione dei piani economici (d'assestamento forestale) a cui si riferiscono, trasmessi dalla Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma;
- la somma liquidata a saldo sarà proporzionalmente ridotta nel caso in cui vengano documentate spese sostenute di entità inferiore alla spesa ammessa e finanziata;

10) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO "A"

Integrazione anno 2008 ai programmi regionali 2002 e 2003 per la redazione di piani economici (piani di assestamento forestale) nel patrimonio indisponibile della Regione Emilia-Romagna.

Provincia di Forlì-Cesena

- 1) Complesso forestale "Bidente di Pietrapazza" di ettari 3.127
superficie boscata: ha 2900 circa
superficie non boscata: ha 227 circa

Spesa ammissibile rideterminata	Euro 95.675,00
– finanziamento già assegnato con la delibera 2013/02	– Euro 77.373,02
– finanziamento già assegnato con la delibera 2162/03	– Euro 2.021,23

Finanziamento assegnato col presente atto Euro 16.280,75

ALLEGATO "B"

Programma regionale anno 2008 per la redazione di piani economici (piani d'assestamento forestale) nel patrimonio indisponibile forestale della Regione Emilia-Romagna.

Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma

- 1) Complesso forestale "Val Parma" di ettari 1.459
superficie boscata: ha 1.325 circa
superficie non boscata: ha 134 circa
spesa ammissibile Euro 27.550,00

- 2) Complesso forestale "Val Cedra" di ettari 401
superficie boscata: ha 142 circa
superficie non boscata: ha 259 circa

Spesa ammissibile	Euro 6.787,50
Totale spesa ammissibile	Euro 34.337,50

Finanziamento assegnato col presente atto
(ridotto nel limite della disponibilità finanziaria)
Euro 33.719,25

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2008, n. 2446

L.R. n. 3/1999, art. 134, comma 3. Comunità Montana Valli Taro e Ceno – Borgo Val di Taro (PR): "Intervento per il monitoraggio ambientale della discarica I Piani di Tiedoli". Assegnazione e concessione finanziamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto del progetto esecutivo approvato dalla Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno – Borgo Val di Taro (PR), con delibera della Giunta n. 85 del 20 novembre 2008, relativo a "Interventi per il monitoraggio ambientale della discarica di Tiedoli nel comune di Borgo Val di Taro", per una spesa complessiva di Euro 81.264,00;

2) di assegnare e concedere, in base a quanto espresso in premessa, a favore della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno – Borgo Val di Taro (PR), in base a quanto espresso in premessa, il finanziamento di Euro 81.264,00 a totale copertura della spesa progettuale prevista;

3) di imputare la suddetta spesa di Euro 81.264,00 al n. 5380 di impegno sul Capitolo 37374 “Finanziamenti a favore dei soggetti pubblici attuatori di interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale delle aree pubbliche o soggette ad uso pubblico (art. 134, comma 3, L.R. 21 aprile 1999 n. 3)” di cui all’UPB 1.4.2.3. 14220 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che alla liquidazione della spesa provvederà il Dirigente competente con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/01, sulla base di quanto stabilito dall’art. 14 della L.R. 29/85, nonché in adempimento alle disposizioni contenute nella propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 e successive modifiche;

5) di stabilire che la Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno – Borgo Val di Taro (PR), quale soggetto attuatore e

destinatario del suddetto finanziamento, dovrà attenersi alle seguenti disposizioni:

- individuazione del soggetto esecutore dell’intervento nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti di opere e/o di servizi pubblici;
- consegna dei lavori entro 180 giorni dalla data di concessione del finanziamento. Nel verbale dovrà essere riportato il termine entro il quale saranno completate le opere, termine che non dovrà superare 1 anno dalla data di consegna dei lavori;
- invio al Servizio regionale competente di copia dell’atto di aggiudicazione dell’appalto, del verbale e del contratto di appalto;

6) di stabilire inoltre che le eventuali economie di spesa accertate restano a disposizione della Regione Emilia-Romagna, mentre l’eventuale eccedenza di spesa resta a totale carico della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno – Borgo Val di Taro (PR);

7) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 27, terzo comma della L.R. 32/93.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2008, n. 2447

D.M. 468/2001. Comune Castelvetro di Modena (MO): “Messa in sicurezza e successiva bonifica dell’area denominata Solignano 2 ex Frattina”. Presa d’atto progetto esecutivo, assegnazione e concessione contributo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di prendere atto del progetto esecutivo di “Messa in sicurezza e successiva bonifica dei suoli nell’area interessata dal passaggio della strada Pedemontana nel sito di interesse nazionale facente parte dei siti contaminati denominati ‘Solignano 2 ex Frattina’, area pubblica individuata all’interno del sito nazionale ‘Sassuolo-Scandiano’”, approvato dal Comune di Castelvetro di Modena (MO), con la deliberazione della Giunta n. 97 del 27 ottobre 2008, il cui quadro economico-finanziario è sottoriportato:

A) Lavori:

Lavori	Euro	174.000,00
Oneri per la sicurezza	Euro	9.000,00

B) Somme a disposizione:

IVA 10% (su lavori e oneri per la sicurezza)	Euro	18.300,00
Spese tecniche, analisi chimiche, attività di consulenza e supporto,		
IVA 20% inclusa	Euro	26.730,00
Imprevisti 10% dei lavori	Euro	18.300,00
Totale	Euro	246.330,00

2) di approvare, ai sensi della lettera a), comma 2 dell’art. 6 del DM 468/01, il quadro economico-finanziario come riportato al precedente punto 1);

3) di assegnare e concedere, sulla base di quanto esposto in premessa, a favore del Comune di Castelvetro di Modena (MO), il contributo dell’importo complessivo di Euro 246.330,00;

4) di imputare la suddetta spesa di Euro 246.330,00, al n. 5372 d’impegno sul Capitolo 35704 “Contributi in conto capitale a favore dei soggetti pubblici e privati attuatori degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, comprese la caratterizzazione e la progettazione degli stessi, del sito inquinato d’interesse nazionale ‘Sassuolo-Scandiano’ (art. 1, Legge 9 dicembre 1998, n. 426; DM Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468) – Mezzi statali”, di cui all’UPB 1.4.2.3.14180 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione del contributo, a favore del Comune di Castelvetro di Modena (MO) provvederà il Dirigente regionale competente, con propri atti formali, ai sensi dell’art. 51, della L.R. 40/01 e della propria deliberazione del 3 aprile 2007, n. 450 e successive modifiche con le modalità stabilite dall’art. 14 della L.R. 29/85;

6) di stabilire che eventuali variazioni del quadro economico-finanziario sopra riportato, relativo all’azione di messa in sicurezza di emergenza, andranno sottoposte da parte del Comune di Castelvetro di Modena (MO) all’approvazione della Regione Emilia-Romagna;

7) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 27, terzo comma della L.R. 32/93.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2008, n. 2478

Proroga del termine di presentazione delle domande di accesso al finanziamento da parte dei Comuni promotori dei Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile. Parziale modifica alla D.G.R. n. 1104/2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1104 del 16/7/2008 “Approvazione del bando regionale per il programma innovativo in ambito urbano denominato Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile. Decreto Ministero delle Infrastrutture n. 2295 del 26/3/2008” e in particolare il punto 2 del dispositivo che fissa in 120 giorni dalla pubblicazione della deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna il termine di presentazione delle domande di accesso al finanziamento da parte dei Comuni promotori dei programmi;

- la determinazione del responsabile del Servizio Riqualificazione urbana e Promozione della qualità architettonica n. 10314 del 5/9/2008 “Approvazione delle Linee guida per la predisposizione dei programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile di cui alla DGR 1104/08 e della scheda di adesione preliminare”;

considerato che:

- gli atti sopra richiamati sono stati pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 119 del 15 settembre 2008 e che pertanto il termine di 120 giorni per la presentazione delle domande di accesso al finanziamento da parte dei Comuni promotori dei programmi scade il 13 gennaio 2009;
- in data 23 ottobre 2008 si è tenuto presso la Regione Emilia-Romagna un incontro seminariale con i Comuni interessati finalizzato a illustrare i contenuti del bando regionale e in tale sede sono state sollevate alcune perplessità riguardo al termine di presentazione delle domande, anche in considerazione del requisito, espressamente specificato dall’art. 6 del bando, che la proposta di “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile” sia accompagnata da idoneo piano urbanistico attuativo adottato dal Comune;

valutate le numerose richieste di proroga di tale termine trattenute agli atti del Servizio Riqualificazione urbana e Promozione della qualità architettonica, avanzate da Comuni variamente dislocati nel territorio regionale, anche al fine di poter procedere ad approvare con apposito atto comunale la proposta di “Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile”, come previsto all’art. 6, lett. A del bando di gara di cui all’Allegato A alla citata deliberazione;

valutata inoltre l’ulteriore richiesta di proroga formulata con nota prot. n. 162 del 19/12/2008 dal Direttore dell’ANCI dell’Emilia-Romagna e trattenuta agli atti del Servizio Riqualificazione urbana e Promozione della qualità architettonica con PG 2008 n. 0310233 del 23/12/2008;

ritenuto pertanto opportuno fissare al 27 febbraio 2009 il

termine ultimo per la presentazione agli uffici della Regione Emilia-Romagna delle domande di accesso al finanziamento da parte dei Comuni promotori dei programmi, considerato che tale termine così prorogato rientra ampiamente nei 180 giorni indicati per la presentazione delle proposte da parte dei Comuni, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con circolare del Direttore generale per le Politiche abitative, dell’8 luglio 2008;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 e s. m., recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso sul presente atto, dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali, dott. Enrico Cocchi, ai sensi dell’art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e delle propria deliberazione 450/07 e s. m.;
- su proposta dell’Assessore regionale competente;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di stabilire il termine ultimo del 27 febbraio 2009 per la presentazione agli uffici della Regione Emilia-Romagna delle domande di accesso al finanziamento da parte dei Comuni promotori dei programmi, a parziale modifica di quanto disposto nella propria deliberazione n. 1104 del 16/7/2008 e per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono richiamate;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 gennaio 2009, n. 11

Approvazione accordo tra le Regioni Emilia-Romagna e Toscana per la programmazione e riorganizzazione del Servizio di gestione dei rifiuti urbani nei comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare l’accordo tra le Regioni Toscana ed Emilia-Romagna (Allegato A) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione per la ridefinizione degli Ambiti territoriali ottimali del servizio di gestione dei rifiuti urbani, al fine di consentire il trasferimento della titolarità di programmazione e gestione del servizio di gestione rifiuti urbani dei comuni di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio dalla Comunità di Ambito Toscana Centro all’Autorità di Ambito n. 5 – Bologna;

2) di stabilire che l’Assessore all’Ambiente e Sviluppo sostenibile o suo delegato procederà, successivamente all’esecutività della presente deliberazione, alla stipulazione dell’accordo;

3) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Accordo tra le Regioni Emilia-Romagna e Toscana per la programmazione e riorganizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nei comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio

Premesso che:

- il comma 3 dell’articolo 200 del DLgs 152/06, recante “Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”, prevede che le Regioni interessate, previa intesa, possano delimitare gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) compresi nel territorio di due o più regioni;
- la Regione Toscana con l’art. 29 della propria L.R. n. 62 del 21/11/2008, modifica l’articolo 24 della L.R. 25/98 inserendo i seguenti commi:
1-bis) «La Giunta regionale può stipulare accordi con la Regione Emilia-Romagna per l’inserimento dei Comuni di Marradi, Palazzuolo sul Senio e Firenzuola, compresi nella Provincia di Firenze, (omissis) nei limitrofi ambiti territoriali ottimali della Regione Emilia-Romagna»;
1-ter) «La Giunta regionale, con propria deliberazione, fissa la data a partire dalla quale i comuni di cui al comma 1-bis cessano di essere compresi nell’ambito dell’ATO Toscana Centro e di partecipare al relativo consorzio e detta le eventuali disposizioni per assicurare il funzionamento dell’ATO Toscana Centro»;
- la Regione Emilia-Romagna, con propria Legge Regionale n. 25 del 6/9/1999, ha provveduto alla delimitazione degli ATO del proprio territorio, per la programmazione unitaria della riorganizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- secondo i disposti dell’art. 15 della citata L.R. 25/99, il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani e assimilati comprende lo spazzamento ed il lavaggio delle strade e delle piazze pubbliche, la raccolta ed il trasporto, l’avvio al recupero e allo smaltimento ivi compreso il trattamento preliminare;
- i Comuni di Marradi, Palazzuolo sul Senio e Firenzuola hanno richiesto, per quanto riguarda il servizio di gestione dei ri-

fiuti urbani, di essere trasferiti dall'ATO Toscana Centro al contermine ATO n. 5 della Regione Emilia-Romagna;

- la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana hanno stipulato, nell'anno 1995, un'intesa in merito allo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali assimilabili nelle aree finitime dei due territori regionali e che convengono di confermare le finalità di tale intesa;

richiamato il Protocollo d'intesa tra le Regioni Emilia-Romagna e la Regione Toscana per la programmazione della riorganizzazione e della gestione del Servizio Idrico Integrato e dei Rifiuti urbani nei comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio, stipulato in data 10 dicembre 2002;

considerato che:

- in attuazione di tale protocollo, nei suddetti comuni la programmazione del servizio idrico integrato è effettuata dall'Agenzia di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Bologna ed il servizio stesso è assicurato dal gestore da questa individuato;
- stante l'attuale contesto normativo, vi sono le condizioni per dare seguito alle richieste dei predetti Comuni toscani anche per quanto riguarda l'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e pertanto che la riorganizzazione di tale servizio nei Comuni di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio sia effettuata dall'Agenzia di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 dell'Emilia-Romagna ed il servizio sia assicurato dal gestore che sarà individuato dalla medesima Agenzia di Ambito;
- la discarica per rifiuti non pericolosi sita nel comune di Firenzuola è strategica nella programmazione dell'attuale ATO Toscana Centro e, per i comuni dell'Alto Mugello, è utilizzata, di norma, dal solo comune di Firenzuola, mentre i comuni di Marradi e Palazzuolo sul Senio conferiscono i propri rifiuti in impianti ubicati nel territorio della regione Emilia-Romagna secondo quanto previsto dalla pianificazione di settore delle Province contermini delle due Regioni;
- le condizioni e le modalità di utilizzo della discarica di Firenzuola verranno definite con uno specifico disciplinare tecnico dalle due Agenzie d'Ambito interessate;
- la predetta discarica è stata inserita per la fase transitoria nel Piano straordinario di gestione dei rifiuti urbani per l'ATO Toscana Centro, ai sensi della L.R.T. 61/07, redatto ed approvato dalle Comunità d'Ambito ATO 5, 6 e 10 facenti par-

te dell'ATO Toscana Centro, piano per il quale è stata disposta la pubblicazione con DGRT n. 630 del 4/8/2008;

convenuto pertanto di dare seguito alle richieste dei Comuni di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio per la ridefinizione della delimitazione degli Ambiti territoriali per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, al fine di consentire il trasferimento della titolarità della programmazione e della gestione del servizio rifiuti urbani nei predetti comuni dalla Comunità di Ambito Toscana Centro all'Agenzia di Ambito Territoriale n. 5 – Bologna, mentre la discarica di Firenzuola permarrà in uso alla Comunità di Ambito Toscana Centro secondo modalità e specifiche definite con apposito disciplinare – nel rispetto delle vigenti pianificazioni di settore – da stipularsi tra le Agenzie d'Ambito di riferimento entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente atto;

acquisito il positivo parere dell'Agenzia di Ambito territoriale Ottimale n. 5 – Bologna e della Comunità di Ambito Toscana Centro;

tutto quanto sopra premesso, la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana convengono e stipulano il seguente

accordo:

1) le Regioni Toscana ed Emilia-Romagna convengono di dare seguito alle richieste dei Comuni di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio per la ridefinizione della delimitazione degli Ambiti territoriali del servizio di gestione dei rifiuti urbani, al fine di consentire il trasferimento della titolarità di programmazione e gestione del servizio di gestione rifiuti urbani dei comuni di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio dalla Comunità di Ambito Toscana Centro all'Autorità di Ambito n. 5 – Bologna;

2) la discarica di Firenzuola permarrà in uso alla Comunità di Ambito Toscana Centro secondo modalità e specifiche definite con apposito disciplinare tecnico – nel rispetto delle vigenti pianificazioni di settore – da stipularsi tra le due Agenzie d'Ambito di riferimento entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente atto.

REGIONE TOSCANA
ASSESSORE AMBIENTE

Anna Rita Brammerini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
ASSESSORE AMBIENTE E
SVILUPPO SOSTENIBILE

Lino Zanichelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 gennaio 2009, n. 31

Contributi sui servizi minimi di cui all'art. 32 della L.R. 30/1998 e successive modificazioni. Definizione degli acconti mensili relativi all'anno 2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni recante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" e in particolare l'art. 32 che prevede:
 - al comma 8 che «la Giunta regionale procede annualmente alla concessione dei contributi»;
 - al comma 9 che «Fino all'adozione del provvedimento annuale di cui al comma 8, la Giunta regionale è autorizzata a concedere acconti mensili che non superino un dodicesimo dello stanziamento complessivo previsto dal bilancio regionale»;
- la propria deliberazione n. 634 del 5 maggio 2008 recante "Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali sui servizi minimi 2007-2010 – art. 10, L.R. 30/98" che al punto 10 e alla Tabella II allegata stabilisce per il 2009 i contributi concedibili a ciascun bacino come di seguito indicato:

Tabella II – Contributi servizi minimi 2009

Piacenza	15.504.583,36
Parma	24.076.784,30
Reggio Emilia	17.380.771,14
Modena	23.169.373,55
Bologna	80.349.757,12
Ferrara	16.833.333,45
Ravenna	12.002.192,02
Forlì-Cesena	15.843.346,33
Rimini	13.764.818,79
Totale	218.924.960,06

- la L.R. n. 23 del 19 dicembre 2008 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011" che sul Capitolo 43225 "Contributi per il Servizio di Trasporto pubblico locale (Legge 10/4/1981, n. 151 – L.R. 1/12/1979, n. 45 e successive modificazioni e integrazioni -abrogata; art. 31, comma 2, lett. A), art. 32, art. 45 comma 2, art. 46, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" afferente alla UPB 1.4.3.2.15260 "Trasporto pubblico regionale e locale", prevede uno stanziamento di Euro 218.924.960,06;

dato atto della validità dei contratti di servizio per l'anno 2009 sottoscritti dalle Agenzie locali per la mobilità con i soggetti aggiudicatari delle gare nei propri bacini;

ritenuto in applicazione dell'art. 32 commi 8 e 9 della L.R.

30/98 e successive modificazioni:

- che in attesa dell'approvazione con decreto del Presidente degli Accordi di programma 2007-2010 è opportuno provvedere alla concessione ed erogazione di acconti mensili;
- che la quantificazione mensile di tali acconti possa essere complessivamente definita in Euro 18.243.746,67;

- che la somma mensile di cui trattasi, non essendo intervenute modifiche, vada ripartita fra i beneficiari dei contributi per i servizi minimi dell'anno precedente;

considerato tutto quanto sopra esposto, la quantificazione degli acconti mensili dei contributi per i servizi minimi per il 2009 risulta essere la seguente:

Bacino	Enti e Agenzie	Acconto mensile per i servizi minimi 2009
Piacenza	Tempi Agenzia SpA – Piacenza	1.292.048,61
Parma	Società per la Mobilità ed il Trasporto pubblico SpA – Parma	2.006.398,69
Reggio Emilia	Consorzio “Azienda Consorziale Trasporti – ACT” – Reggio Emilia	1.448.397,60
Modena	Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale di Modena SpA – Modena	1.930.781,13
Bologna	SRM – Società Reti e Mobilità SpA – Bologna	6.695.813,09
Ferrara	Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara – Ferrara	1.402.777,79
Ravenna	Provincia di Ravenna	1.000.182,67
Forlì-Cesena	Consorzio ATR – Forlì-Cesena	1.320.278,86
Rimini	Agenzia Mobilità – Rimini	1.147.068,23
	Totale	18.243.746,67

dato atto che il Dirigente competente del Servizio Mobilità urbana e trasporto locale:

- provvederà alla concessione, impegno, liquidazione ed erogazione degli acconti mensili con propri atti formali a norma della L.R. 40/01 e della propria delibera 2416/08;
- è autorizzato a tenere conto, in sede di liquidazione degli acconti, di eventuali modifiche intervenute alla ragione sociale e/o all'assetto degli attuali beneficiari;

vista altresì la lettera a) del secondo comma dell'art. 1 del decreto del presidente della Repubblica del 3 giugno 1998 n. 252 “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni antimafia”;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali” e s.m.;
- n. 1150 del 31 luglio 2006 concernente “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)”;
- n. 1663 del 27 novembre 2006 “Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

- n. 1720 del 4 dicembre 2006 concernente “Conferimento degli incarichi di responsabilità delle direzioni generali della Giunta regionale;
- n. 224 del 26 febbraio 2007 concernente “Parziali adeguamenti dell'articolazione organizzativa e delle competenze per la D.G. – Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità”, per la D.G. Centrale “Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica” e per il “Gabinetto del Presidente della Giunta”;
- n. 469 dell'11 aprile 2007 concernente “Approvazione dell'atto di conferimento di incarichi di livello dirigenziale nella D.G. Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità”;

richiamate altresì la determinazione dirigenziale n. 16475 del 23 dicembre 2008 relativa all'incarico di Responsabile del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale, all'ing. Fabio Formentin;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di definire, tenuto conto di quanto indicato in premessa e a norma dell'art. 32 commi 8 e 9 della L.R. 30/98 e s.m., che la quantificazione degli acconti mensili per i contributi sui servizi minimi del TPL relativi al 2009 risulta essere la seguente:

Bacino	Enti e Agenzie	Acconto mensile per i servizi minimi 2009
Piacenza	Tempi Agenzia SpA – Piacenza	1.292.048,61
Parma	Società per la Mobilità ed il Trasporto pubblico SpA – Parma	2.006.398,69
Reggio Emilia	Consorzio “Azienda Consorziale Trasporti – ACT” – Reggio Emilia	1.448.397,60
Modena	Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale di Modena SpA – Modena	1.930.781,13
Bologna	SRM – Società Reti e Mobilità SpA – Bologna	6.695.813,09
Ferrara	Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara – Ferrara	1.402.777,79
Ravenna	Provincia di Ravenna	1.000.182,67
Forlì-Cesena	Consorzio ATR – Forlì-Cesena	1.320.278,86
Rimini	Agenzia Mobilità – Rimini	1.147.068,23
	Totale	18.243.746,67

2) di stabilire che alla concessione, all'assunzione dei relativi impegni di spesa e alla liquidazione ed erogazione degli acconti mensili di cui al precedente punto 1) provvederà il Dirigente competente del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale, in conformità alle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07 e successive modificazioni;

3) di dare atto che l'onere finanziario relativo all'applicazione della presente deliberazione trova copertura nell'ambito del Capitolo 43225 “Contributi per il servizio di

trasporto pubblico locale (Legge 10 aprile 1981, n. 151 – L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 e successive modificazioni e integrazioni abrogata; art. 31, comma 2, lett. A), art. 32, art. 45, comma 2, art. 46 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)”, afferente alla UPB 1.4.3.2.15260 “Trasporto pubblico regionale e locale”, del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

4) di autorizzare il Dirigente competente del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale a modificare, a seguito

dell'adozione di atti formali degli Enti locali, la ragione sociale e/o l'assetto dei beneficiari di cui al precedente punto 1);

5) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 gennaio 2009, n. 1

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “U.D.C.” (proposta n. 1)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Baietti Alessandro, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 20.500,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore Baietti Alessandro, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 22/1/2009, o quella successiva data di sottoscrizione del contratto medesimo e fino al 30/6/2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito alla Presidente del Gruppo assembleare “U.D.C.” – Silvia Noè, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 22.859,00 sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 13 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01”, Azione 190 del Bilancio per l'esercizio 2009, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 20.500,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 210);
- quanto a Euro 2.323,34 (arrotondato per eccesso ad Euro 2.324,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 211);
- quanto a Euro 34,76 (arrotondato per eccesso a Euro 35,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.151,18) (impegno n. 212);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferen-

ti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Baietti Alessandro è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

m) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 gennaio 2009, n. 4

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente Luigi Giuseppe Villani (proposta n. 4)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Sicuri Giuseppe, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 2.100,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 26 gennaio 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 marzo 2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice-Presidente Luigi Giuseppe Villani, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 2.349,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 169 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 2.100,00 (impegno n. 207) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 238,00 (incrementato ad Euro 239,00 per eventuali conguagli derivanti dalla Legge finanziaria 2008)

per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 208);

- quanto a Euro 9,36 (arrotondato per eccesso a Euro 10,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.158,33) (impegno n. 209);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Sicuri Giuseppe è, tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta n. 245/2004);

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 gennaio 2009, n. 6

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente Paolo Zanca (proposta n. 7)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al

- sig. Potenza Giuseppe, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 7.000,00 al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 26/1/2009 previa sottoscrizione del medesimo e fino al 31/7/2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice-Presidente Paolo Zanca, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 8.223,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il

personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" – Azione 170 del Bilancio per l'esercizio 2009, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 7.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 216);
- quanto a Euro 1.200,26 (arrotondato per eccesso a Euro 1.201,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 217);
- quanto a Euro 21,84 (arrotondato per eccesso a Euro 22,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.158,33) (impegno n. 218);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Potenza Giuseppe è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 gennaio 2009, n. 7

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente Paolo Zanca (proposta n. 8)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al

- sig. Farina Andrea, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 12.000,00 al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 26/1/2009 previa sottoscrizione del medesimo e fino al 31/12/2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice-Presidente Paolo Zanca, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 14.096,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 170 del Bilancio per l'esercizio 2009, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 12.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 213);
- quanto a Euro 2.057,60 (arrotondato per eccesso ad Euro 2.058,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 214);
- quanto a Euro 37,44 (arrotondato per eccesso a Euro 38,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (1.158,33) (impegno n. 215);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Farina Andrea è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 21 gennaio 2009, n. 9

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare “Politiche economiche” – Damiano Zoffoli (proposta n. 10)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Bucci Michelangelo, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 17.000,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:

- quanto ad Euro 13.355,00 relative all'esercizio 2009;
- quanto ad Euro 3.645,00 relative all'esercizio 2010;

dando atto che la spesa relativa al 2009, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 febbraio 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 marzo 2010 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare “Politiche economiche” – Zoffoli Damiano, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/2/2009 – 31/12/2009, pari a complessivi Euro 14.908,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 176 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 13.355,00 (impegno n. 220) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 1.513,57 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.515,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 221);
- quanto a Euro 35,97 (arrotondato per eccesso a Euro 38,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 222);

f) di dare atto che:

- Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- che la spesa relativa all'incarico in parola, con riferimento all'esercizio 2010, verrà imputata sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” del Bilancio per l'esercizio 2010, che è stato dotato della necessaria disponibilità;

g) di dare atto, infine, che il sig. Bucci Michelangelo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di presidenza 197/06 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 gennaio 2009, n. 6

Nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ferrara

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" ed in particolare l'art. 12 riguardante la costituzione del Consiglio;

visto il decreto 24 luglio 1996, n. 501 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato concernente il "Regolamento di attuazione dell'art. 12, comma 3, della Legge 29 dicembre 1993 n. 580, recante riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura" ed in particolare l'art. 7, comma 2 il quale dispone che il Presidente della Giunta regionale, verificato il possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della legge, provveda alla nomina dei componenti del Consiglio, con apposito decreto da notificare nei successivi dieci giorni a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento e al Ministero delle Attività produttive;

richiamato il proprio decreto n. 230 del 31/10/2008 relativo alla "Determinazione del numero dei rappresentanti del Consiglio della C.C.I.A.A. di Ferrara, spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale, associazione dei consumatori, o loro raggruppamenti" il quale individua, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Decreto ministeriale 501/1996, le organizzazioni imprenditoriali cui spetta la designazione dei componenti il Consiglio in oggetto, nonché il numero dei consiglieri che a ciascuna di queste spetta designare;

rilevato che con il soprarichiamato decreto n. 230 del 31/10/2008 è stato altresì disposto che la designazione del componente delle organizzazioni sindacali dei lavoratori spetta al raggruppamento composto da Camera del Lavoro Territoriale C.G.I.L. di Ferrara, Unione Sindacale Territoriale di Ferrara, Camera Sindacale Provinciale U.I.L. di Ferrara, e che la designazione del componente in rappresentanza delle associazioni di tutela dei consumatori spetta al raggruppamento composto da Federconsumatori Ferrara, Adiconsum Ferrara, A.C.U. Associazione Consumatori Utenti;

dato atto che si è provveduto a notificare il decreto sopracitato ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d) del decreto 501/96 a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori, che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli artt. 2 e 3 del decreto stesso;

preso atto delle comunicazioni con le quali le organizzazioni e le associazioni, di cui sopra, hanno provveduto ad indicare i nominativi dei componenti del Consiglio in oggetto, relativamente ai seggi a ciascuna di esse assegnati e a trasmettere la documentazione prevista, per l'accertamento sia dei requisiti personali di cui all'art. 13, comma 1 della Legge 580/93 e all'art. 7 del DM 501/96, sia della disponibilità alla nomina e allo svolgimento dell'incarico, nonché all'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2 dello stesso articolo 13;

viste in particolare:

Per il settore agricoltura

Raggruppamento A

Comunicazione della Coldiretti Ferrara, Confagricoltura della Provincia di Ferrara e CIA Ferrara (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 3 consiglieri nelle persone dei signori Ferrari Mauro nato a Ferrar

ra (FE) il 14/7/1960, Roncarati Carlo Alberto nato a Vigarano Mainarda (FE) il 29/12/1947, Tonello Mauro nato a Codigoro (FE) il 9/4/1960;

Per il settore artigianato

Raggruppamento A

Comunicazione della C.N.A. Associazione Provinciale di Ferrara e Confartigianato di Ferrara (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 5 consiglieri nelle persone dei signori Vancini Giuseppe nato a Ferrara (FE) il 12/3/1952, Fortini Marino nato a Cento (FE) il 19/1/1944, Toselli Raffaella nata a San Carlo (FE) il 16/2/1954, Mangolini Vittorio nato a Ferrara (FE) il 24/7/1969, Govoni Paolo nato a Ferrara (FE) il 4/6/1963;

Per il settore commercio

Raggruppamento A

Comunicazione della Associazione Comercianti – Commercio Turismo Servizi della Provincia di Ferrara e Confesercenti Provinciale di Ferrara (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 4 consiglieri nelle persone dei signori Breveglieri Gabriele nato a Ferrara (FE) il 12/8/1964, Castaldi Nicola nato a Ferrara (FE) il 13/4/1962, Focchi Davide nato a Cento (FE) il 25/5/1951, Miglioli Valerio nato ad Argenta (FE) l'8/5/1952;

Per il settore industria

Raggruppamento A

Comunicazione di Unindustria Ferrara (dalla fusione di Confindustria Ferrara e API Industria Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Ferrara – atto rogito n. 39565 notaio Alberto Magnani di Ferrara), C.N.A. Associazione Provinciale di Ferrara e Confartigianato di Ferrara, (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 4 consiglieri nelle persone dei signori Viganelli Claudio nato a Ferrara (FE) il 3/12/1960, Ferri Gisella nata a Copparo (FE) il 10/5/1949, Barbieri Nicola nato a Bondeno (FE) il 23/7/1934, Felloni Marco nato a Ferrara (FE) il 20/1/1957;

Per il settore servizi alle imprese

Raggruppamento A

Comunicazione di Unindustria Ferrara (dalla fusione di Confindustria Ferrara e API Industria Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Ferrara – atto rogito n. 39565 notaio Alberto Magnani di Ferrara), C.N.A. Associazione Provinciale di Ferrara, Confartigianato di Ferrara, Associazione Comercianti – Commercio Turismo Servizi della Provincia di Ferrara, Confesercenti Provinciale di Ferrara, Legacoop Ferrara e Confcooperative Ferrara (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 3 consiglieri nelle persone dei signori Merli Corradino nato a Ferrara (FE) il 3/11/1951, Maiarelli Riccardo nato a Ferrara (FE) il 22/11/1954, Marzola Roberto nato a Bondeno (FE) il 2/6/1965;

Per il settore turismo

Raggruppamento A

Comunicazione della Associazione Comercianti – Commercio Turismo Servizi della Provincia di Ferrara e Confesercenti Provinciale di Ferrara (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 2 consiglieri nelle persone dei signori Di Munno Antonio nato a Castellaneta Grotte (BA) il 12/6/1959, Ablondi Rino nato a Calestano (PR) il 17/2/1942;

Per il settore trasporti e spedizioni

Raggruppamento A

Comunicazione della Unindustria Ferrara (dalla fusione di Confindustria Ferrara e API Industria Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Ferrara – atto rogito n. 39565

notaio Alberto Magnani di Ferrara), C.N.A. Associazione Provinciale di Ferrara, Confartigianato di Ferrara, Legacoop Ferrara e Confcooperative Ferrara (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor Benazzi Fabiano nato a Codigoro (FE) il 21/9/1968;

Per il settore cooperazione

Raggruppamento A

Comunicazione della Legacoop Ferrara, Confcooperative Ferrara e A.G.C.I. - Associazione Interprovinciale Ravenna e Ferrara (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor Dondi Mirco nato a Bondeno (FE) il 2/8/1951;

Per il settore pesca

Raggruppamento A

Comunicazione della Legacoop Ferrara, Confcooperative Ferrara, A.G.C.I. - Associazione Interprovinciale Ravenna e Ferrara e Federpesca (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor Rizzo Giovanni nato a Portomaggiore (FE) il 14/4/1952;

Per il settore credito e assicurazioni

Raggruppamento A

Comunicazione della A.B.I. (Associazione Bancaria Italiana) e A.N.I.A. (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor Berti Marco nato a Ferrara (FE) il 14/11/1967;

Per le organizzazioni sindacali

Raggruppamento A

Comunicazione della Camera del Lavoro Territoriale C.G.I.L. di Ferrara, Unione Sindacale Territoriale di Ferrara e Camera Sindacale Provinciale U.I.L. di Ferrara (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor Baiamonte Paolo nato a Ferrara (FE) il 2/12/1953;

Per le associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e utenti

Raggruppamento A

Comunicazione della Federconsumatori Ferrara, Adiconsum Ferrara e A.C.U. Associazione Consumatori Utenti (apparentate ai sensi dell'art. 4 del DM 501/96) per la designazione congiunta di n. 1 consigliere nella persona del signor Massari Filippo nato a Ferrara (FE) il 10/11/1943;

dato atto che tutte le designazioni sono pervenute nel rispetto dei termini previsti dall'art. 7 del DM 501/96 ad eccezione delle designazioni, da parte dell'A.B.I. (Associazione Bancaria Italiana) e A.N.I.A. (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici), del rappresentante del settore credito e assicurazioni, e, da parte di Federconsumatori Ferrara, Adiconsum Ferrara e ACU - Associazione Consumatori Utenti, del rappresentante del settore tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti, pervenute oltre il termine di legge;

dato atto che tali designazioni risultano comunque efficaci, in quanto il termine previsto dall'articolo 7, DM 24 luglio 1996 n. 501 è da ritenersi non perentorio;

verificato il possesso, da parte dei suddetti designati, dei requisiti per la nomina nonché l'assenza di cause ostative di cui all'art. 13 della citata Legge 580/93 e all'art. 7 del DM 501/96, sulla base delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese dagli interessati ai sensi degli articoli 46, 47, 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e conservate agli atti;

visto altresì a tale riguardo il verbale della riunione del 13 gennaio 2009 del gruppo di lavoro formalizzato con determinazione n. 13399 del 10/10/2007 del Direttore generale alle Attività produttive,

Commercio, Turismo, con l'incarico di attendere agli accertamenti istruttori e alle valutazioni preordinate all'assolvimento degli adempimenti di cui all'art. 5 del DM 501/96;

richiamato l'art. 13 comma 3 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, il quale prevede la decadenza dalla carica di consigliere, nel caso di perdita dei requisiti di cui al comma 1 o di sopravvenienza di una delle cause ostative di cui al comma 2 lettere d), e) ed f) del citato art. 13;

ritenuto pertanto di provvedere alla nomina dei componenti il Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara per un totale di n. 27 consiglieri;

ritenuto altresì di disporre la notifica del presente atto ai sensi dell'art. 7, comma 2 del DM 501/96 a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento e al Ministero delle Attività produttive;

dato atto del parere allegato;

decreta:

a) di nominare per quanto espresso in premessa i componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara che risulta così composto:

- 1) Ablondi Rino
- 2) Baiamonte Paolo
- 3) Barbieri Nicola
- 4) Benazzi Fabiano
- 5) Berti Marco
- 6) Breveglieri Gabriele
- 7) Castaldi Nicola
- 8) Di Munno Antonio
- 9) Dondi Mirco
- 10) Felloni Marco
- 11) Ferrari Mauro
- 12) Ferri Gisella
- 13) Fiocchi Davide
- 14) Fortini Marino
- 15) Govoni Paolo
- 16) Maiarelli Riccardo
- 17) Mangolini Vittorio
- 18) Marzola Roberto
- 19) Massari Filippo
- 20) Merli Corradino
- 21) Miglioli Valerio
- 22) Rizzo Giovanni
- 23) Roncarati Carlo Alberto
- 24) Tonello Mauro
- 25) Toselli Raffaella
- 26) Vancini Giuseppe
- 27) Viganelli Claudio

b) che i suddetti componenti entrano in carica dalla data di insediamento del Consiglio Camerale, stabilita dal Presidente di Giunta regionale nell'atto di comunicazione di cui all'art. 7 comma 4 del DM 501/96;

c) di notificare il presente decreto a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento e al Ministero delle Attività produttive;

d) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 gennaio 2009, n. 7

Nomina della Conferenza regionale del Terzo Settore di cui all'art. 35 della L.R. n. 3/1999

IL PRESIDENTE

(omissis) decreta:

a) è nominata la Conferenza regionale del Terzo Settore di cui all'art. 35 della L.R. 3/99 con la seguente composizione:

- Dapporto Anna Maria (Assessore regionale alle Politiche sociali – Presidente);
- Benassi Marco (consulta regionale ONG);
- Brugnara Stefano (ARCI regionale);
- Breveglieri Riccardo (UISP regionale);
- Micucci Pietro (AVIS regionale);
- Ducci Miriam (ANPAS);
- Alberto Alberani (Legacoopsociale);
- Davide Drei (Federsolidarietà);
- Mosconi Raul (ACLI regionale);
- Cominardi Sandro (CNCA);
- Digiangirolamo Franco (AUSER regionale);
- Laurenti Giordana (Ambiente);
- Gaspari Giuliana (Disabilità);
- Cesari Bruno (ARCAB);
- Tugnoli Gianni (Istituto Ramazzini);
- Melli Giovanni (Portavoce pro-tempore del Forum Terzo Settore Emilia-Romagna);

b) fanno parte della Conferenza regionale del Terzo Settore gli Assessori regionali, o loro delegati, che interverranno ai lavori della Conferenza, in relazione alle materie di competenza di volta in volta trattate;

c) ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 2141/03, la Conferenza rimane in carica tre anni e, comunque, non oltre la scadenza del mandato del Presidente della Giunta regionale che l'ha nominata;

d) il presente decreto è comunicato alle persone interessate ed è pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 gennaio 2009, n. 9

Nomina di un membro designato dalla Confartigianato di Forlì-Cesena alla C.P.A. di Forlì-Cesena in sostituzione di altro membro dimissionario

IL PRESIDENTE

(omissis) decreta:

di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, la sig.ra Simona Morghenti designata dalla Confartigianato di Forlì-Cesena, quale componente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Forlì-Cesena, in sostituzione della sig.ra Meris Casalboni dimissionaria.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 gennaio 2009, n. 10

Nomina di un membro designato dall'INPS di Ferrara alla C.P.A. di Ferrara in sostituzione di altro membro dimissionario

IL PRESIDENTE

(omissis) decreta:

di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il sig.r Nazzareno Schirone designato dall'INPS di Ferrara, quale componente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Ferrara in sostituzione del sig.r Nicola Sorressa dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 2 dicembre 2008, n. 15582

Conferimento incarico professionale di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale alla dott.ssa Ana Uzqueda, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire alla dott.ssa Ana Uzqueda, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 1317/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale, per un supporto specialistico finalizzato alla progettazione e sviluppo di iniziative di divulgazione e promozione della conciliazione a livello locale, nazionale ed internazionale, alla realizzazione di network istituzionali con gli Ordini professionali, all'approfondimento degli ordinamenti vigenti e delle novità normative sulla conciliazione in ambito nazionale e comunitario, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro nove mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 12.000,00 (compenso Euro 9.615,38, contributo previdenziale di rivalsa INPS 4% Euro 384,62 e IVA 20% Euro 2.000,00);

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 12.000,00 registrata al n. 4875 di impegno sul Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta Regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 3 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla

- Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
 - alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web

istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Filomena Terzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 30 dicembre 2008, n. 16587

Rinnovo incarico dirigenziale al dott. Giuseppe Guaragnella

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di riattribuire, in coerenza con la deliberazione della Giunta regionale n. 2267 del 22 dicembre 2008 e con quanto indicato in premessa – qui integralmente richiamato – l'incarico di responsabilità del servizio "Attività consultiva giuridica e

coordinamento dell'avvocatura regionale", al dott. Giuseppe Guaragnella, a decorrere dall'1/1/2009 e fino al 31/12/2009;

2) di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, che il predetto dirigente svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle competenze proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al Direttore generale;

3) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Filomena Terzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 22 dicembre 2008, n. 16420

Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale al sig. Roberto Fabbri, in attuazione con quanto programmato nella deliberazione di G.R. n. 285/2008 ed ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 43/2001

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire al sig. Roberto Fabbri, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, per un supporto specialistico finalizzato alla realizzazione delle opere fotografiche, comprensive di testi e schede descrittive, per l'apposita sezione dedicata "agli invertebrati" particolarmente protetti nell'ambito della più ampia monografia sulla fauna minore del territorio emiliano-romagnolo, come dettagliatamente descritta nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e si concluda entro nove mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e ss. mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 5.000,00 non assoggettabile ad aliquota IVA ed al lordo delle eventuali ritenute previdenziali e fiscali previste dalla legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 5.000,00 registrata al n. 5212 d'impegno sul Capitolo 38102 recante "Spese relative ad iniziative per studi e ricerche per la fauna minore (L.R. 31 luglio 2006, n. 15)" afferente all'UPB 1.4.2.2.13500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e

della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e ss. mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

8) di dare atto, infine, che sulla base della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 22 dicembre 2008, n. 16421

Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale al sig. Lorenzo Pizzetti in attuazione con quanto programmato nella deliberazione di G.R. n. 285/2008 ed ai sensi dell'art. 12, L.R. n. 43/2001

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire al sig. Lorenzo Pizzetti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, per un supporto specialistico finalizzato alla realizzazione delle opere fotografiche, comprensive di testi e schede descrittive, per l'apposita sezione dedicata "ai lepidotteri" particolarmente protetti nell'ambito della più ampia monografia sulla fauna minore del territorio emiliano-romagnolo, come dettagliatamente descritta nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e si concluda entro nove mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e ss. mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 5.000,00 non assoggettabile ad IVA ed al lordo delle eventuali ritenute previdenziali e fiscali previste dalla legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 5.000,00 registrata al n. 5214 d'impegno sul Capitolo 38102 recante "Spese relative ad iniziative per studi e ricerche per la fauna minore (L.R. 31 luglio 2006, n. 15)" afferente all'UPB 1.4.2.2.13500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e ss. mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della L. 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

8) di dare atto, infine, che sulla base della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 22 dicembre 2008, n. 16422

Conferimento incarico di lavoro autonomo da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale per uno studio sul territorio del versante emiliano-romagnolo del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi alla dr.ssa Serena Nesti, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 e della delibera di G.R. n. 1317/2008

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'arch. Serena Nesti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 1317/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di studio da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale, per un supporto specialistico finalizzato alla realizzazione di un apposito studio correlato al quadro delle azioni inerenti alla conservazione e alla valorizzazione degli aspetti naturali, storici, architettonici e paesaggistici da promuovere nell'ambito del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2008/2010, all'interno del territorio del versante Emiliano-Romagnolo del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna e dei complessi forestali demaniali limitrofi, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e si concluda entro sei mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e ss. mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 8);

4) di dare atto che l'arch. Serena Nesti, in possesso dei requisiti di legge, ha deciso di accedere al regime semplificato di "contribuente minimo" e, pertanto, di non addebitare in fattura l'imposta sul valore aggiunto a titolo di rivalsa, ai sensi dell'art. 1, commi da 96 a 117, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008);

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 25.000,00 (comprensivo del contributo previdenziale al 2%), al lordo delle ritenute fiscali previste dalla legge;

6) d'impegnare la somma complessiva di Euro 25.000,00 registrata al n. 5210 di impegno sul Capitolo 37062 recante "Interventi per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.2.2.13235 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e ss. mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a seguito di presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8) di dare atto, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 22 dicembre 2008, n. 16423

Conferimento incarico professionale per un supporto specialistico finalizzato alla cessione dei diritti d'autore su opere dell'arte del disegno alla dr.ssa M. Elena Ferrari ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 43/2001 ed in applicazione della delibera di G.R. n. 285/2008

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire alla dr. Maria Elena Ferrari, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico professionale, per un supporto specialistico finalizzato alla cessione in esclusiva dei diritti d'autore, fatto salvo il diritto di rivendicarne la paternità, e relativi alla creazione (per l'utilizzazione, la riproduzione e la pubblicazione) di una serie e precisamente di n. 6 tavole a colori raffiguranti le varie specie appartenenti alla fauna minore rappresentate nell'ambito dei rispettivi e diversi ambienti di vita da inserire successivamente in poster dedicati a tali specie animali, alla realizzazione di n. 6 esemplari da illustrare tra le pagine di una monografia dedicata alla medesima tematica ed alla creazione di un logo avente come oggetto la biodiversità, come dettagliatamente descritti nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che l'attività, rientrante tra le opere dell'arte del disegno, oggetto dell'incarico, si configura quale prestazione resa da parte d'autore d'opere dell'ingegno ai sensi dell'articolo 53, comma 2, lett. b) del DPR 22 dicembre 1986, n. 917 e ss. mm. e ii. e, pertanto, l'illustratrice naturalistica, dr.ssa Maria Elena Ferrari s'impegna a cedere alla Regione i diritti di utilizzazione economica delle opere da realizzare, in particolare, d'utilizzazione e di pubblicazione dei risultati sotto le forme indicate nell'allegato schema di contratto, oltre alle altre forme consentite dalle norme vigenti, senza limiti di riproduzione, fatto salvo il diritto di rivendicarne la paternità;

3) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e si concluda entro il 31 dicembre 2009;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e ss. mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 9);

5) di dare atto che, trattandosi di cessione di diritti d'autore, il compenso complessivo stabilito per l'incarico professionale conferito con il presente provvedimento, non è assoggettabile ad IVA, per mancanza del presupposto oggettivo di cui all'art. 3, comma 4, lettera a) del DPR 633/72 e ss. mm. e ii. e richiede altresì la riduzione del 25% dell'imponibile fiscale, a titolo di deduzione forfetaria, per i soggetti superiori ai 35 anni, ai sensi dell'art. 54, comma 8 del TUIR di cui al DPR 917/86 e ss. mm. e ii. e del comma 318, dell'unico articolo della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007);

6) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 6.000,00, al lordo della ritenuta d'acconto del 20% sul compenso lordo diminuito del 25%, ossia sul 75% di tale corrispettivo di Euro 6.000,00;

7) d'impegnare la somma complessiva di Euro 6.000,00 registrata al n. 5232 di impegno sul Capitolo 38102 recante "Spese relative ad iniziative per studi e ricerche per la fauna minore (L.R. 31 luglio 2006, n. 15)" afferente all'UPB 1.4.2.2.13500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e ss. mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvede-

rà, con propri atti formali, a seguito di presentazione di regolari note d'addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9) di dare atto, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 22 dicembre 2008, n. 16424

Conferimento incarico professionale per un supporto specialistico finalizzato alla cessione dei diritti d'autore su opere dell'arte del disegno al sig. Mario Toledo ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 43/2001 ed in applicazione della delibera di G.R. n. 285/2008

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire al sig. Mario Toledo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico professionale, per un supporto specialistico finalizzato alla cessione in esclusiva di diritti d'autore, fatto salvo il diritto di rivendicarne la paternità, relativi alla creazione (per l'utilizzazione, riproduzione e pubblicazione) di una serie e precisamente di n. 50 tavole a colori raffiguranti le varie specie appartenenti alla classe degli invertebrati da inserire successivamente in poster dedicati a tale tipologia di fauna minore e per la produzione di schede web, come dettagliatamente descritti nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che l'attività, rientrante tra le opere dell'arte del disegno, oggetto dell'incarico, si configura quale prestazione resa da parte d'autore d'opere dell'ingegno ai sensi dell'articolo 53, comma 2, lett. b) del DPR 22 dicembre 1986, n. 917 e ss. mm. e ii. e, pertanto, il sig. Mario Toledo s'impegna a cedere alla Regione i diritti di utilizzazione economica delle opere da realizzare, in particolare, d'utilizzazione e di pubblicazione dei risultati sotto le forme indicate nell'allegato schema di contratto, oltre alle altre forme consentite dalle norme vigenti, senza limiti di riproduzione, fatto salvo il diritto di rivendicarne la paternità e di poterne usufruire senza arrecare alcun pregiudizio alle finalità per le quali le stesse creazioni vengono realizzate;

3) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e si concluda entro il 31 dicembre 2009;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e ss. mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 9);

5) di dare atto che, trattandosi di cessione di diritti d'autore, il compenso complessivo stabilito per l'incarico professionale conferito con il presente provvedimento, non è assoggettabile ad IVA, per mancanza del presupposto oggettivo di cui all'art. 3, comma 4, lettera a) del DPR 633/72 e ss. mm. e ii. e richiede altresì la riduzione del 25% dell'imponibile fiscale, a titolo di deduzione forfetaria, per i soggetti superiori ai 35 anni, ai sensi dell'art. 54, comma 8 del TUIR di cui al DPR 917/86 e ss. mm. e ii. e del comma 318, dell'unico articolo della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007);

6) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 6.000,00, al lordo della ritenuta d'acconto del 20% sul compenso lordo diminuito del 25%, ossia sul 75% di tale corrispettivo di Euro 6.000,00;

7) d'impegnare la somma complessiva di Euro 6.000,00 registrata al n. 5230 di impegno sul Capitolo 38102 recante "Spese relative ad iniziative per studi e ricerche per la fauna minore (L.R. 31 luglio 2006, n. 15)" afferente all'UPB 1.4.2.2.13500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e ss. mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a seguito di presentazione di regolare nota d'addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9) di dare atto, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 22 dicembre 2008, n. 16425

Conferimento incarico professionale al prof. Umberto Catalano per un supporto specialistico finalizzato alla cessione dei diritti d'autore su opere dell'arte del disegno ai sensi dell'art. 12 L.R. n. 43/2001 ed in applicazione della delibera di G.R. n. 285/2008

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire al prof. Umberto Catalano, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico professionale, per un supporto specialistico finalizzato alla cessione di diritti d'autore, fatto salvo il diritto di rivendicare la paternità, relativi alla creazione (per l'utilizzazione, riproduzione e pubblicazione) di una serie, e precisamente di n. 16 illustrazioni a colori raffiguranti le varie

specie particolarmente protette appartenenti alla classe dei rettili da inserire successivamente in n. 1 poster dedicato a tale tipologia di fauna minore, come dettagliatamente descritto nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che l'attività, rientrando tra le opere dell'arte del disegno, oggetto dell'incarico, si configura quale prestazione resa da parte d'autore d'opere dell'ingegno ai sensi dell'articolo 53, comma 2, lett. b) del DPR 22 dicembre 1986, n. 917 e ss. mm. e ii. e, pertanto, il prof. Umberto Catalano s'impegna a cedere alla Regione i diritti, non in via esclusiva, di utilizzazione economica delle opere da realizzare, in particolare, d'utilizzazione, di riproduzione e di pubblicazione dei risultati sotto le forme indicate nell'allegato schema di contratto, oltre alle altre forme consentite dalle norme vigenti, senza limiti di riproduzione, fatto salvo il diritto di rivendicarne la paternità e di poterne usufruire senza arrecare alcun pregiudizio alle finalità per le quali le stesse creazioni vengono realizzate;

3) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e si concluda entro il 31 dicembre 2009;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e ss. mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 9);

5) di dare atto che, trattandosi di cessione di diritti d'autore, il compenso complessivo stabilito per l'incarico professionale conferito con il presente provvedimento, non è assoggettabile ad IVA, per mancanza del presupposto oggettivo di cui all'art. 3, comma 4, lettera a) del DPR 633/72 e ss. mm. e ii. e richiede altresì la riduzione del 25% dell'imponibile fiscale, a titolo di deduzione forfetaria, per i soggetti superiori ai 35 anni, ai sensi dell'art. 54, comma 8 del TUIR di cui al DPR 917/86 e ss. mm. e ii. e del comma 318, dell'unico articolo della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007);

6) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 3.000,00, al lordo della ritenuta d'acconto del 20% sul compenso lordo diminuito del 25%, ossia sul 75% di tale corrispettivo di Euro 3.000,00;

7) d'impegnare la somma complessiva di Euro 3.000,00 registrata al n. 5235 di impegno sul Capitolo 38102 recante "Spese relative ad iniziative per studi e ricerche per la fauna minore (L.R. 31 luglio 2006, n. 15)" afferente all'UPB 1.4.2.2.13500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e ss. mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a seguito di presentazione di regolare nota d'addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9) di dare atto, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

10) di dare atto, infine, che sulla base della normativa vi-

gente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 29 dicembre 2008, n. 16552

Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale al dr. Giancarlo Tedaldi, in attuazione con quanto programmato con delibera di G.R. n. 286/2008 ed ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire al dr. Giancarlo Tedaldi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale, per un supporto specialistico finalizzato alla realizzazione della sezione, comprensiva di testi ed iconografia, dedicata agli anfibi ed ai rettili nell'ambito della più ampia monografia sulla fauna minore del territorio emiliano-romagnolo, come dettagliatamente descritta nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e si concluda entro sei mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e ss. mm., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 3.000,00 (comprensivo dell'aliquota IVA al 20% e del contributo previdenziale al 2%), al lordo delle ritenute fiscali previste dalla legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 3.000,00 registrata al n. 5282 di impegno sul Capitolo 38102 recante "Spese relative ad iniziative per studi e ricerche per la fauna minore (L.R. 31 luglio 2006, n. 15)" afferente all'UPB 1.4.2.2.13500 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e ss. mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

8) di dare atto, infine, che sulla base della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 3 dicembre 2008, n. 15643

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale all'ing. Domenico Pilolli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 1317/08

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire all'ing. Domenico Pilolli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 1317/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale finalizzato ad un supporto tecnico-specialistico con particolare riferimento alla promozione di interventi di risparmio energetico, uso efficiente dell'energia, valorizzazione delle fonti rinnovabili, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dieci mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e succ. mod., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un

compenso complessivo di Euro 40.000,00 (IVA 20% ed eventuale contributo previdenziale inclusi);

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 40.000,00 registrata al n. 4835 di impegno sul Capitolo 21059 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze al fine dell'attuazione del Piano energetico regionale (art. 19, commi 6 e 8 DLgs 31 marzo 1998, n. 112; art. 2, comma 1, lett. a) e art. 8, L.R. 23 dicembre 2004, n. 26) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7133 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e succ. mod., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, inoltre, che l'ing. Domenico Pilolli nello svolgimento dell'incarico in oggetto potrà avvalersi delle strutture logistiche di questa Direzione generale, sita in Viale Aldo Moro n. 44;

8) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3,

commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 5 dicembre 2008, n. 15771

Incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Anna Natali per attività di supporto alle attività del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 12, L.R. 43/01)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire alla dott.ssa Anna Natali, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08, 1317/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, finalizzato al supporto tecnico-specialistico al Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, per lo sviluppo e lo svolgimento delle proprie funzioni, con particolare riferimento a:

- sviluppo di programmi complessi e di processi di programmazione negoziata;
 - sviluppo di valutazioni della politica regionale unitaria anche su temi trasversali;
- come dettagliato nell’allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 9 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell’incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 42.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la spesa complessiva di Euro 42.000,00 registrata al n. 4999 di impegno, sul Capitolo 30070 recante “Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali” afferente all’UPB 1.4.1.2.12100 del Bilancio dell’esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emi-

lia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l’Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 5 dicembre 2008, n. 15775

Incarico di consulenza da rendere in forma di co.co.co. alla dott.ssa Caterina Brancaloni per attività di supporto alle attività del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 12, L.R. 43/01)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire alla dott.ssa Caterina Brancaloni, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08, 1317/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, finalizzato al supporto tecnico specialistico al Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici per lo sviluppo e lo svolgimento delle proprie funzioni e in particolare per lo sviluppo dei processi di programmazione negoziata e la valutazione delle politiche territoriali, nonché lo sviluppo di valutazioni della politica regionale unitaria anche su temi trasversali come dettagliato nell’allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 9 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del con-

tratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 43.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la spesa complessiva di Euro 43.000,00 registrata al n. 5012 di impegno, sul Capitolo 30070 recante "Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.1.2.12100 del Bilancio dell'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI 12 dicembre 2008, n. 16014

Conferimento incarico di lavoro autonomo per uno

studio da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale al dr. Sergio Luis Tinari in attuazione con quanto programmato nella delibera di G.R. n. 285/2008 ed ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dr. Sergio Luis Tinari, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08, 1317/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di studio da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale, per un supporto tecnico specialistico finalizzato alla predisposizione e implementazione di un sistema informativo territoriale complesso relativo ai beni paesaggistici in attuazione degli artt. 143 e 156 del DLgs 42/04, da svolgersi nell'ambito dello schema di progetto di informatizzazione dei beni paesaggistici (Allegato B), come dettagliato nell'allegato schema di contratto (Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto Allegato A) e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro agosto 2009;

3) di assumere come riferimento generale per le attività lo schema di progetto "informatizzazione dei beni paesaggistici" di cui all'Allegato B;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 8);

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 30.000,00 (IVA 20% e contributo previdenziale INPS 4% inclusi) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 30.000,00 registrata al n. 4911 di impegno sul Capitolo 2112 "Spese per studi e ricerche per il Piano territoriale paesaggistico regionale (art. 24, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20)" afferente all'UPB 1.2.1.2.1110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 12 dicembre 2008, n. 16015

Conferimento incarico di lavoro autonomo per studio da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale all'ing. Roberta Maltoni, in attuazione con quanto programmato nella deliberazione di G.R. n. 285/08 ed ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire all'ing. Roberta Maltoni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08, 1317/08, e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di studio da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale, per un supporto tecnico specialistico finalizzato alla predisposizione e implementazione di un sistema informativo territoriale complesso relativo ai beni paesaggistici in attuazione degli artt. 143 e 156 del DLgs 42/04 e del relativo web-gis, da svolgersi nell'ambito dello schema di progetto di informatizzazione dei beni paesaggistici (Allegato B), come dettagliato nell'allegato schema di contratto (Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto (Allegato A) e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dicembre 2009;

3) di assumere come riferimento generale per le attività lo schema di progetto "informatizzazione dei beni paesaggistici" di cui all'Allegato B;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione

Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 8);

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 70.000,00 (IVA 20% e contributo previdenziale INARCASSA 2% inclusi) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 70.000,00 registrata al n. 4919 di impegno sul Capitolo 2112 "Spese per studi e ricerche per il Piano territoriale paesaggistico regionale (art. 24, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20)" afferente all'UPB 1.2.1.2.1110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA INTERCENT-ER 4 novembre 2008, n. 13606

Acquisizione di beni e servizi nell'ambito dell'Agenzia Intercent-ER in attuazione della L.R. n. 28/07: programmazione, procedure in economia. Gestione del profilo di committente

IL DIRETTORE

Visti:

- la L.R. 24 maggio 2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione" ed in particolare l'art. 19 "Costituzione della struttura regionale di acquisto";
- la deliberazione della Giunta regionale 2163/04 "Approvazione di norme organizzative relative all'avvio dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici, ex L.R. 11/04", nonché il decreto del Presidente della Giunta regionale 293/04 di attivazione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici - Intercent-ER quale Agenzia dotata di personalità giuridica;
- la deliberazione della Giunta regionale 522/08 "Agenzia Intercent-ER: approvazione della Convenzione operativa, dell'accordo di servizio, di modifiche al Regolamento di organizzazione e del Piano di attività 2008";
- la propria determinazione 36/05, con la quale è stato adottato, tra l'altro, il Regolamento di contabilità dell'Agenzia Intercent-ER, approvato con deliberazione della Giunta regionale 125/05;
- la propria determinazione 3998/05, con la quale sono state definite le funzioni organizzative dell'Agenzia Intercent-ER, e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria determinazione 7227/07 con la quale è stato adottato il Manuale contabile dell'Agenzia Intercent-ER, ai sensi dell'art. 18 del predetto Regolamento di contabilità;

visti altresì:

- il DLgs 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", come successivamente modificato;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 28, recante "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi" (di seguito indicata quale "legge regionale") ed in particolare gli artt. 4 (Programmi di acquisizione), 10 (Acquisizioni in economia) e 18 (Assetto organizzativo);
- la deliberazione della Giunta regionale 999/08, adottata in attuazione di quanto previsto dalla predetta legge regionale, in materia di attività contrattuale, programmazione e riassetto organizzativo, procedura in economia;

dato atto che l'art. 4 della legge regionale individua il contenuto essenziale dei programmi relativi all'acquisizione di beni e servizi, demandando alle singole amministrazioni aggiudicatrici la definizione delle modalità per l'elaborazione dei programmi di propria competenza e per il controllo dei risultati conseguiti;

dato atto, inoltre, che l'art. 10 della citata legge regionale disciplina i presupposti per procedere alle acquisizioni di beni e servizi in economia, demandando alle singole amministrazioni aggiudicatrici l'individuazione delle tipologie, dei limiti di importo e delle modalità procedurali semplificate;

rilevato, in particolare, che l'art. 10 della legge regionale:

- eleva il limite di importo massimo definito dalla precedente normativa regionale sino alla soglia di rilevanza comunitaria;
- richiede un'analisi delle tipologie di beni e servizi che possono essere acquisiti in economia;
- prevede la possibilità di procedere all'acquisizione in economia nelle ipotesi previste dall'articolo 125, comma 10, del Codice, nonché quando ragioni di economicità, efficacia e tempestività rendano sproporzionato o comunque inadeguato il ricorso ad altre procedure;
- consente di definire una procedura in economia semplificata, volta ad individuare, nel giusto temperamento del principio di trasparenza da una parte e dei principi di economicità, efficacia e tempestività dall'altra, oneri organizzativi e procedurali adeguati e proporzionati alla natura e all'oggetto del contratto;

considerato altresì che la medesima legge regionale:

- abroga la previgente normativa regionale in materia, ivi incluso il Regolamento regionale 14 marzo 2001, n. 6, recante "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economiche" (art. 19);
- prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adeguino il proprio assetto organizzativo alla luce del rinnovato contesto normativo (art. 18);

preso atto che, in attuazione della predetta legge regionale, la citata deliberazione 999/08 reca disposizioni in materia di attività contrattuale, programmazione e riassetto organizzativo, procedura in economia, e prevede altresì che tali disposizioni, applicabili alle strutture della Giunta regionale, costituiscono norme di indirizzo per le Agenzie, gli Enti pubblici non economici e le Aziende pubbliche dipendenti dalla Regione;

dato atto, in particolare, che l'Allegato D) alla deliberazione medesima definisce, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale, il nuovo assetto delle competenze per le acquisizioni di beni e servizi, stabilendo, in particolare, che le competenze tra le Direzioni generali regionali e l'Agenzia Intercent-ER sono così ripartite:

- ad Intercent-ER è attribuita la gestione del "profilo di committente" (sito Internet) su cui sono pubblicati i programmi e gli avvisi di preinformazione e postinformazione, gli avvisi e i bandi di gara nonché, ove richiesti, gli avvisi preliminari all'esperimento delle gare informali;
- ad Intercent-ER spetta l'espletamento:
 - 1) delle gare formali ad evidenza pubblica (procedure aperte o ristrette, ivi inclusi il sistema del dialogo competitivo e gli accordi-quadro di cui agli artt. 58 e 59 del Codice, nonché le convenzioni-quadro di cui all'art. 21 della L.R. 11/04), per qualsiasi importo;
 - 2) delle procedure di confronto concorrenziale e delle procedure negoziate previa gara informale (ai sensi, rispettivamente, degli artt. 27, 30 e 57 del Codice), per qualsiasi importo;
 - 3) delle procedure per le acquisizioni in economia di importo pari o superiore a 100.000,00 Euro, da effettuare previa pubblicazione di apposito avviso e gara informale, salvi i casi in cui la Giunta regionale, nell'ambito dei programmi dell'attività contrattuale, affidi l'espletamento di tali procedure alle Direzioni generali competenti per funzione;
- alle Direzioni generali competenti per funzione spetta:
 - 1) l'adozione degli atti necessari per procedere agli affidamenti diretti (ai sensi degli artt. 27, 30 e 57 del Codice), per qualsiasi importo, nonché per le acquisizioni in economia da effettuare mediante affidamento diretto;
 - 2) l'espletamento delle procedure per le acquisizioni in economia di importo inferiore a 100.000,00 Euro, da effettuare previa gara informale;

considerato che quanto disposto nella deliberazione della Giunta regionale 999/08 costituisce, per espressa previsione della medesima, atto di indirizzo per le Agenzie, gli Enti pubblici non economici e le Aziende pubbliche dipendenti dalla Regione e che, pertanto, a tali soggetti è richiesto di uniformarsi

ai criteri generali ivi contenuti, nell'ambito della propria specificità organizzativa;

dato atto che, così come previsto dalla legge istitutiva, Intercent-ER si configura quale Agenzia regionale dotata di personalità giuridica e ad essa è riconosciuta autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria (art. 19 L.R. 11/04);

ritenuto quindi di procedere uniformandosi, nell'ambito della propria specificità organizzativa, ai criteri generali stabiliti dalla sopra citata deliberazione della Giunta regionale 999/08:

- alla definizione delle modalità per l'elaborazione dei programmi di acquisizione di cui all'art. 4 della legge regionale e per il controllo dei risultati conseguiti;
- all'individuazione, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della legge regionale, dei beni e servizi acquisibili in economia, nonché dei relativi limiti di importo;
- all'individuazione, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della legge regionale, delle modalità procedurali semplificate per l'acquisizione di beni e servizi in economia da parte dell'Agenzia;
- all'adeguamento, anche sotto il profilo contabile, delle procedure di acquisizione di cui trattasi, al fine di allinearle al nuovo contesto normativo di riferimento;

ritenuto infine di regolamentare la gestione del profilo di committente, in considerazione di quanto previsto dall'Allegato D), par. 1. della citata deliberazione 999/08, al fine di assicurare l'omogeneità dei contenuti ed il continuo aggiornamento delle informazioni pubblicate sul sito Internet;

valutata l'opportunità di applicare la nuova metodologia per l'elaborazione dei programmi ed il controllo dei risultati conseguiti a partire dall'esercizio finanziario 2009, in quanto l'applicazione delle disposizioni e prescrizioni tecnico-operative di cui al presente provvedimento non richiede una formale modifica della programmazione per l'acquisizione dei beni e servizi già approvata dall'Agenzia;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dalla Responsabile del Servizio Strategie d'acquisto dott.ssa Patrizia Bertuzzi ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e della propria determinazione 3998/05 e successive modificazioni;

determina:

per le motivazioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di definire, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della legge regionale, le modalità per l'elaborazione dei programmi di acquisizione di beni e servizi di competenza dell'Agenzia e per il controllo dei risultati conseguiti, così come previsto dall'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della legge regionale, i beni e servizi acquisibili in economia da parte dell'Agenzia, nonché i relativi limiti di importo, aggregandoli per tipologie omogenee, così come elencati nella tabella di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di definire, in attuazione dell'art. 10, comma 3 della legge regionale, le modalità procedurali semplificate, e relativi limiti di importo per l'acquisizione di beni e servizi in economia da parte dell'Agenzia, così come previsto dall'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di ridefinire le funzioni di cassa economica, con particolare riferimento alle tipologie di pagamenti effettuabili e relative modalità, così come previsto dall'Allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) di definire - in considerazione di quanto previsto dall'Allegato D), par. 1. della citata deliberazione 999/08 - le modalità procedurali ed operative per la gestione del profilo di committente, così come stabilito nell'Allegato E, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) di disporre che la nuova metodologia per l'elaborazione dei programmi ed il controllo dei risultati conseguiti sia applicata a partire dall'esercizio finanziario 2009;

7) di dare atto che quanto disposto dal presente provvedimento e dai suoi Allegati integra quanto già previsto dal Manuale di contabilità dell'Agenzia Intercent-ER, adottato con propria determinazione 7227/07, e sostituisce i paragrafi 10.1 e 10.1.2 del Manuale medesimo;

8) di stabilire che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito Internet dell'Agenzia.

IL DIRETTORE
Anna Fiorenza

ALLEGATO A

Predisposizione e specificazione dei programmi di acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. 28/07

1. Programmazione dell'acquisizione di beni e servizi

1.1. L'Agenzia formula, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale, i programmi relativi alle acquisizioni di beni e servizi da realizzare nel corso dell'esercizio finanziario. I programmi sono approvati dal Direttore, di norma entro il primo mese dell'anno a cui si riferiscono, e possono essere integrati e modificati nel rispetto delle modalità di cui ai punti successivi.

1.2. I programmi indicano le esigenze da soddisfare, gli obiettivi che si intendono perseguire e le eventuali priorità. Per i singoli obiettivi sono specificati le attività necessarie, gli indicatori da utilizzare per la misurazione del loro raggiungimento, ai fini del controllo dei risultati conseguiti, e le tipologie di beni e servizi che si prevede di acquisire. A tal fine occorre assumere a riferimento le voci della tabella di cui all'Allegato B o, qualora i beni e servizi non siano previsti, le voci del vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV) di cui al Reg. (CE) 5 novembre 2002, n. 2195/2002 successivamente modificato dal regolamento (CE) 16 dicembre 2003, n. 2151/2003 e dal Regolamento (CE) n. 213/2008.

1.3. le acquisizioni vengono pianificate specificando: le attività necessarie per il raggiungimento di ciascun obiettivo, l'importo massimo delle risorse finanziarie destinate in termini previsionali per ogni attività e i tempi prevedibili per il loro espletamento, nonché le attività per le quali le acquisizioni vengono effettuate con l'utilizzo delle procedure in economia. Il Direttore, con riferimento agli atti di organizzazione che specificano le competenze nell'ambito dell'Agenzia, può individuare i dirigenti responsabili per ciascun obiettivo/attività e le responsabilità che rimangono in capo alla Direzione stessa.

1.4. I programmi sono predisposti sotto il profilo finanziario nel rispetto della normativa indicata dalla L.R. 40/01 e, nello specifico, con riferimento ai capitoli di spesa del bilancio dell'Agenzia: per ogni obiettivo è indicato l'importo di spesa a

valere su ciascun capitolo da utilizzare e l'importo di spesa complessivo.

1.5. Il Direttore, con apposito atto, quantifica e impegna, come previsto al punto 6.2. dell'Allegato C, le risorse finanziarie per le iniziative per le quali la procedura di gestione della spesa può essere effettuata mediante il ricorso alla Cassa economica secondo quanto disposto nell'Allegato D. Nel provvedimento amministrativo occorre fare espresso riferimento, nella definizione delle specifiche iniziative, alle tipologie indicate nella tabella di cui all'Allegato B, al fine di consentire l'effettuazione delle verifiche previste dalla L.R. 40/01.

1.6. I programmi sono pubblicati sul profilo di committente (sito Internet), ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale.

2. Modifiche dei programmi

2.1. Il Direttore dell'Agenzia integra e modifica i programmi di cui al punto 1, di norma in occasione dell'approvazione dell'assestamento al bilancio di previsione (Provvedimento generale di variazione) in relazione a specifiche variazioni di bilancio disciplinate dalla L.R. 40/01, oltre che al verificarsi delle condizioni che ne rendano necessarie le integrazioni o modifiche.

2.2. Qualora, nei limiti di cui all'art. 4, comma 5, lettera b) della legge regionale, sia necessario procedere ad acquisizioni non previste nei programmi approvati e l'urgenza non ne consenta il previo adeguamento, il Direttore dell'Agenzia provvede motivatamente all'avvio della procedura contrattuale, con assunzione delle relative obbligazioni giuridico-contabili. Provvede inoltre, entro la fine dell'esercizio finanziario di riferimento all'adeguamento dei programmi.

ALLEGATO B

Tabella di beni e servizi acquisibili in economia, redatta, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 28/07, per aggregazioni tra tipologie omogenee

La tabella è stata predisposta sulla base del vocabolario comune per gli appalti pubblici (CPV) modificato, da ultimo, con il Regolamento (CE) n. 213/2008 della Commissione del 28 novembre 2007.

L'affidamento di beni e servizi indicati nella tabella è consentito qualora l'importo del singolo contratto, al netto di imposte ed oneri fiscali, sia inferiore alla soglia comunitaria. I servizi di cui all'art. 91, comma 2, del Codice (incarichi di progettazione, di direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione) possono essere acquisiti in economia solo se di importo inferiore a 100.000,00 Euro.

Nella colonna di destra si è ritenuto opportuno descrivere la singola tipologia mediante l'indicazione, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, di alcuni beni e servizi contenuti nella stessa.

Per i beni mobili, le tipologie ricomprendono l'acquisto, la locazione e il noleggio.

(segue allegato fotografato)

	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE esemplificativa
1	Servizi di formazione e aggiornamento del personale	Organizzazione e realizzazione di corsi di formazione e seminari per il personale in servizio; partecipazione del personale ad iniziative formative
2	Beni e servizi per manifestazioni di ospitalità e cortesia funzionali ad attività di rappresentanza	Beni e servizi di valore prevalentemente simbolico per forme di ospitalità e cortesia
3	Organizzazione o partecipazione a manifestazioni per esigenze di rappresentanza	Organizzazione o partecipazione a convegni, mostre, fiere, congressi, riunioni e altre manifestazioni, ivi comprese le necessarie acquisizioni di beni e servizi
4	Organizzazione o partecipazione a manifestazioni nell'ambito delle relazioni istituzionali	Organizzazione o partecipazione a convegni, mostre, fiere, congressi, riunioni e altre manifestazioni, ivi comprese le necessarie acquisizioni di beni e servizi

5	Mobili, arredi per ufficio	Sedie, poltrone, scrivanie, tavoli, armadi, schedari, ecc., ivi compresi installazione, trasporto, collaudo e manutenzione straordinaria
6	Macchine e attrezzature	Fotocopiatrici, macchine per stampa, affrancatrici, calcolatrici, ecc., ivi compresi installazione, trasporto, collaudo e manutenzione straordinaria
7	Materiale per ufficio	Materiale per ufficio (cancelleria, carta, materiale per disegno, per imballaggi, cd, dvd, ecc.) e supporti di varia natura
8	Apparecchiature informatiche, relativi accessori e ricambi	Computer e relativi accessori, stampanti, lettori, materiale per il funzionamento delle apparecchiature informatiche, ivi compresi installazione, trasporto, collaudo e manutenzione straordinaria
9	Software	Pacchetti, licenze, e relativi canoni
10	Attrezzature per radiodiffusione, televisione, comunicazione, telecomunicazione, relativi accessori e ricambi	Attrezzature e apparecchi per trasmissione di dati e fonia, ricezione, registrazione o riproduzione del suono o dell'immagine, ivi compresi installazione, trasporto, collaudo e manutenzione straordinaria
11	Strumenti e apparecchi di misurazione, prova, controllo, relativi accessori e ricambi	Strumenti meteorologici, geologici, geofisici, per topografia, calcolo, misurazione (e disegno), prova, controllo, analisi, verifica, prelievo di

		campioni, ivi compresi installazione, trasporto, collaudo e manutenzione straordinaria
12	Mezzi di trasporto, veicoli e ricambi	Mezzi di trasporto o tecnici, veicoli, parti e accessori, pezzi di ricambio compresa manutenzione straordinaria
13	Prodotti combustibili, petroliferi e derivati	Combustibili, carburanti, lubrificanti, sia per riscaldamento che per autotrazione
14	Manutenzione e riparazione di mobili, macchine e attrezzature	Beni e servizi per la manutenzione ordinaria, riparazione e affini di mobili, macchine e attrezzature
15	Manutenzione e riparazione di immobili, impianti e aree verdi	Beni e servizi per la manutenzione ordinaria, riparazione e affini (che non configurino contratti di lavori pubblici) di immobili, impianti e aree verdi, inclusi costi per segnaletica, cartellonistica e similari
16	Manutenzione e riparazione di veicoli	Beni e servizi per la manutenzione ordinaria, riparazione e affini di veicoli, inclusi i costi per servizi amministrativi connessi (passaggio di proprietà, ecc.)
17	Assistenza e manutenzione ordinaria hardware e software	Servizi di assistenza e manutenzione informatica che non incrementano il valore, inclusi servizi per manutenzione siti web
18	Assistenza e manutenzione straordinaria ed evolutiva di hardware e software	Servizi di assistenza e manutenzione informatica straordinaria ed evolutiva
19	Servizi di trasporto di persone	Servizi di trasporto terrestre, ferroviario, marittimo, aereo e pedaggi
20	Servizi di pulizia, sicurezza e facchinaggio	Servizi di pulizia (anche lavanderia), sicurezza,

		facchinaggio, ed altri servizi analoghi per la gestione delle strutture
21	Servizi di spedizione	Servizi di poste e corriere
22	Servizi di telecomunicazione	Servizi di telecomunicazione, telefonici (telefonia fissa e mobile), di trasmissione dati (e allacciamenti)
23	Gas, acqua, energia termica ed elettricità	Erogazione di gas, acqua, energia termica ed elettricità (e allacciamenti)
24	Beni e servizi di pubblica utilità	Ricettari medici, bollettini di riscossione, tesserini, moduli, ecc.; acquisti relativi alla Protezione Civile, bonifiche belliche, ecc.
	Servizi assicurativi	RC auto, servizi di brokeraggio, ecc.
25	Servizi di informazione, comunicazione, diffusione, editoria	Servizi di informazione, comunicazione, promozione pubblicitaria; produzione e diffusione di materiale divulgativo, informativo e promozionale. Pubblicazione e divulgazione di bandi, avvisi e informazioni. Servizi editoriali, servizi di pubblicazione, anche a stampa, e servizi affini o connessi (traduzione, redazione, trattamento dei testi, composizione, litografia, progettazione grafica, ecc.), tipografia e legatoria

26	Libri, pubblicazioni, riviste, quotidiani, periodici, abbonamenti, acquisizione dati	Libri, pubblicazioni e materiale documentario (anche in formato elettronico), abbonamenti, anche telematici, a periodici, agenzie di informazione, banche dati. Utenze e canoni per servizi in abbonamento (canoni di accesso a banche dati, canoni radiotelevisivi, domini internet). Acquisizione dati.
27	Studi, ricerche, consulenze, indagini e altri servizi professionali	Servizi di supporto per lo svolgimento delle attività amministrativa (analisi, rilievi, attività tecniche, studi, indagini, consulenze, servizi per la prevenzione e sicurezza sul lavoro, spese notarili, ecc)
28	Accertamenti sanitari per i dipendenti	Visite mediche, ecc.
29	Servizi di fornitura di personale	Servizi di somministrazione di lavoro a tempo determinato
30	Servizi per il reclutamento del personale	Servizi necessari per l'espletamento di procedure di concorso
31	Locazione di beni immobili	Spese relative a locazione di immobili (edifici, posti auto, spazi, ecc.)
32	Indumenti ad uso professionale, Indumenti speciali da lavoro, materiali, accessori e dispositivi per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro	Indumenti professionali, divise, materiali, accessori e dispositivi per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro, e loro manutenzione
33	Materiale tecnico e di consumo	Materiali di consumo, igienico sanitario e di pronto soccorso, materiale relativo alla difesa fitosanitaria e per le produzioni animali, ecc.
34	Beni di interesse storico, archeologico, paleontologico, paleontologico, artistico	Opere artistiche, materiale bibliografico, materiale archeologico, fossili,

		minerali, animali ed altri
35	Beni immateriali	Brevetti, diritti d'autore, opere d'ingegno, marchi e relativa registrazione
36	Corsi di formazione organizzati per terzi	Prestazioni finalizzate all'acquisizione di interventi formativi e di addestramento destinati a soggetti terzi, non dipendenti dell'Ente inclusi contributi e/o borse di studio per la frequenza a corsi di studio

ALLEGATO C

Procedura di acquisizione di beni e servizi in economia definita in attuazione dell'art. 10, comma 3 della L.R. 28/07

1. Oggetto

1.1 Il presente allegato definisce modalità, limiti e procedure per l'acquisizione in economia di beni e servizi da parte dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale.

2. Ricorso alla procedura in economia

2.1. Le ragioni di cui all'art. 10, comma 1, della legge regionale, in presenza delle quali è consentito il ricorso all'affidamento in economia, sussistono con riferimento ai beni e servizi di cui alla tabella dell'Allegato B ed entro il limite di importo ivi indicato, in forza delle garanzie di pubblicità e di svolgimento della procedura previste ai punti successivi.

2.2. Ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale, il ricorso al sistema in economia è altresì consentito, per beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, nelle seguenti ipotesi, previste dall'art. 125, comma 10 del Codice:

- risoluzione di un precedente rapporto contrattuale, o in danno del contraente inadempiente, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per conseguire la prestazione nel termine previsto dal contratto;
- necessità di completare le prestazioni di un contratto in corso, ivi non previste, se non sia possibile imporne l'esecuzione nell'ambito del contratto medesimo;
- prestazioni periodiche di servizi, forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria;
- urgenza, determinata da eventi oggettivamente imprevedibili, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale.

2.3. Nei casi indicati al precedente punto 2.2. le tipologie di riferimento possono essere diverse da quelle di cui all'Allegato B.

2.4. La procedura di acquisizione in economia è espletata in

conformità ai principi di economicità, efficacia, parità di trattamento, trasparenza. Nessuna acquisizione di beni o servizi può essere artificiosamente frazionata allo scopo di sottoporla alla disciplina degli acquisti in economia.

2.5. Prima di avviare una procedura in economia ai sensi del successivo par 5., l'Agenzia verifica la possibilità di procedere mediante utilizzo delle convenzioni-quadro di cui all'art. 21 della L.R. 11/04 che risultino già attive ovvero in corso di attivazione, laddove i tempi di attuazione siano compatibili con le esigenze dell'Agenzia stessa.

3. Pubblicità e comunicazioni

3.1. Le procedure in economia non sono sottoposte agli obblighi di pubblicità e di comunicazione previsti dall'articolo 124 del Codice.

3.2. Le acquisizioni di importo pari o superiore a 100.000,00 Euro sono precedute da un avviso pubblicato sul profilo di committente (sito internet dell'Agenzia).

3.3. L'esito degli affidamenti in economia di beni e servizi di importo pari o superiore a 20.000,00 Euro è soggetto ad avviso di post-informazione mediante pubblicazione sul profilo di committente (sito internet dell'Agenzia).

4. Requisiti dell'affidatario. Controlli

4.1. L'affidatario dei beni e servizi in economia deve essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, nonché – se e nella misura in cui siano necessari, in ragione della natura e dell'importo del contratto – dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria prescritta per prestazioni di pari importo affidate con le procedure ordinarie di scelta del contraente.

4.2. Ove non si proceda all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, la verifica dei requisiti per i quali è ammessa la presentazione di dichiarazioni sostitutive è obbligatoria nei confronti del solo concorrente prescelto quale affidatario, secondo quanto previsto all'art. 12, comma 1, della legge regionale.

4.3. Per le acquisizioni di beni e servizi di importo inferiore a 20.000,00 Euro, il controllo circa il possesso dei requisiti di

chiarati dall'affidatario è effettuato a campione, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della legge regionale. Il campione è definito in via automatica su base numerica: ogni 5 affidamenti effettuati, l'Agenzia esegue il controllo in relazione all'ultimo di tali affidamenti, individuato in ordine cronologico. Rimane ferma l'effettuazione dei controlli in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

5. Svolgimento della procedura in economia

5.1. Le acquisizioni in economia relative a categorie merceologiche presenti all'interno del mercato elettronico sono effettuate mediante il ricorso al mercato elettronico stesso.

5.2. Per le acquisizioni in economia di importo inferiore a 20.000,00 Euro, si può procedere mediante affidamento diretto, previa acquisizione di almeno un preventivo formulato sulla base degli elementi essenziali della prestazione richiesta.

5.3. Per servizi o beni di importo pari o superiore a 20.000,00 Euro e fino alla soglia comunitaria, l'affidamento avviene a seguito di gara informale, previo invito, ove possibile, di almeno cinque operatori economici.

5.4. Gli operatori economici sono individuati sulla base di indagini di mercato, anche tramite elenchi di fornitori ovvero mediante la consultazione dei fornitori del mercato elettronico di cui al precedente punto 5.1.

5.5. Le acquisizioni di importo pari o superiore a 100.000,00 Euro sono effettuate previa pubblicazione di un avviso sul profilo di committente (sito internet dell'Agenzia). L'avviso indica l'oggetto e l'importo presunto del contratto, le modalità e il termine di ricezione delle manifestazioni di interesse, il criterio di affidamento, il termine di esecuzione e i requisiti richiesti per l'affidamento, nonché ogni altra indicazione che si rendesse necessaria per la specificità del bene o servizio da acquisire.

5.6. Alle procedure relative alle acquisizioni di cui al punto 5.5. sono invitati gli operatori economici che hanno manifestato l'interesse a partecipare. Inoltre, al fine di ampliare la concorrenza, possono essere invitati altri operatori economici idonei, anche utilizzando gli elenchi di fornitori o i cataloghi del mercato elettronico di cui al punto 5.4.

5.7. Per l'affidamento in economia di importo pari o superiore a 20.000,00 Euro, la lettera d'invito contiene le seguenti informazioni essenziali:

- l'oggetto della prestazione, caratteristiche tecniche e importo massimo previsto;
- modalità e termine per la ricezione delle offerte;
- le garanzie richieste al contraente;
- il periodo in giorni di validità delle offerte stesse;
- il criterio di aggiudicazione e, nel caso di criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, gli elementi di valutazione;
- l'eventuale clausola che preveda di non procedere all'aggiudicazione nel caso di presentazione di un'unica offerta valida;
- l'obbligo per l'offerente di dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penali;
- le modalità, termine di esecuzione della prestazione;
- le modalità e i termini di pagamento;
- le eventuali penali;
- i requisiti soggettivi richiesti per l'affidamento e la richiesta all'offerente di rendere apposita dichiarazione in merito al possesso dei requisiti soggettivi richiesti;
- ogni altra indicazione che si rendesse necessaria per la particolarità del bene o del servizio da acquisire.

5.8. Nel caso in cui l'affidamento avvenga con il criterio del prezzo più basso, l'individuazione dell'offerta migliore è effettuata dal Direttore dell'Agenzia o suo delegato.

5.9. Qualora l'affidamento abbia luogo con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione è

demandata al Direttore dell'Agenzia o suo delegato, che può essere coadiuvato da due esperti nello specifico settore, senza che tale apporto dia luogo alla formazione di una commissione.

5.10. Il Direttore dell'Agenzia o suo delegato provvede all'apertura delle offerte alla presenza di due testimoni ovvero degli esperti di cui al punto 5.9., qualora sia coadiuvato da questi ultimi nell'attività di valutazione. La valutazione delle offerte è effettuata in seduta riservata. E' altresì consentito provvedere in seduta riservata all'apertura delle offerte per le acquisizioni di importo inferiore a 100.000,00 Euro.

6. Disposizioni contabili

6.1. All'impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento delle spese in economia si provvede secondo le procedure ordinarie previste dalla L.R. 15 novembre del 2001, n. 40.

6.2. Relativamente alle iniziative per le quali la procedura di gestione della spesa può essere effettuata mediante il ricorso alla Cassa economale, nell'ambito della programmazione dell'attività contrattuale di cui all'art. 4 della legge regionale, il Direttore quantifica le risorse finanziarie necessarie e assume anche cumulativamente il relativo impegno di spesa. Nel provvedimento amministrativo occorre fare espresso riferimento, nella definizione delle specifiche iniziative, alla tipologia di spesa indicata nella tabella riportata all'Allegato B, al fine di consentire l'effettuazione delle verifiche previste dalla L.R. 40/01.

6.3. La richiesta dei beni e servizi di cui al punto 6.2. è predisposta mediante emissione di buoni economici e le relative spese dovranno riguardare contratti conclusi entro il 31 dicembre dell'esercizio finanziario di riferimento.

6.4. Il pagamento delle spese avviene a presentazione tempestiva di fatture, note o altri documenti fiscali, dei relativi buoni economici e previo visto di liquidazione con l'indicazione dell'imputazione della spesa (capitolo, impegno ed esercizio finanziario), apposto a seguito della verifica di cui all'art. 17, comma 1, della legge regionale, nonché della dichiarazione di presa in carico dei beni acquisiti, ove necessario.

7. Stipulazione del contratto

7.1. I contratti sono stipulati mediante scrittura privata, che può anche consistere in un apposito scambio di lettere con cui l'Amministrazione dispone l'ordinazione dei beni o dei servizi con le modalità e condizioni fissate nella lettera d'invito.

7.2. Restano salve le specifiche modalità di sottoscrizione del contratto previste nelle acquisizioni mediante l'utilizzo del mercato elettronico.

7.3. Con riferimento alle acquisizioni per le quali la procedura di gestione della spesa è effettuata mediante il ricorso alla Cassa economale, il contratto si intende concluso all'atto dell'accettazione dei buoni economici e delle relative condizioni di esecuzione da parte del contraente.

8. Termini di pagamento

8.1. I pagamenti relativi alle iniziative realizzate con il ricorso alla procedura in economia sono disposti - previa verifica della conformità della prestazione, fatta eccezione per le spese concernenti le utenze - nel termine indicato dal contratto sottoscritto secondo le modalità di cui al precedente par. 7.

ALLEGATO D

Funzione di Cassa economale

1. Oggetto

1.1. Il presente Allegato definisce le tipologie dei pagamenti effettuabili per il tramite della funzione di Cassa economale e le relative modalità, ai sensi e nell'ambito di quanto previsto dall'art. 56 della L.R. 40/01 e dall'art. 18 della L.R. 28/07. Il presente Allegato sostituisce i paragrafi 10.1. e 10.1.2. del Manuale contabile, adottato con propria determinazione 7227/07.

1.2. Per quanto non espressamente previsto nel presente allegato continuano ad applicarsi il Regolamento contabilità dell'Agenzia ed il relativo Manuale contabile.

2. Tipologie dei pagamenti effettuabili dalla Cassa economale

2.1. La Cassa economale effettua i pagamenti di spese conseguenti alle procedure in economia di importo inferiore a 20.000,00 Euro.

2.2. La Cassa economale può altresì effettuare pagamenti, qualora la natura della spesa ne richieda l'effettuazione entro scadenze predeterminate o con tempestività, a seguito di richiesta formale, corredata da regolare documentazione giustificativa, da parte del Direttore dell'Agenzia o del Responsabile del Servizio "Strategie d'acquisto", nei seguenti casi:

- a) tasse, imposte ed altri diritti erariali;
- b) carte e valori bollati;
- c) spese di registro e contrattuali, diritti di segreteria e per il rilascio di documentazioni e di certificazioni in genere, oneri e diritti di sdoganamento;
- d) canoni radiofonici e televisivi;
- e) spese postali e bancarie;
- f) spese connesse alle utenze di acqua, gas ed energia elettrica compresi i relativi allacciamenti;
- g) spese condominiali, non comprese nei canoni d'affitto;
- h) rimborsi di spese sostenute in relazione all'effettuazione di trasferte, previamente autorizzate, per le quali non sia previsto il trattamento di missione: tessere e biglietti per i pubblici servizi di trasporto; ulteriori spese di trasporto qualora sia impossibile l'utilizzo del mezzo pubblico; parcheggi e pedaggi autostradali; biglietti di ingresso a manifestazioni fieristiche;
- i) rimborsi, anticipi e altri pagamenti effettuati a norma di legge in base ad espressa autorizzazione del Direttore dell'Agenzia;
- j) spese in anticipazione effettuate in relazione a specifici provvedimenti amministrativi che, sulla base di apposita motivazione, incaricano la Cassa economale dell'effettuazione del pagamento previa presentazione di apposita documentazione giustificativa.

3. Modalità di effettuazione dei pagamenti

3.1. I pagamenti delle spese a carico dei fondi economici sono eseguiti preferibilmente con modalità di tipo elettronico nonché con ogni altra modalità consentita dalla normativa vigente.

ALLEGATO E

Gestione del profilo di committente

1. Oggetto

1.1. Il presente Allegato definisce le modalità procedurali ed operative per la gestione del "profilo di committente" (sito Internet), in considerazione di quanto previsto dall'Allegato D), par. 1. della deliberazione della Giunta regionale 999/08. Tale Allegato, infatti, nel delineare il riparto di competenze tra le Direzioni generali e l'Agenzia Intercent-ER, attribuisce a quest'ultima la gestione del profilo di committente, al fine di assicurare l'omogeneità dei contenuti ed il continuo aggiornamento delle informazioni pubblicate sul sito Internet.

2. Indicazioni operative

2.1. Per la pubblicazione degli atti e delle informazioni provenienti dalle Direzioni generali viene attivata un'apposita sezione all'interno del portale Intercent-ER.

2.2. Come previsto dalla citata deliberazione 999/08, Allegato D, par. 1), sono soggetti a pubblicazione sul profilo di committente:

- i programmi nonché gli avvisi di preinformazione e postinformazione;
- gli avvisi e i bandi di gara;
- gli avvisi preliminari all'esperimento delle gare informali, ove richiesti.

Ciascuna Direzione generale deve pertanto richiedere all'Agenzia la pubblicazione degli atti di propria competenza.

2.3. La richiesta di pubblicazione deve essere presentata all'Agenzia tramite posta elettronica, all'indirizzo: intercent@regione.emilia-romagna.it. Alla richiesta deve essere allegata la documentazione da pubblicare in formato PDF firmato digitalmente ad opera del Direttore generale richiedente, salvo delega al Responsabile del Servizio Affari generali o al Dirigente Professionale cui sono affidate le funzioni relative al supporto giuridico-amministrativo.

2.4. La richiesta deve essere inviata almeno 15 giorni (lavorativi) prima della data entro la quale deve avvenire la pubblicazione sul profilo di committente.

2.5. L'Agenzia provvede a dare riscontro, tramite posta elettronica, dell'avvenuto ricevimento della richiesta e della relativa documentazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 26 gennaio 2009, n. 10

Assegnazione di risorse finanziarie al Comune di Caminata (PC) a copertura dei contributi di cui alla direttiva approvata con DGR 1565/04. Annualità 2007 del fondo regionale di protezione civile di cui all'art. 138, comma 16 della Legge 388/00. Assunzione di impegno di spesa

IL DIRETTORE

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile", ed in particolare l'art. 2 che individua la tipologia degli eventi calamitosi e gli ambiti delle competenze;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'art. 108 che attribuisce alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative all'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o

dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), della Legge 225/92, di seguito indicati come eventi di livello b);

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001)", e in particolare l'art. 138, comma 16, che ha istituito il Fondo regionale di Protezione civile, di seguito denominato Fondo regionale, per il finanziamento, tra gli altri, degli interventi diretti a fronteggiare le esigenze connesse con le calamità naturali di livello b), ovvero degli eventi di rilievo regionale di cui all'art. 108 del DLgs 112/98;
- il decreto-legge 9 novembre 2004, n. 266, convertito dalla Legge 27 dicembre 2004, n. 306 "Proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative. Disposizioni di proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative", ed in particolare l'art. 19-sexies, che ha previsto anche per gli anni 2005, 2006 e 2007 l'operatività del Fondo regionale di protezione civile;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1565 del 30 luglio 2004, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 119 del 24 agosto 2004, con la quale è stata

approvata, tra l'altro, la direttiva, di seguito denominata direttiva regionale, che disciplina il procedimento per la concessione di contributi a soggetti privati, imprese, studi professionali ed enti non commerciali per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi che vengano dichiarati di rilievo regionale con decreto del Presidente della Giunta regionale;

- la deliberazione della Giunta regionale 747/07 (punto 6 del dispositivo) con la quale si è disposto che i riferimenti, nell'ambito della richiamata deliberazione 1565/04 e delle relative direttive, al Servizio regionale di protezione civile preposto all'espletamento dei compiti ivi previsti, a decorrere dalla data di esecutività della medesima deliberazione si intendono effettuati all'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito denominata Agenzia regionale;

visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 211 del 28 settembre 2007, con il quale è stato dichiarato di rilievo regionale l'evento atmosferico verificatosi il 31 agosto 2007 nei territori dei comuni di Caminata, Nibbiano e Pecorara nella Valle del Tidone in provincia di Piacenza;

dato atto che:

- con decreto n. 28 del 17 dicembre 2008 dell'Assessore alla Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa. Protezione civile è stata quantificata, a valere sull'annualità 2007 del Fondo regionale, in Euro 200.000, 00 la somma destinata alla copertura dei contributi alle attività produttive e ai soggetti privati danneggiati dall'evento sopra indicato;
- tale somma è iscritta nel capitolo di spesa U21003 "Contributi a Province e Comuni a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale per erogazioni a favore di soggetti privati ed imprese danneggiati (art. 138, comma 16, Legge 388/00 - artt. 8 e 9, L.R. 1/05) del bilancio di previsione dell'Agenzia regionale per l'esercizio finanziario 2009;
- dalla documentazione agli atti dell'Agenzia regionale risultano essere state presentate domande di contributo nel solo Comune di Caminata;

richiamata la propria nota del 14 marzo 2008, prot. PC.1684, con la quale è stato comunicato al Comune di Caminata l'avvio del procedimento di verifica amministrativa sull'istruttoria delle domande espletata dal Comune medesimo;

visti gli elenchi riepilogativi definitivi, approvati dal Comune di Caminata a conclusione della suddetta verifica amministrativa ed acquisiti agli atti dell'Agenzia regionale, dai quali risultano ammissibili a contributo, tra quelle presentate, n. 2 domande per un valore complessivo di danni pari ad Euro 65.492, 94, così articolati:

- Euro 6.056, 26 relativamente a una domanda di contributo presentata da un soggetto privato per danni alla propria abitazione principale;
- Euro 59.436, 68 relativamente a una domanda di contributo presentata da un'impresa artigiana per danni all'unità immobiliare e ai beni mobili strumentali all'esercizio della propria attività produttiva;

dato atto che ai sensi della direttiva regionale i limiti percentuali ivi indicati per il calcolo dei contributi possono essere rideterminati in diminuzione dalla Regione, tenendo conto sia dei criteri di priorità previsti nella stessa direttiva sia del rapporto tra numero di domande ammissibili a contributo e risorse finanziarie disponibili;

dato atto che dai conteggi effettuati dall'Agenzia regionale, sulla base dei citati elenchi trasmessi dal Comune di Caminata e tenuto conto di quanto sopra precisato, risulta che la percentuale effettivamente applicabile per il calcolo dei contributi agli aventi titolo è pari al 75% del valore dei danni dichiarati o, se di importo inferiore, delle spese già sostenute ed ammissibili ai sensi della direttiva regionale;

ritenuto di procedere all'assegnazione delle risorse finanziarie di cui trattasi al Comune di Caminata;

viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 49;
- la propria determinazione n. 15572 del 2 dicembre 2008 con la quale è stato adottato il bilancio di previsione dell'Agenzia regionale per l'esercizio finanziario 2009;
- la deliberazione di Giunta n. 2211 del 15 dicembre 2008 con la quale è stato approvato, tra l'altro, il bilancio di previsione dell'Agenzia regionale per l'esercizio finanziario 2009;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

dato atto dei pareri allegati;

determina:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di assegnare al Comune di Caminata (PC) interessato dall'eccezionale evento atmosferico del 31/8/2007 che, ai sensi della direttiva approvata con deliberazione di Giunta regionale 1565/04, ha presentato richiesta di finanziamento a copertura dei contributi erogabili a favore di soggetti danneggiati dal predetto evento, le risorse finanziarie pari ad Euro 38.068, 75 - come da Allegato A, parte integrante del presente atto - di cui Euro 2.592, 19 per contributi a favore di un soggetto privato per i danni alla propria abitazione principale ed Euro 35.476, 56 per contributi a favore di un'impresa artigiana per i danni all'unità immobiliare e ai beni mobili strumentali all'esercizio della propria attività produttiva;

2) di precisare che, in applicazione dei criteri stabiliti dalla direttiva approvata con la citata deliberazione 1565/04, l'entità del finanziamento di cui al precedente punto 1) è stata determinata applicando il 75% sul valore dei danni dichiarati dai richiedenti il contributo ed ammissibili ai sensi della direttiva medesima;

3) di evidenziare che dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna decorre il termine di 12 mesi entro il quale i richiedenti il contributo dovranno eseguire e documentare fiscalmente gli interventi sui danni ammessi a contributo e che, pertanto, in caso di spese documentate per un importo inferiore al valore dei danni dichiarati, l'importo del finanziamento a copertura dei contributi in parola dovrà essere conseguentemente rideterminato in diminuzione;

4) di impegnare la somma di Euro 38.068, 75 registrata al n. 18 di impegno, imputandola al Capitolo U21003 "Contributi a Province e Comuni a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale per erogazioni a favore di soggetti privati ed imprese danneggiati (art. 138 comma 16, Legge 388/00 - artt. 8 e 9 L.R. 1/05), del Bilancio di previsione dell'Agenzia regionale di protezione civile per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che all'erogazione delle risorse finanziarie previste dal presente atto provvederà il competente dirigente dell'Agenzia regionale di protezione civile con propri atti formali ai sensi della normativa vigente, dietro presentazione da parte del Comune di Caminata di apposita richiesta, corredata di copia conforme agli originali degli atti di liquidazione dei contributi a favore degli aventi titolo entro i termini previsti alla lettera E.5 della direttiva approvata con la deliberazione di Giunta regionale 1565/04;

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

(segue allegato fotografato)

Allegato parte integrante - 1

ALLEGATO A

RIEPILOGO ASSEGNAZIONE AL COMUNE DI CAMINATA (PC) DELLE RISORSE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1565/2004.

Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 211/2007.

ANNUALITA' 2007 DEL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

EVENTO CALAMITOSO, ex art. 2, comma 1, lett. b) Legge 24 febbraio 1992, n. 225.	COMUNI INDIVIDUATI	SOGGETTI PRIVATI		ATTIVITA' PRODUTTIVE			TOTALE ASSEGNAZIONE AL COMUNE
		N.	danni dichiarati	contributo ammisibile	N.	danni dichiarati	
			EURO	EURO		EURO	
Evento atmosferico 31 agosto 2007	CAMINATA (PC)	1	€ 6.056,26	€ 2.592,19	1	€ 59.436,68	€ 38.068,75
		1	€ 6.056,26	€ 2.592,19	1	€ 59.436,68	€ 38.068,75
		1	€ 6.056,26	€ 2.592,19	1	€ 59.436,68	€ 38.068,75

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 31 dicembre 2008, n. 16720

L. 206/1997 e L.R. 15/1999. Approvazione graduatoria domande di contributi per estirpazione drupacee colpite da Sharka. Intervento 2008 previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1151/2008 – Assunzione impegno e liquidazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso:

- che con la Legge 1 luglio 1997, n. 206 “Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi”, è stato introdotto un intervento contributivo in favore delle aziende tenute all’estirpazione di piante infette, tra l’altro, da Sharka e situate in zone soggette alla lotta obbligatoria ai sensi del decreto ministeriale del 29 novembre 1996;
- che, al fine di dare attuazione a tale legge, con deliberazione n. 1782 del 12 ottobre 1998, ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 1021 del 23 novembre 1998, la Giunta regionale ha provveduto a definire specifici criteri;
- che con la L.R. 27 luglio 1999, n. 15 “Interventi urgenti per la prevenzione dei danni alla frutticoltura prodotti da Sharka” la Regione è stata autorizzata ad intervenire con proprie risorse nei confronti esclusivamente delle aziende tenute all’estirpazione di piante di drupacee infette da Sharka utilizzando, come previsto al comma 2 dell’art. 1 della medesima L.R. 15/99, i criteri già stabiliti per l’attuazione della Legge 206/97;
- che con la Legge 17 agosto 1999, n. 307 “Disposizioni in materia di interventi del Fondo di solidarietà nazionale in favore delle aziende agricole danneggiate da fitopatologie di eccezionale gravità” è stato disposto il rifinanziamento della sopra citata Legge 206/97;

dato atto che le risorse assegnate alla Regione in base alle citate norme nazionali sono state integralmente utilizzate nel rispetto dei criteri definiti con la richiamata deliberazione 1782/98;

richiamati:

- l’art. 129, comma 1, lettera f), della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria 2001) con il quale sono stati disposti finanziamenti per interventi strutturali negli impianti frutticoli colpiti da Sharka;
- il decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali n. 100.522 del 9 aprile 2001 con il quale sono stati stabiliti i limiti massimi di intervento;

dato atto che con deliberazione n. 1775 del 30 settembre 2002, ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 413 del 29 ottobre 2002 – al fine di consentire la corretta attivazione della linea di finanziamento rappresentata dalla Legge 388/00 e la prosecuzione degli interventi finanziari previsti dalla L.R. 15/99 – la Giunta regionale ha provveduto ad apportare le necessarie modifiche ai criteri già stabiliti con la citata deliberazione 1782/98;

rilevato che le risorse assegnate alla Regione in base alla citata Legge 388/00 sono state già in parte utilizzate per il finanziamento agli aventi titolo con riferimento alle estirpazioni accertate con verbali degli Ispettori fitosanitari datati entro il 22 ottobre 2007;

vista la L.R. 21 dicembre 2007, n. 25, di approvazione del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2008 e pluriennale 2008-2010 nonché la L.R. 25 luglio 2008, n. 13 di approvazione dell’assestamento ai bilanci medesimi, ed in particolare la Tabella H);

preso atto che l’intervento contributivo in questione è attivo sul bilancio regionale per l’esercizio in corso a valere sui seguenti capitoli di spesa:

- Capitolo 12025 “Contributi alle aziende per l’estirpazione e il reimpianto di drupacee e rosacee colpite rispettivamente dalle infezioni di Sharka e di Erwinia amylovora (Legge 1

luglio 1997, n. 206) – Mezzi statali”, compreso nell’Unità previsionale di base 1.3.1.3.6100 “Sussidi alle aziende per la distruzione ed il reimpianto di piante inidonee – Risorse statali” per un importo pari ad Euro 490.564,65;

- Capitolo 12027 “Contributi a favore di aziende tenute all’abbattimento di piante drupacee infette da Sharka (L.R. 27 luglio 1999, n. 15)”, compreso nell’Unità previsionale di base 1.3.1.2.5300 “Prevenzione danni alla frutticoltura” per un importo pari ad Euro 250.000,00;

atteso che i due predetti capitoli si differenziano esclusivamente quanto alla fonte di finanziamento e non sussiste fra i medesimi alcuna relazione di cofinanziamento;

preso atto che con la deliberazione della Giunta regionale n. 1151 del 21 luglio 2008 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 142 del 13 agosto 2008:

- sono stati adeguati, nel rispetto degli Orientamenti comunitari vigenti, i criteri stabiliti dalla deliberazione regionale 1782/98 e già modificati con successiva deliberazione 1775/02;
- è stato fissato al 9 ottobre 2008 il termine per la presentazione delle domande di contributi – Intervento 2008 – da parte dei soggetti danneggiati da Sharka, relativamente alle estirpazioni accertate dagli Ispettori fitosanitari con verbali datati nel periodo compreso tra il 23 ottobre 2007 ed il 2 ottobre 2008;

preso atto inoltre:

- che il contributo è concesso soltanto alle aziende agricole e vivaistiche che abbiano provveduto:
 - all’estirpazione di piante di drupacee in ottemperanza a quanto disposto dalle specifiche prescrizioni fitosanitarie emanate dal Servizio Fitosanitario;
 - alla realizzazione – entro il 31 marzo 2010 – del reimpianto con specie frutticole anche diverse da quelle espantate, fatte salve le limitazioni previste per i beneficiari degli aiuti di cui ai Regg. CE n. 2200/97 e n. 2467/97 concernenti la concessione di premi per il risanamento della produzione comunitaria di mele, pere, pesche e pesche-noci e l’eventuale divieto al reimpianto stesso disposto per motivi sanitari dal Servizio Fitosanitario;
- che gli aiuti concedibili devono essere calcolati, distintamente per ogni specie estirpata, secondo le modalità indicate al punto 4. dell’allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione 1151/08, utilizzando i parametri di seguito riportati:
 - età dell’impianto:
 - I anno di impianto: Euro per pianta: 23,24, Euro per ettaro: fino ad un massimo di 6.972,17;
 - II anno di impianto: Euro per pianta: 29,05, Euro per ettaro: fino ad un massimo di 8.521,54;
 - III anno di impianto: Euro per pianta: 34,86, Euro per ettaro: fino ad un massimo di 10.458,25;
 - dal IV anno al IX anno di impianto: Euro per pianta: 36,80, Euro per ettaro: fino ad un massimo di 13.944,34;
 - X anno di impianto: Euro per pianta: 29,05, Euro per ettaro: fino ad un massimo di 11.620,28;
 - XI anno di impianto: Euro per pianta: 23,24, Euro per ettaro: fino ad un massimo di 9.296,22;
 - dal XII anno di impianto: Euro per pianta: 7,75, Euro per ettaro: fino ad un massimo di 6.972,17;
 - vivai: Euro per pianta: 1,03/astone;
- che il punto 5. dell’Allegato alla citata deliberazione 1151/08 prevede che nella definizione della graduatoria siano applicati i seguenti criteri di priorità:
 - l’inserimento in graduatoria delle istanze ritenute ammissibili è determinato dall’ordine cronologico dei verbali di accertata estirpazione emessi nel periodo compreso tra il 23 ottobre 2007 ed il 2 ottobre 2008. Nei casi in cui in detto periodo siano stati effettuati più accertamenti, l’inserimento in graduatoria è determinato dalla data del primo verbale di accertamento emesso;
 - a parità di posizione, precede la domanda cui spetta il contributo maggiore;

- nei casi in cui la medesima azienda abbia effettuato estirpazioni di specie diverse, la posizione in graduatoria è determinata sulla base dell'importo complessivo del contributo spettante;
- a parità di contributo la priorità è attribuita all'azienda con SAU aziendale complessiva inferiore, rilevata al momento dell'estirpazione;

preso atto del verbale relativo all'istruttoria delle domande di contributo presentate – registrato al protocollo n. NP/2008/20299 di questo Servizio in data 13 novembre 2008 e conservato agli atti – dal quale risulta:

- che sono pervenute n. 134 domande relative ad estirpazioni di drupacee attestate dagli Ispettori fitosanitari con verbali datati nel periodo compreso tra il 23 ottobre 2007 e il 2 ottobre 2008 (Allegato A – parte integrante e sostanziale del presente atto);
- che n. 1 domanda era relativa anche ad estirpazioni attestate dagli Ispettori fitosanitari con verbali datati precedentemente al 23 ottobre 2007 e che detta domanda, limitatamente a tali estirpazioni, non è stata ritenuta ammissibile (Allegato B – parte integrante e sostanziale del presente atto);
- che per n. 59 aziende – interessate da estirpazioni effettuate precedentemente e già oggetto di contributo ai sensi della Legge 206/97, della L.R. 15/99 e della Legge 388/00, di cui alle deliberazioni 2746/99, 2747/99, 2584/00, 2756/01, 2438/02 ed alle determinazioni 16851/03, 18256/04, 7421/05, 18659/05, 17936/06 e 17104/07 – l'istruttoria, come previsto dalla predetta deliberazione 1151/08, ha proceduto alla valutazione complessiva del danno subito distintamente per ogni specie estirpata ed alla relativa determinazione del contributo concedibile, con conseguente calcolo del contributo pari a zero per n. 1 azienda (Allegato C – parte integrante e sostanziale del presente atto);
- che per tutte le aziende il contributo concedibile è stato calcolato pari al 100% del contributo spettante;
- che n. 133 domande sono state ritenute ammissibili e sono state inserite in graduatoria in altrettante posizioni secondo i criteri stabiliti dalla più volte citata deliberazione 1151/08 (Allegato D – parte integrante e sostanziale del presente atto);

dato atto che presso questo Servizio è conservata tutta la documentazione inerente le singole domande pervenute;

visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252 “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia”, ed in particolare l'art. 1, comma 2, lett. e);

vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;

ritenuto, pertanto, di dover provvedere con il presente atto:

- a recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta;
- ad approvare la conseguente proposta di graduatoria, dando atto che il contributo concesso con il presente atto è pari al 100% di quanto spettante a ciascuna azienda sulla base dei criteri stabiliti;
- a concedere alle aziende collocate nell'Allegato D il contributo calcolato in sede di istruttoria tecnica ed a fianco di ciascuna indicato, per un onere complessivo a carico del bilancio regionale di Euro 727.927,72;
- ad assumere – ricorrendo le condizioni di cui all'art. 47, comma 2, della predetta L.R. 40/01 – con il presente atto anche il conseguente impegno di spesa;

verificata la necessaria disponibilità di cassa nel pertinente capitolo di bilancio;

ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto – ricorrendo le condizioni di cui all'art. 51, comma 3, della citata L.R. 40/01 ed in attuazione di quanto previsto al punto 7), lettera b), del dispositivo della citata deliberazione 1151/08 – a disporre la liquidazione di un anticipo pari all'80% del contributo concesso relativamente alle n. 133 aziende collocate in altret-

tante posizioni della graduatoria e riportate negli Allegati E ed F (parte integrante e sostanziale del presente atto);

dato atto che, ai sensi di quanto stabilito al citato punto 7), lettera b), del dispositivo della predetta deliberazione 1151/08 si provvederà alla liquidazione del saldo ad avvenuto accertamento della realizzazione del reimpianto, fatta eccezione per le aziende per le quali il reimpianto sia comunque vietato;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450, del 3 aprile 2007, recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche” e sue successive modificazioni;

viste, infine:

- la deliberazione n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale la Giunta regionale ha dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, nonché la deliberazione n. 1663 del 27 novembre 2006 di modifica all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;
- le deliberazioni n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1487 del 30 ottobre 2006 con le quali la stessa Giunta ha conferito efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso sul presente provvedimento, ai sensi della predetta deliberazione 450/07 e ss.mm., dal Responsabile del Servizio Fitosanitario in data 14/11/2008;

dato atto, infine, del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della medesima deliberazione 450/07 e ss.mm.;

determina:

1) di dare attuazione all'intervento contributivo a favore della aziende agricole danneggiate da Sharka – introdotto dalla Legge 206/97, come previsto dalla L.R. 15/99 e dalla Legge 388/00 e secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 1151/08 – con riferimento alle domande pervenute relative alle estirpazioni accertate dagli Ispettori fitosanitari con verbali datati nel periodo compreso tra il 23 ottobre 2007 ed il 2 ottobre 2008;

2) di recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande pervenute sulla base dei predetti criteri e sintetizzate nel verbale trattenuto agli atti di questo Servizio al n. NP/2008/20299 di protocollo in data 13 novembre 2008, nel quale sono indicate:

- a) le domande pervenute (Allegato A – parte integrante e sostanziale del presente atto);
- b) la domanda non ammissibile al contributo (Allegato B – parte integrante e sostanziale del presente atto);
- c) l'azienda per la quale il contributo è stato calcolato pari a zero (Allegato C – parte integrante e sostanziale del presente atto);
- d) la proposta di graduatoria delle n. 133 domande ammissibili collocate in altrettante posizioni della graduatoria stessa secondo i criteri di priorità previsti (Allegato D – parte integrante e sostanziale del presente atto);

3) di approvare, pertanto, la graduatoria così come riportata nell'Allegato D al presente atto dalla quale risulta che l'importo complessivo del contributo concedibile agli aventi titolo ammonta ad Euro 727.927,72;

4) di dare atto che le disponibilità utilizzabili per il finanziamento della graduatoria qui approvata consentono la concessione del contributo, nella misura massima dell'importo indicato in graduatoria, per tutte le posizioni presenti nella graduatoria stessa;

5) di concedere, conseguentemente, ai soggetti collocati nella graduatoria di cui all'Allegato D il contributo a fianco di ciascuno indicato, fatta salva l'eventuale riduzione all'80% di detto contributo in presenza del divieto al reimpianto disposto con proprio atto formale per motivi fitosanitari;

6) di imputare la somma complessiva di Euro 727.927,72 come segue:

- a) quanto ad Euro 249.250,08, relativi al finanziamento delle posizioni dalla n. 1 alla n. 52, registrati al n. 5159 di impegno sul Capitolo 12027 "Contributi a favore di aziende tenute all'abbattimento di piante drupacee infette da Sharka (L.R. 27 luglio 1999, n. 15)", compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5300 "Prevenzione danni alla frutticoltura" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;
- b) quanto ad Euro 478.677,64, relativi al finanziamento delle posizioni dalla n. 53 alla n. 133, registrati al n. 5160 di impegno sul Capitolo 12025 "Contributi alle aziende per l'estirpazione e il reimpianto di drupacee e rosacee colpite rispettivamente dalle infezioni di Sharka e di Erwinia amylovora (Legge 1 luglio 1997, n. 206) – Mezzi statali", compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.3.6100 "Sussidi alle aziende per la distruzione ed il reimpianto di piante inidonee – Risorse statali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008, che presenta la necessaria disponibilità;

7) di liquidare, ai sensi dell'art. 51 comma 3 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 450/07 e successive modifiche, la somma complessiva di Euro 582.342,19 pari all'80% del contributo concesso ai soggetti beneficiari collocati in graduatoria nelle posizioni dalla n. 1 alla n. 133 della graduatoria, come segue:

- a) quanto ad Euro 199.400,08 sul Capitolo 12027 del Bilancio 2008 – impegno n. 5159 – ai soggetti beneficiari riportati nell'Allegato E, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) quanto ad Euro 382.942,11 sul Capitolo 12025 del Bilancio 2008 – impegno n. 5160 – ai soggetti beneficiari riportati nell'Allegato F, parte integrante e sostanziale del presente atto;

8) di dare atto che si provvederà al saldo ad avvenuto accertamento della realizzazione dei reimpianti previsti entro il 31 marzo 2010, fatta eccezione per le posizioni in graduatoria nei confronti delle quali, successivamente all'erogazione dell'acconto, sia stato emesso l'atto dirigenziale di divieto al reimpianto;

9) di stabilire che, nei confronti delle aziende che non hanno realizzato il reimpianto entro i termini prescritti, si provvederà alla revoca del contributo concesso e all'applicazione di quanto previsto dall'art. 18, terzo comma, della L.R. 15/97;

10) di dare atto che gli aiuti di cui alla presente determinazione devono essere erogati entro quattro anni dalla data del verbale di accertamento dell'avvenuta estirpazione redatto dall'Ispettore fitosanitario;

11) di comunicare il contenuto del presente atto a tutti i soggetti in graduatoria;

12) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA
Valtiero Mazzotti

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A

Legge n. 206/97 "Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi" - L.R. n. 15/99 - Legge n. 388/00 - Attuazione deliberazione n. 1151/08 - SHARKA 2008.

Elenco delle domande pervenute e relativa data di presentazione

AZIENDA	LOCALITA'	DATA
ABATI ELIO	FC	07/10/2008
ABATI PIERO	FC	07/10/2008
AGOSTINI ARNALDO	FC	01/10/2008
AGRIFOLLI SOCIETA AGRICOLA S.S.	BO	01/10/2008
ALDINI ANTONIA	RA	09/10/2008
AMADORI ADAMO	RA	09/10/2008
BABBINI MAURIZIO	FC	07/10/2008
BABINI ANDREA	FC	06/10/2008
BAGNARESI EMILIO	RA	26/09/2008
BAIARDI GIANNI	FC	07/10/2008
BARONE AGNESE e BONETTI PAOLO S.S.	MO	26/09/2008
BAROZZINI ARMANDO	BO	10/09/2008
BARTOLETTI MAURIZIO	FC	07/10/2008
BARTOLETTI PIO	FC	07/10/2008
BARTOLINI VITO	FC	23/09/2008
BENINI GIONATA	RA	06/10/2008
BERNABEI WALTER e FAZIOLI GIOVANNA di BERNABEI WALTER	MO	07/10/2008
BERSANI STEFANO	FC	03/10/2008
BEVONI MARIO	FC	07/10/2008

AZIENDA	LOCALITA'	DATA
BIANCHI ROMANO	FC	29/09/2008
BIONDI BRUNO	FC	23/09/2008
BIONDI MASSIMO	FC	07/10/2008
BOCCHINI EGISTO	FC	23/09/2008
BONDANINI DEVID	FC	07/10/2008
BONDANINI PRIMO	FC	07/10/2008
BONETTI RITA E MARCELLO S.S.	MO	23/09/2008
BRASINA PIETRO	FC	06/10/2008
BRASINA TERZO	FC	08/10/2008
BRASINI AMELIA	FC	03/10/2008
CAVAZZONI GIULIANO	MO	30/09/2008
CAVAZZONI GIUSEPPE E FIGLI S.S.	MO	30/09/2008
CECCARONI VITTORIO E DALL'ARA GIOVANNA S.S.	FC	02/10/2008
CIGNANI MASSIMO	FC	03/10/2008
COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII	RN	06/10/2008
CONTOLI CLAUDIO	BO	30/09/2008
COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI CARPINETA	FC	07/10/2008
CORBARA ALCIDE	FC	03/10/2008
CORELLI GIUSEPPE	FC	06/10/2008
CORELLI PIER GIORGIO & FIGLIO S.S.	FC	08/10/2008
COSTANZINI LUIGI	MO	07/10/2008
DUZZI MARIA CRISTINA	MO	07/10/2008
EDEN DI COLOMBINI CLARA	MO	30/09/2008
F.LLI FAGIOLI E C. SOC. SEMP.	FC	07/10/2008
F.LLI PIZZIGATI SOC. SEMP.	FC	07/10/2008

AZIENDA	LOCALITA'	DATA
F.LLI ZOFFOLI SOC. SEM.	FC	07/10/2008
FAEDI GUIDO	FC	03/10/2008
FAEDI VITTORIO (CUAA: FDAVTR49H16C573T)	FC	06/10/2008
FANTINI ROMANO	FC	07/10/2008
FELLINI DELIO	FC	07/10/2008
FOIERA ALDO	FC	07/10/2008
FOSCHI GIUSEPPE	FC	08/10/2008
FOSCHI MARIA	FC	22/09/2008
FRANI GIORGIO	FC	01/10/2008
FRANI MAURO	FC	01/10/2008
GALASSI SERGIO	MO	08/10/2008
GARAVINI FRANCESCO	MO	07/10/2008
GARAVINI STEFANO	MO	07/10/2008
GIANELLI GIAN PAOLO	MO	07/10/2008
GIOVANNETTI SILVANO	FC	07/10/2008
GIOVANNINI ANGELO E FIGLI S.S.	FC	03/10/2008
GIOVANNINI EGISTO	FC	03/10/2008
GIOVANNINI SESTO E GIAMPIERO S.S.	FC	03/10/2008
GIOVANNINI URBANO	FC	03/10/2008
GRILLI DUILIA	FC	07/10/2008
GRILLI GUALTIERO	FC	01/10/2008
GUERRINI CLAUDIO	RA	06/10/2008
GUIDUZZI IVO & C. S.S.	FC	07/10/2008
IL SALICE SOCIETA' AGRICOLA DI BARTOLINI & BIONDI S.S.	FC	29/09/2008

AZIENDA	LOCALITA'	DATA
ISTITUTO PROF.LE STATALE PER L'AGRICOLTURA LAZZARO SPALLANZANI	MO	02/10/2008
LANDINI GIORGIO	BO	30/09/2008
LOMBARDI RIZIERO	FC	07/10/2008
LUCCHI EMILIO E FAEDI ANNA SOCIETA' SEMPLICE	FC	29/09/2008
LUCCHI MASSIMO	FC	09/10/2008
LUCCHINI ISIDORO	MO	07/10/2008
LUGARESI GIULIANA	FC	07/10/2008
MAGNANI VINCENZO E ROBERTO SOC. SEMPLICE	FC	29/09/2008
MALDINI ARIDE	RA	02/10/2008
MARIANI SANDRO	FC	07/10/2008
MASTINI REALDO	FC	09/10/2008
MEDRI MARCO	FC	06/10/2008
MELANDRI FIORENZO	RA	19/09/2008
MERENDI TIBERIO	FC	07/10/2008
MONTANARI LUIGI	RA	01/10/2008
MONTINI MARIA CARMEN	RA	01/10/2008
MURATORI DANIELE - ROBERTO - COLOMBINI - MANNI DI MANNI PAOLA	MO	07/10/2008
NERI IVO	FC	07/10/2008
NUNZIATINI MAURO	FC	12/09/2008
ONOFRI FERNANDO	FC	07/10/2008
PAVIGNANI LINO	MO	07/10/2008
PEDRELLI GIOVANNI	FC	08/10/2008
PIRINI CASADEI ELENA	FC	29/09/2008
PIZZIGATI LILIANA	FC	08/10/2008

AZIENDA	LOCALITA'	DATA
PONZONI GIULIANA	MO	09/10/2008
PRACUCCI CLAUDIO	FC	06/10/2008
PRATI UBALDO	FC	01/10/2008
PRATI VITTORIO	FC	09/10/2008
QUARTIERI CLAUDIO	MO	07/10/2008
RAMBELLI STEFANO	RA	06/10/2008
RENTI SERGIO & FIGLIO S.S.	FC	08/10/2008
RICCI GIOVANNI	RA	09/10/2008
RIDOLFI FABIO	FC	06/10/2008
RIGHETTI SONIA	MO	07/10/2008
ROI GINO	MO	07/10/2008
ROSSI ALDO AZ. AGR. DI ROSSI MICHELE	MO	30/09/2008
ROSSI AMEDEO & GUERRA MARIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FC	02/10/2008
ROSSI GIOVANNI	Savignano sul Panaro (MO)	08/10/2008
ROSSI LUIGI	MO	07/10/2008
ROSSI MARIO	FC	09/10/2008
ROSSI SAURO e C. S.S.	FC	07/10/2008
SACCHETTI RENZO & F.LLI S.S.	FC	08/10/2008
SACCHETTI RICCARDO	FC	23/09/2008
SALVIGNI SERENA	FC	08/10/2008
SELVATICI GINO	BO	06/10/2008
SERRI ANTONIO	MO	07/10/2008
SOCIETA' AGRICOLA BIANCHI E VALENTINI S.R.L.	FC	08/10/2008
SOCIETA' AGRICOLA CASTAGNOLI UMBERTO E GIORGIO S.S.	FC	19/08/2008

AZIENDA	LOCALITA'	DATA
SOCIETA' AGRICOLA F.LLI BIONDI S.S.	FC	08/10/2008
SOCIETA' AGRICOLA SAPORI DELLA NATURA S.S. DI BRUSA PIO E FIGLI	BO	30/09/2008
SOLI EMILIO	MO	07/10/2008
TARGHINI AVIO	RA	09/10/2008
TENUTA AGRICOLA S.GIACOMO SOCIETA' SEMPLICE	RA	02/10/2008
TISELLI PRIMO	FC	07/10/2008
TORELLI VITTORIO	FC	23/09/2008
TURRINI MARINO	RA	24/09/2008
VALENTI ROBERTO	RA	18/09/2008
VALENTINI CLAUDIO	FC	07/10/2008
VALENTINI LUCIANO (CUAA: VLNLN56S05C573N)	FC	07/10/2008
VENTURI MARIA ANGELA	FC	07/10/2008
VENTURI PIERA	FC	29/09/2008
VERNELLI AZ.AGR. DI SCARDOVI MATTEO	RA	04/10/2008
VEZZALI LUCIANO	MO	09/10/2008
VEZZALI MAURIZIO	MO	08/10/2008
ZAMAGNI GIORGIO	FC	07/10/2008
ZAMBRINI GIORDANO, MAURO, DAVALLE SILVANA S.S.	BO	06/10/2008

ALLEGATO B

Legge n. 206/97 "Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi" - L.R. n. 15/99 - Legge n. 388/00 - Attuazione deliberazione n. 1151/08 - SHARKA 2008.

Elenco delle domande non ammissibili in quanto non in possesso dei requisiti

COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII - RN (limitatamente alle estirpazioni accertate precedentemente al 23/10/2007).

ALLEGATO C

Legge n. 206/97 "Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi" - L.R. n. 15/99 - Legge n. 388/00 - Attuazione deliberazione n. 1151/08 - SHARKA 2008.

Elenco delle aziende per le quali il contributo è stato calcolato pari a Euro 0,00 (zero)

ZAMAGNI GIORGIO - FC

ALLEGATO D

Legge n. 206/97 "Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi" - L.R. n. 15/99 - Legge n. 388/00 - Attuazione deliberazione n. 1151/08 - SHARKA 2008.

Graduatoria delle aziende ammissibili a contributo ed importo del contributo medesimo

POS.	AZIENDA	DATA VERBALE	EURO	NOTE
1	SELVATICI GINO - BO	03/04/08	648,90	
2	VALENTINI LUCIANO - FC (CUAA: VLNLCN56S05C573N)	03/04/08	290,52	
3	ZAMBRINI GIORDANO, MAURO, DAVALLE SILVANA S.S. - BO	22/04/08	1.837,86	
4	SACCHETTI RENZO & F.LLI S.S. - FC	06/05/08	3.904,42	
5	PEDRELLI GIOVANNI - FC	13/05/08	478,40	
6	LUGARESI GIULIANA - FC	13/05/08	220,80	precede per SAU inferiore
7	MASTINI REALDO - FC	13/05/08	220,80	
8	CIGNANI MASSIMO - FC	13/05/08	184,00	
9	BERSANI STEFANO - FC	13/05/08	141,40	
10	ROSSI AMEDEO & GUERRA MARIA SOCIETA' AGRICOLA S.S. - FC	14/05/08	37.725,72	
11	BRASINI AMELIA - FC	14/05/08	294,40	
12	F.LLI ZOFFOLI SOC. SEM. - FC	16/05/08	19.351,11	somma di sp. Pesco: Euro 19.314,31 sp. Susino: Euro 36,80
13	ONOFRI FERNANDO - FC	16/05/08	4.512,97	
14	ROSSI MARIO - FC	19/05/08	978,10	
15	FAEDI GUIDO - FC	22/05/08	8.574,40	
16	VALENTINI CLAUDIO - FC	22/05/08	6.808,00	

POS.	AZIENDA	DATA VERBALE	EURO	NOTE
17	FOIERA ALDO - FC	22/05/08	75,55	
18	COSTANZINI LUIGI - MO	31/05/08	536,46	somma di sp. Susino: Euro 153,00 sp. Albicocco: Euro 383,46
19	BAGNARESI EMILIO - RA	11/06/08	2.849,95	
20	GUERRINI CLAUDIO - RA	11/06/08	814,35	
21	COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII - RN	20/06/08	5.593,60	
22	FAEDI VITTORIO - FC (CUAA: FDAVTR49H16C573T)	09/07/08	12.144,00	
23	MALDINI ARIDE - RA	11/07/08	2.031,75	
24	TARGHINI AVIO - RA	11/07/08	294,40	
25	RAMBELLI STEFANO - RA	21/07/08	1.492,89	
26	ALDINI ANTONIA - RA	25/07/08	8.355,55	
27	CONTOLI CLAUDIO - BO	31/07/08	8.521,54	
28	BEVONI MARIO - FC	07/08/08	2.649,60	somma di sp. Pesco: Euro 2.612,80 sp. Albicocco: Euro 36,80
29	SOCIETA' AGRICOLA CASTAGNOLI UMBERTO E GIORGIO S.S. - FC	08/08/08	13.944,34	
30	MAGNANI VINCENZO E ROBERTO SOC. SEMPLICE - FC	08/08/08	2.316,46	somma di sp. Pesco: Euro 1.729,60 sp. Albicocco: Euro 586,86
31	BOCCHINI EGISTO - FC	13/08/08	3.790,40	
32	BERNABEI WALTER e FAZIOLI GIOVANNA di BERNABEI WALTER - MO	19/08/08	323,45	
33	RIGHETTI SONIA - MO	26/08/08	2.424,75	
34	BAROZZINI ARMANDO - BO	26/08/08	1.685,05	
35	SOLI EMILIO - MO	26/08/08	1.150,45	
36	ROSSI GIOVANNI - Savignano sul Panaro - MO	26/08/08	174,15	
37	FOSCHI MARIA - FC	02/09/08	9.347,20	

POS.	AZIENDA	DATA VERBALE	EURO	NOTE
38	MARIANI SANDRO - FC	02/09/08	9.002,24	somma di sp. Pesco: Euro 7.125,44 sp. Susino: Euro 73,60 sp. Albicocco: Euro 1.803,20
39	BABINI ANDREA - FC	02/09/08	6.917,78	
40	NERI IVO - FC	02/09/08	2.760,00	
41	ABATI ELIO - FC	04/09/08	6.498,10	somma di sp. Pesco: Euro 6.440,00 sp. Susino: Euro 58,10
42	BONDANINI PRIMO - FC	04/09/08	3.017,60	
43	NUNZIATINI MAURO - FC	04/09/08	2.980,80	
44	CECCARONI VITTORIO E DALL'ARA GIOVANNA S.S. - FC	04/09/08	1.918,97	
45	CORBARA ALCIDE - FC	04/09/08	1.541,72	
46	BONDANINI DEVID - FC	05/09/08	6.800,25	
47	GIOVANNINI EGISTO - FC	08/09/08	14.165,14	somma di sp. Pesco: Euro 13.944,34 sp. Albicocco: Euro 220,80
48	GIOVANNINI URBANO - FC	08/09/08	11.251,00	
49	GIOVANNINI ANGELO E FIGLI S.S. - FC	08/09/08	7.065,60	
50	IL SALICE SOCIETA' AGRICOLA DI BARTOLINI & BIONDI S.S. - FC	08/09/08	3.722,60	
51	GIOVANNINI SESTO E GIAMPIERO S.S. - FC	08/09/08	3.235,54	
52	BABBINI MAURIZIO - FC	08/09/08	1.685,05	
53	BARTOLINI VITO - FC	08/09/08	1.580,46	somma di sp. Pesco: Euro 1.359,66 sp. Albicocco: Euro 220,80
54	COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI CARPINETA - FC	08/09/08	371,85	
55	LUCCHI MASSIMO - FC	09/09/08	5.791,15	
56	BIANCHI ROMANO - FC	09/09/08	2.638,15	somma di sp. Pesco: Euro 2.593,60 sp. Susino: Euro 7,75

POS.	AZIENDA	DATA VERBALE	EURO	NOTE
57	LANDINI GIORGIO - BO	09/09/08	2.118,75	somma di sp. Pesco: Euro 2.089,70 sp. Albicocco: Euro 29,05
58	RENZI SERGIO & FIGLIO S.S. - FC	09/09/08	809,57	somma di sp. Pesco: Euro 441,57 sp. Albicocco: Euro 368,00
59	LOMBARDI RIZIERO - FC	09/09/08	331,20	
60	TISSELLI PRIMO - FC	09/09/08	257,60	
61	BIONDI BRUNO - FC	09/09/08	168,49	
62	PIZZIGATI LILIANA - FC	10/09/08	7.507,20	
63	VENTURI PIERA - FC	10/09/08	2.244,80	
64	ROSSI ALDO AZ. AGR. DI ROSSI MICHELE - MO	10/09/08	2.000,75	
65	PONZONI GIULIANA - MO	10/09/08	505,51	
66	CAVAZZONI GIULIANO - MO	10/09/08	317,64	somma di sp. Pesco: Euro 294,40 sp. Susino: Euro 23,24
67	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI BIONDI S.S. - FC	11/09/08	11.440,39	somma di sp. Susino: Euro 36,80 sp. Albicocco: Euro 11.403,59
68	F.LLI PIZZIGATI SOC. SEMP. - FC	11/09/08	10.635,20	
69	BONETTI RITA E MARCELLO S.S. - MO	11/09/08	1.803,20	
70	BARONE AGNESE e BONETTI PAOLO S.S. - MO	11/09/08	1.104,00	
71	SALVIGNI SERENA - FC	11/09/08	459,05	
72	QUARTIERI CLAUDIO - MO	11/09/08	263,40	somma di sp. Susino: Euro 255,65 sp. Albicocco: Euro 7,75
73	TORELLI VITTORIO - FC	11/09/08	220,80	precede per SAU inferiore
74	BIONDI MASSIMO - FC	11/09/08	220,80	
75	PAVIGNANI LINO - MO	11/09/08	139,45	
76	MURATORI DANIELE - ROBERTO - COLOMBINI - MANNI DI MANNI PAOLA - MO	11/09/08	116,21	

POS.	AZIENDA	DATA VERBALE	EURO	NOTE
77	GIOVANNETTI SILVANO - FC	12/09/08	6.228,85	somma di sp. Pesco: Euro 3.286,85 sp. Susino: Euro 2.942,00
78	AGRIFOLLI SOCIETA AGRICOLA S.S. - BO	12/09/08	4.938,50	
79	PIRINI CASADEI ELENA - FC	15/09/08	875,44	
80	MERENDI TIBERIO - FC	15/09/08	348,60	
81	MELANDRI FIORENZO - RA	16/09/08	13.944,34	
82	SOCIETA' AGRICOLA BIANCHI E VALENTINI S.R.L. - FC	17/09/08	14.153,50	
83	SOCIETA' AGRICOLA SAPORI DELLA NATURA S.S. DI BRUSA PIO E FIGLI - BO	17/09/08	7.360,00	
84	FRANI MAURO - FC	17/09/08	3.680,00	
85	TURRINI MARINO - RA	17/09/08	3.487,50	
86	FANTINI ROMANO - FC	17/09/08	3.238,40	
87	FRANI GIORGIO - FC	17/09/08	1.104,00	
88	AGOSTINI ARNALDO - FC	17/09/08	920,00	
89	VALENTI ROBERTO - RA	17/09/08	770,80	
90	GUIDUZZI IVO & C. S.S. - FC	18/09/08	14.720,00	somma di sp. Pesco: Euro 73,60 sp. Susino: Euro 5.520,00
91	LUCCHI EMILIO E FAEDI ANNA SOCIETA' SEMPLICE - FC	18/09/08	2.097,60	
92	VENTURI MARIA ANGELA - FC	18/09/08	488,08	
93	EDEN DI COLOMBINI CLARA - MO	18/09/08	470,63	
94	CAVAZZONI GIUSEPPE E FIGLI S.S. - MO	18/09/08	226,60	
95	GARAVINI STEFANO - MO	18/09/08	205,31	
96	LUCCHINI ISIDORO - MO	18/09/08	154,95	
97	GARAVINI FRANCESCO - MO	18/09/08	149,13	

POS.	AZIENDA	DATA VERBALE	EURO	NOTE
98	GRILLI DUILIA - FC	18/09/08	110,40	
99	F.LLI FAGIOLI E C. SOC. SEMP. - FC	19/09/08	7.720,51	somma di sp. Pesco: Euro 6.813,80 sp. Albicocco: Euro 906,71
100	SACCHETTI RICCARDO - FC	19/09/08	4.865,35	
101	FELLINI DELIO - FC	19/09/08	3.680,00	
102	VEZZALI LUCIANO - MO	19/09/08	153,01	
103	VEZZALI MAURIZIO - MO	20/09/08	3.952,77	
104	GALASSI SERGIO - MO	20/09/08	203,35	
105	DUZZI MARIA CRISTINA - MO	20/09/08	170,44	
106	ROI GINO - MO	20/09/08	123,95	
107	GIANELLI GIAN PAOLO - MO	20/09/08	96,85	
108	ROSSI LUIGI - MO	23/09/08	452,26	
109	RICCI GIOVANNI - RA	24/09/08	488,04	
110	SERRI ANTONIO - MO	25/09/08	530,67	
111	AMADORI ADAMO - RA	25/09/08	331,20	
112	ISTITUTO PROF.LE STATALE PER L'AGRICOLTURA LAZZARO SPALLANZANI - MO	27/09/08	511,50	
113	PRATI UBALDO - FC	29/09/08	19.320,66	
114	GRILLI GUALTIERO - FC	29/09/08	8.427,20	
115	MONTANARI LUIGI - RA	30/09/08	111.321,45	
116	CORELLI PIER GIORGIO & FIGLIO S.S. - FC	30/09/08	50.899,93	
117	MONTINI MARIA CARMEN - RA	30/09/08	15.695,75	
118	TENUTA AGRICOLA S.GIACOMO SOCIETA' SEMPLICE - RA	01/10/08	26.179,10	
119	BENINI GIONATA - RA	01/10/08	20.758,94	

POS.	AZIENDA	DATA VERBALE	EURO	NOTE
120	FOSCHI GIUSEPPE - FC	01/10/08	12.291,20	
121	VERNELLI AZ.AGR. DI SCARDOVI MATTEO - RA	01/10/08	8.320,47	somma di sp. Susino: Euro 8.283,67 sp. Albicocco: Euro 36,80
122	BRASINA PIETRO - FC	01/10/08	6.788,50	somma di sp. Pesco: Euro 6.751,70 sp. Albicocco: Euro 36,80
123	BARTOLETTI MAURIZIO - FC	01/10/08	3.385,60	
124	PRACUCCI CLAUDIO - FC	01/10/08	1.452,50	
125	BARTOLETTI PIO - FC	01/10/08	1.288,00	
126	ROSSI SAURO e C. S.S. - FC	01/10/08	552,00	somma di sp. Susino: Euro 147,20 sp. Albicocco: Euro 404,80
127	ABATI PIERO - FC	01/10/08	257,60	
128	RIDOLFI FABIO - FC	01/10/08	184,00	
129	BRASINA TERZO - FC	02/10/08	13.468,80	somma di sp. Pesco: Euro 13.321,60 sp. Albicocco: Euro 147,20
130	CORELLI GIUSEPPE - FC	02/10/08	9.382,06	
131	PRATI VITTORIO - FC	02/10/08	8.737,13	somma di sp. Pesco: Euro 8.700,33 sp. Susino: Euro 36,80
132	BAIARDI GIANNI - FC	02/10/08	3.716,80	
133	MEDRI MARCO - FC	02/10/08	251,80	
T O T A L E			727.927,72	

ALLEGATO E

Legge n. 206/97 "Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi" - L.R. n. 15/99 - Legge n. 388/00 - Attuazione deliberazione n. 1151/08 - SHARKA 2008.

Capitolo 12027/2008

ELENCO DELLE AZIENDE E RELATIVO IMPORTO DEL CONTRIBUTO DA LIQUIDARE, PARI ALL'80% DEL CONTRIBUTO CONCESSO

BENEFICIARIO	Posizione in graduatoria	Acconto 80% Euro	Note
AZIENDA AGRICOLA SELVATICI GINO - Imola (BO)	1	519,12	
AZIENDA AGRICOLA VALENTINI LUCIANO - Cesena (FC) (CUAA: VLNLCN56S05C573N)	2	232,42	
ZAMBRINI GIORDANO, MAURO, DAVALLE SILVANA SOCIETA' SEMPLICE - Imola (BO)	3	1.470,29	
AZIENDA AGRICOLA SACCHETTI RENZO & F.LLI SOCIETA' SEMPLICE - Cesena (FC)	4	3.123,54	
AZIENDA AGRICOLA PEDRELLI GIOVANNI - Cesena (FC)	5	382,72	
AZIENDA AGRICOLA LUGARESI GIULIANA - Cesena (FC)	6	176,64	
AZIENDA AGRICOLA MASTINI REALDO - Longiano (FC)	7	176,64	
AZIENDA AGRICOLA CIGNANI MASSIMO - Montiano (FC)	8	147,20	
AZIENDA AGRICOLA BERSANI STEFANO - Montiano (FC)	9	113,12	
ROSSI AMEDEO & GUERRA MARIA SOCIETA' AGRICOLA S.S. - Cesena (FC)	10	30.180,58	

BENEFICIARIO	Posizione in graduatoria	Acconto 80% Euro	Note
AZIENDA AGRICOLA BRASINI AMELIA - Cesena (FC)	11	235,52	
F.LLI ZOFFOLI SOC. SEM. - Cesena (FC)	12	15.480,89	somma di sp. Pesco: Euro 15.451,45 sp. Susino: Euro 29,44
AZIENDA AGRICOLA ONOFRI FERNANDO - Cesena (FC)	13	3.610,38	
AZIENDA AGRICOLA ROSSI MARIO - Cesena (FC)	14	782,48	
AZIENDA AGRICOLA FAEDI GUIDO - Cesena (FC)	15	6.859,52	
AZIENDA AGRICOLA VALENTINI CLAUDIO - Cesena (FC)	16	5.446,40	
AZIENDA AGRICOLA FOIERA ALDO - Cesena (FC)	17	60,44	
AZIENDA AGRICOLA COSTANZINI LUIGI - Vignola (MO)	18	429,17	somma di sp. Susino: Euro 122,40 sp. Albicocco: Euro 306,77
AZIENDA AGRICOLA BAGNARESI EMILIO - Castel Bolognese (RA)	19	2.279,96	
AZIENDA AGRICOLA GUERRINI CLAUDIO - Bagnacavallo (RA)	20	651,48	
COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - ONLUS - Rimini	21	4.474,88	
AZIENDA AGRICOLA FAEDI VITTORIO - Cesena (FC) (CUAA: FDAVTR49H16C573T)	22	9.715,20	
AZIENDA AGRICOLA MALDINI ARIDE - Cervia (RA)	23	1.625,40	
AZIENDA AGRICOLA TARGHINI AVIO - Cervia (RA)	24	235,52	
AZIENDA AGRICOLA RAMBELLI STEFANO - Bagnacavallo (RA)	25	1.194,31	

BENEFICIARIO	Posizione in graduatoria	Acconto 80% Euro	Note
AZIENDA AGRICOLA ALDINI ANTONIA - Cervia (RA)	26	6.684,44	
AZIENDA AGRICOLA CONTOLI CLAUDIO - Imola (BO)	27	6.817,23	
AZIENDA AGRICOLA BEVONI MARIO - Cesena (FC)	28	2.119,68	somma di sp. Pesco: Euro 2.090,24 sp. Albicocco: Euro 29,44
SOCIETA' AGRICOLA CASTAGNOLI UMBERTO E GIORGIO S.S. - Cesena (FC)	29	11.155,47	
AZ.AGR.MAGNANI VINCENZO E ROBERTO SOC. SEMPLICE - Longiano (FC)	30	1.853,17	somma di sp. Pesco: Euro 1.383,68 sp. Albicocco: Euro 469,49
AZIENDA AGRICOLA BOCCHINI EGISTO – Montiano (FC)	31	3.032,32	
AZIENDA AGRICOLA BERNABEI WALTER E FAZIOLI GIOVANNA DI BERNABEI WALTER - Spilamberto (MO)	32	258,76	
AZIENDA AGRICOLA RIGHETTI SONIA - Spilamberto (MO)	33	1.939,80	
AZIENDA AGRICOLA BAROZZINI ARMANDO – Bazzano (BO)	34	1.348,04	
AZIENDA AGRICOLA SOLI EMILIO - Spilamberto (MO)	35	920,36	
AZIENDA AGRICOLA ROSSI GIOVANNI - Savignano sul Panaro (MO)	36	139,32	
AZIENDA AGRICOLA FOSCHI MARIA - Cesena (FC)	37	7.477,76	
AZIENDA AGRICOLA MARIANI SANDRO - Cesena (FC)	38	7.201,79	somma di sp. Pesco: Euro 5.700,35 sp. Susino: Euro 58,88 sp. Albicocco: Euro 1.442,56
AZIENDA AGRICOLA BABINI ANDREA – Forlì	39	5.534,22	
AZIENDA AGRICOLA NERI IVO – Cesena (FC)	40	2.208,00	
AZIENDA AGRICOLA ABATI ELIO - Cesena (FC)	41	5.198,48	somma di sp. Pesco: Euro 5.152,00 sp. Susino: Euro 46,48
AZIENDA AGRICOLA BONDANINI PRIMO - Cesena (FC)	42	2.414,08	
AZIENDA AGRICOLA NUNZIATINI MAURO - Cesena (FC)	43	2.384,64	

BENEFICIARIO	Posizione in graduatoria	Acconto 80% Euro	Note
CECCARONI VITTORIO E DALL'ARA GIOVANNA S.S. - Cesena (FC)	44	1.535,18	
AZIENDA AGRICOLA CORBARA ALCIDE - Cesena (FC)	45	1.233,38	
AZIENDA AGRICOLA BONDANINI DEVID - Cesena (FC)	46	5.440,20	
AZIENDA AGRICOLA GIOVANNINI EGISTO - Cesena (FC)	47	11.332,11	somma di sp. Pesco: Euro 11.155,47 sp. Albicocco: Euro 176,64
AZIENDA AGRICOLA GIOVANNINI URBANO - Cesena (FC)	48	9.000,80	
GIOVANNINI ANGELO E FIGLI S.S. - Cesena (FC)	49	5.652,48	
IL SALICE SOCIETA' AGRICOLA DI BARTOLINI & BIONDI S.S. - Cesena (FC)	50	2.978,08	
GIOVANNINI SESTO E GIAMPIERO SOCIETA' SEMPLICE - Cesena (FC)	51	2.588,43	
AZIENDA AGRICOLA BABBINI MAURIZIO - Cesena (FC)	52	1.348,04	
T O T A L E		199.400,08	

ALLEGATO F

Legge n. 206/97 "Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi" - L.R. n. 15/99 - Legge n. 388/00 - Attuazione deliberazione n. 1151/08 - SHARKA 2008.

Capitolo 12025/2008

ELENCO DELLE AZIENDE E RELATIVO IMPORTO DEL CONTRIBUTO DA LIQUIDARE, PARI ALL'80% DEL CONTRIBUTO CONCESSO

BENEFICIARIO	Posizione in graduatoria	Acconto 80% Euro	Note
AZIENDA AGRICOLA BARTOLINI VITO - Cesena (FC)	53	1.264,37	somma di sp. Pesco: Euro 1.087,73 sp. Albicocco: Euro 176,64
COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI CARPINETA - Cesena (FC)	54	297,48	
AZIENDA AGRICOLA LUCCHI MASSIMO - Cesena (FC)	55	4.632,92	
AZIENDA AGRICOLA BIANCHI ROMANO - Cesena (FC)	56	2.110,52	somma di sp. Pesco: Euro 2.074,88 sp. Susino: Euro 6,20 sp. Albicocco: Euro 29,44
AZIENDA AGRICOLA LANDINI GIORGIO - Granarolo dell'Emilia (BO)	57	1.695,00	somma di sp. Pesco: Euro 1.671,76 sp. Albicocco: Euro 23,24
AZIENDA AGRICOLA RENZI SERGIO & FIGLIO S.S. - Cesena (FC)	58	647,66	somma di sp. Pesco: Euro 353,26 sp. Albicocco: Euro 294,40
AZIENDA AGRICOLA LOMBARDI RIZIERO - Cesena (FC)	59	264,96	
AZIENDA AGRICOLA TISSELLI PRIMO - Cesena (FC)	60	206,08	
AZIENDA AGRICOLA BIONDI BRUNO - Cesena (FC)	61	134,79	
AZIENDA AGRICOLA PIZZIGATI LILIANA - Cesena (FC)	62	6.005,76	

BENEFICIARIO	Posizione in graduatoria	Acconto 80% Euro	Note
AZIENDA AGRICOLA VENTURI PIERA - Cesena (FC)	63	1.795,84	
AZIENDA AGRICOLA ROSSI ALDO DI ROSSI MICHELE - Castelfranco Emilia (MO)	64	1.600,60	
AZIENDA AGRICOLA PONZONI GIULIANA - Modena	65	404,41	
AZIENDA AGRICOLA CAVAZZONI GIULIANO - Castelfranco Emilia (MO)	66	254,11	somma di sp. Pesco: Euro 235,52 sp. Susino: Euro 18,59
SOCIETA' AGRICOLA F.LLI BIONDI S.S. - Cesena (FC)	67	9.152,31	somma di sp. Susino: Euro 29,44 sp. Albicocco: Euro 9.122,87
F.LLI PIZZIGATI SOC. SEMP. - Cesena (FC)	68	8.508,16	
AZ.AGR.BONETTI RITA E MARCELLO S.S. - Marano sul Panaro (MO)	69	1.442,56	
BARONE AGNESE E BONETTI PAOLO S.S. - Marano sul Panaro (MO)	70	883,20	
AZIENDA AGRICOLA SALVIGNI SERENA - Forlì	71	367,24	
AZIENDA AGRICOLA QUARTIERI CLAUDIO - Vignola (MO)	72	210,72	somma di sp. Susino: Euro 204,52 sp. Albicocco: Euro 6,20
AZIENDA AGRICOLA TORELLI VITTORIO - Cesena (FC)	73	176,64	
AZIENDA AGRICOLA BIONDI MASSIMO - Cesena (FC)	74	176,64	
AZIENDA AGRICOLA PAVIGNANI LINO - Vignola (MO)	75	111,56	

BENEFICIARIO	Posizione in graduatoria	Acconto 80% Euro	Note
MURATORI DANIELE-ROBERTO-COLOMBINI-MANNI DI MANNI PAOLA - Vignola (MO)	76	92,97	
AZIENDA AGRICOLA GIOVANNETTI SILVANO - Cesena (FC)	77	4.983,08	somma di sp. Pesco: Euro 2.629,48 sp. Susino: Euro 2.353,60
AGRIFOLLI SOCIETA' AGRICOLA S.S. - Imola (BO)	78	3.950,80	
AZIENDA AGRICOLA PIRINI CASADEI ELENA - Cesena (FC)	79	700,35	
AZIENDA AGRICOLA MERENDI TIBERIO - Cesena (FC)	80	278,88	
AZIENDA AGRICOLA MELANDRI FIORENZO - Faenza (RA)	81	11.155,47	
SOCIETA' AGRICOLA BIANCHI E VALENTINI S.R.L. - Cesena (FC)	82	11.322,80	
SOCIETA' AGRICOLA SAPORI DELLA NATURA S.S. DI BRUSA PIO E FIGLI - Imola (BO)	83	5.888,00	
AZIENDA AGRICOLA FRANI MAURO - Savignano sul Rubicone (FC)	84	2.944,00	
AZIENDA AGRICOLA TURRINI MARINO - Castel Bolognese (RA)	85	2.790,00	
AZIENDA AGRICOLA FANTINI ROMANO - Cesena (FC)	86	2.590,72	
AZIENDA AGRICOLA FRANI GIORGIO - Cesena (FC)	87	883,20	
AZIENDA AGRICOLA AGOSTINI ARNALDO - Cesena (FC)	88	736,00	

BENEFICIARIO	Posizione in graduatoria	Acconto 80% Euro	Note
AZIENDA AGRICOLA VALENTI ROBERTO - Faenza (RA)	89	616,64	
AZIENDA AGRICOLA GUIDUZZI IVO & C - S.S. - Cesena (FC)	90	11.776,00	somma di sp. Pesco: Euro 58,88 sp. Susino: Euro 4.416,00 sp. Albicocco: Euro 7.301,12
AZ.AGR. LUCCHI EMILIO E FAEDI ANNA SOCIETA' SEMPLICE – Cesena (FC)	91	1.678,08	
AZIENDA AGRICOLA VENTURI MARIA ANGELA - Cesena (FC)	92	390,46	
AZIENDA AGRICOLA EDEN DI COLOMBINI CLARA - San Cesario sul Panaro (MO)	93	376,50	
SOC.AGR.CAVAZZONI GIUSEPPE E FIGLI S.S. - Castelfranco Emilia (MO)	94	181,28	
AZIENDA AGRICOLA GARAVINI STEFANO - San Cesario sul Panaro (MO)	95	164,25	
AZIENDA AGRICOLA LUCCHINI ISIDORO - San Cesario sul Panaro (MO)	96	123,96	
AZIENDA AGRICOLA GARAVINI FRANCESCO - San Cesario sul Panaro (MO)	97	119,30	
AZIENDA AGRICOLA GRILLI DUILIA - Cesena (FC)	98	88,32	
F.LLI FAGIOLI E C. SOC. SEMP. - Cesena (FC)	99	6.176,41	somma di sp. Pesco: Euro 5.451,04 sp. Albicocco: Euro 725,37
AZIENDA AGRICOLA SACCHETTI RICCARDO – Cesena (FC)	100	3.892,28	
AZIENDA AGRICOLA FELLINI DELIO - Cesena (FC)	101	2.944,00	

BENEFICIARIO	Posizione in graduatoria	Acconto 80% Euro	Note
AZIENDA AGRICOLA VEZZALI LUCIANO - Castelnuovo Rangone (MO)	102	122,41	
AZIENDA AGRICOLA VEZZALI MAURIZIO - Vignola (MO)	103	3.162,22	
AZIENDA AGRICOLA GALASSI SERGIO - Savignano sul Panaro (MO)	104	162,68	
AZIENDA AGRICOLA DUZZI MARIA CRISTINA - Vignola (MO)	105	136,35	
AZIENDA AGRICOLA ROI GINO - Castelvetro di Modena (MO)	106	99,16	
AZIENDA AGRICOLA GIANELLI GIAN PAOLO - Vignola (MO)	107	77,48	
AZIENDA AGRICOLA ROSSI LUIGI - Savignano sul Panaro (MO)	108	361,81	
AZIENDA AGRICOLA RICCI GIOVANNI - Bagnacavallo (RA)	109	390,43	
AZIENDA AGRICOLA SERRI ANTONIO - Spilamberto (MO)	110	424,54	
AZIENDA AGRICOLA AMADORI ADAMO - Ravenna	111	264,96	
ISTITUTO PROF.LE STATALE PER L'AGRICOLTURA LAZZARO SPALLANZANI - Castelfranco Emilia (MO)	112	409,20	
AZIENDA AGRICOLA PRATI UBALDO - Cesena (FC)	113	15.456,53	

BENEFICIARIO	Posizione in graduatoria	Acconto 80% Euro	Note
AZIENDA AGRICOLA GRILLI GUALTIERO – Forlì	114	6.741,76	
AZIENDA AGRICOLA MONTANARI LUIGI - Faenza (RA)	115	89.057,16	
AZ. AGR. CORELLI PIER GIORGIO & FIGLIO S.S. - Cesena (FC)	116	40.719,94	
AZIENDA AGRICOLA MONTINI MARIA CARMEN - Faenza (RA)	117	12.556,60	
TENUTA AGRICOLA S.GIACOMO SOCIETA' SEMPLICE - Russi (RA)	118	20.943,28	
AZIENDA AGRICOLA BENINI GIONATA - Bagnacavallo (RA)	119	16.607,15	
AZIENDA AGRICOLA FOSCHI GIUSEPPE – Cesena (FC)	120	9.832,96	
AZ.AGR. VERNELLI DI SCARDOVI MATTEO - Faenza (RA)	121	6.656,38	somma di sp. Susino: Euro 6.626,94 sp. Albicocco: Euro 29,44
AZIENDA AGRICOLA BRASINA PIETRO - Cesena (FC)	122	5.430,80	somma di sp. Pesco: Euro 5.401,36 sp. Albicocco: Euro 29,44
AZIENDA AGRICOLA BARTOLETTI MAURIZIO - Cesena (FC)	123	2.708,48	
AZIENDA AGRICOLA PRACUCCI CLAUDIO - Longiano (FC)	124	1.162,00	
AZIENZA AGRICOLA BARTOLETTI PIO - Cesena (FC)	125	1.030,40	
ROSSI SAURO E C. S.S. - Cesena (FC)	126	441,60	somma di sp. Susino: Euro 117,76 sp. Albicocco: Euro 323,84

BENEFICIARIO	Posizione in graduatoria	Acconto 80% Euro	Note
AZIENDA AGRICOLA ABATI PIERO - Cesena (FC)	127	206,08	
AZIENDA AGRICOLA RIDOLFI FABIO - Cesena (FC)	128	147,20	
AZIENDA AGRICOLA BRASINA TERZO - Cesena (FC)	129	10.775,04	somma di sp. Pesco: Euro 10.657,28 sp. Albicocco: Euro 117,76
AZIENDA AGRICOLA CORELLI GIUSEPPE - Cesena (FC)	130	7.505,65	
AZIENDA AGRICOLA PRATI VITTORIO - Cesena (FC)	131	6.989,70	somma di sp. Pesco: Euro 6.960,26 sp. Susino: Euro 29,44
AZIENDA AGRICOLA BAIARDI GIANNI - Cesena (FC)	132	2.973,44	
AZIENDA AGRICOLA MEDRI MARCO - Cesena (FC)	133	201,44	
T O T A L E		382.942,11	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 16 gennaio 2009, n. 82

Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione delle risorse per il periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Rimini per la trasformazione dei veicoli da benzina a metano o GPL

IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

a) di liquidare, per le motivazioni indicate in premessa e sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopracitata deliberazione di Giunta regionale 218/08, le risorse previste per il secondo periodo dell'iniziativa anno 2006-2007 all'art. 5, comma 5 del V Accordo per la Qualità dell'Aria, da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano o GPL dei veicoli privati, al Comune di Rimini per un importo pari a Euro 270.000,00;

b) di dare atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 270.000,00 è registrata al n. 3944 di impegno sul Capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimento agli enti locali per la trasformazione di veicoli a gas metano e GPL e ulteriori interventi per il miglioramento della qualità dell'aria (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 e 100, L.R. 21 aprile

1999, n. 3) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di ribadire gli impegni per i Comuni assegnatari in ordine ai criteri e alle modalità, di cui ai punti da e) a g) del dispositivo della delibera di Giunta regionale 29/06;

d) di richiamare le comunicazioni dirigenziali, a mezzo lettera:

– prot. PG/2008/81906 del 28 marzo 2008 con la quale si precisa che il suddetto contributo regionale sarà liquidato dopo l'acquisizione da parte del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della copia conforme dell'atto comunale di definizione dei tempi e della modalità per la richiesta degli incentivi;

– prot. PG/2008/106189 del 24 aprile 2008 con la quale si precisa che il tetto massimo concedibile, ai fini del contributo regionale, è fissato in Euro 400,00 per ogni autoveicolo trasformato da benzina a metano o GPL;

e) di dare atto, inoltre, che si provvederà sulla base del presente atto a norma dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001 n. 40, alla emissione della richiesta dei relativi titoli di pagamento;

f) di pubblicare la presente determina, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 2 gennaio 2009, n. 116

D.G.R. 2318/05 – Integrazione elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio (punto 7) deliberativo) con impianto comune di Este (PD), Via Comuna n. 5/B gestito da S.E.S.A. SpA

IL RESPONSABILE

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la L.R. 19 agosto 1996, n. 31 recante "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" ed in particolare l'articolo 13, commi 6 bis e 6 ter;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005 recante "L.R. 31/96 – Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi – Prime disposizioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 509 del 10 aprile 2006 recante "DGR 2318/05 – Specificazioni in merito ai criteri di calcolo della percentuale di recupero per gli impianti che producono compost di qualità e combustibili derivati da rifiuti";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifica agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche", esecutiva ai sensi di legge e successive modifiche;

premesso che la ditta S.E.S.A. SpA in data 16 ottobre 2008 ha presentato istanza (prot. PG.2008.0243495 del 17 ottobre 2008) di riduzione del tributo speciale ai sensi del punto 6) della sopra richiamata deliberazione 2318/2005, per l'impianto di compostaggio dei rifiuti, dalla stessa gestito, ed ubicato nel comune di Este (PD), Via Comuna n. 5/B;

dato atto che con nota regionale del 29 ottobre 2008, prot. PG.2008.254245, si è proceduto a richiedere alla ditta S.E.S.A. SpA documentazione tecnico-gestionale integrativa relativa

all'impianto di compostaggio di cui sopra, fissando un termine di 60 giorni per presentare tali integrazioni;

preso atto che la ditta S.E.S.A. SpA, entro i termini indicati, ha inviato in data 24 dicembre 2008 gli elementi integrativi richiesti con la nota regionale di cui sopra;

valutato che:

- l'impianto gestito dalla ditta S.E.S.A. SpA, ubicato nel comune di Este (PD), Via Comuna n. 5/B, è risultata iscrivibile nell'elenco degli impianti di cui al punto 7) della deliberazione di Giunta regionale 2318/05 come impianto di compostaggio dei rifiuti;
- per tale impianto l'applicazione del tributo speciale in misura ridotta decorre, ai sensi dei punti 8) e 9) della sopracitata DGR 2318/2005, dal 16 ottobre 2008;

ritenuto di poter procedere all'iscrizione dell'impianto sopra richiamato nell'elenco regionale di cui al punto 7) della DGR 2318/05;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

vista la determinazione del Direttore generale "Ambiente e Difesa del suolo e della costa" n. 12934 in data 10 ottobre 2007 relativa a "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica siti";

dato atto del parere allegato;

determina:

1) di integrare l'elenco – di cui alla determinazione n. 17737 del 13 dicembre 2006, come integrato con determinazioni n. 648 del 26 gennaio 2007, n. 3558 del 22 marzo 2007, n. 5350 del 3 maggio 2007, n. 1158 dell'11 febbraio 2008, n. 1674 del 21 febbraio 2008, n. 4303 del 17 aprile 2008, n. 8927 del 25 luglio 2008, n. 13364 del 30 ottobre 2008, n. 16357 del 22 dicembre 2008 e n. 102 del 19 gennaio 2009 del Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica siti – degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, costituito ai sensi del punto 7) della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, che possono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta, con il seguente impianto di compostaggio:

- Sede impianto: Comune di Este (PD), Via Comuna n. 5/B;
- Gestore: S.E.S.A. SpA;
- decorrenza iscrizione: 16 ottobre 2008;

2) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gian Franco Saetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 23 gennaio 2009, n. 205

D.G.R. 2318/05 – Integrazione elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio (punto 7) deliberativo) con impianto comune di Modena, Via Raimondo dalla Costa n. 48/50 gestito da Italmacero Srl

IL RESPONSABILE

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;
- la L.R. 19 agosto 1996, n. 31 recante “Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi” ed in particolare l’articolo 13, commi 6 bis e 6 ter;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005 recante “L.R. 31/96 – Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi – Prime disposizioni”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007, recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifica agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”, esecutiva ai sensi di legge e successive modifiche;

premesso che la ditta Italmacero Srl in data 7 maggio 2008 ha presentato istanza (Prot. PG.2008.0118876 del 12 maggio 2008) di riduzione del tributo speciale ai sensi del punto 6) della sopra richiamata deliberazione 2318/05, per l’impianto di selezione dei rifiuti, dalla stessa gestito ed ubicato nel comune di

Modena, Via Raimondo dalla Costa n. 48/50;

valutato che:

- tale impianto è risultato iscrivibile nell’elenco degli impianti di cui al punto 7) della deliberazione di Giunta regionale 2318/05 come impianto di selezione dei rifiuti;
- per tale impianto l’applicazione del tributo speciale in misura ridotta decorre, ai sensi dei punti 8) e 9) della sopracitata DGR 2318/05, dal 7 maggio 2008;

ritenuto di poter procedere all’iscrizione dell’impianto sopra richiamato nell’elenco regionale di cui al punto 7) della DGR 2318/05;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

vista la determinazione del Direttore generale “Ambiente e Difesa del suolo e della costa” n. 12934 in data 10 ottobre 2007 relativa a “Conferimento dell’incarico di Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica siti”;

dato atto del parere allegato;

determina:

1) di integrare l’elenco – di cui alla determinazione n. 17737 del 13 dicembre 2006, come integrato con determinazioni n. 648 del 26 gennaio 2007, n. 3558 del 22 marzo 2007, n. 5350 del 3 maggio 2007, n. 1158 dell’11 febbraio 2008, n. 1674 del 21 febbraio 2008, n. 4303 del 17 aprile 2008, n. 8927 del 25 luglio 2008, n. 13364 del 30 ottobre 2008, n. 16357 del 22 dicembre 2008, n. 102 del 19 gennaio 2009 e n. 116 del 20 gennaio 2009 del Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica siti – degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, costituito ai sensi del punto 7) della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, che possono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta, con il seguente impianto di selezione:

- Sede impianto: comune di Modena, Via Raimondo dalla Costa n. 48/50;
- Gestore: Italmacero Srl;
- decorrenza iscrizione: 7 maggio 2008;

2) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gian Franco Saetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 31 dicembre 2008, n. 16787

L.R. 33/1997, art. 8 e deliberazione n. 1660/2005 – Intervento 2008 – Recepimento risultanze istruttorie e contestuale concessione del contributo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- la L.R. 8 settembre 1997, n. 33 “Interventi per lo sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 8 che autorizza la concessione di contributi per l’attività di supporto all’applicazione dei sistemi di gestione per la qualità e dei sistemi di gestione ambientale, nella misura massima del 90% delle spese ritenute ammissibili;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1660 del 17 ottobre 2005, recante “Nuovi criteri e modalità per l’accesso ai contributi previsti dall’art. 8 della L.R. 33/97 concernente interventi per lo sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare. Avviso pubblico per la presentazione delle domande” (pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 145 del 26 ottobre 2005);

- in particolare il punto 1 della lettera C) dell’allegato alla citata deliberazione, nel quale si disponeva che all’apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo per gli esercizi successivi al 2005 provvedesse il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni con propria determinazione, da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

vista la L.R. 21 dicembre 2007, n. 25, di approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’anno 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010, nonché la L.R. 25 luglio 2008, n. 13 di approvazione dell’asestamento ai bilanci medesimi;

atteso che le risorse stanziare per le finalità di cui al citato art. 8 della L.R. 33/97 nell’esercizio finanziario 2008, quali risultano definite dalle citate leggi di bilancio, ammontano ad Euro 200.000,00 e sono allocate sul Capitolo 13030 “Contributi per attività di supporto all’applicazione dei sistemi di gestione per la qualità e di gestione ambientale (art. 8, L.R. 8 settembre 1997, n. 33) – Mezzi statali”, compreso nella Unità previsionale di base 1.3.1.2.5311 “Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali”;

richiamata la propria determinazione n. 12867 del 23 ottobre 2008 (pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 186 del 5 novembre 2008) con la quale si è provveduto – in relazione alle predette disponibilità finanziarie – ad attivare l’intervento per

l'esercizio 2008 disponendo l'apertura dei termini per la presentazione delle relative istanze;

atteso che con la predetta determinazione si è stabilito che le domande di accesso agli aiuti dovessero essere presentate mediante consegna diretta, escludendo ogni altro mezzo, dalle ore 10 alle ore 12 presso la Segreteria di questo Servizio entro il termine perentorio del 18 novembre 2008, pena l'inammissibilità delle domande stesse;

dato atto che è pervenuta un'unica istanza presentata dal "Centro Italiano Servizi dalla terra alla tavola Società a responsabilità limitata" (di seguito brevemente TETA Srl), con sede in Parma, in data 18/11/2008 acquisita al protocollo regionale n. PG.2008.0274825 del 18/11/2008 alle ore 10,08;

dato atto altresì che su tale domanda è stata compiuta apposita istruttoria le cui risultanze sono sintetizzate in apposito verbale in data 21 novembre 2008 acquisito agli atti d'ufficio al n. NP/2008/0020884;

rilevato che dal predetto verbale si evince:

- che la domanda presentata da TETA S.R.L. è pervenuta entro i termini fissati ed è conforme ai criteri previsti dalla citata deliberazione 1660/05;
- che l'applicazione dei predetti criteri all'unica domanda ammissibile determina il seguente esito:

Soggetto richiedente: TETA Srl, punti; spesa ammissibile: 223.000,00; contributo massimo concedibile 90%: 200.700,00;

dato atto:

- che tutta la documentazione inerente la domanda pervenuta nonché il relativo verbale istruttorio sono trattenuti agli atti di questo Servizio;
- che il dettaglio del punteggio complessivamente attribuito all'istanza in questione è esposto nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

ritenuto di recepire integralmente gli esiti del procedimento istruttorio compiuto;

preso atto:

- che il fabbisogno per il finanziamento integrale della domanda presentata da TETA Srl, riferita al progetto denominato "QuASAR - 2009. Qualità, Ambiente, Sicurezza Alimentare e Rintracciabilità di filiera" è pari ad Euro 200.700,00, superiore all'ammontare delle risorse destinate all'intervento di che trattasi;
- che la predetta domanda è pertanto finanziabile nel limite di Euro 200.000,00 (pari a circa l'89,69% della spesa ritenuta ammissibile);

vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

dato atto che con nota prot. PG/2008/0270002 in data 13 novembre 2008 si è provveduto a richiedere alla competente Prefettura la documentazione prevista dal DPR 3 giugno 1998, n. 252 in materia di comunicazioni e di informazioni antimafia;

ritenuto di avvalersi della facoltà di cui al comma 2 dell'art. 11 del suddetto DPR assumendo il presente atto anche in assenza della predetta documentazione e subordinando la validità della concessione del contributo all'avvenuta acquisizione dell'informativa antimafia;

vista la dichiarazione del legale rappresentante dell'azienda beneficiaria, rilasciata in data 19 giugno 2008 ed acquisita agli atti di questo Servizio al n. prot. PG/2008/0152011 in data 20 giugno 2008, attestante che il contributo concesso è soggetto alla ritenuta fiscale di legge;

ritenuto pertanto di provvedere con la presente determinazione:

- ad ammettere l'unica domanda presentata attribuendo alla stessa il punteggio sopra indicato e meglio specificato nell'allegato parte integrante del presente atto;
- a concedere, a TETA Srl, la somma di Euro 200.000,00, al lordo della ritenuta fiscale di legge, a titolo di contributo ai

sensi dell'art. 8 della L.R. 33/97 per la realizzazione del progetto presentato;

- ad assumere - ricorrendo le condizioni previste dall'art. 47, comma secondo, della citata L.R. 40/01 - il relativo impegno di spesa;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007, e successive modifiche, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

viste, infine:

- la deliberazione n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale la Giunta regionale ha dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, nonché la deliberazione n. 1663 del 27 novembre 2006 di modifica all'assetto delle direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;
- le deliberazioni n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 61 del 21 gennaio 2008, con le quali è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di conferimento degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della predetta deliberazione 450/07 e successive modifiche;

dato atto, infine, del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della medesima deliberazione 450/07 e successive modifiche;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze del procedimento istruttorio compiuto in merito all'unica domanda presentata ai fini dell'accesso agli aiuti previsti dall'art. 8 della L.R. 33/97 disponendo pertanto l'ammissibilità a finanziamento dell'istanza di seguito specificata:

- Soggetto richiedente: TETA Srl, punti 15; spesa ammissibile: 223.000,00; contributo massimo concedibile 90%: 200.700,00;

dando atto che il dettaglio del punteggio attribuito secondo i parametri di cui alla deliberazione 1660/05 è riportato in allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che - in relazione alle disponibilità destinate all'intervento contributivo di che trattasi nel bilancio per l'esercizio finanziario 2008 - la domanda presentata da TETA Srl con sede in Parma e riferita al progetto denominato "QuASAR - 2009. Qualità, Ambiente, Sicurezza Alimentare e Rintracciabilità di filiera" è finanziabile esclusivamente fino all'importo massimo di Euro 200.000,00;

4) di concedere pertanto a TETA Srl un contributo di Euro 200.000,00, al lordo della ritenuta fiscale di legge, dando atto che tale contributo è pari a circa l'89,69% della spesa ritenuta ammissibile;

5) di dare atto che la concessione del contributo di cui al precedente punto 4) resta subordinata all'acquisizione della documentazione di cui al DPR 252/1998 di cui si darà conto in sede di liquidazione;

6) di impegnare la somma di Euro 200.000,00 registrata al numero di impegno 5390 sul Capitolo 13030 "Contributi per attività di supporto all'applicazione dei sistemi di gestione per la qualità e di gestione ambientale (art. 8, L.R. 8 settembre 1997, n. 33) - Mezzi statali", compreso nella Unità previsionale di base 1.3.1.2.5311 "Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare - Risorse statali" del Bilancio per l'esercizio

finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo concesso con il presente atto e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a favore di TETA Srl si provvederà, con propri atti formali – ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e di quanto stabilito nella deliberazione 450/07 – con le modalità previste alla lettera G) dell'allegato alla deliberazione 1660/05;

8) di dare atto:

- che, ai sensi del comma 2 dell'art. 8 della L.R. 33/97, i risultati del progetto realizzato con il contributo di cui al presente

atto devono essere resi disponibili a favore di qualunque impresa interessata;

- che, per quanto non espressamente richiamato nel presente atto, valgono le disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione 1660/05;

10) di trasmettere il presente atto al soggetto interessato;

11) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO

L.R. 33/1997 – ART. 8 – INTERVENTO 2008

DETTAGLIO DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI IN SEDE DI ISTRUTTORIA

Soggetto richiedente	Grado di interprofes- sionalità del soggetto richiedente	Grado di interprofes- sionalità del progetto	Ampiezza territoriale del progetto	Ricaduta sulle imprese della regione	Grado di ricaduta sull'intera filiera	Grado di innovazione del progetto	Valutazione complessiva del progetto	TOTALE
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	
CENTRO ITALIANO SERVIZI DALLA TERRA ALLA TAVOLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in Parma	3	3	2	1	2	2	2	15

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 23 dicembre 2008, n. 16514

Comune di Rubiera – Concessione derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde pubblica in comune di Rubiera (RE) – RE07A0035

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Comune di Rubiera, codice fiscale 00441270352 la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in Piazza del Popolo del comune di Rubiera (RE) da destinarsi ad uso irriguo area verde pubblica;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 150, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 29 dicembre 2008, n. 16536

La Betulla Garden Srl – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Quattro Castella (RE) – REPPA2630

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta La Betulla Garden Srl, partita IVA 01494950353, la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee nel comune di Quattro Castella (RE), loc. Montecavolo da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,84 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 2.100, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 30 dicembre 2008, n. 16597

Azienda agricola Carpi Roberto – Concessione derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Bibbiano (RE) – REPPA4282

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Azienda agricola Carpi Roberto, partita IVA 01804330353, la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in loc. Corniano del comune di Bibbiano (RE), da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 6,9 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 6210, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 30 dicembre 2008, n. 16600

Azienda agricola Carpi Roberto – Concessione deri-

vazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Bibbiano (RE) – REPPA4284

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Azienda agricola Capri Roberto, partita IVA 01804330353 la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in loc. Casale del comune di Bibbiano (RE) da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 16 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 2880, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione
(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE COMMERCIO E TURISMO

Disciplina degli organi di rappresentanza e tutela dell'artigianato – Stanziamento per l'anno 2009

Si comunica che la Regione Emilia-Romagna ha stanziato

per l'anno 2009 un finanziamento in Euro 80.000,00 in attuazione dell'articolo 5, commi 4 e 5 della L.R. 32/01 "Disciplina degli organi di rappresentanza e tutela dell'artigianato".

I progetti per la promozione delle attività artigiane con particolare riferimento allo sviluppo dell'associazionismo economico e alla valorizzazione dei prodotti e dei servizi artigiani dovranno essere presentati secondo i criteri e le modalità approvati dalla Giunta regionale con deliberazione 343/04.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Carpaneto Piacentino (PC) – Approvazione della variante n. 2 al Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 2

del 20/1/2009 è stata approvata la variante n. 2 al Piano operativo comunale (POC).

La variante n. 2 al Piano operativo comunale è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica, Edilizia, Territorio e Ambiente nei seguenti giorni:

- lunedì e sabato dalle ore 11 alle ore 13;
- mercoledì dalle ore 9 alle ore 13.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA E CONCA

Avviso di adozione della variante al Piano stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico del Bacino dei fiumi Marecchia e Conca (P.A.I.) – (comma 1, art. 6 delle norme P.A.I.): – Modifica e integrazione Tavv. 1.1 ... 1.6 – inventario dei dissesti – scala 1:25.000 e Tavv. 5.1 ... 5.6 – Quadro generale del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico – scala 1:25.000 (a seguito dell'aggiornamento della carta inventario del dissesto predisposto dalla Regione Emilia-Romagna); – Modifica perimetrazione di "area di pericolosità elevata per possibile evoluzione del dissesto o per possibile riattivazione di frane quiescenti – art. 16", in loc. Francolini, comune di Torriana (RN), contenuta nella Tav. 5.2 del PAI coordinato e aggiornato

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Marecchia-Conca con propria deliberazione n. 2, ha adottato nella seduta del 17 dicembre 2008 la variante al Piano stralcio di cui in oggetto.

Chiunque sia interessato potrà prendere visione e consultare la documentazione eventualmente richiederne copia, presso la Segreteria Tecnico-Operativa dell'Autorità di Bacino Marecchia-Conca, Via Petrucci n. 13 – Rimini (tel. 0541/791878-791894) e presso i seguenti Enti territorialmente competenti:

- Regione Emilia-Romagna – Bologna;
- Provincia di Rimini;
- Provincia di Forlì-Cesena – Forlì;
- Comunità Montana dell'Appennino Cesenate – San Piero in Bagno (FC);
- Comunità Montana Valle del Marecchia – Torriana (RN).

Si precisa che dalla data di pubblicazione del presente avviso nei Bollettini Ufficiali Regionali delle Regioni Emilia-Romagna – Marche e Toscana decorrerà l'efficacia e l'esecutività delle norme di salvaguardia per i territori regionali interessati e ricompresi nel Piano stralcio di Bacino in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Gianfranco Giovagnoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE MARECCHIA E CONCA

Avviso di approvazione della: – Modifica e aggiornamento della perimetrazione di area a rischio idrogeologico molto elevato, in loc.tà Capoluogo del Comune di Montescudo (RN), di cui alla scheda n. 31 dell'Allegato 2 del Piano stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Art. 6, comma 3 delle norme di piano del Piano stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Marecchia-Conca con propria deliberazione n. 3, ha approvato nella seduta del 17 dicembre 2008 la modifica e l'aggiornamento della perimetrazione dell'area a rischio idrogeologico molto eleva-

to di cui in oggetto.

Chiunque sia interessato potrà prendere visione e consultare la documentazione eventualmente richiederne copia, presso la Segreteria Tecnico-Operativa dell'Autorità di Bacino Marecchia-Conca, Via Petrucci n. 13 – Rimini (tel. 0541/791878-791894) e presso i seguenti Enti territorialmente competenti:

- Regione Emilia-Romagna – Bologna;
- Provincia di Rimini.

Si precisa che dalla data di pubblicazione del presente avviso nei Bollettini Ufficiali Regionali delle Regioni Emilia-Romagna – Marche e Toscana decorrerà l'efficacia e l'esecutività delle norme di salvaguardia per i territori regionali interessati e ricompresi nel Piano stralcio di Bacino in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Gianfranco Giovagnoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

Approvazione della variante generale al Piano infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Parma

Si comunica che la Provincia di Parma, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 117 del 22 dicembre 2008, ha approvato, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/00, la variante generale al Piano infraregionale delle attività estrattive, adottata dalla stessa Provincia con deliberazione consiliare n. 107 del 30 ottobre 2007.

Copia della delibera di approvazione e della variante generale al Piano infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Parma, sono depositati per la libera consultazione presso la sede dell'Amministrazione provinciale. I documenti della variante sono altresì consultabili sul sito web della Provincia.

La variante generale al Piano infraregionale delle attività estrattive della Provincia di Parma diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 27, comma 13 della L.R. 20/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Piermarco Bonotto

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

Approvazione della variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Parma in attuazione del Piano regionale di tutela delle acque

Si comunica che la Provincia di Parma, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008, ha approvato ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/00, la variante al Piano territoriale di coordinamento provinciale in attuazione del Piano regionale di tutela delle acque, adottata dalla stessa Provincia con deliberazione consiliare n. 16 del 20 febbraio 2007 e con deliberazione n. 76 del 18 luglio 2008 per le parti relative alle norme di attuazione del PTCP variate.

Copia della delibera di approvazione, comprensiva della dichiarazione di sintesi sugli esiti della Valutazione ambientale strategica, nonché del parere motivato e delle misure adottate in merito al monitoraggio, ai sensi dell'art. 17 del DLgs 4/08, e copia della variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Parma in attuazione del Piano regionale di tutela delle acque, sono depositate per la libera consultazione presso la sede dell'Amministrazione provinciale.

La variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Parma in attuazione del Piano regionale di tutela delle acque, diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 27, comma 13, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20.

Il parere motivato, espresso dall'Autorità competente in materia di VAS, che di seguito si riporta, è espresso con deliberazione della Giunta regionale n. 2215 del 15 dicembre 2008:

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera inoltre:

- 1) in merito alla Valutazione ambientale strategica:
- c) di dare atto che la valutazione ambientale del piano in oggetto, di cui al DLgs 152/06 e successive modificazioni, è svolta ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. 9/08;
- d) di esprimere, in particolare, il seguente parere motivato:
 - l'insieme degli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti dalla variante di piano "Approfondimento in materia di tutela delle acque" non sono individuabili come impatti ambientali rilevanti; nel complesso si prevedono significativi effetti positivi sull'ambiente e in particolare sul regime idrico, derivanti dall'attuazione del piano, ad esclusione dell'impatto sul paesaggio e sulle aree SIC indotto dalla realizzazione dei Bacini d'accumulo della risorsa;
 - la mancanza di ipotesi alternative, relativamente alle scelte di piano, genera difficoltà nella valutazione, in particolare, della localizzazione dei bacini di stoccaggio di risorsa ad uso plurimo, in aree di particolare interesse naturalistico (SIC) o di particolare interesse paesaggistico; anche se va dato atto che tali localizzazioni derivano da ampie consultazioni effettuate sia in fase preliminare alla redazione del piano (fase cognitiva) sia durante l'iter di approvazione del medesimo, che sono state oggetto di osservazioni e controdeduzioni e che sono state definite di concerto con la pianificazione provinciale delle attività estrattive;
 - la realizzazione di tali bacini, sicuramente efficace per il raggiungimento di diversi obiettivi della variante di piano, concorre in modo determinante, con la propria funzione di soccorso idrico ad un utilizzo razionale della risorsa, stoccando acqua nei periodi piovosi e rilasciandola nei periodi siccitosi, inoltre, limitando l'emungimento dalle acque sotterranee e dalle acque superficiali, consente sia il recupero del deficit idrico, sia di integrare le portate di magra dei corpi idrici superficiali, al fine di migliorare, in particolare, il livello qualitativo dei corsi d'acqua nei periodi siccitosi, oltre al Deflusso Minimo Vitale (DMV) che di norma deve essere lasciato defluire da ogni concessione alla derivazione in essere;

– tuttavia la previsione di bacini ad uso plurimo o destinati al reintegro del DMV o alla ricarica della falda che interferiscono con aree naturali protette, nonché con aree SIC e ZPS, dovrebbe essere stralciata, come è già stato fatto per gli invasi che interferivano con la aree ZPS; in subordine la realizzazione di questi invasi, dovrebbe essere resa ammissibile solo successivamente alla realizzazione degli altri bacini, solo nel caso in cui non si raggiungano, sulla base dei dati del piano di monitoraggio, gli obiettivi prefissati dal piano, e attuando misure compensative;

– di ritenere necessario affidare alla obbligatoria procedura di verifica (screening) di cui al Titolo II ovvero alla obbligatoria procedura di VIA di cui al Titolo III della L.R. 9/99 cui devono essere assoggettati gli interventi derivanti dall'attuazione della variante di piano "Approfondimento in materia di tutela delle acque", la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali;

– di ritenere necessario attuare il programma di monitoraggio previsto dalla ValSAT, allegata alla variante di piano "Approfondimento in materia di tutela delle acque" della Provincia di Parma;

– di informare che è possibile prendere visione del piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria presso la Regione Emilia-Romagna, Via dei Mille n. 21, Bologna Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale;

– di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17, del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 il presente parere motivato, la dichiarazione di sintesi, nonché le misure adottate in merito al monitoraggio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Mattiussi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Podenzano, località Cortazza

Con domanda in data 4/11/2008 la ditta Azienda agricola Losi Roberto, con sede a Podenzano frazione I Vaccari, loc. Cortazza, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo in comune di Podenzano, in località Cortazza, procedimento n. PC08A0050.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante l'opera di presa ed adduzione descritta nel progetto di massima e definitivo indicato nel disciplinare medesimo;

c) di fissare in Euro 1.869,00 l'importo del canone relativo all'anno 2008 a carico della ditta Bolzoni SpA, dovuti alla Regione Emilia-Romagna.

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 13866 in data 6/11/2008

(omissis)

Art. 14 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apporre varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Ditta Bolzoni SpA con sede in loc. I Casoni in comune di Podenzano (PC) – Domanda in data 4/6/2007 – Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea per mezzo di n. 1 pozzo ad uso industriale posto in loc. I Casoni in comune di Podenzano (PC). R.R. n. 41 del 20/11/2001, artt. 5 e 6 – concessione di derivazione

Il Responsabile del Servizio, determina:

- di assentire alla ditta Bolzoni SpA, con sede in loc. I Casoni in comune di Podenzano (PC), la concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. I Casoni in comune di Podenzano (PC) da destinare ad uso industriale nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 5 l/sec. d'acqua;
- di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del provvedimento n. 13866 del 6/11/2008, con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. n. 27 del R.R.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Sig.ra Parenti Gisella in qualità di proprietaria del fondo agricolo denominato "Maiano di Sopra" in comune di Vigolzone (PC) – Domanda in data 19/10/2006 – Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea per mezzo di n. 1 pozzo ad uso irriguo posto in loc. Maiano di Sopra in comune di Vigolzone (PC). R.R. n. 41 del 20/11/2001, artt. 5 e 6 – concessione di derivazione

Il Responsabile del Servizio, determina:

- di assentire alla sig. Parenti Gisella (omissis) la concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Maiano di Sopra in comune di Vigolzone (PC) da destinare ad uso irriguo nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 30 l/sec. d'acqua;
- di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a

decorrere dalla data del provvedimento n. 13871 del 6/11/2008, con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. n. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante l'opera di presa ed adduzione descritta nel progetto di massima e definitivo indicato nel disciplinare medesimo;

- di fissare in Euro 13,22 l'importo del canone relativo all'anno 2008 a carico dell'Azienda agricola "Maiano di Sopra", dovuti alla Regione Emilia-Romagna.

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 13871 in data 6/11/2008

(omissis)

Art. 14 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apporre varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Ditta Amabile Giuliana – Domanda in data 6/2/2007 – Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea per mezzo di n. 1 pozzo ad uso irriguo in località I Chiappini in comune di Ponte dell'Olio. Procedimento n. PC07A0008. Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001, artt. 5 e 6, concessione di derivazione

Il Responsabile del Servizio determina:

- a) di assentire alla ditta Amabile Giuliana, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo in località I Chiappini in comune di Ponte dell'Olio da destinare ad uso irriguo nella quantità stabilita fino da un massimo e non superiore a 30 l/sec. d'acqua;
- b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;
- c) di fissare in Euro 12,00 l'importo del canone a carico dell'Azienda agricola Zuffada Luigi dovuti alla Regione Emilia-Romagna;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 15143 in data 24/11/2008

(omissis)

Art. 14 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda a rinnovo concessione preferenziale derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Scandiano – Pratica n. 8079

Richiedente: GI.MA Gas Srl, codice fiscale 01901130359 con sede in comune di Scandiano (RE) – Via Venere n. 11.

Data domanda: 20/12/2006.

Pratica n. 8079, codice procedimento: RE05A0057.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Scandiano (RE), loc. Chiozza.

Portata richiesta: mod. massimi 0,01 (l/s 1), mod. medi 0,0007 (l/s 0,07).

Volume di prelievo: mc. annui 1.920.

Uso: industriale.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee con procedura ordinaria in comune di Scandiano – Pratica n. 8426

Richiedente: GI.MA Gas Srl, codice fiscale 01901130359 con sede in comune di Scandiano (RE), Via Venere n. 11.

Data domanda di concessione: 18/12/2008.

Pratica n. 8426, codice procedimento: RE08A0077.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opera di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune di Scandiano (RE), loc. Chiozza.

Portata richiesta: mod. massimi 0,01 (l/s 1).

Volume di prelievo: mc. annui: 200.

Uso: igienico, industriale.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee con procedura ordinaria in comune di Casalgrande

Richiedente: Ceramica Casalgrande Padana, codice fiscale 01622500369 con sede in Comune di Casalgrande (RE), Strada Statale 467, n. 73.

Data domanda di concessione: 5/12/2008.

Pratica n. 8422, codice procedimento: RE08A0071.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Casalgrande (RE), loc. Dinazzano.

Portata richiesta: mod. massimi 0,02 (l/s 2).

Volume di prelievo: mc. annui 40.000.

Uso: igienico, industriale e antincendio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, località Marzeno

Richiedente: Venturelli Claudio, con sede in comune di Faenza.

Data domanda di concessione: 27/12/2006.

Proc. n. RAPPAA0602 e RA01A0445.

Derivazione da: torrente Marzeno e acque sotterranee.

Opere di presa: pompa mobile.

Ubicazione: comune di Faenza, località Marzeno.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,18 (l/s 18,00), mod. medi 0,0426 (l/s 4,26).

Volume di prelievo: mc. annui 71.560,00.

Uso: agricolo-irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, località Pieve Cesato

Richiedente: Gottarelli Anna Maria, con sede in comune di Faenza.

Data domanda di concessione: 29/10/2007.

Proc. n. RAPPAA1111.

Derivazione da: acque superficiali.

Fiume: Lamone.

Opere di presa: mobii.

Ubicazione: comune Faenza, località Pieve Cesato.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,43 (l/s 4,30), mod. medi 0,0008 (l/s 0,08).

Volume di prelievo: mc. annui 2.554,2.

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante due pozzi esistenti, (di cui uno dissattivato), in comune di Formigine (MO) Via Tognoli – Pratica n. MOPPA3256 (ex 3459/S)

Richiedente: Olmi Maria Luisa, Parmeggiani Carlo, Gilli Onelio, Gibertini Maria.

Data domanda di concessione (procedimento pendente): 17/6/1985.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: due pozzi esistenti (uno disattivato).

Ubicazione derivazione: comune di Formigine (MO), Via Tognoli, foglio n. 47, mappale n. 78 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: valore massimo 5,0 litri/sec.

Volume di prelievo: 8.100 mc/anno.

Uso: irrigazione agricola con trattamenti antiparassitari del vigneto aziendale.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo esistente, in comune di Sassuolo (MO) – Pratica n. MOPPA2990 (ex 3069/S)

Richiedente: ditta Fincibec SpA.

Data domanda di rinnovo di concessione e variante sostanziale: 3/6/2006 e 13/10/2008.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Sassuolo (MO), foglio n. 7 mappale n. 23 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: valore massimo 5,0 litri/sec.

Volume di prelievo: 90.000 mc/anno.

Uso: industriale (produzione piastrelle ceramiche) e impianto antincendio.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica – Pratica n. MO08A0003 (ex 1043/S) – Sigg. Zamborlin Ottavia e Bellotti Marcella

Con domanda in data 31/12/2007, le sigg. Zamborlin Ottavia e Bellotti Marcella hanno chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) fraz. Manzolino, loc. C. Valle Via Castello.

La risorsa idrica prelevata sarà destinata ad uso “irrigazione agricola” per irrigare una superficie di terreno di ha 9.00.00 circa.

La portata max d'acqua complessiva richiesta è di 4,50 litri/sec. e la portata media è di 1,74 litri/sec. corrispondenti ad un prelievo annuo pari a 6.300 metri cubi circa.

L'opera di presa esistente consiste in un pozzo tubolare in ferro del diametro di 200 mm. e della profondità di mt. 37 circa dal p.c. ed è ubicata sul foglio 60, mapp. 8 del NCT dello stesso comune. Coordinate UTM 32 X=E=667.752; Y=N=941.420.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Tartaglione Pier Nicola.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo esistente, in comune di Campogalliano (MO) – Pratica n. MO08A0084 (ex 4479/S)

Richiedente: ditta Gobbi Frattini Srl.

Data domanda di concessione: 27/10/2008.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Campogalliano (MO), foglio n. 7 mappale n. 67 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: valore medio 0,35 e massimo 2,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 15.000 mc/anno.

Uso: zootecnico per allevamento avicolo di tacchini.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro

e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Pratica n. MO07A0130 – Ditta Genco Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso idroelettrico dal fiume Panaro in comune di Vignola (Det. 7195/08)

Il Dirigente Professional (*omissis*), determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta G.E.N.C.O. Srl, partita IVA 00682310982 con sede in Salò (BS), Via E. Fermi n. 5/A, la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Panaro in località Casella in comune di Vignola (MO) per uso idroelettrico (produzione di energia elettrica);

b) di fissare nella misura media uguale e non superiore a moduli 60,10 (l/s 6.010) la portata di concessione, da derivarsi nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare, parte integrante del presente atto, per produrre, con un salto utile di ml. 7,75 la potenza di Kw 457,00, corrispondente alla potenza nominale media annua concessa;

c) di stabilire che il prelievo massimo della risorsa idrica non potrà essere superiore a moduli 150,00 (l/s 15.000);

d) di stabilire in ragione di mod. 23,9 (l/s 2.390) il valore del deflusso minimo vitale (DMV) da lasciar defluire in alveo;

e) di stabilire che l'impianto idroelettrico non potrà entrare in esercizio prima del completamento dei lavori inerenti la scala di rimonta della fauna ittica, in sinistra idraulica in comune di Vignola;

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015;

(*omissis*).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Pratica n. MO05A0057 – Provincia di Modena – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso piscicoltura dal torrente Fellicarolo in comune di Fanano (Det. 9114/08)

Il Dirigente Professional (*omissis*), determina:

a) di rilasciare alla ditta Provincia di Modena – Servizio Pianificazione ambientale e Politiche faunistiche, partita IVA 01375710363, Via Jacopo Barozzi n. 340, Modena, la concessione a derivare acqua pubblica dal torrente Fellicarolo in località i Ponti del comune di Fanano (MO), da destinarsi ad uso piscicoltura;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari ad una portata massima di l/s 2, di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare

(*omissis*)

Art. 3 – Deflusso minimo vitale

Il prelievo sarà effettuato da ottobre a maggio secondo la stagionalità dell'attività dell'incubatoio non interferirà dunque con le magre estive del corso d'acqua. Tuttavia il valore del DMV da lasciar defluire in alveo in corrispondenza della derivazione sul torrente Fellicarolo è fissato nella misura di 460 l/sec. nel periodo considerato in base alle norme del Piano di tutela delle acque adottato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto n. 40/2005.

Tale portata dovrà defluire in modo da assicurare la continuità del flusso idrico nell'alveo del torrente Fellicarolo da cui si effettua il prelievo, per cui i suddetti valori di DMV si intendono misurati a valle delle opere di presa.

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Pratica n. MO07A0028 – Ditta MEG SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso industriale dal fiume Panaro tramite il canal Torbido in comune di Savignano s. P. (Det. 15906/08)

Il Dirigente Professional (*omissis*), determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta MEG SpA, codice fiscale 00263380362 con sede a Savignano sul Panaro in Via Claudia 4764, la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Panaro;

b) di assentire che l'utenza sia esercitata mediante l'utilizzo delle opere di presa già legittimamente concesse al Consorzio di Bonifica Palata-Reno per la derivazione del "Canal Torbido" (sottensione parziale ai sensi dell'art. 29, comma 2, R.R. 41/01);

c) di recepire come parte integrante della presente determina, l'autorizzazione del Consorzio della Bonifica Reno-Palata all'utilizzo della sua opera di presa da parte della ditta M.E.G. SpA ai sensi dell'art. 29, comma 4 del Regolamento di cui sopra;

d) di stabilire che il presente provvedimento costituisce variante alla concessione già assentita in favore della Bonifica Reno-Palata;

e) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 40,00 e media di l/s 40,00, corrispondente a un volume complessivo di mc. 144.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante del presente atto;

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015;

(*omissis*)

Estratto disciplinare

Art. 3 – Deflusso minimo vitale

Il valore del DMV da lasciar defluire in alveo, in corrispondenza della derivazione sul fiume Panaro, è fissato nella misura di 0,91 mc/sec. in rispetto alle norme del Piano di tutela delle acque adottato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto n. 40/2005.

Tale portata dovrà defluire in modo da assicurare la conti-

nuità del flusso idrico nell'alveo del fiume Panaro da cui si effettua il prelievo, per cui i suddetti valori di DMV si intendono misurati a valle delle opere di presa.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di San Felice sul Panaro (MO), località Via dell'Industria (Pratica n. FE08A0015)

Richiedente: ditta Dueaenne Sas codice fiscale e partita IVA 02684580364, sede Via degli Estensi n. 2215 del comune di San Felice sul Panaro (MO).

Data domanda di concessione: 7/11/2008 con prot. PG/08/0264253.

Proc. n. FE08A0015.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di San Felice sul Panaro (MO), località Via dell'Industria.

Portata richiesta: massimi l/s 8 e medi l/s 6,30.

Volume di prelievo: mc. annui 5.500.

Uso: lavaggio mezzi assimilato a impianto di autolavaggio, abbattimento polveri assimilato a industriale e irrigazione aree verdi assimilato a altri usi igienici o assimilati.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica, con procedura ordinaria, presentata da INAIL Centro Protesi (procedimento BO08A0128)

Richiedente: INAIL Centro Protesi, codice fiscale 01165400589, partita IVA 00968951004 con sede legale in Via Rabuina n. 14 – Budrio (BO).

Data domanda di concessione: 12/8/2008.

Procedimento n. BO08A0128.

Derivazione acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: Via Rabuina n. 14 – Budrio (BO).

Portata richiesta: massima 6 l/s.

Volume di prelievo: 54750 mc/anno.

Uso/i: servizi igienici, consumo umano, produzione prote-si, irrigazione aree verdi, lavanderia, antincendio.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 41100 Bologna.

Per ogni ulteriore chiarimento rivolgersi a Caporale Leonardo – tel. 051/284734. Il ricevimento del pubblico si effettua presso i nostri uffici, nei giorni di martedì e venerdì, dalle ore 9 alle ore 13.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Cento del comune di Budrio

Richiedente: Pizzoli SpA, codice fiscale 003029000373, partita IVA 00590481206, con sede legale in Via Zenzalino Nord n. 1 – Budrio (BO).

Data domanda di concessione: 24/9/2008.

Procedimento n. BO08A0147.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: due pozzi.

Ubicazione: località Cento del comune di Budrio, sul terreno: foglio 133, mappale 240.

Portata richiesta: 15,27 l/s.

Volume di prelievo: 435.600 mc/anno.

Uso/i: industriale.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 41100 Bologna.

Per ogni ulteriore chiarimento rivolgersi a Caporale Leonardo, tel. 051/284734. Il ricevimento del pubblico si effettua presso i nostri uffici, nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria, presentata da Az. agr. Garagnani Federico (procedimento BO08A0149)

Richiedente: Azienda agricola Garagnani Federico, partita IVA 04092110370, con sede legale in Via Guidotti n. 45/3 – Bologna.

Data domanda di concessione: 24/10/2008.

Procedimento n. BO08A0149.

Derivazione acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: Via Cassola n. 34 – Crespellano (BO).

Portata richiesta: massima 1,5 l/s.

Volume di prelievo: 5530 mc/anno.

Uso/i: zootecnico, servizi igienici, consumo umano.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 41100 Bologna.

Per ogni ulteriore chiarimento rivolgersi a Caporale Leonardo – tel. 051/284734. Il ricevimento del pubblico si effettua presso i nostri uffici, nei giorni di martedì e venerdì, dalle ore 9 alle ore 13.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEL FIUME RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione con procedimento

preferenziale (non assentibile ope legis) in comune di Anzola dell'Emilia

Richiedente: Farneti Bruno, con sede in comune di Anzola dell'Emilia.

Data domanda di concessione: 24/10/2008.

Proc. n. BO08A0151.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Anzola dell'Emilia, località Capoluogo, Via Alvisi n. 14.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0200 (l/s 2,00), mod. medi 0,0007 (l/s 0,07).

Volume di prelievo: mc. annui 2.400,00.

Uso/i: irrigazione e trattamenti assimilato a irrigazione agricola a bocca libera.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino del Fiume Reno, Bologna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino del Fiume Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 41100 Bologna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domande di rinnovo di concessioni per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04 l'istanza, con cui l'ENEL Rete Gas SpA con sede legale in Milano, Via Ripamonti n. 85 – Unità operativa territoriale in Piacenza, Viale Risorgimento n. 19 (codice fiscale 00736240151), ha chiesto con nota 182 del 15/7/2004 il rinnovo, con cambio di intestazione della concessione n. 2641 di rep. in data 18/9/1985 – PCPPT0026/04RN014 – relativa a n. 3 attraversamenti del colatore Riazza con condotta convogliante gas metano, attraversamenti di seguito identificati:

- 1) n. 1 sovrappasso in loc. I Vaccari identificato al fronte dei mappali 100 e 59 del foglio 84 del NCT del Comune di Piacenza;
- 2) n. 1 sottopasso in loc. I Vaccari identificato al fronte dei mappali 100 e 10 del foglio 84 del NCT del Comune di Piacenza;
- 3) n. 1 sovrappasso loc. Mucinasso identificato al fronte dei mappali 30 e 26 del foglio 92 del NCT del Comune di Piacenza.

Si rileva che ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/04 al soggetto sopra indicato è riconosciuto un diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico per terreni alluvionali ubicati in sponda destra del fiume Trebbia

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04, l'istanza n. 92691 in data 16/11/2007, assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n. 297062 in data 21/11/2007 – con la quale la Provincia di Piacenza ha chiesto la concessione di terreni alluvionali ubicati in sponda destra del f. Trebbia di seguito identificati, al fine di realizzare opere di recupero ambientale a compensazione della realizzazione della tangenziale sud di Piacenza:

Area A

- identificata al mappale 26 del foglio 42, NCT del comune di Piacenza, di c.a. mq. 44.160;
- identificata al fronte dei mappali 14, 15 e 16 del foglio 51 NCT del comune di Piacenza;
- identificata al mappale 2 del foglio 1, NCT del comune di Gossolengo (PC); per ulteriori mq. 147.540;

Area B

- identificata ai mappali 42, 50, 58, 60, 61, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74 del foglio 29 NCT del comune di Calendasco (PC) di c.a. mq. 135.000;

Area C

- identificata al fronte dei mappali 2, 3 e 4 del foglio 37 NCT del comune di Piacenza;
- identificata al fronte del mappale 36 del foglio 29, NCT del comune di Calendasco (PC) per complessivi mq. 10.000;
- identificata ai mappali 2, 3 e 4 del foglio 37 NCT del comune di Piacenza di c.a. mq. 74.800;
- identificata al mappale 36 del foglio 29 NCT del comune di Calendasco (PC) per complessivi mq. 50.390.

Si rileva che al soggetto sopra indicato è riconosciuto un diritto di proprietà e di preferenza di cui all'art. 15 della L.R. 7/04.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA****Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in località Fornace Rosa, in comune di Castel San Giovanni**

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04 l'istanza in data 21/7/2008, assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n. 187155 in data 1/8/2008 – PC08T0047, con la quale l'ing. Alberto Pini, per conto della soc. Allied International Srl (codice fiscale 01294450) con sede in Nibbiano (PC), loc. Vascellino, ha chiesto la concessione per la realizzazione di n. 1 scarico di acque bianche e di prima pioggia nel rio Carona, in località Fornace Rosa a fronte del mappale 32 del foglio 16 del NCT del Comune di Castel San Giovanni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA****Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico in località Fornace Rosa, in comune di Castel San Giovanni**

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04 l'istanza in

data 21/7/2008, assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n. 187155 in data 1/8/2008 – PC08T0048, con la quale l'ing. Alberto Pini, per conto della soc. Tectubi (codice fiscale 012340470997) con sede in Castel San Giovanni (PC) Via Galileo Galilei n. 1, ha chiesto la concessione per la realizzazione di n. 1 scarico di acque bianche e di prima pioggia nel rio Carona, in località Fornace Rosa a fronte del mappale 381 del foglio 16 del NCT del comune di Castel San Giovanni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA****Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni in comune di Cortebrughnatella ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 7/04**

- 1) Corso d'acqua: fiume Trebbia (Bacino Fiume Trebbia) comune di Cortebrughnatella località Marsaglia – Area demaniale identificata al NCT del comune di Cortebrughnatella al foglio di mappa n. 37, mappali 445, 441, 442, 443, 444, 446, 447 e 448 della superficie di mq. 10.430,00 – Uso consentito: uso orto e giochi e incontri socio culturali.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA****Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni in comune di Gossolengo, ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 7/04**

- 1) Corso d'acqua: rio Corniolo (Bacino Fiume Trebbia) comune di Gossolengo, località Ca Matta – Area demaniale identificata al NCT del Comune di Gossolengo al foglio di map-

pa n. 3, mappale 43 della superficie di mq. 173.240 – Uso consentito: attività sportiva.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Parma

- Classifica: 2007.550.200.20.30.14.
- Richiedente: Azienda agricola Farnese Srl.
data di protocollo: 3/10/2008, n. prot. 227623
comune di Parma (provincia di Parma)
corso d'acqua: canale Baganzale
identificazione catastale: 44 – 41 – mapp.li diversi
uso: viabilità – attraversamenti – scarico reflui.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del torrente Tramazzo, nel comune di Tredozio, per occupazione con opere pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: HERA Forlì-Cesena Srl, con sede in Cesena (FC), codice fiscale 03314290408.

Data d'arrivo della domanda: 30/12/2008.

Procedimento numero: RA08T0022.

Corso d'acqua: torrente Tramazzo.

Ubicazione: comune di Tredozio, località Prato.

Identificazione catastale: foglio 16 – Tredozio adiacente mappali 30 – 31.

Uso richiesto: scarico di nuovo impianto di potabilizzazione.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di un'area demaniale ubicata in comune di Gemmano (RN) località Faggette – Ventena – Zolfatara

L'Azienda faunistico venatoria "La Lepre", partita IVA 02337320408 con sede in Via Cà la Selva in comune di Gemmano (RN), in data 16/12/2008, prot. n. 038629 del 22/12/2008 ha presentato, a firma del Presidente signor Renzi Sauro, domanda di concessione di un'area demaniale ubicata in comune di Gemmano (RN) località Faggette – Ventena – Zolfatara, in sponda sinistra del torrente Ventena di Gemmano, finalizzata alla messa in opera di tabellazione per riserva di caccia venatoria "La Lepre" non a fini di lucro.

L'area è identificata catastalmente al foglio 13 antistante i mappali 405, 402, 409, 401, 400, 399, 398, 385, 375, 378, 379/parte, e foglio 14 antistante i mappali 131, 135, 136, 172, 178, 184, 227, 185/parte del comune di Gemmano (RN).

Durata accordabile: anni 6.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro dieci giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7 (Stanza n. 20, dott.ssa geol. Francia Rossella).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE
L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA
DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di prospezione geofisica a riflessione con tecnica 2D, da eseguire nell'ambito del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Torrente Nure"

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: prospezione geofisica a riflessione con tecnica 2D, da eseguire nell'ambito del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Torrente Nure";
- localizzato: nel territorio dei comuni di Bettola, Gropparello, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso, Ponte dell'Olio e Vernasca in provincia di Piacenza;
- presentato da: ENI SpA con sede legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1 e sede secondaria in San Donato Milanese, Via Emilia n. 1 e con uffici in Marina di Ravenna, Via del Marchesato n. 13.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.2) "Attività di ricerca di minerali solidi, di idrocarburi e di risorse geotermiche incluse le relative attività minerarie".

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Bettola, Gropparello, Lugagnano, Val d'Arda, Morfasso, Ponte dell'Olio, Vernasca e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede: l'esecuzione della prospezione geofisica a riflessione con tecnica 2D, consistente nell'acquisizione di n. 5 linee per un totale di Km. 80 in copertura singola, nel territorio della provincia di Piacenza, comuni di: Bettola, Gropparello, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso, Ponte dell'Olio, Vernasca.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei Comuni interessati:

- Comune di Bettola, sito in Piazza Colombo n. 6 – 29021 Bettola (PC);
- Comune di Gropparello, sito in Piazza Roma n. 1 – 29025 Gropparello (PC);
- Comune di Lugagnano Val d'Arda, sito in Via Bersani n. 27 – 29018 Lugagnano Val d'Arda (PC);
- Comune di Morfasso, sito in Via Roma n. 23 – 29020 Morfasso (PC);
- Comune di Ponte dell'Olio, sito in Via Veneto n. 147 – 29028 Ponte dell'Olio (PC);
- Comune di Vernasca, sito in Via Sidoli – 29010 Vernasca (PC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) – progetto: permesso di ricerca idrocarburi "Fantozza" (ripubblicazione a seguito di errore testo e perfezionamento deposito elaborati dell'avviso pubblicato il 28/1/2009 – i termini di legge per la procedura di cui al presente avviso decorrono dalla data odierna di pubblicazione)

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: permesso di ricerca idrocarburi "Fantozza";
- localizzato: province di Reggio Emilia, Modena;
- presentato da: AleAnna Resources, LLC di Matera.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.2 "Attività di ricerca di minerali solidi, di idrocarburi e di risorse geotermiche incluse relative attività minerarie".

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Guastalla, Novellara, Campagnola Emilia, Rio Saliceto, Fabbri-co, Rolo, Carpi, Novi di Modena e delle province di Reggio Emilia e Modena.

Il progetto prevede: l'area in oggetto presenta tutte le caratteristiche geominerarie per poter essere di notevole interesse minerario, pertanto viene proposta una indagine geofisica che, attraverso l'interpretazione di dati registrati in superficie, relativi alle differenti proprietà fisiche delle rocce, consente di ottenere un'immagine del sottosuolo e verificare la eventuale presenza di idrocarburi. Se l'interpretazione dei dati confermasse la presenza e l'economicità delle situazioni di interesse minerario, perforazione di un sondaggio esplorativo della profondità di circa m. 4500.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati:

- Comune di Guastalla: Piazza Mazzini n. 1 – 42016 Guastalla (RE);
- Comune di Novellara: Piazzale Marconi n. 1 – 42017 Novellara (RE);
- Comune di Campagnola Emilia: Piazza Roma n. 2 – 42012 Campagnola Emilia (RE);
- Comune di Rio Saliceto: Piazza G. Carducci n. 18 – 42010 Rio Saliceto (RE);
- Comune di Fabbri-co: Corso Roma n. 35/37 – 42042 Fabbri-co (RE);
- Comune di Reggiolo: Piazza Martiri n. 38 – 42046 Reggiolo (RE);
- Comune di Rolo: Corso Repubblica n. 39 – 42047 Rolo (RE);
- Comune di Carpi: Corso A. Pio n. 91 – 41012 Carpi (MO);
- Comune di Novi di Modena: Piazza I Maggio n. 26 – 41016 Novi di Modena (MO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emi-

lia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

L.R. 21/04. Avviso dell'avvenuto rilascio di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale alla società SNAM Rete Gas SpA, per l'impianto di decompressione di gas naturale, in comune di Poggio Renatico, Via Uccellino

La Provincia di Ferrara avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara, con proprio atto dirigenziale P.G. n. 5619 del 26/1/2009, alla società SNAM Rete Gas SpA con sede legale in comune di San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara e impianto sito a Poggio Renatico (FE), in Via Uccellino, la modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale, PG 22895 del 7/3/2006 relativa all'impianto di decompressione di gas naturale (Allegato I del DLgs 59/05, punto 1.1 – impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale, sita in Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) per il progetto di centrale elettrica fotovoltaica ad inseguimento solare Agri-Solar 1, sito in Via Mazzalupi, in comune di Concordia sulla Secchia

La Provincia di Modena avvisa che il sig. Ivano Mantovani, titolare della ditta Agri-Solar Engineering, con sede legale in Via M. Merighi n. 3, in comune di Mirandola, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura di verifica (screening), di cui al Titolo II della L.R. 18 maggio 1999 n. 9, per il progetto denominato "Centrale elettrica fotovoltaica ad inseguimento solare Agri-Solar 1", da realizzare in Via Mazzalupi, in comune di Concordia sulla Secchia (MO).

Il progetto, ai sensi della L.R. 9/99, Allegato B.2, è sottoposto alla procedura di verifica (screening), in quanto riguarda un impianto appartenente alla categoria B.2.5) "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda".

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Via J. Barozzi n. 340, Modena, e presso il Comune di Concordia sulla Secchia, Piazza della Repubblica, 19.

Gli elaborati sono depositati per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99, la procedura di screening deve concludersi entro 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) per il progetto di impianto fotovoltaico da 171,9 kW, sito in Via Ghiarola Vecchia (foglio 2, mappali 190 - 194 - 110), in comune di Fiorano Modenese

La Provincia di Modena avvisa che il sig. Rodolfo Vignocchi, titolare della ditta Erez di Rodolfo Vignocchi & C. Snc, con sede legale in Via dell'Osservanza n. 23, in Comune di Bologna, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura di verifica (screening), di cui al Titolo II della L.R. 18 Maggio 1999, n. 9, per il progetto denominato "Impianto fotovoltaico da 171,9 kW, da realizzare in Via Ghiarola Vecchia – foglio 2 mappali 190 – 194 – 110, in comune di Fiorano Modenese (MO).

Il progetto, ai sensi della L.R. 9/99, Allegato B.2, è sottoposto alla procedura di verifica (screening), in quanto riguarda un impianto appartenente alla categoria B.2.5) "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda".

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Via J. Barozzi n. 340, Modena, e presso il Comune di Fiorano Modenese, Piazza C. Menotti n. 1.

Gli elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi, 340 – 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99, la procedura di screening deve concludersi entro 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo III – Valutazione di impatto ambientale (VIA) L.R. 9/99 per impianti di trattamento chimico fisico di rifiuti liquidi e solidi e discarica di rifiuti inertizzati (RSI3) – Progetti di revamping ed ampliamento", in comune di Modena

La Provincia di Modena avvisa che la ditta HERA SpA, con sede legale in Via Carlo Berti Pichat n. 2/4, in comune di Bologna, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), di cui al Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, per il progetto denominato "Impianti di trattamento chimico fisico di rifiuti liquidi e solidi e discarica di rifiuti inertizzati (RSI3) – Progetti di revamping ed ampliamento", localizzato in Via Caruso n. 150 – Area 3, in comune di Modena.

Il progetto, ai sensi della suddetta legge regionale, riguarda attività appartenenti alla categoria A.2.5) "Discariche di rifiuti

urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 mc. . . .; discariche di rifiuti speciali non pericolosi – operazioni di cui all’Allegato B, lettere D1 e D5, (. . .)” e alla categoria A.2.2) “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi mediante operazioni di cui all’Allegato B e all’Allegato C, lettere da R1 a R9 del DLgs 22/97, (. . .)”.

Ai sensi dell’art. 17 della legge regionale citata, l’eventuale conclusione positiva della VIA, in quanto opera di interesse pubblico, comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa. Ai sensi del comma 3 dello stesso articolo, inoltre, l’eventuale conclusione positiva della VIA potrà costituire variante allo strumento urbanistico comunale.

Il proponente, contestualmente alla procedura di VIA, ha richiesto il rilascio dell’Autorizzazione integrata ambientale (AIA), ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04.

Ai sensi del comma 6 dell’art. 15, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione previste per la procedura di VIA, sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per le procedure autorizzative di cui all’art. 17.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto definitivo dell’opera, del relativo studio di impatto ambientale (SIA) e della documentazione di AIA, presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Via J. Barozzi n. 340 – Modena, il Comune di Modena, Piazza Grande n. 5, la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – Bologna.

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all’Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l’ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell’art. 16, la procedura di VIA deve concludersi entro 120 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, fatta salva eventuale proroga, ai sensi dell’art. 18.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo III – Avviso di deposito di valutazione di impatto ambientale (VIA) L.R. 9/99 per riattivazione ed ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi esistente in Via Canaletto Quattrina, in comune di Finale Emilia

La Provincia di Modena avvisa che la ditta Feronia Srl, con sede legale in Piazza Verdi n. 6, in Comune di Finale Emilia (MO), ha presentato domanda per l’attivazione della procedura di Valutazione di impatto ambientale (VIA), di cui al Titolo III della L.R. 18 maggio 1999 n. 9, per il progetto denominato “Riattivazione ed ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi” esistente in Via Canaletto Quattrina, in Comune di Finale Emilia.

Il progetto, ai sensi della suddetta legge regionale, riguarda l’ampliamento di un’attività appartenente alla categoria A.2.5) “Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 mc. (operazioni di cui all’Allegato B, lettere D1 e D5, del DLgs 22/97); discariche di rifiuti specia-

li non pericolosi (operazioni di cui all’Allegato B, lettere D1 e D5, del DLgs 22/97) (. . .)”.

L’ampliamento in progetto si sviluppa sul lato sud del sito occupato dalla discarica esaurita nel 2000 e prevede l’occupazione di una superficie complessiva di circa 98.000 mq., di cui circa 36.000 occupati dalla zona di smaltimento dei rifiuti e 62.000 dalle aree a servizio. L’ampliamento ha una volumetria complessiva di circa 416.000 mc.

Ai sensi dell’art. 17 della legge regionale citata, l’eventuale conclusione positiva della VIA, in quanto opera di interesse pubblico, comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa.

Il proponente, contestualmente alla procedura di VIA, ha richiesto il rilascio dell’Autorizzazione integrata ambientale (AIA), ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04.

Ai sensi del comma 6 dell’art. 15, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione previste per la procedura di VIA, sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per le procedure autorizzative di cui all’art. 17.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto definitivo dell’opera, del relativo Studio di Impatto ambientale (SIA) e della documentazione di AIA, presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del Territorio e Impatto ambientale, Via J. Barozzi n. 340 – Modena, il Comune di Finale Emilia, Piazza Verdi n. 1, la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto ambientale e Promozione Sostenibilità ambientale, Via Dei Mille n. 21 – Bologna.

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all’Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del Territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi, 340 – 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l’ing. Alberto Pedrazzi, dirigente del Servizio Risorse del Territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell’art. 16, la procedura di VIA deve concludersi entro 120 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, fatta salva eventuale proroga, ai sensi dell’art. 18.

Si comunica, infine, che è possibile prendere visione dei documenti e degli atti del fascicolo presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Ufficio VIA, Viale J. Barozzi n. 340; a tal fine è possibile fissare appuntamento telefonando al numero 059/209466.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di impianto eolico in loc. Monte La Rocca

L’Autorità competente Provincia di Parma, Servizio Ambiente, Piazza della Pace n. 1, Parma, avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 del DLgs 152/06 e smi, parte seconda, Titolo III del DLgs 387/03, della L.R. 26/04 e L.R. 10/93, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA e per il rilascio dell’autorizzazione alla costruzione e gestione, ai sensi del DLgs 387/03, della L.R. 26/04 e L.R. 10/93, relativi al

- progetto: impianto eolico in loc. Monte La Rocca;
- localizzato: località Monte La Rocca, comune di Albareto (PR);
- presentato da: Oppimitti Costruzioni Srl, loc. Pessola n. 17 – 43049 Varsi (PR).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.9 impianto industriale per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Albareto, Borgo Val di Taro, Tornolo, Compiano, Bedonia e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico di potenza media 22,5 MW per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e gestione, presso la sede dell'Autorità competente e Provincia interessata: Provincia di Parma, sita in Piazza della Pace n. 1 – Parma e presso la sede dei seguenti Comuni:

- Comune di Albareto, sita in Via Albareto n. 64 – 43051 Albareto (PR);
- Comune di Borgo Val di Taro, sito in Piazza Manara n. 6 – 43043 (PR);
- Comune di Tornolo, sito in Via Roma n. 1 – 43059 (PR);
- Comune di Compiano sito in Via M. Rossi Sidoli n. 3 (PR);
- Comune di Bedonia, sito in Piazza Caduti per la Patria n. 1 – 43041 (PR);

e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e gestione, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma al seguente indirizzo: Piazza della Pace n. 1 – Parma.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione in merito alla procedura di screening relativa alla modifica dello stabilimento Conserve Italia Sc a rl sito in località Lusurasco (comuni di Alseno e Castell'Arquato), mediante la realizzazione di un impianto di cogenerazione a biogas per la produzione di energia elettrica

L'autorità competente – Provincia di Piacenza – comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: realizzazione di un impianto di cogenerazione a biogas per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili della potenza di 1.000 kW elettrici;
- presentato da: Conserve Italia Sc a rl;
- localizzato: in comune di Castell'Arquato presso lo stabilimento Conserve Italia di Lusurasco di Alseno.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Castell'Arquato e Alseno della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35. l'Autorità competente – Provincia di Piacenza – con atto di Giunta provinciale n. 9 del 14 gennaio 2009, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

per quanto indicalo in narrativa:

1) di assoggettare alla procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10 comma 1, lettera c) – della L.R. 9/99 ed in coerenza con le valutazioni conclusive rassegnate dall'apposita Conferenza dei Servizi nella seduta del 16 dicembre 2008 nonché in considerazione delle motivazioni evidenziate nei verbali delle riunioni della Conferenza stessa, l'intervento di "Realizzazione di un impianto di cogenerazione a biogas per la produzione di energia elettrica della potenza di 1.000 kW elettrici" da realizzarsi nel territorio comunale di Castell'Arquato, presso il locale stabilimento della società Conserve Italia in Via Castellana n. 8 della frazione Lusurasco di Alseno;

2) di quantificare forfetariamente le spese istruttorie della presente procedura di verifica (screening) in 200 Euro;

3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

4) di trasmettere la presente delibera al Comune di Castell'Arquato (che come Sportello Unico deve provvedere alla consegna alla ditta interessata), al Comune di Alseno, all'ARPA – Sez. di Piacenza, all'Azienda USL di Piacenza, al Comando provinciale Vigili del Fuoco di Piacenza ed al Consorzio Bacini Piacentini di Levante;

5) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo III – Deliberazione concernente procedura di VIA del progetto di deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi presso l'area portuale destra Candiano

L'Autorità competente Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi presso l'area portuale destra Candiano.

Il progetto è presentato da: PA Service Srl.

Il progetto è localizzato: nell'area portuale di Ravenna di proprietà Setramar in Via G. Muti, nella zona industriale adiacente alla Piassassa del Piombone e a nord-est rispetto al centro di Ravenna.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ravenna con atto deliberazione della Giunta regionale n. 657 del 24/12/2008 ha assunto la seguente decisione:

1) la valutazione di impatto ambientale positiva del progetto definitivo relativo al deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi presso l'area portuale destra Candiano in comune di Ravenna, presentato dalla società PA Service, sulla base del rapporto sull'impatto ambientale, Allegato sub A) e sulla base dell'autorizzazione allo stoccaggio provvisorio e messa in riserva (D15/R13) di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi, Allegato sub B;

2) decidere sulle osservazioni e sulle controdeduzioni presentate, così come in atti della Conferenza dei Servizi, Allegato sub A) predetto;

3) determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 450,45, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e della deliberazione della Giunta regionale 15 luglio 2002, n. 1238;

4) dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante la prioritaria esigenza da parte del proponente d'avviare le opere nel più breve tempo possibile, sulla base del-

le considerazioni espresse e contenute nel rapporto sull'impatto ambientale, nonché nell'esigenza di rispettare i tempi del procedimento ai sensi della normativa vigente.

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto D1.97

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Anzola dell'Emilia – Area Urbanistica ed Attività produttive – Via Grimandi n. 1 – 40011 Anzola dell'Emilia (BO) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto D1.97;
- localizzato: in Via Emilia n. 373 – località Ponte Samoggia – comune di Anzola dell'Emilia;
- presentato da: Immobiliare Verdi Srl con sede in Via dal Verme n. 8 in comune di Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.7.

Il progetto interessa il territorio del comune di Anzola dell'Emilia e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: riqualificazione per funzioni di commercio, artigianali e deposito.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Comune di Anzola dell'Emilia – Area Urbanistica ed Attività produttive – Via Grimandi n. 1 – 40011 Anzola dell'Emilia (BO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Anzola dell'Emilia – Area Urbanistica ed Attività produttive – al seguente indirizzo: Via Grimandi n. 1 – 40011 Anzola dell'Emilia (BO).

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) del progetto di realizzazione di un parcheggio pubblico in Via del Carpentiere a Bologna

L'Autorità competente Comune di Bologna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto "Realizzazione di un parcheggio pubblico in Via del Carpentiere a Bologna".

Il progetto è presentato da Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.

Il progetto è localizzato: nel comune di Bologna, in un'area compresa tra Via del Carpentiere e Via del Terrapieno.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Bologna, con determina P.G. n. 8748/2009 ha assunto la seguente decisione:

verifica positiva ed esclusione del progetto dalla ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni:

prescrizioni da recepire nella successiva fase progettuale:

- 1) per quanto riguarda l'altezza dei punti luce, dovrà essere verificata la fattibilità e l'opportunità di adottare misure fuori terra non inferiori a 9,00 m al fine di aumentare l'interdistanza e diminuire il numero di punti luce complessivamente installati;
- 2) dovrà essere verificata, con il gestore degli elettrodotti aerei che attraversano l'area oggetto di intervento, la distanza minima dei punti luce dalla proiezione verticale dei conduttori;
- 3) i due punti luce indicati nella zona destinata ad ospitare le rastrelliere per biciclette dovranno essere di tipologia ciclopedonale (con altezza fuori terra di m. 4,00-5,00); punti luce di analoga tipologia andranno previsti anche nel percorso di collegamento del parcheggio con il tratto di via del Carpentiere antistante la piscina dello Spiraglio;
- 4) dovrà essere verificata la possibilità di ridurre la larghezza di alcuni golfi previsti a protezione degli stalli di sosta per ricavare lo spazio in cui mettere a dimora ulteriori alberature compatibilmente alla presenza dell'elettrodotto di cui al punto 2;
- 5) per favorire la mobilità ciclabile dovrà essere prevista la possibilità di aggiungere ulteriori posti bici nel caso in cui quelli previsti non risultassero sufficienti alla luce dell'utilizzo futuro;
- 6) per quanto riguarda gli aspetti legati alla mobilità, dovranno essere chiaramente identificati:
 - a) gli accessi pedonali a tutto il comparto (compreso l'edificio della facoltà di scienze motorie – U4);
 - b) l'accessibilità ciclabile al comparto, predisponendo la continuità con i percorsi ciclo-pedonali che saranno realizzati nell'ambito del progetto del Parco di via Larga;
 - c) tutti gli accessi carrabili al comparto; si ricorda a tale proposito che i passi carrabili dovranno essere conformi a quanto disciplinato dal C.d.S. e dal regolamento dei passi carrabili approvato con delibera del Consiglio ODG 54 del 13/6/2005 PG n. 28545/2005;
 il Settore Mobilità urbana del Comune di Bologna potrà comunque fornire ulteriori prescrizioni di dettaglio, oltre quelle di cui sopra, al momento dell'esame progetto definitivo;
- 7) relativamente alla realizzazione del bacino di laminazione in progetto:
 - a) sulla rete che raccoglie le acque meteoriche che ricadono sull'area impermeabilizzata del parcheggio dovrà essere previsto un disoleatore che provveda a trattare tali acque prima di recapitarle nel bacino di laminazione;
 - b) in uscita dalla vasca di laminazione lo scarico alla fognatura pubblica dovrà essere dotato di rilascio controllato per lo svuotamento secondo le indicazioni di HERA;
 - c) le caratteristiche del fondo del bacino dovranno essere tali da garantire che lo svuotamento dello stesso sia totale e non si originino fenomeni di ristagno d'acqua;
 - d) dovrà essere realizzata, così come proposto nel progetto, un'apposita recinzione intorno all'area che ospiterà il bacino di laminazione, tale recinzione dovrà essere realizzata conformemente al vigente regolamento edilizio;
 - e) il bacino di laminazione e l'area che lo ospita dovranno essere realizzati in maniera tale da garantire facili e rapidi interventi di sfalcio del verde di contorno e di manutenzione e pulizia del bordo e del fondo del bacino; tali operazioni di manutenzione dovranno essere svolte con opportuna periodicità al fine di garantire il buon funzionamento del manufatto;
- 8) al fine di ovviare alle possibili criticità legate alla presenza del bacino di laminazione a cielo aperto, nel progetto definitivo dovrà essere valutata, in alternativa alla vasca di cui sopra, una soluzione progettuale che preveda un sistema sovradimensionato di collettori interrati che laminino le acque con gli stessi parametri imposti dalle norme del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Sistema Navile-Sa-

vena Abbandonato; nel caso in cui venga scelta la laminazione delle acque meteoriche tramite i collettori sovradimensionati, il dimensionamento della rete di smaltimento delle acque dovrà essere approvato dal Servizio Tecnico Bacino Reno e lo scarico alla fognatura pubblica dovrà essere tarato secondo le indicazioni di HERA;

- 9) dovrà essere presentata una tavola dello stato di fatto in cui saranno evidenziati gli alberi da abbattere (sia per motivi fitosanitari sia per motivi progettuali) indicandone anche la specie e il diametro misurato a 1,30 m dal colletto, e dovrà essere fornito il numero definitivo di alberature da abbattere (in modo da chiarire l'incongruenza, evidenziata nel paragrafo precedente, tra il numero indicato in relazione e quello indicato nella tavola); dovranno inoltre essere indicate le specie degli alberi di nuovo impianto previste dal progetto;
- 10) dovrà essere verificata la possibilità di aumentare il numero degli alberi per l'ombreggiamento delle zone di parcheggio nel rispetto dei vincoli dati dall'elettrodotto aereo e del nuovo impianto di illuminazione pubblica del parcheggio (distanza minima di 5,00 m. tra albero e punto luce);
- 11) il progetto dovrà essere completo di computo metrico estimativo da redigere in base agli elenchi prezzi unitari in uso presso l'Amministrazione comunale;

prescrizioni da recepire per le fasi di cantiere e di esercizio:

- 12) durante le fasi di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure mitigative proposte nello studio:
 - a) dovrà essere effettuata la bagnatura delle terre di scavo (soprattutto durante i periodi di scarsa pioggia);
 - b) gli automezzi per il trasporto del terreno dovranno essere coperti con teli protettivi e dovranno essere adottate basse velocità di marcia per tutti gli automezzi;
 - c) le ruote degli automezzi in uscita dal cantiere dovranno essere lavate, e dovrà essere effettuata la pulitura delle strade nel caso in cui vengano sporcate dai mezzi di cantiere;
- 13) inoltre, vista anche la vicinanza a campi sportivi ed edifici residenziali, durante la fase di cantiere:
 - a) dovrà essere limitata per quanto possibile l'attività di cantiere e il movimento terra nei periodi in cui si svolgono più frequentemente attività sportive all'aperto;
 - b) nel caso in cui fossero presenti cumuli di materiale polverulento si dovrà provvedere alla loro bagnatura;
 - c) l'area di cantiere dovrà comunque essere recintata con una recinzione alta almeno 2 m. nel lato verso i campi sportivi e verso gli edifici residenziali;
- 14) al fine di contenere quanto più possibile l'impatto acustico in fase di cantiere si prescrive di porre in atto le misure di mitigazione riportate nello studio (recinzione dell'area di cantiere con pannelli in legno di opportuna altezza, utilizzo di mezzi mantenuti in modo adeguato e con regolarità);
- 15) eventuali richieste di deroga per la fase di cantiere (che potranno essere richieste per un periodo di tempo limitato e temporalmente ben individuato) dovranno essere presentate, corredate da un'apposita documentazione tecnica redatta da un tecnico competente in acustica ambientale, presso il Quartiere San Vitale e, per conoscenza, presso l'Ufficio VIA del Comune di Bologna;
- 16) il gestore dovrà garantire un presidio effettivo e continuo dell'area sin dalle fasi di cantiere, in modo da contrastare l'insorgere di possibili fenomeni di degrado igienico sanitario della stessa;
- 17) relativamente al bacino di laminazione previsto dal progetto, al fine di evitare l'insorgenza di inconvenienti igienico-sanitari, il gestore dovrà garantire i precisi obblighi di manutenzione ordinaria e straordinaria del bacino di laminazione e delle opere idrauliche connesse, nonché il rispetto e l'applicazione di tutte le misure di lotta agli infestanti (con particolare riferimento alle zanzare delle specie autoctone e *Aedes Albopictus*) previste dalla normativa vigente e dalle ordinanze comunali in materia;
- 18) si ricorda che, al verificarsi di un evento che sia potenzial-

mente in grado di contaminare il sito oppure all'atto di individuazione di contaminazioni storiche, il responsabile dovrà attivarsi secondo le modalità previste dall'art. 242, comma 1 del DLgs 152/06 e s.m.i.;

- 19) si ricorda che la gestione dei materiali di scavo dovrà avvenire in conformità a quanto previsto dal DLgs 152/06 e s.m.i.

Il proponente dovrà corrispondere all'Autorità competente, Comune di Bologna – Unità Intermedia Qualità ambientale, l'importo delle spese istruttorie, pari a Euro 456,70. Tale somma dovrà essere pagata come segue:

Riferimenti conto di tesoreria per le operazioni agli sportelli di Unicredit Banca:

- n. filiale 3182 – n. conto Ente 8240000, coordinate bancarie (IBAN) per i bonifici: PAESE - CINEUR - CIN - ABI - CAB - C/C IT: 18 S 02008 02450 000020067156.

A tale scopo si allega copia della reversale di incasso n. 209000219 da consegnare alla banca per il pagamento.

Il pagamento dovrà avvenire entro 60 giorni dal ricevimento della presente, precisando nella causale l'oggetto e gli estremi della presente determinazione, e copia della ricevuta di pagamento dovrà essere inviata alla scrivente Unità.

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto: domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite pozzi (pratica di Sportello Unico n. 084/2008-S)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto: domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite pozzi (pratica di Sportello Unico n. 084/2008-S);
- localizzato: in comune di Fontanellato, Via Ghiara n. 24;
- presentato da: Boschi Food e Beverage SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.1.1 "Utilizzo non energetico (. . .) di acque sotterranee (. . .) nel caso in cui la derivazione superi i 100 litri minuto secondo (. . .)".

Il progetto interessa il territorio del comune di Fontanellato e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: la concessione di derivazione di acque pubbliche ad uso industriale-alimentare, a supporto delle attività della ditta Boschi Food & Beverage SpA, stabilimento di Fontanellato, tramite 7 pozzi aziendali esistenti, per una portata totale di 432 l/s.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Fontanellato, III Settore Area Tecnica, Servizio Ambiente, sito in Piazza Matteotti n. 1, Fontanellato (PR) e presso la sede della Provincia di Parma, Servizio Valutazione d'impatto ambientale (c/o Servizio Ambiente) sita in Piazzale della Pace n. 1 – Parma.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45

giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativi al progetto di realizzazione della riprofilatura del IV lotto – I stralcio e del V lotto, localizzati all'interno dell'impianto di discarica (codice IPPC 5.4) localizzato in Jolanda di Savoia Via Gran Linea n. 1/A

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione della riprofilatura del IV lotto – I stralcio e del V lotto, localizzati all'interno dell'impianto di discarica (codice IPPC 5.4) localizzato in Jolanda di Savoia Via Gran Linea n. 1/A;
- localizzato: comune di Jolanda di Savoia (FE), località Crispa;
- presentato da: Area SpA con sede in Copparo Via Volte n. 26/A.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.5.

Il progetto interessa il territorio del comune di Jolanda di Savoia e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede la realizzazione della riprofilatura del IV lotto – I stralcio e del V lotto; sistemazione finale dei due lotti succitati, con proposta di modifica del piano di chiusura e conseguente modifiche delle altezze e delle pendenze finali, così da rendere più omogeneo il capping definitivo.

L'Autorità competente è la Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale sita in Corso Isonzo n. 105/a – Ferrara e presso il Comune di Jolanda di Savoia sita in Piazza Unità d'Italia n. 5.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/a – Ferrara.

COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

Procedura di VIA relativa al progetto definitivo del Polo 34 “Stabilimento RDB” – Comparto estrattivo “Campolungo”. Il progetto definitivo riguarda il Comparto estrattivo

“Campolungo” localizzato nel Comune di Lugagnano Val d'Arda (PC)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 ai sensi della parte seconda del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificata dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Comune di Lugagnano Val d'Arda – Provincia di Piacenza per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: progetto definitivo del Polo 34 “Stabilimento RDB” – Comparto estrattivo “Campolungo”. Il progetto definitivo riguarda il Comparto estrattivo “Campolungo” localizzato nel Comune di Lugagnano Val d'Arda (PC);
- localizzato: nella porzione orientale del territorio comunale di Lugagnano Val d'Arda;
- presentato da: Fornaci Laterizi Danesi SpA.

Il progetto appartiene alla categoria: A.3.2 dell'Allegato A.3 della L.R. 9/99 e s.m.i. (“cave, attività minerarie a cielo aperto e torbiere con più di 500.000 mc/anno di materiale estratto o con un'area interessata superiore a 20 Ha”) in quanto l'area complessiva eccede le soglie dimensionali stabilite; si osserva che le stesse soglie dimensionali coincidono con quelle stabilite dall'Allegato III, lettera s) del DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Lugagnano Val d'Arda e della provincia di Piacenza.

Il progetto si riferisce all'attività estrattiva all'interno del Comparto estrattivo “Campolungo” del territorio comunale di Lugagnano Val d'Arda ricadente nel polo estrattivo di valenza sovracomunale n. 34 denominato “Stabilimento RDB”.

Il progetto è stato redatto sulla base delle indicazioni del PAE del Comune di Lugagnano adottato con del. G.C. n. 68 del 30/10/2007 e attualmente in fase di controdeduzione.

Il progetto prevede l'estrazione di circa 1.850.000 mc. di argille, derivanti dal 1.000.000 mc. previsti dal PAE 2007 e da 850.000 mc. residui dai quantitativi previsti dal Piano particolareggiato, mediante riprofilatura del versante e la successiva sistemazione di tipo naturalistico-forestale finale dell'area.

Inoltre, l'attività prevista si sviluppa in due fasi attuative di cinque anni ciascuna per durata complessiva di dieci anni.

L'Autorità competente è il Comune di Lugagnano Val d'Arda.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente sita in Via Bersani n. 27 – 29018 Lugagnano Val d'Arda (PC) e presso la sede della Provincia di Piacenza sita in Via Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA e il relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 24, comma 4 del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Lugagnano Val d'Arda (PC) al seguente indirizzo: Via Bersani n. 27 – 29018 Lugagnano Val d'Arda (PC).

COMUNE DI NOCETO (Parma)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) – Decisione concernente il progetto preliminare di coltivazione e sistemazione finale per l'estrazione di ghiaie nell'ambito estrattivo n. 7 “Ghiaie in mezzo”

L'Autorità competente Comune di Noceto – Settore Urbanistica – Ambiente, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto preliminare di coltivazione e sistemazione finale per l'estrazione di ghiaie nell'ambito estrattivo n. 7 "Ghiaie di mezzo".

Il progetto è presentato da Impresa Bellicchi Dante Srl, con sede in Noceto (PR), in Via Ghisolfi e Guareschi n. 4 – sig. Ghiretti Gianni residente a Noceto (PR), in Via Ghiaie Superiori.

Il progetto è localizzato tra Via Ghiaie di Mezzo e Via Ghiaie Superiori nel settore orientale del comune di Noceto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Noceto e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Noceto con atto delibera di Giunta comunale n. 6 del 15/1/2009 ha assunto la seguente decisione:

- di valutare positivamente la verifica (screening) relativa al progetto dell'ambito estrattivo n. 7 "Ghiaie di Mezzo", presentato dalla Bellicchi Dante Srl e dal sig. Ghiretti Gianni e composta dai seguenti elaborati:
 - relazione tecnica;
 - Tav. A01 – Stato di fatto;
 - Tav. A02 – inquadramento catastale;
 - Tav. P01 – progetto di coltivazione;
 - Tav. P02 – sezioni;
 - Tav. P03 – sistemazione finale;
 - Tav. P04 – viabilità di servizio;
 - relazione tecnica di individuazione e valutazione impatti e conformità alla previsione in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica;
- di escludere il progetto in questione da ulteriore procedura di VIA;
- di stabilire che la ditta Bellicchi Dante Srl e il sig. Ghiretti Gianni, dovranno ottemperare nell'ambito del piano di coltivazione e sistemazione finale ai sensi della L.R. 17/91, alle prescrizioni, condizioni ed indicazioni impartite dall'AUSL, dalla Provincia di Parma, dal Consorzio del Parco del Taro e dall'ARPA;
- di determinare le spese di istruttoria pari ad Euro 109,20;
- di provvedere alla notifica dell'esito positivo della procedura di screening alla ditta interessata ai sensi dell'art. 10, punto a) della L.R. 9/99 e s.m.i.;
- di valutare non significativa l'incidenza negativa delle opere progettuali in oggetto, nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nel SIC/ZPS Medio Taro, per le motivazioni espresse nella determinazione n. 185 del 14/10/2008 del Consorzio del Parco fluviale del Taro;
- di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di intervento al pozzo "Ravenna 52 Dir", nell'ambito della concessione di idrocarburi liquidi e gassosi denominata "Ravenna Terra"

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: intervento al pozzo "Ravenna 52 Dir", nell'ambito della concessione di idrocarburi liquidi e gassosi denominata "Ravenna Terra";
- localizzato: Ravenna, Via S. Alberto;

- presentato da: ENI SpA con sede legale in Roma, Piazzale Mattei n. 1 e sede secondaria in San Donato Milanese, Via Emilia n. 1 e con uffici in Marina di Ravenna, Via del Marchesato n. 13.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.1.3) "Attività di coltivazione degli idrocarburi e delle risorse geotermiche sulla terraferma".

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la realizzazione di un intervento di tipo side-track a partire dal pozzo esistente "Ravenna 52 Dir" (concessione di idrocarburi liquidi e gassosi denominata "Ravenna Terra") e il suo allacciamento tramite condotta di collegamento alla cameretta di misura posta in area centrale "Ravenna Terra", nel territorio della provincia di Ravenna – comune di Ravenna.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente – Direzione generale Ambiente – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione Stato Ambiente – Direzione generale Ambiente – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Ravenna, Via Sant'Agata n. 48 – Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la costruzione di un parcheggio interrato e riqualificazione urbana

L'Autorità competente Comune di Riccione Ufficio Ambiente comunica che la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la costruzione di un parcheggio interrato e riqualificazione urbana.

Il progetto è presentato da: Soc. Zebra 2 Srl.

Il progetto è localizzato: Riccione, Piazzale Sacco e Vanzetti s.n. – Riccione (RN).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.7 progetti di costruzione di centri commerciali e parcheggi.

Interessa il territorio del solo comune di Riccione in provincia di Rimini.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Riccione, con atto determina dirigenziale n. 33 del 12 gennaio 2009, ha assunto la seguente decisione:

Il progetto riguarda l'arredo urbano e parcheggio interrato al Piazzale Sacco e Vanzetti. In base alle precedenti considerazioni si esprime il parere di pronunciarsi in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento relativo alla realizzazione di parcheggio e sistemazione arredo urbano sito in Comune di Riccione con le seguenti prescrizioni:

- redazione di un piano acustico di cantiere, con misure e pre-

- disposizione della viabilità di cantiere, per la fornitura delle materie;
- realizzazione di una campagna di monitoraggio acustica, a parcheggio attivo (da realizzarsi a cura e spese della proprietà per un periodo non inferiore ai 6 mesi dall'entrata in funzione del parcheggio) e da ripetersi con una frequenza almeno triennale;
 - riutilizzo, per impieghi d'irrigazione, delle acque meteoriche, al fine di ridurre i consumi di acque provenienti dalla rete di distribuzione, ottimizzando e riducendo lo smaltimento delle acque piovane, nelle pubbliche condutture;
 - realizzazione (in collaborazione con l'ente proprietario S.I.S.) di un impianto per il riuso delle acque reflue trattate per l'irrigazione delle aree verdi, ad integrazione dell'impianto di cui al punto precedente;
 - la sistemazione delle aree verdi e permeabili dovrà avvenire in collaborazione con il settore ambiente, sia per la scelta, che per le modalità di piantumazione delle essenze; in particolare devono essere predisposti idonei impianti per la raccolta delle acque meteoriche, irrigazione automatica ed ancoraggio fisso alla struttura, in quanto la maggior parte delle aree verdi sarà di tipo pensile;
 - dovranno essere prese in considerazione eventuali soluzioni proposte dai competenti uffici (Consorzio di Bonifica, Ex-Genio Civile, Comune) al fine di prevenire l'interazione della struttura con la falda superficiale;
 - dovranno essere utilizzati materiali facilmente differenziabili e riciclabili per la realizzazione dell'intervento;
 - deve essere predisposto idoneo progetto per il contenimento al risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento luminoso, dei corpi illuminanti di progetto;

di prendere e dare atto che il responsabile del procedimento è il dott. Ezio Venturi Dirigente del Settore Ambiente.

COMUNE DI VERGHERETO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente la coltivazione di una cava di arenaria tipo “Cava Grossa” in località Fosso della Canala in comune di Verghereto

L'Autorità competente Comune di Verghereto (FC) Servizio Edilizia Urbanistica, sito in Via Caduti d'Ungheria, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il:

- progetto: coltivazione di una cava di arenaria in località Vaglie nel comune di Verghereto che si estende su un'area di circa mq. 4.477,00, il volume ipotizzato lavorabile è di mc.

3.268; i lavori di estrazione si svilupperanno in un periodo di 5 anni a fine lavori la cava sarà ritombata e ripristinata all'uso agricolo;

- presentato da: ditta Eurocave Snc di De Luca Gabriele e Paolo con sede in Corneto nel comune di Verghereto;
- localizzato: in comune di Verghereto (FC), “località Fosso della Canala”.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Comune di Verghereto (FC) – Servizio Edilizia Urbanistica sito in Via Caduti d'Ungheria con atto deliberazione di Giunta comunale n. 145 del 30/12/2008 ha assunto le seguenti decisioni:

- 1) di approvare integralmente per tutte le motivazioni di cui in narrativa, che si richiamano integralmente, il parere tecnico alle procedure indicate in oggetto, predisposto dall'Ufficio VIA provinciale in adempimento a quanto previsto dall'art. 5 della convenzione tra l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena ed il Comune di Verghereto stipulata in data 17/8/2001 ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. 9/99 e successive modificazioni e integrazioni;
- 2) di incaricare l'Ufficio Tecnico comunale a comunicare alla Eurocave Snc dei F.lli De Luca Paolo e Gabriele l'esito dello screening;
- 3) di invitare la ditta Eurocave Snc dei F.lli De Luca Paolo e Gabriele a provvedere ad effettuare il pagamento delle spese di istruttoria pari ad Euro 185,62;
- 4) di provvedere, in base all'art. 10 della L.R. 9/99 punto 3, alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione la decisione sullo screening, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/99 come modificato dalla L.R. 35/00 per progetto di escavazione di materiale arenaceo e relativo ripristino in loc. Fosso della Canala ditta Eurocave Snc dei F.lli De Luca Paolo e Gabriele;
- 5) di inviare copia del presente atto all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena;
- 6) di incaricare l'Ufficio competente a provvedere ad effettuare il pagamento delle spese istruttorie di spettanza alla Provincia (pari ad Euro 167,06) mediante bonifico bancario (presso qualsiasi filiale della Unicredit Banca SpA) così intestato: Unicredit banca SpA; Filiale di Piazza Saffi n. 43, Forlì; c/c 000000457409 Paese IT Cin Eur 20 Cin I Abi 02008 – CAB 13220 – Causale versamento “Spese istruttorie per screening cava loc. Vaglie – Ditta proponente Eurocave Snc dei F.lli De Luca Paolo e Gabriele – Capitolo 1851 – Entrate del Servizio Pianificazione territoriale per procedura di VIA”;
- 7) di dichiarare, con separata unanime votazione palesamente espressa, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs 267/00.

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI SOLIERA (Modena)

COMUNICATO

Valutazione ambientale strategica – VAS – relativa al Piano urbanistico attuativo del comparto SICEM in località Appalto di Soliera destinato ad attività commerciali

Ai sensi dell'art. 14 del DLgs 152/06, modificato ed integrato dal DLgs 4/08, si avvisa che dall'11 febbraio 2009, è depositata, presso il Comune di Soliera la VAS del Piano urbanistico attuativo relativo al comparto per attività commerciali SICEM posto in località Appalto di Soliera (MO).

PUA di iniziativa privata presentato dalla ditta SICEM con sede in Soliera Via Modena-Carpi n. 300.

L'Autorità proponente è il Comune di Soliera (MO), Piazza Repubblica n. 1 – Soliera.

L'Autorità competente è la Provincia di Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34 – Modena.

La VAS di cui sopra è depositata dall'11 febbraio 2009 e per 60 giorni consecutivi e quindi fino all'11 aprile 2009, presso il Settore Pianificazione del Comune di Soliera, Piazza Repubblica n. 1 e presso la Provincia di Modena, Viale Martiri della Libertà 34 – Modena.

Tutti i soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati e presentare le proprie eventuali osservazioni, entro l'11 aprile 2009, nonché fornire nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, secondo quanto disposto dall'art. 14 del DLgs 152/06.

Le osservazioni in duplice copia, vanno indirizzate al Sin-

daco del Comune di Soliera e devono contenere ogni elemento e/o elaborato utile alla ubicazione ed individuazione dell'osservazione stessa.

Per ogni ulteriore informazione di carattere è possibile ri-

volgersi al Settore Pianificazione del Comune di Soliera – tel. 059/568524.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Oscar Lolli

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO –
PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 13 novembre 2008, n. 37

Art. 1, comma 2 del regolamento interno per lo svolgimento dei lavori del Comitato di Indirizzo: modifiche ed integrazioni

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

1) di aggiungere dopo il comma 2 il seguente comma 2-bis: «Il Comitato di Indirizzo può svolgersi mediante il servizio di videoconferenza, con la partecipazione alla medesima del Presidente e di almeno 2 membri, purché l'Assessore assente deleghi un altro membro, limitatamente alla trattazione di argomenti aventi carattere di urgenza ai fini della corretta funzionalità dell'Agenzia. In tali casi, il verbale della riunione darà specifiche motivazioni del ricorso alla modalità di videoconferenza»;

2) di dare mandato al Direttore di impartire le necessarie disposizioni finalizzate all'adozione del servizio di videoconferenza di cui al precedente paragrafo;

3) di rinviare a specifici provvedimenti dirigenziali il riconoscimento e la liquidazione della spesa per l'utilizzo del servizio stesso.

La deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO –
PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 13 novembre 2008, n. 38

Approvazione del protocollo d'intesa tra i Comuni di Cologno Monzese, Brugherio, Sesto San Giovanni, Plis Media-Valle del Lambro ed AIPO per gli interventi di arginatura sul fiume Lambro settentrionale necessari per la messa in sicurezza dell'abitato di San Maurizio al Lambro in Cologno Monzese. Attuazione II Piano strategico nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico. DM n. 1081 del 26/11/2007

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

1) di approvare il protocollo d'intesa tra i Comuni di Cologno Monzese, Brugherio, Sesto San Giovanni, Plis Media-Valle del Lambro ed AIPO per gli interventi di arginatura sul fiume Lambro settentrionale necessari per la messa in sicurezza dell'abitato di San Maurizio al Lambro in Cologno Monzese. Attuazione II Piano strategico nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico. DM n. 1081 del 26/11/2007 – Allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di incaricare il Direttore alla sottoscrizione del protocollo dello schema di Convenzione di cui al punto 1 precedente;

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO –
PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 13 novembre 2008, n. 39

Approvazione dello schema di convenzione-tipo con gli Enti locali per la realizzazione di interventi nell'area idrografica piemontese

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

1) di approvare lo schema di convenzione-tipo per la "realizzazione degli interventi inseriti nei vari programmi di finanziamento dell'area idrografica piemontese", così come riportato in Allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, che sarà di volta in volta adeguato sulla base di specifiche esigenze del contraente;

2) di approvare un "primo elenco" di convenzioni da stipulare nell'area idrografica piemontese come da documento in Allegato B) alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;

3) di dare mandato al Direttore di AIPO per la stipula delle convenzioni di cui al punto 2 del presente atto, apportandovi – ove necessario – le eventuali modifiche, adeguamenti od integrazioni di dettaglio.

La presente delibera sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO –
PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 13 novembre 2008, n. 40

Approvazione dello schema di convenzione-tipo con gli Enti locali per la manutenzione delle opere idrauliche e per il supporto al Servizio di Piena nell'area idrografica piemontese

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

1) di approvare lo schema di convenzione-tipo per la manutenzione delle opere idrauliche e per il supporto al Servizio di Piena, così come riportato in Allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, con l'apporto, ove necessario, di eventuali modifiche o adeguamenti di dettaglio;

2) di dare mandato al Direttore per la sottoscrizione delle singole convenzioni, redatte sulla base del presente schema, ovvero per la individuazione di un Dirigente a tal fine delegato;

3) di incaricare il Direttore di informare il Comitato di Indirizzo in merito all'attuazione del presente atto.

La presente delibera sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 13 novembre 2008, n. 41

DLgs 152/2006: costituzione del Gruppo di lavoro per la formulazione di una ipotesi di testo normativo per la governance del bacino del fiume Po

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

1) di istituire il gruppo di lavoro interregionale per la formulazione di un testo normativo condiviso – da presentare al Governo come contributo tecnico al processo di revisione del DLgs 152/06 – che delinei un assetto coordinato e una “governance” efficace del bacino del fiume Po, nel rispetto di ruoli e funzioni in capo a organi ministeriali, a Regioni, a Enti locali e ad altri soggetti istituzionali, nella materia trattata;

2) di stabilire che il gruppo di lavoro di cui al punto 1) sia basato sui rappresentanti regionali, membri del Comitato Tecnico ex art. 8 dell'Accordo costitutivo di AIPO e venga integrato dal Direttore di AIPO nonché – ove occorra – da altri tecnici qualificati all'uopo convocati; al medesimo gruppo viene altresì invitato anche il Dirigente della Segreteria tecnica dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;

3) di acquisire le risultanze del lavoro del citato gruppo entro il primo trimestre del 2009.

La deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 dicembre 2008, n. 42

Presa d'atto delle variazioni al Bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo costitutivo

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

di prendere atto delle variazioni al Bilancio di previsione 2008 assunte dal Direttore con propri atti come sopra elencato.

La deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 dicembre 2008, n. 43

Approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale per gli esercizi finanziari 2009/2011

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

1) di approvare il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 (All. A) corredato dalla relazione del Direttore dell'Agenzia (All. B), dalla tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (All. C), nonché dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei conti (All. D), che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare il Bilancio di previsione pluriennale per gli esercizi finanziari 2009/2011 (Allegato E) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di approvare il Programma triennale 2009-2011 degli interventi e l'Elenco annuale 2009 che, corredati dalla Relazione tecnica e allegati alla presente deliberazione quale allegato F) costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa e che potranno subire eventuali modeste modifiche proposte dal dirigente competente;

4) di dare atto che gli interventi strutturali riportati nel programma triennale di AIPO sono inseriti in documenti e/o atti di programmazione di altri soggetti istituzionali e che, pertanto, non si ritiene di attuare sul programma “derivato” ed allegato al Bilancio di previsione 2009 dell'Agenzia procedure di VAS, atteso, inoltre, che l'Agenzia stessa è soggetto attuatore e non è Autorità ambientale ai sensi delle vigenti normative;

5) di dare esecuzione nell'anno in corso agli interventi previsti per l'annualità 2009;

6) di dare mandato alla direzione dell'Aipo di impartire tutte le disposizioni ritenute necessarie all'attuazione del programma.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 dicembre 2008, n. 44

Gestione ambientale degli ambiti fluviali. Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa con i Parchi fluviali

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

1) di condividere gli indirizzi programmatici indicati in premessa;

2) di approvare lo schema di Protocollo da applicare ai rapporti tra AIPO e i Parchi regionali Padani, Allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

3) di incaricare il Direttore di ricercare la condivisione di tale Protocollo da parte dei Parchi regionali Padani interessati;

4) Di incaricare il Direttore alla sottoscrizione dei Protocolli definiti con i medesimi.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini

Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 dicembre 2008, n. 45

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra AIPO e il Comune di Cassano Magnago in materia di gestione, vigilanza e manutenzione delle opere idrauliche del torrente Rile

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

1) di approvare lo schema di Protocollo di intesa tra AIPO e il Comune di Cassano Magnago (VA) per l'esercizio, la manutenzione e la vigilanza dei bacini di laminazione del torrente Rile nonché per la manutenzione ordinaria e straordinaria del torrente Rile e delle relative OO.II. nel tratto compreso tra le sezioni di sbocco del bacino A6 e la sezione immediatamente a monte dell'attraversamento dell'autostrada A4 MI/VA, Allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di incaricare il Direttore alla sottoscrizione del Protocollo di intesa di cui allo schema Allegato A alla presente deliberazione, apportandovi – ove necessario – le eventuali modifiche, adeguamenti e integrazioni di dettaglio, anche con riferimento agli schemi già approvati dal Comitato di Indirizzo.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 dicembre 2008, n. 46

Applicazione dell'Accordo costitutivo di AIPO art. 3, comma 2

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

1) Il reticolo di competenza dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po è costituito dal fiume Po, dal suo Delta e dai suoi affluenti significativi nei tratti che comportano una rilevanza interregionale ai fini della formazione e propagazione delle piene, nonché della tutela delle fasce fluviali e della riduzione del rischio idraulico, della gestione dell'ambito fluviale e della risorsa idrica, della programmazione degli interventi, del miglioramento della capacità di laminazione, così come previsto anche dal Piano stralcio assetto idrogeologico;

2) il nuovo quadro delle competenze dell'Agenzia, concertato e condiviso con le Regioni, risulta dalla documentazione cartografica allegata al presente atto (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale;

3) ai fini degli effetti del presente provvedimento, le Giunte regionali ratificano, ciascuna per il proprio ambito di competenza, il nuovo reticolo entro il 31 marzo 2009;

4) entro 60 giorni a decorrere dalla data del presente prov-

vedimento i Dirigenti d'Area dell'AIPO, attraverso i Tavoli tecnici regionali, provvederanno a definire le modalità di trasferimento delle competenze, nonché tempi e modi per la gestione del necessario periodo transitorio, che potrà altresì prevedere la possibilità di ulteriori adeguamenti, a seguito ad esempio della realizzazione di nuove opere e/o sulla base delle considerazioni richiamate al punto 1) del presente atto;

5) l'effettiva attuazione del trasferimento potrà prevedere periodi transitori entro il termine massimo del 31/12/2009;

6) AIPO, ove richiesto, assicura la conclusione delle attività in essere alla data del presente atto;

7) in relazione alla convenzione del 26/7/2004, tra AIPO e Regione Emilia-Romagna si dispone che la stessa – ancorché non rinnovata – sviluppi i suoi effetti oltre la data di formale scadenza e fino al 31 dicembre 2008. Si conviene inoltre, su un periodo transitorio con scadenza inderogabile al 31/12/2010, riguardante quei corsi d'acqua, già oggetto della suddetta convenzione, che in applicazione della presente deliberazione passano alla competenza della Regione Emilia-Romagna: durante tale periodo AIPO assicura, con modalità da formalizzare, un finanziamento per gli interventi che saranno eseguiti dai STB regionali, pari a Euro 600.000,00 per il 2009 ed a Euro 400.000,00 per il 2010;

8) l'allegata cartografia le modalità e criteri di cui al punto 4) del presente atto sono trasmessi alle Giunte regionali di Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto per approvazione da parte delle medesime secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 dicembre 2008, n. 47

Presa d'atto della proposta di modello funzionale della struttura di AIPO, finalizzato alla presentazione del nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis) delibera:

1) di prendere atto – recependola e condividendola – della proposta di modello funzionale della struttura di AIPO, finalizzato alla presentazione del nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia, così come riportato nel documento Allegato A alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;

2) di incaricare il Direttore di sviluppare, sulla base del modello funzionale citato all'art. 1, l'organigramma e l'assetto organizzativo dell'Agenzia;

3) di incaricare altresì il Direttore per l'attivazione delle procedure di informazione alle rappresentanze sindacali e per la opportuna illustrazione del modello funzionale alla dirigenza, nonché alle attuali posizioni organizzative, in attesa della predisposizione dell'organigramma e dell'assetto organizzativo dell'Ente.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 18 dicembre 2008, n. 48

Presa d'atto delle proposte di modifica ed integrazione al regolamento di organizzazione di AIPO

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(*omissis*) delibera:

1) di attestare che il “testo base” del regolamento organizzativo di AIPO – emanato ai sensi dell’art. 7, comma 2, lettera d) dell’Accordo costitutivo di AIPO – è allegato alla Deliberazione n. 12 del 17/12/2002;

2) di stabilire che il “testo coordinato”, risultante dalle modifiche ed integrazioni apportate con le seguenti deliberazioni:

- n. 4 del 19/2/2003,
- n. 7 del 15/3/2006,
- n. 11 del 21/6/2006,
- n. 28 del 16/7/2008,

è riportato in Allegato A) alla presente deliberazione, con le suddette modifiche ed integrazioni evidenziate in grassetto;

3) di prendere atto, recependole e condividendole, delle proposte di nuove modifiche ed integrazioni al regolamento di organizzazione, così come riportato negli Allegati B e C alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;

4) di rinviare a successivo provvedimento l’approvazione definitiva delle modifiche ed integrazioni e del nuovo testo risultante dall’Allegato C, al fine di consentire le procedure di informazione alle rappresentanze sindacali, nonché gli opportuni raccordi con l’approvazione definitiva del nuovo assetto organizzativo dell’Agenzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accordo di Programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell’art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell’art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 tra Comune di Baricella, Provincia di Bologna, Opera Pia dei Poveri Vergognosi e I.C.E.A. Soc. Coop. per la realizzazione di opere pubbliche provinciali e comunali nelle aree ad uso artigianale di Via Saragat (frazione di San Gabriele) e di Via Bianchetta (Capoluogo). Decreto di approvazione della Presidente della Provincia di Bologna, P.G. n. 31113/2009 del 22/1/2009

Si rende noto che con decreto della Presidente della Provincia di Bologna del 22/1/2009, P.G. n. 31113/2009 – Classifica 8.2.2.5/6/2007 – è stato approvato ai sensi e per gli effetti dell’art. 34, DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell’art. 40, L.R. 24 marzo 2000, l’Accordo di Programma sottoscritto in data 11/12/2008 tra Comune di Baricella, Provincia di Bologna, Opera Pia dei Poveri Vergognosi e I.C.E.A. Soc. Coop. per la realizzazione di opere pubbliche provinciali e comunali nelle aree ad uso artigianale di Via Saragat (frazione di San Gabriele) e di Via Bianchetta (Capoluogo).

Il suddetto decreto di approvazione dell’Accordo di Programma sopra richiamato produce gli effetti di approvazione di variante al vigente PRG del Comune di Baricella, vista la deli-

berazione del Consiglio comunale di Baricella n. 57 del 23/12/2008, dichiarata immediatamente esecutiva, recante la ratifica dell’adesione espressa – in sede di Conferenza conclusiva dei Servizi svoltasi l’11/12/2008 – dal rappresentante del Comune medesimo. Il suddetto atto deliberativo è stato adottato ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 40, comma 6 della richiamata L.R. 20/00.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Accordo di Programma in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, ai sensi dell’art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell’art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 tra Comune di San Giorgio di Piano, Provincia di Bologna e Immobiliare Kamarpathos Srl per la realizzazione di una scuola primaria di 25 classi e della nuova caserma per stazione Carabinieri che individua nuovi comparti n. 9 e n. 10 per usi prevalentemente residenziali e D7.2 per uso direzionale – commerciale – terziario. Decreto di approvazione della Presidente della Provincia di Bologna, P.G. n. 34495/2009 del 26/1/2009

Si rende noto che con decreto della Presidente della Provincia di Bologna del 26/1/2009, P.G. n. 34495/2009 – Classifica 8.2.2.5/19/2003 – è stato approvato ai sensi e per gli effetti dell’art. 34, DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell’art. 40, L.R. 24 marzo 2000, l’Accordo di Programma sottoscritto in data 19/11/2008 tra Comune di San Giorgio di Piano, Provincia di Bologna e Immobiliare Kamarpathos Srl per la realizzazione di una scuola primaria di 25 classi e della nuova caserma per stazione Carabinieri che individua nuovi comparti n. 9 e n. 10 per usi prevalentemente residenziali e D7.2 per uso direzionale – commerciale – terziario.

Il suddetto decreto di approvazione dell’Accordo di Programma sopra richiamato produce gli effetti di approvazione di variante al vigente PRG del Comune di San Giorgio di Piano, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 70 del 13/12/2008, recante la ratifica dell’adesione espressa, in sede del Comune medesimo. Il suddetto atto deliberativo è stato adottato ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 40, comma 6 della richiamata L.R. 20/00.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Comune di Savignano sul Rubicone – Avviso di avvenuta approvazione, ai sensi dell’art. 14 della L.R. 47/78, della previsione relativa all’osservazione n. 1064 sospesa, in sede di approvazione della variante generale al PRG del Comune di Savignano sul Rubicone, con deliberazione della G.P. n. 8928/50 del 10/2/2004

Con deliberazione della Giunta provinciale di Forlì-Cesena prot. n. 108183/626 del 9/12/2008, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata, ai sensi dell’art. 14 della L.R. 47/78, la previsione relativa all’osservazione n. 1064 sospesa, in sede di approvazione della variante generale al PRG del Comune di Savignano sul Rubicone, con deliberazione della G.P. n. 8928/50 del 10/2/2004.

Copia della suddetta deliberazione di Giunta provinciale e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso gli Uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi

dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano energetico ambientale della Provincia di Forlì-Cesena

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio provinciale n. 108745/225 dell'11/12/2008, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano energetico ambientale (PEAP) della Provincia di Forlì-Cesena.

Detto Piano è depositato – ai sensi dell'art. 27, comma 5 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. – per la libera consultazione presso le sedi di:

- Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì;
- Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 44 – 40127 Bologna;
- Provincia di Rimini – Piazzale Bornaccini n. 1 – 47037 Rimini;
- Provincia di Ravenna – Piazza Caduti n. 2/4 – 48100 Ravenna;
- Provincia di Firenze – Via Cavour n. 1 – 50129 Firenze;
- Provincia di Pesaro-Urbino – Via Gramsci n. 4 – 61100 Pesaro;
- Provincia di Arezzo – Piazza della Libertà n. 3 – 52100 Arezzo;
- Comuni della Provincia di Forlì-Cesena – Sedi municipali;
- Comunità Montana Forlivese – Via IV Novembre n. 12 – 47016 Predappio;
- Comunità Montana Cesenate – Via Verdi n. 4 – 47027 San Piero in Bagno;
- Comunità Montana dell'Acquacheta – Piazza Garibaldi n. 56 – 47017 Rocca San Casciano;
- Ente Parco Naturale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna – Via Nefetti n. 3 – 47018 Santa Sofia;

per 60 giorni naturali consecutivi a partire dall'11 febbraio 2009 (data di pubblicazione dell'avviso di deposito nel presente Bollettino Ufficiale della Regione) fino al 12 aprile 2009.

Gli elaborati costitutivi del Piano sono inoltre disponibili per la libera consultazione sul sito: www.provincia.fc.it alla sezione CERCO – Programmi provinciali.

Fino alla scadenza del termine di deposito – ai sensi dell'art. 27 comma 6 – i seguenti soggetti:

- enti e organismi pubblici;
- associazioni economiche e sociali e associazioni costituite per la tutela di interessi diffusi;
- singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti;

possono formulare osservazioni e proposte sul piano. Le osservazioni dovranno essere indirizzate alla Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio, Piazza Morgagni n. 9, 47100 Forlì, con la precisa indicazione dell'oggetto: "Osservazione al Piano energetico ambientale (PEAP), adottato con deliberazione di Consiglio provinciale n. 108745/225 dell'11/12/2008".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano regolatore del Comune di Morfasso

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 677 del 10 dicembre 2008 (esecutiva) è stata approvata la variante al Piano regolatore del comune di Morfasso adottata con atto del Consiglio comunale n. 18 del 28 aprile 2004 (atto consiliare di controdeduzione n. 71 del 26 settembre 2007).

Copia dell'atto di approvazione e degli elaborati costitutivi della variante aggiornati secondo l'atto provinciale di approvazione, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Adalgisa Toselli

PROVINCIA DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 30 settembre 2008, n. 86

Progetto di intervento particolareggiato "Valle Furlana e fiume Reno da Sant'Alberto al Passo di Primaro"

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(omissis)

delibera:

1) approvare il "Progetto di intervento particolareggiato 'Valle Furlana e fiume Reno da Sant'Alberto al Passo di Primaro'" di cui all'art. 26 delle norme tecniche di attuazione del Piano territoriale di stazione "Valli di Comacchio" così come adottato con delibera n. 10 del 21/5/2008 e controdedotto con delibera n. 16 del 5/8/2008 dal Consorzio del Parco regionale del Delta del Po, approvando tutti i pareri espressi dal Consorzio del Parco regionale del Delta del Po relativamente alle singole osservazioni, composto dagli allegati di seguito evidenziati, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

- A) quadro conoscitivo;
- B) tavole analisi;
- C) tavole progetto;
- D) luoghi di valore (versione adottata con delibera assembleare di parco n. 10 del 21/5/2008);
- E) luoghi di valore – raccolta osservazioni e controdeduzioni;
- F) carta allegata alla delibera n. 16 del 5/8/2008;

2) approvare le controdeduzioni alle osservazioni, così come deciso dal Parco, ad eccezione dell'osservazione prot. 4185 che viene accolta per quanto riguarda il punto 19 delle controdeduzioni;

3) dare atto che il Consorzio di Gestione del Parco regionale del Delta del Po provvederà alla redazione della stesura coordinata del PdIP tenuto conto del recepimento delle osservazioni di cui alla delibera assembleare n. 16 del 5/8/2008 e delle prescrizioni poste all'interno del provvedimento regionale n. 10707 del 15 settembre 2008 e della valutazione di incidenza regionale n. 11163 del 23 settembre 2008;

4) prendere atto della relativa valutazione di incidenza approvata dalla Regione Emilia-Romagna con determinate del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 11163 del 23 settembre 2008 e n. 11192 del 24 settembre 2008, Allegato G) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

5) dare atto che l'approvazione del progetto comporta dichiarazione di pubblica utilità degli interventi ivi previsti;

6) dare atto, altresì, che nessun onere di natura finanziaria deriva in capo all'Ente dall'adozione della presente deliberazione;

7) di formulare raccomandazione a che da parte degli Enti preposti sia avviata formale riconsiderazione in merito alle controdeduzioni all'osservazione n. 3 formulate dal Consiglio provinciale di Ravenna con propria deliberazione n. 137 del 10 novembre 1998 sul Piano territoriale della stazione Valli di Comacchio così come successivamente approvato con delibera-

zione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2282 del 17 novembre 2003.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Provvedimento di declassificazione di strade provinciali in comune di Bagnolo in Piano

La Provincia di Reggio Emilia con deliberazione consiliare n. 19 del 13/3/2008 ed il Comune di Bagnolo in Piano, con deliberazione consiliare n. 85 del 23/12/2008, hanno stabilito di declassificare a viabilità comunale il tratto di S.P. n. 3 dal confine del comune di Reggio Emilia all'incrocio con la S.P. n. 47 ricadente nel territorio del comune di Bagnolo in Piano, tratto sostituito della nuova strada provinciale di collegamento Reggio-Bagnolo.

Entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione della citata deliberazione, non è stata presentata nessuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. del 19/8/1994, il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ermenigildo Deolmi

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO PIACENTINO - BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Decreto di nomina del sig. Toscanini Armando a Commissario per il Comunello di Suzzi (comune di Ottone) - Decreto n. 1/09

Il Presidente, decreta che il sig. Toscanini Armando, nato a Genova il 20/9/1959, è nominato Commissario per il Comunello di Suzzi (in comune di Ottone) ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35 in sostituzione del Comitato di Amministrazione scaduto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Commissario sig. Toscanini Armando tramite raccomandata con avviso di ricevimento, a valere come notifica;
- al Sindaco del Comune di Ottone per la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata;
- al Presidente della Giunta regionale per conoscenza;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Deposito variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto C2.1 approvato con delibera di Consiglio comunale n. 25 del 30/3/2006

I documenti relativi al Piano in oggetto sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale per trenta giorni consecutivi

e precisamente dall'11/2/2009 al 13/3/2009 durante i quali dalle ore 8,30 alle ore 12,30 chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni redatte in tre copie, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente carta bollata, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro 30 giorni decorrenti da quello successivo alla data del compiuto deposito con la precisa indicazione del seguente oggetto "Osservazioni e/o opposizioni alla variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto C2.1 approvato con delibera di Consiglio comunale n. 25 del 30/3/2006".

IL DIRETTORE
Romolo Sozzi

COMUNE DI BARICELLA (Bologna)

COMUNICATO

Deposito del Piano strutturale comunale (PSC)

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 15/12/2008, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il PSC comunale.

Copia di tale deliberazione e degli elaborati tecnici ad essa allegati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale, Via Roma n. 76, a libera visione del pubblico fino alla data del 27/3/2009.

Eventuali osservazioni al PSC, redatte in n. 3 copie di cui una in bollo, potranno essere presentate o fatte pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Baricella entro la stessa data del 27/3/2009.

IL DIRIGENTE
Tiziana Sicilia

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante specifica al PRG n. 24/2008 per la riclassificazione di un edificio ex stalla ubicato in Via Larghe n. 35

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata visto che in data 28/4/2008 prot. 7131 la sig.ra Lollini Raffaella, in qualità di comproprietaria ha presentato al Comune di Bentivoglio una richiesta di variante urbanistica al PRG per l'individuazione delle caratteristiche di bene storico-testimoniale in capo ad un edificio ex stalla-fienile sito in Bentivoglio, in Via Larghe n. 35; visto il PRG vigente; vista la delibera di C.C. n. 81 del 23/12/2008 "Adozione variante specifica al PRG vigente n. 24/2008 per la riclassificazione di un edificio ex stalla ubicato in Via Larghe n. 35"; rende noto che a far data dall'11 febbraio 2009 e per 30 giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria generale del Comune di Bentivoglio, a libera visione del pubblico, gli elaborati progettuali inerenti "l'adozione della variante specifica al PRG vigente n. 24/2008 per la riclassificazione di un edificio ex stalla ubicato in Via Larghe n. 35".

Chiunque, nei 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, può presentare osservazioni alla variante suddetta.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Comune di Bentivoglio in triplice copia e dovranno recare la dicitura "Osservazioni alla variante specifica al PRG vigente n. 24/2008 per la riclassificazione di un edificio ex stalla ubicato in Via Larghe n. 35".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arturo Cevenini

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante specifica al PRG n. 25/2008 per la trasformazione di un'area industriale da zona D2 di espansione a zona D1 di completamento

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata visto che in data 30/7/2008 prot. 13358 i sig.ri Ambrogetti Maurizio in qualità di legale rappresentante della Galliera Real Estate SpA e il sig. Cucco Giovanni nella sua qualità di gestore dell'impianto utilizzato dalla ditta Brenntag SpA, hanno presentato al Comune di Bentivoglio una richiesta di variante urbanistica al PRG allo scopo di trasformare l'area di proprietà ubicata in corrispondenza del civico 6/2 di Via Galliera, da zona di espansione D2, edificabile solo a seguito di approvazione dello strumento attuativo sovraordinato, a zona urbanistica di completamento D1; visto il PRG vigente; vista la delibera di C.C. n. 80 del 23/12/2008 per l'adozione della variante n. 25/2008 – Ampliamento ditta Brenntag – modifica cartografica e normativa, rende noto che a far data dall'11 febbraio 2009 e per 30 giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria generale del Comune di Bentivoglio, a libera visione del pubblico, gli elaborati progettuali inerenti l'adozione della variante n. 25/2008 ampliamento ditta Brenntag – modifica cartografica e normativa.

Chiunque, nei 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, può presentare osservazioni alla variante suddetta.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Comune di Bentivoglio in triplice copia e dovranno recare la dicitura "Osservazioni alla variante specifica al PRG vigente n. 25/2008 per ampliamento ditta Brenntag – Modifiche cartografiche e normative".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arturo Cevenini

COMUNE DI BERCETO (Parma)

COMUNICATO

Adozione Piano strutturale comunale (PSC) – Articolo 32 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consigli comunale di Berceto n. 3 del 2/2/2009 è stata adottata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Berceto.

La variante al PSC adottata è depositata per 60 giorni, a decorrere dall'11/2/2009 presso l'Ufficio di Segreteria e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12.

Entro il 12/4/2009 gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi nonché i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante al PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Pietro Zanzucchi

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Progetto definitivo dell'opera consistente nell'ampliamento del parcheggio del deposito ATC tra le Vie Ferrarese e Saliceto (Quartiere Navile) nell'ambito della realizzazione del progetto TPGV (Civis) – Adozione di variante specifica al PRG preordinata all'apposizione di vincolo espropriativo e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (artt. 10, 12 e 17 L.R. n. 37/02)

Con deliberazione consiliare O.d.G. n. 256 del 19/12/2008 esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante "PRG 85. Progetto TPGV (Civis): variante grafica al vigente PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i. e dell'art. 41 della L.R. 20/00 – comportante apposizione di vincolo espropriativo, approvazione del progetto definitivo e contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12, co. 6 della L.R. 37/02 – per l'ampliamento del parcheggio del deposito ATC tra le Vie Ferrarese e Saliceto (Quartiere Navile). Adozione".

La variante al PRG è depositata in Comune presso il Settore Territorio e Urbanistica U.I. Sportello Edilizia ed Urbanistica, Piazza Liber Paradisus n. 10 Torre A – IV piano – per 60 giorni consecutivi, dal 12/2/2009 al 12/4/2009 (con proroga di 2 giorni in quanto il termine di scadenza cade in giorno festivo) e pertanto, più precisamente dal 12/2/2009 al 14/4/2009 a libera visione dalle ore 8,30 alle ore 13 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, e dalle ore 8,30 alle ore 13,30, e dalle ore 14,30 alle ore 17 nei giorni di martedì e giovedì.

La variante al PRG è corredata dall'elenco delle aree interessate dal vincolo e dei relativi proprietari risultanti dai registri catastali.

Il progetto definitivo relativo all'ampliamento del parcheggio del deposito ATC tra le Vie Ferrarese e Saliceto nell'ambito dell'attuazione del progetto TPGV (Civis) è depositato nello stesso periodo dal 12/2/2009 al 14/4/2009 presso ATC SpA – Ufficio Civis – Via Saliceto n. 3 – 40128 Bologna a libera visione nei seguenti orari: lunedì dalle ore 14,30 alle ore 17 e giovedì dalle ore 9 alle ore 13; per informazioni o appuntamenti: nei medesimi giorni e medesimi orari.

Esso è corredata dall'elenco delle aree interessate dal vincolo e dei relativi proprietari risultanti dai registri catastali.

Entro le ore 12,30 del 14/4/2009 gli interessati possono presentare osservazioni od opposizioni ai sensi di legge.

Dette osservazioni, dovranno essere prodotte in 4 copie, di cui una in bollo, dirette al Sindaco e presentate all'Ufficio Sportello Edilizia ed Urbanistica del Settore Territorio e Urbanistica (Piazza Liber Paradisus n. 10, Torre A – IV piano) recante l'oggetto del presente avviso, nei medesimi giorni ed orari.

Si comunica che il responsabile del procedimento per la variante è l'Ing. Mauro Bertocchi, Dirigente dell'U.I. Interventi urbanistici ed il responsabile del procedimento per il progetto Civis sopra indicato è l'ing. Francesco Sutti Presidente di ATC SpA.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Piano particolareggiato della zona integrata di settore R5.1 N comportante variante alla strumentazione urbanistica ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/88. Approvazione del Piano e della relativa convenzione di attuazione

Con deliberazione del Consiglio comunale o.d.g. n. 5 del 12/1/2009, esecutiva dal 24/1/2009 è stato approvato il provvedimento di cui all'oggetto: "Piano particolareggiato della zona integrata di settore R5.1 N comportante variante alla strumentazione urbanistica ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/88. Approvazione del Piano e della relativa convenzione di attuazione".

Tale provvedimento, è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Piano comunale delle attività estrattive del Comune di Bologna (PAE); adozione ai sensi della L.R. 17/91 secondo la procedura prevista all'art. 34, L.R. 20/00

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale O.d.G. n. 24 del 19/1/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano delle attività estrattive (PAE) del Comune di Bologna.

Si informa che il responsabile del procedimento è il dott. Roberto Diolaiti, Direttore del Settore Ambiente e Verde urbano.

Il piano adottato, comprensivo del Rapporto ambientale e della sintesi non tecnica di cui al Titolo II del DLgs 152/06 e s.m.i. (valutazione ambientale strategica), è depositato, ai sensi della suddetta normativa e dell'art. 34 della L.R. 20/00 e s.m.i., per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso e pertanto dal 12 febbraio 2009 al 12 aprile 2009, con proroga di 2 giorni in quanto il termine di scadenza cade il giorno festivo e quindi fino al 14 aprile 2009, presso:

- Comune di Bologna – Settore Ambiente e Verde urbano – Unità Qualità ambientale – Ufficio Suolo e Attività estrattive, Piazza Liber Paradisus n. 10, Torre A, Bologna, a libera visione previo appuntamento telefonico;
- Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA, Strada Maggiore n. 80, Bologna, a libera visione previo appuntamento telefonico;
- Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21, Bologna, a libera visione previo appuntamento telefonico.

Il Piano delle attività estrattive, comprensivo del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, è inoltre pubblicato sui siti web della Provincia di Bologna e del Comune di Bologna.

Si informa che ai sensi del Titolo II del DLgs 162/06 s.m.i. (valutazione ambientale strategica) l'Autorità proponente è il Comune di Bologna e l'Autorità competente è la Provincia di Bologna.

La presente pubblicazione è finalizzata ad acquisire osservazioni sia sul PAE (Piano delle attività estrattive) che sulla VAS (valutazione ambientale strategica).

Dette osservazioni, indirizzate rispettivamente al Sindaco del Comune di Bologna e al Presidente della Provincia di Bologna, dovranno essere prodotte in 4 copie per ciascun Ente (di cui una in bollo), oltre che su supporto informatico, e presentate, ai sensi di legge, dai soggetti interessati, entro le ore 13 del 14 aprile 2009, con le seguenti modalità:

- le osservazioni od opposizioni al PAE, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 s.m.i., dovranno essere presentate al Comune di Bologna, Sportello Protocollo generale (all'interno dell'URP), Piazza Maggiore n. 6, Bologna, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13, il sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 16 alle ore 17 e presso Sportello Edilizio Urbanistica, Piazza Liber Paradisus n. 10, Torre A, Bologna, da lun. a ven. dalle ore 8,30 alle ore 13 (il distributore cessa di erogare numeri alle 12,30); giovedì dalle ore 16 alle ore 17,30;
- le osservazioni alla VAS, ai sensi del Titolo II del DLgs 152/06 s.m.i., dovranno essere presentate al Comune di Bologna, con le modalità di cui sopra ed alla Provincia di Bologna Settore Ambiente, Servizio Tutela ambientale, Ufficio VIA, Strada Maggiore n. 80, Bologna, previo appuntamento telefonico.

IL DIRETTORE
Roberto Diolaiti

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Adozione del Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale O.d.G. n. 47 del 2/2/2009 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Bologna.

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il Piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso dal 12/2/2009, al 12/4/2009 (con proroga di 2 giorni in quanto il termine di scadenza cade in giorno festivo) e quindi più precisamente dal 12/2/2009 al 14/4/2009 presso il Settore Territorio e Urbanistica U.I. Sportello Edilizia ed Urbanistica, Piazza Liber Paradisus n. 10 Torre A – IV piano e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle ore 8,30 alle 13 nei giorni dal lunedì al venerdì e il giovedì anche dalle ore 16 alle 17,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente entro il 14/4/2009 (prorogato di 2 giorni in quanto il termine di scadenza cade in giorno festivo) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giacomo Capuzzimati

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato zona di trasformazione ZT.9 comparto A (ex colorificio A.S.)

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 4 del 22/1/2009 immediatamente eseguibile, ha adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato zona di trasformazione ZT.9 comparto A (ex colorificio A.S.), in variante al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 smi e art. 42 della L.R. 20/00 smi.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00 smi, la deliberazione di adozione n. 4 del 22/1/2009, ed i relativi elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico – II Settore “Urbanistica ed Edilizia privata”, per trenta giorni interi e consecutivi dall'11/2/2009 al 12/3/2009 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 13/3/2009 all'11/4/2009 chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni, indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale al PRG per l'ampliamento dell'area della stazione di servizio all'auto

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 5 del 22/1/2009 immediatamente eseguibile, ha adottato la variante

parziale al PRG vigente, ai sensi dell'ex art. 15, L.R. 47/78 s.m.i. e art. 41, L.R. 20/00 s.m.i. per l'ampliamento dell'area della stazione di servizio all'auto autorizzata con permesso di costruire n. 55 del 28/7/2004 (loc. Dinazzano).

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00 s.m.i., la deliberazione di adozione n. 5 del 22/1/2009, ed i relativi elaborati sono depositati presso l'Ufficio Tecnico – II Settore “Urbanistica ed Edilizia privata”, per trenta giorni interi e consecutivi dall'11/2/2009 al 12/3/2009 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente dal 13/3/2009 all'11/4/2009 chiunque interessato può presentare osservazioni e/o opposizioni, indirizzandole al Sindaco e producendone in triplice copia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASINA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione variante al Piano particolareggiato di recupero di iniziativa privata “PR4” in Casina Capoluogo – Area ex caseificio di Via Ca' Matta

Con delibera di Consiglio comunale in data 14/1/2009, n. 6, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata variante al Piano particolareggiato di recupero di iniziativa privata “PR4” in Casina Capoluogo – area ex caseificio Via Ca' Matta, approvato con deliberazione di C.C. n. 25 del 31/3/2000.

Gli atti tecnici, unitamente alla delibera di adozione, restano depositati nella sede municipale – Ufficio Segreteria per 30 giorni consecutivi e precisamente dall'11/2/2009 al 4/3/2009 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione.

Fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, precisamente fino al 4/4/2009 chiunque può presentare osservazioni in triplice copia, di cui una in competente bollo, al Comune di Casina – Ufficio Segreteria.

Eventuali allegati dovranno pure essere presentati in triplice copia di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Fabio Ruffini

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Variante al PRG telefonia, ai sensi dell'art. 15, c. 4, lett. a) della L.R. 47/78 e s.m. – Adozione

In data 26/1/2009, il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione n. 15, dichiarata immediatamente eseguibile “Variante al PRG telefonia, ai sensi dell'art. 15, c. 4, lett. a) della L.R. 47/78 e s.m. – Adozione”.

La deliberazione in oggetto, unitamente agli elaborati grafici, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni a far tempo dal 7/2/2009.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di varianti specifiche al Piano regolatore generale

Secondo il disposto dell'art. 15, comma 4 e 5 della L.R. 47/78 così come sostituito dall'art. 11 della L.R. 23/80 e dall'art. 12 della L.R. 6/95; si rende noto che il Consiglio comunale di Castellarano, con delibera n. 93 del 25/11/2008, ha proceduto all'approvazione, di variante speciale nel vigente Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, per riduzione di zona destinata alla viabilità ed ampliamento della zona omogenea “G” per servizi comunali di quartiere già adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 19/6/2008.

IL CAPO SETTORE 5
Luigi Ferrari

COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di varianti specifiche al Piano regolatore generale

Secondo il disposto dell'art. 15, comma 4 e 5 della L.R. 47/78 così come sostituito dall'art. 11 della L.R. 23/80 e dall'art. 12 della L.R. 6/95; si rende noto che il Consiglio comunale di Castellarano, con delibera n. 94 del 25/11/2008, ha proceduto all'approvazione, di variante parziale al vigente Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78; per ridefinizione comparto urbanistico “CD23”, già adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 19/6/2008.

IL CAPO SETTORE 5
Luigi Ferrari

COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di varianti specifiche al Piano regolatore generale

Secondo il disposto dell'art. 15, comma 4 e 5 della L.R. 47/78 così come sostituito dall'art. 11 della L.R. 23/80 e dall'art. 12 della L.R. 6/95; si rende noto che il Consiglio comunale di Castellarano, con delibera n. 110 del 22/12/2008, ha proceduto all'approvazione, di variante parziale al vigente Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78; per ridefinizione comparto urbanistico PP25, già adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 dell'8/2/2008.

IL CAPO SETTORE 5
Luigi Ferrari

COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di adozione e deposito di varianti urbanistica parziale al Piano regolatore generale

Secondo il disposto dell'art. 15, comma 4 e 5 della L.R. 47/78 così come sostituito dall'art. 11 della L.R. 23/80 e dall'art. 12 della L.R. 6/95; si rende noto con delibera n. 111 del 22/12/2008, il Consiglio comunale, ha proceduto all'adozione di variante urbanistica parziale al vigente Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, finalizzata alla definizione di un Piano di recupero in località Cavriana (P.R. n. 10).

Chiunque può prendere visione della suddetta variante, che resterà depositata presso la Segreteria del Comune dall'11 febbraio 2009 al 13 marzo 2009, e presentare eventuali osservazio-

ni entro trenta giorni successivi al compiuto deposito e pertanto entro le ore 13 del 14 aprile 2008.

Tali osservazioni potranno essere presentate solamente in relazione alla variante adottata, dovranno essere dirette al Sindaco e prodotte in triplice copia di cui una in competente bollo.

IL CAPO SETTORE 5
Luigi Ferrari

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di variante specifica al vigente PRG

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 28/1/2009, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m. ed i., è stata approvata la variante specifica 15/2008 al vigente PRG di Castel Maggiore.

Gli atti sono stati depositati per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in Via Matteotti n. 10.

IL RESPONSABILE
Michele Saglioni

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di adozione del Piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto 6 in variante specifica grafica e normativa n. 17/2009 al vigente PRG e contestuale approvazione del relativo rapporto preliminare finalizzato al giudizio di assoggettabilità alla VAS

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 28/1/2009, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m. ed i., è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto 6, Via Matteotti Nord, in variante specifica grafica e normativa n. 17/2009 al vigente PRG di Castel Maggiore e contestualmente è stato approvato il relativo rapporto preliminare finalizzato al giudizio di assoggettabilità alla VAS.

Gli atti sono stati depositati per la libera consultazione dall'11/2/2009 al 12/3/2009 presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in Via Matteotti n. 10 e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13 sabato dalle 8,30 alle 11,30.

Ai sensi dell'art. 21, comma 3 della L.R. 47/78 e s.m. ed i., chiunque può presentare osservazioni dal 13/3/2009 all'11/4/2009.

IL RESPONSABILE
Michele Saglioni

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di adozione di variante specifica grafica e normativa n. 18/2009 al vigente PRG e contestuale approvazione del relativo rapporto preliminare finalizzato al giudizio di assoggettabilità alla VAS

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 28/1/2009, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m. ed i., è stato adottata la variante specifica grafica e normativa n. 18/2009 al vigente PRG di Castel Maggiore per la modifica del-

la previsione di recupero degli edifici e delle aree in località Castello e contestualmente è stato approvato il relativo rapporto preliminare finalizzato al giudizio di assoggettabilità alla VAS.

Gli atti sono stati depositati per la libera consultazione dall'11/2/2009 al 12/3/2009 presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in Via Matteotti n. 10 e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13 sabato dalle 8,30 alle 11,30.

Ai sensi dell'art. 21, comma 3 della L.R. 47/78 e s.m. ed i., chiunque può presentare osservazioni dal 13/3/2009 all'11/4/2009.

IL RESPONSABILE
Michele Saglioni

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di adozione di variante specifica grafica n. 19/2009 al vigente PRG e contestuale approvazione del relativo rapporto preliminare finalizzato al giudizio di assoggettabilità alla VAS

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 28/1/2009, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m. ed i., è stato adottata la variante specifica grafica n. 19/2009 al vigente PRG di Castel Maggiore per l'individuazione di nuova viabilità e di nuovo parcheggio pubblico in località Castello, comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestualmente è stato approvato il relativo rapporto preliminare finalizzato al giudizio di assoggettabilità alla VAS.

L'adozione di variante è atto preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo per la realizzazione dell'opera.

La variante è corredata da un allegato, in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo, nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Gli atti sono stati depositati per la libera consultazione dall'11/2/2009 al 12/3/2009 presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in Via Matteotti n. 10 e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13 sabato dalle 8,30 alle 11,30.

Ai sensi dell'art. 21, comma 3 della L.R. 47/78 e s.m. ed i., chiunque può presentare osservazioni dal 13/3/2009 all'11/4/2009.

IL RESPONSABILE
Michele Saglioni

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di adozione della variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto 4M in variante specifica grafica e normativa n. 20/2009 al vigente PRG e contestuale approvazione del relativo rapporto preliminare finalizzato al giudizio di assoggettabilità alla VAS

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 28/1/2009, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m. ed i., è stato adottata variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto 4M, Frabaccia – ex Oro Pilla – Villa Zarri, in variante specifica grafica e normativa n. 20/2009 al vigente PRG di Castel Maggiore e contestualmente è stato approvato il relativo rapporto preliminare finalizzato al giudizio di assoggettabilità alla VAS.

Gli atti sono stati depositati per la libera consultazione dall'11/2/2009 al 12/3/2009 presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in Via Matteotti n. 10 e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13 sabato dalle 8,30 alle 11,30.

Ai sensi dell'art. 21, comma 3 della L.R. 47/78 e s.m. ed i., chiunque può presentare osservazioni dal 13/3/2009 all'11/4/2009.

IL RESPONSABILE
Michele Saglioni

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di variante generale al Piano attività estrattive

(PAE) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 111 del 23/12/2008 è stata adottata variante generale al Piano Attività estrattiva (PAE) del Comune di Castelnovo ne' Monti. Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Segreteria del Comune e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12,30.

L'adozione non avviene in variante al Piano strutturale comunale (PSC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) vigenti.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniele Corradini

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 23 dicembre 2008, n. 410

Piano programma vie vicinali varie – anno 2003. Classificazione a strade comunali

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di classificare, ai sensi dell'art. 2, comma 6 punto C del DLgs 285/92 (Codice della Strada) a strade comunali extraurbane secondarie le vie di seguito indicate e descritte, così come meglio evidenziate nelle planimetrie agli atti della presente:

(segue allegato fotografato)

ESTREMI	ELENCO VIE	LUNGHEZZA (METRI)	LARGHEZZA MEDIA (METRI)
1 (da c.a. a Via Cervese)	Via Chiaviche	630	6,5
2 (da Via Violone di Gattolino a c.a.)	Via Calabria	250	7,0
3 (da Via Savio a c.a.)	Via Ancona 1A	390	7,0
4 (da Via Cesenatico a c.a.)	Via Rubicone di S.Pietro	450	7,5
5 (da c.a. a Via Mariana)	Via Calabria	450	3,5
6 (da Via Ravennate a c.a.)	Via Fusconi Venanzio	430	3,0
7 (da Via Gattolino a Via Medri)	Via Pironi Pietro	170	9,0
8 (da Via Ravennate a Via dei Biancospini)	Via Melona	173	8,0
9 (da Via Emilia Levante a c.a.)	Via Pianoro	275	7,8
10 (da Via Dismano a Via Foschi O.)	Via Chiesa di Pievesestina	410	4,5
11 (da Via Capannaguzzo)	Via Maccanino	180	10,4
12 (da Via Cervese a Via Violone di Gattolino)	Via Calabria	115	6,0
13 (da Via Ravennate a Via Mariana)	Via Martini Spartaco	177	5,9-6,2
14 (da Via Tessello a Via Tessello)	Via Amelia	222	6,0
15 (da Via Ravennate a c.a.)	Via Chiesa di Martorano	200	5,7
16 (da c.a. a Via Rovescio)	Via Bagnile	145	3,0
18 (da Via Cavecchia)	Via Cesari	175	8,0

19 (da Via Fiume di S:Andrea a Via Dismano)	Via Fornace	1002	2,8-5
20 (da Via Prov.le Sala)	Via Marmirolo	150	7,0
21 (da Via Dismano a fondo cieco)	Via Pianezza	50	4,4
22 (da Via Calcinaro)	Via Fusconi Otello	150	9,8
23 (da c.a. a Via Boscone)	Via Fusconi Venanzio	125	3,0
24 (da Via Montaletto a c.a.)	Via Pisignano	125	3,7
25 (da Via Emilia Levante a c.a.)	Via Chiesa di Bulgaria	200	8,5
26 (da Via Dismano a Via Fiume di S.Andrea)	Via Almerici	1081	2,7-4,4
27 (da c.a. a Via Ravennate)	Via Fornasaccia	420	2,7
28 (da Via Viola Boscone a Via Rovescio)	Via Boscone	439	4,0
29 (da c.a. a Via Ravennate)	Via Ficchio	70	5,0
30 (da c.a. a Via Calcinaro)	Via Boscone	140	3,1
31 (da c.a. a Via S:Giorgio)	Via Parataglio	150	7,5
33 (da Via Gattolino a Via Medri)	Via Calabria	175	4,0
34 (da Via Dismano a c.a.)	Via Bagnoli Rino	270	3,2
35 (da Via Pozzo a c.a.)	Via Bagnile	330	3,0
36 (da Via Bigonzano a Via Cervese)	Via Melona	134	6,0
37 (da c.a. a Via Calabria)	Via Melona	160	3,0
38 (da c.a. a Via Boscone)	Via Chiesa di Martorano	753	3,8
39 (da Via S.Vittore a Via Assisi)	Via Fabbrese	147	4,5
40 (da Via Fiorenzuola a c.a.)	Via S.Marco	310	3-5,5
41 (da Via Pavirana a Via Branchise)	Vic Sala	981	5,2
42 (da Via Torino a Via della Larga)	Via Chiesa di Pievesestina	76	5,0
43 (da Via Castiglione a c.a.)	Via Fiume in S.Carlo	120	5,3
44 (da Via S:Mauro)	Via Rosoleto	119	7,0
45 (da Via Cervese a Via Pradazzi)	Via Melona	562	3,3-4,2
46 (da Via Ravennate)	Via Sama Fausto	176	5,1
47 (da Via S.Mauro a c.a.)	Via Bertinorese	100	3,5
48 (da c.a. a Via del Mare)	Via Matalardo	250	4,2

49 (da Via Mariana a Via Confine di S.Giorgio)	Via Bel Pavone	355	3,1
50 (da Via Emilia Levante a Via Donegallia)	Via Matalardo	1030	3,6
51 (da Via Medri a Via S.Agà)	Via Fossatone	1080	3,3-3,7
52 (da Via Calabria a c.a.)	Via Cerca	640	3,5
53 (da Via Michelona a Via S.Cristoforo)	Via Cà Venturelli	90	2,6
54 (da c.a. a Via Cerca)	Via Pisignano	265	3,7
55 (da Prov.le Cervese a c.a.)	Via Cerca	580	3,3-5,7
56 (da Via Torta a Via Passo Corelli)	Via Chiesa di Pievesestina	560	3,7
57 (da Via Foschi O. a Via Savio in Pievesestina)	Via Chiesa di Pievesestina	80	3,0
58 (da Via Savio in Pievesestina a Via Torino)	Via Chiesa di Pievesestina	83	3,0
59 (da Via Fossalta a Via Chiesa di S.Cristoforo)	Via Alba	330	4,2
60 (da c.a. a Via Calabria)	Via Rubicone di S.Pietro	300	3,5
61 (da Via Melona a Via Mariana)	Via Bel Pavone	705	2,8-3,1
62 (da Via Ravennate a fondo cieco)	Via Arienti Gino	303	4,0-8
63 (da Via Ravennate a c.a.)	Via Ficchio	856	3,5-5
64 (da Via S.Crispino a Via Dismano)	Via Fossalta	480	3,7-5-7,7
66 (da Via S.Giorgio a c.a.)	Via Cerca	120	2,9
67 (da Via Branchise a Via Capannaguzzo)	Via Malvasia 1A	845	5,0
69 (da Via Cerchia di S.Egidio a Via S.Agà)	Via Calabria	345	3,5
70 (da Via Calabria a c.a.)	Via Chiaviche	755	3,8-3,9
73 (da Via Violone a Via Cervese)	Via Calabria	368	3,4
76 (da c.a. a Via S.Giorgio)	Via Cerca	120	4,9
77 (da Via Medri a Via Violone)	Via Calabria	360	3,7
78 (da Via Cerchia di S.Egidio a Vicolo Cerchia)	Via Boscone	426	4,9
80 (da c.a. a Via Michelona)	Via Cà Venturelli	150	2,6

83 (da Via Diegaro-Pievesestina a Via S:Crispino)	Via Fossalta	180	3,1
84 (da Vicolo Cerchia a Via Viola di Martorano)	Via Boscone	458	3,1
88 (da Via Viola di Martorano a c.a.)	Via Boscone	360	3,1
89 (da Via Romea)	Via Rosoleto	80	6,0
102 (da Via Acquarola a Via Madonnina)	Via Cesuola	2170	4,7
108 (da Via Romea a c.a.)	Via Rosoleto	407	3,5-6
114 (da Via S.Agà a Via Chiaviche)	Via Calabria	365	3,2
132 (da c.a. a Via Braghittina)	Via Fabbrese	414	3-3,2
163 (da Via Chiaviche a Via S.Orsola)	Via Calabria	353	4-4,2
166 (da Via S:Orsola a Via Gattolino)	Via Calabria	186	3,4

2) di dare al provvedimento della suddetta classificazione a strada comunale la pubblicità di cui all'articolo 4 della L.R. dell'Emilia-Romagna n. 35 del 19/8/1994;

3) di incaricare il Dirigente del Settore Infrastrutture e Mobilità a svolgere tutti gli atti necessari e conseguenti alla classificazione a comunale delle vie sopra indicate;

4) di dare atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1 del DLgs 267/00, il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa o diminuzione d'entrata, non necessita dell'assunzione del parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria.

(omissis)

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 23 dicembre 2008, n. 411

Piano programma vie vicinali varie – anno 2004. Classificazione a strade comunali

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

di classificare, ai sensi dell'art. 2, comma 6 punto C del DLgs 285/92 (Codice della Strada) a strade comunali extraurbane secondarie le vie di seguito indicate e descritte, così come meglio evidenziate nelle planimetrie agli atti della presente:

(segue allegato fotografato)

ESTREMI	ELENCO VIE	LUNGHEZZA (METRI)	LARGHEZZA MEDIA (METRI)
65 (da c.a. a Via Calabria)	Via S.Agà	1050	5,0
68 (da Via Boscone a Via Masiera 1 [^])	Via Masiera 2 [^]	701	3,0-3,5
71 (da Via Savio in Pievesest. a Via Passo Coralli)	Via Larga di Pievesestina	675	5,0
72 (da Via Settecrociari a centro abitato)	Via Bertinoro di Monticino	100	4,0
74 (da Via San Mauro a cimitero)	Via Cupa	130	9,0-14,0
75 (da Via Targhini Primo a Via Calabria)	Via Redichiaro	1067	2,8-4,3
79 (da Via Calabria a Via Montefiore)	Via Redichiaro	2491	3,5
81 (da Via del Fiume in Ronta a Via Bosseto)	Via Chiesa di Ronta	515	4,6
82 (da Via Prov.le Sala a c.a.)	Via Pisciatello	340	3,5
85 (da c.a. a Via Chiesa di Pievesestina)	Via Foschi Olimpo	185	5,0
86 (da Via Andicino a Via S.Giuseppe)	Via Saraceta	219	6,0
87 (da Via Ravennate a Via Boscone)	Via Masiera 2 [^]	655	4,0
90 (da Via Emilia Levante a Via Matalardo)	Via Donegallia	690	3,5
91 (da Via Fosca a Via Chiesa di Provezza)	Via Righi di Provezza	379	3,3

92 (da Via Dismano a fondo cieco)	Via Lerici	126	5,0
93 (da Via della Larga a Via Torta)	Via Chiesa di Pievesestina	190	3,3
95 (da Via Capannaguzzo a Via del Confine)	Via Melona	1177	3,1-3,7
96 (da Via S.Mauro a Via Settecrociari)	Via Bel Bacio	1560	2,6-3,8
97 (da Via del fiume in Ronta a c.a.)	Via Fornasaccia	250	2,7
98 (da Via Vanzie a Via Capannaguzzo)	Via S.Agà	115	4,3
99 (da Via Calabria a Via Targhini Primo)	Via S.Agà	717	3,7
100 (da c.a. a Via Savio)	Via Rosoleto	150	3,5
101 (da Via Assisi a c.a.)	Via Fabbrese	90	4,0-6,0
115 (da Via dei Biancospini a Via Boscone)	Via Melona	607	5,8
160 (da Via Masiera 1 ^a a Via Pisignano)	Via Masiera 2 ^a	750	3,0

di dare al provvedimento della suddetta classificazione a strada comunale la pubblicità di cui all'articolo 4 della L.R. dell'Emilia-Romagna n. 35 del 19/8/1994;

di incaricare il Dirigente del Settore Infrastrutture e Mobilità a svolgere tutti gli atti necessari e conseguenti alla classificazione a comunale delle vie sopra indicate;

di dare atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1 del DLgs 267/00, il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa o diminuzione d'entrata, non necessita dell'assunzione del parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria.

(omissis)

COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena)

DELIBRAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 25 novembre 2008, n. 318

Classificazione delle strade presenti nel territorio comunale ai sensi dell'art. 2 del DLgs 30/4/1992, n. 285 Nuovo Codice della strada ed aggiornamento dell'atto deliberativo della G.M. n. 141 del 13/3/1998 relativo alla delimitazione dei centri abitati ai sensi dell'art. 4 del codice della strada

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

– di approvare l'elaborato grafico allegato quale tavola "unica" del territorio comunale in scala 1:10.000, elaborato nel

mese di ottobre 2008, inerente alla classificazione delle strade presenti nel territorio comunale ai sensi dell'art. 2 del DLgs 30/4/1992, n. 285 Nuovo Codice della strada e all'aggiornamento dell'atto deliberativo n. 141 del 13/3/1998 relativo alla delimitazione dei centri abitati ai sensi dell'art. 4 del Codice della strada;

– di dare atto che la presente cartografia sostituisce a tutti gli effetti la precedente adottata con l'atto deliberativo di G.M. n. 141 del 13/3/1998;

– di pubblicare il presente atto, unitamente alla planimetria allegata, all'Albo Pretorio comunale, per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. n. 4 della L.R. 19/8/1994, n. 35 e per trenta giorni consecutivi ai sensi dell'art. n. 4 del Codice della strada;

– di stabilire inoltre quanto segue:

A) per la classificazione delle strade:

- 1) entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione gli interessati possono presentare opposizione al Comune di Cesenatico avverso i provvedimenti medesimi. Sull'opposizione decide in via definitiva l'Ente deliberante;
- 2) di trasmettere il presente atto, appena divenuto definitivo alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione sul BUR, ai sensi e per gli effetti dell'art. n. 4 – comma tre – della L.R. 35/94;

B) per la delimitazione dei centri abitati:

- 1) di stabilire che prima della pubblicazione all'Albo pretorio, per giorni trenta, ai sensi dell'art. 5 – comma sette – del DPR 16/12/1992, n. 495 copia del presente atto, unitamente

all'allegata planimetria dovrà essere inviata ai seguenti Enti, indicando agli stessi i tempi di pubblicazione:

- a) ANAS per la Strada Statale Adriatica (per SS n. 16),
 - b) Provincia di Forlì-Cesena (per SP n. 33 – SP n. 97 – SP n. 98 – SP n. 123);
- 2) di dare atto che tali Enti, entro il termine di pubblicazione, possono inviare al Comune osservazioni o proposte in merito;
- di prendere atto che per effetto della modifica e/o l'aggiornamento della dimensione dei "Centri abitati" è necessario procedere, o ad una nuova segnalazione di centro abitato oppure allo spostamento di quella esistente;
 - di eseguire le nuove installazioni di segnaletica o di modifica di quella esistente in base al contratto d'appalto n. 5220/03 sottoscritto con la Società Gesturist SpA, stabilendo che il coordinamento sarà attuato dalla Polizia municipale;
 - di prendere atto che nel comune di Cesenatico non esistono centri abitati attraversati da strade statali, regionali o provinciali, con popolazione superiore a diecimila abitanti, pertanto l'apposizione e manutenzione della segnaletica stradale è di competenza degli Enti proprietari delle singole strade limitatamente ai segnali concernenti le caratteristiche strutturali o geometriche della strada, mentre la rimanente segnaletica è di competenza del Comune di Cesenatico;
 - di dare atto che il presente provvedimento di classificazione delle strade ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel Bollettino Regionale dell'art. n. 4 – comma quinto – della L.R. 35/94;
- (omissis)

COMUNE DI COLLAGNA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Sdemanializzazione tratto di strada comunale Via della Viaccia in Collagna Capoluogo non di uso pubblico, individuato catastalmente al mappale n. 1595 del foglio 13A del Comune di Collagna (RE)

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 35/94, art. 4 della L.R. 12/01 con delibera di C.C. n. 54 del 27/11/2008, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il seguente provvedimento:

- sdemanializzazione e conseguente cancellazione dall'elenco delle strade comunali, del tratto di strada comunale Via della Viaccia in Collagna Capoluogo non di uso pubblico, individuato al mappale n. 1595 del foglio 13A – Catasto terreni Comune di Collagna della superficie di mq. 124.

Entro il termine di 30 giorni, successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione della deliberazione sopraindicata, non è stata presentata nessuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 il presente atto ha efficacia dall'inizio del II mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 4, comma 5, L.R. 35/94.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ugo Caccialupi

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) – Piano di recupero "Corte Calvi Parisetti" San Martino Sinzano – Collecchio (PR) con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC – Tavola 2) – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n.

85 del 18/12/2008 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) avente il valore e gli effetti di Piano di recupero, denominato "Piano di recupero Corte Calvi Parisetti" San Martino Sinzano, Collecchio (PR), con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC – Tavola 2).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è visionabile per la libera consultazione presso il Settore Uso e Assetto del territorio, Ufficio Urbanistica – sede municipale di Piazza della Repubblica n. 1 – II piano.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Claudio Nemorini

COMUNE DI FABBRICO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con la deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 18/9/2008 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato T2*.

Il piano è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Fabbrico, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12,30 e negli altri giorni della settimana previa appuntamento telefonico.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Raffaele Crespi

COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante specifica 2008-2 al PRG comunale

Vista la Legge 1150/1942 e ss.mm.ii., vista la L.R. 47/78 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 42, comma 2 della L.R. 20/00, si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 136 del 22/12/2008, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante specifica 2008-2 al PRG vigente.

La variante specifica 2008-2 al PRG comunale e relativa documentazione è depositata in libera visione al pubblico, per 30 giorni consecutivi dal 23 gennaio 2009 al 22 febbraio 2009 compreso, in orario di Ufficio escluso domenica e festivi presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Finale Emilia (piano secondo della sede municipale di Piazza Verdi n. 1) e presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico del Comune di Finale Emilia (piano terra della sede municipale di Piazza Verdi n. 1).

Tale deposito viene reso noto al pubblico, oltre che con la affissione del presente avviso all'Albo pretorio, anche mediante inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito Internet del Comune di Finale Emilia (www.comunefinale.net).

Durante il sopracitato periodo e nei 30 giorni consecutivi e comunque non oltre le ore 12,30 del 24 marzo 2009, le Associazioni, gli Enti e le Istituzioni interessate, nonché i privati cittadini, hanno facoltà di presentare proprie osservazioni ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento della variante.

Le eventuali suddette "osservazioni" alla variante specifica al PRG dovranno essere redatte in triplice copia, di cui una in competente bollo, e presentate all'Ufficio Protocollo generale del Comune di Finale Emilia (II piano della sede municipale di Piazza Verdi n. 1).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giulio Gerrini

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Declassificazione tratto del tracciato della strada vicinale "Del Badile" in località Ozzola

Vista la L.R. n. 35 del 19/8/1994 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 100 del 28/11/2008, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla declassificazione di un tratto del tracciato della strada vicinale "Del Badile" in località Ozzola da strada vicinale a suolo libero e alla acquisizione di una nuova area adiacente dove verrà traslata la citata strada vicinale.

Considerato che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione della delibera nessuno ha presentato opposizione in merito.

La variazione, ai sensi della L.R. 35/94 avrà efficacia dal secondo mese successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giovanni Coppi

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Traduzione del Piano regolatore generale negli strumenti della pianificazione urbanistica comunale. Adozione - Articolo 15, L.R. 47/78 e articolo 43, comma 5, L.R. 20/00

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 27/1/2009 è stata adottata la traduzione del Piano regolatore generale del Comune di Fornovo di Taro negli strumenti della pianificazione urbanistica comunale, ai sensi dell'art. 43, comma 5 della L.R. 20/00.

La traduzione adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (11/2/2009), presso l'Ufficio Edilizia Urbanistica comunale Piazza Libertà n. 11 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e venerdì dalle 9,30 alle 12,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del seguente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Silvia Settimj

COMUNE DI GEMMANO (Rimini)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano di sviluppo aziendale - PSA - Azienda agricola "Le Querce di Serafini Stefano & C. s.s." in variante al PRG

Si avvisa che il "Piano di sviluppo aziendale - PSA - Azienda agricola "Le Querce di Serafini Stefano & C. s.s." in variante al PRG è depositato, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e ss.mm. ed ii., per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico comunale.

Chiunque può prendere visione del Piano di sviluppo aziendale in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare le proprie osservazioni nei trenta giorni successivi al termine del deposito, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sanzio Brunetti

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per il risanamento e la conservazione del centro del Capoluogo

Si rende noto che presso la Segreteria dell'Area pianificazione e Gestione del territorio - Via San Donato n. 199 - Granarolo dell'Emilia si trovano depositati dal 27/1/2009 al 26/2/2009 e sono consultabili, nei giorni di apertura al pubblico, gli elaborati relativi al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per il risanamento e la conservazione del Capoluogo, adottato con delibera del Consiglio comunale n. 3 del 21/1/2009, esecutiva ai sensi di legge.

Gli interessati possono presentare al Comune le proprie osservazioni ed opposizioni in triplice copia, di cui una in competente bollo, indirizzate al Sindaco del Comune di Granarolo dell'Emilia, entro 30 giorni a decorrere dalla data di compiuto deposito e più precisamente entro le ore 12 del 28/3/2009.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Aldo Ansaloni

COMUNE DI GUASTALLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) - denominato PP 30 - località Pieve - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 1 dell'8/1/2009, è stato adottato il Piano urbanistico attuativo denominato PP 30 in località Pieve.

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 25/2/2009 presso lo Sportello Unico per l'Edilizia, Piazza Mazzini n. 1 - Guastalla - e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì 15-18,30; mercoledì 9-13, venerdì 9-13.

Entro il 26/4/2009 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Stefano Valenti

COMUNE DI LOIANO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante al PRG vigente

Si rende noto che con delibera consiliare n. 91 del 23/12/2008 è stata adottata variante al vigente PRG ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e s.m.i.

Copia della suddetta deliberazione e tutti gli atti tecnici e amministrativi sono depositati presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico a libera visione per trenta giorni consecutivi decorrenti dall'11/2/2009.

Eventuali osservazioni dovranno essere presentate al Protocollo generale del Comune in quanto copie di cui una in bollo, entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, e pertanto entro il 12/4/2009.

IL RESPONSABILE
Eva Gamberini

COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (Piacenza)**COMUNICATO****Approvazione di variante al PRG ex art. 15, L.R. 47/85 per la realizzazione del Servizio aggregativo di Rustigazzo**

Il Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistica rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 58 del 16/12/2008 è stata approvata variante al PRG ex art. 15, comma 4, lett. a), L.R. 47/78 relativa alla realizzazione del Servizio aggregativo di Rustigazzo.

Copia della deliberazione corredata dei relativi atti tecnici è depositata presso l'Ufficio Tecnico Urbanistica di questo Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marisa Pallastrelli

COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (Piacenza)**COMUNICATO****Accordo con i privati – Avviso di deposito**

Il Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistica rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 5 del 28/1/2009 è stata concluso accordo con i privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00.

La deliberazione corredata dei relativi atti tecnici è depositata in visione presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi dalla data odierna. Eventuali osservazioni scritte potranno essere presentate entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marisa Pallastrelli

COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (Piacenza)**COMUNICATO****Adozione variante al PRG – Avviso di deposito**

Il Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistica rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 6 del 28/1/2009 è stata adottata variante al PRG ex art. 15 della L.R. 47/78.

La deliberazione corredata dei relativi atti tecnici e in particolare del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione della variante è depositata in visione presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi dalla data odierna.

Eventuali osservazioni scritte potranno essere presentate entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marisa Pallastrelli

COMUNE DI MEDESANO (Parma)**COMUNICATO****Avviso di avvenuto deposito progetto definitivo – Lavori di potenziamento sistema depurativo di Felegara – Il lotto**

È depositato per 20 giorni presso l'Ufficio Tecnico Amministrativo – Settore LL.PP. il progetto definitivo corredata da elenco aree da espropriare e proprietari.

Nei 20 giorni successivi alla scadenza del deposito, potranno

non essere presentate osservazioni da chi potrebbe subire pregiudizio dai lavori relativi all'esecuzione di progetto definitivo, comportante dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonio Manfredelli

COMUNE DI MONTEFIORE CONCA (Rimini)**COMUNICATO****Variante aree artigianali al PRG vigente**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 47 in data 21/11/2008, con la quale è stata adottata la variante aree artigianali al PRG vigente, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni, visto l'art. 15 della L.R. 47/78 e ss.mm., rende noto che tale strumento urbanistico è depositato presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 2/2/2009 fino al 4/3/2009.

I soggetti interessati possono prendere visione del Piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data del deposito e quindi entro il 3/4/2009.

Le osservazioni, redatte in triplice copia, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente bollo, dovranno essere indirizzate all'Ufficio Tecnico del Comune di Montefiore Conca – Via Roma n. 3 – 47834 Montefiore Conca (RN) – con la precisa indicazione del seguente oggetto: "Osservazioni alla variante aree artigianali al PRG vigente, adottata con deliberazione di C.C. n. 47 del 21/11/2008".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Cavalli

COMUNE DI PARMA**COMUNICATO****Adozione varianti al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che sono state adottate varianti al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma coi seguenti atti di Consiglio comunale:

- 1) n. 6 del 21/1/2009 avente per oggetto: "Variante al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 24/3/2000, n. 20 e ss. mm. – Variante alla ZAC ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/01 e ss.mm." Inserimento sub-ambito di trasformazione "24 CP3 Pila-strello Sud". Adozione I.E.
- 2) n. 7 del 21/2009 avente per oggetto: lavori di completamento pista ciclabile Via Casello Poldi – Approvazione del progetto preliminare, nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e ss.mm. – I.E.
- 3) n. 8 del 21/1/2009 avente per oggetto: "Lavori di risegna-mento di Strada Ritorta a Vigatto – Approvazione del progetto preliminare, nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e ss.mm. – I.E.
- 4) n. 9 del 21/1/2009 avente per oggetto: rotatoria Via La Spezia – Via Chiavari. Approvazione del progetto preliminare ai sensi dell'art. 93 del DLgs 163/06 e ss.mm., nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e ss.mm. I.E.
- 5) n. 10 del 21/1/2009 avente per oggetto: lavori di realizzazione di parcheggio pubblico e marciapiedi nel centro abitato di Eia – Approvazione progetto preliminare nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e ss.mm. – I.E.

Le varianti sopraccitate di cui agli atti di C.C. n. 7, n. 8, n. 9 e n. 10 sono preordinate all'apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

Le varianti adottate, complete dell'elaborato con l'indicazione delle aree interessate dal vincolo espropriativo e dell'elenco dei proprietari delle aree medesime (per gli atti di C.C. nn. 7, 8, 9 e 10), sono depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (C/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e possono essere visionate liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521-218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (14/4/2009) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti delle varianti adottate, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Pianificazione territoriale – Arch. Tiziano Di Bernardo, Largo Torello De Strada 11/a – Parma).

IL DIRIGENTE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante generale cartografica e normativa al regolamento urbanistico edilizio – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che é stata adottata una variante generale cartografica e normativa al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Parma con atto di Consiglio comunale n. 11 del 27/1/2009 avente per oggetto: “Variante generale al RUE – Adozione – L.R. 24/3/2000, n. 20 modificata, art. 33. I.E.”

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (C/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma), e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521-218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (14/4/2009) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Pianificazione territoriale – Arch. Ivano Savi, Largo Torello De Strada 11/a – Parma).

IL DIRETTORE DEL SETTORE
Ivano Savi

COMUNE DI PIEVEPELAGO (Modena)

COMUNICATO

Adozione di una variante specifica al PRG denominata “Variante specifica 2009”

Il Sindaco rende noto che con deliberazione C.C. n. 1 del 30/1/2009, è stata adottata una variante specifica al PRG denominata “Variante specifica 2009”.

Ai sensi dell'art. 21, L.R. 47/78 e ss.mm. e ii. la deliberazione suddetta e gli atti tecnici allegati sono in libera visione al pubblico e sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale con decorrenza 11/2/2009 per 30 giorni consecutivi.

Chiunque fosse interessato può prenderne visione e presentare osservazioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL SINDACO
Luca Mordini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Approvazione di variante alle NTA del PRG relativa all'art. 23.1.4 – zona R1: Viale della Repubblica (ex tabacchificio)

A norma del DLgs 267/00 e del vigente statuto del Comune vista la delibera di Consiglio comunale n. 115 del 18/12/2008 avente per oggetto l'approvazione della “Variante alle NTA del PRG relativa all'art. 23.1.4 – Zona R1: Viale della Repubblica (ex tabacchificio). Definitiva approvazione”; si rende noto che il provvedimento di approvazione suddetto con gli atti allegati, è depositato presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini) a libera visione del pubblico a partire dall'11/2/2009 secondo il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione di variante cartografica al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, comma IV, lettera c) della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, relativa allo “Studio geologico di ripermimetrazione di un'area inserita nel progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico in località S. Cristina”

A norma del DLgs 267/00 e del vigente statuto del Comune vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 116 del 18/12/2008, esecutiva a norma di legge, con la quale è stata adottata la variante al vigente PRG, visto il PRG vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. 24/3/2000, n. 20, si avverte che dall'11/2/2009, gli atti relativi al provvedimento di cui trattasi sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour).

A partire dal 12/2/2009 per 30 giorni consecutivi fino al 13/3/2009, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 14/4/2009 (termine prorogato di due giorni a norma dell'art. 2963 del Codice civile) tutti i cittadini, Enti ed associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge al provvedimento di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: “Al signor Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari generali – Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini”, riportando all'oggetto il seguente codice di riferimento: Pratica n. 008/231121.

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dall'11/2/2009 al 14/4/2009 (termine prorogato di due giorni a norma dell'art. 2963 del Codice civile).

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Adozione di varianti al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.P.R. 20/10/1998, n. 447 e s.m.i., relative ai

progetti edilizi per la realizzazione: di fabbricato da destinare officina-autorimessa-autosalone in Via Sassonia n. 2 (prat. n. 1129/2003); progetto presentato dalla Soc. "Auto In Srl."; di fabbricato e di ampliamento di edificio esistente a destinazione produttiva (commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli) sito in località Viserba Monte, Via S. Martino Riparotta Snc. (prat. n. 622/2005); progetto presentato dalla Soc. "Rossi Ortofrutta Srl"; di nuove costruzioni al servizio di un'azienda agricola operante nel settore dell'allevamento equino, sita in Via Marecchiese n. 389 (prat. n. 437/2006); progetto presentato da Fabbri Gianfranco e Fenini Maria Paola; di una stazione di autolavaggio sita in Via Varisco s.n.c. (prat. 128398/2007); progetto presentato da Cicchetti Paolo Francesco

Il Dirigente dello Sportello Unico per le Attività produttive premesso che per ciascuna delle suddette proposte di intervento edilizio correlate a Programmi ai sviluppo aziendale è stata indetta una Conferenza di Servizi ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 20/10/1998 n. 447;

preso atto che l'esito delle Conferenze di Servizi, concluse in data 22 dicembre 2008, è stato favorevole all'attuazione dei rispettivi interventi edilizi in variante al vigente Piano regolatore generale;

dato atto che le suddette determinazioni assunte in sede di Conferenza di Servizi costituiscono proposta di variante al PRG sulle quali, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo ai sensi della Legge 1150/1942, si pronuncerà definitivamente il Consiglio comunale entro sessanta giorni dalla data di intervenuta pubblicazione delle medesime;

vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni;

vista la L.R. Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni;

vista la L.R. Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20;

vista la Legge 241/90 e successive modificazioni;

visto il DPR 447/98 e successive modificazioni;

visti il DLgs 267/00 ed il vigente statuto comunale; avverte che dall'11/2/2009, gli atti relativi ai provvedimenti di cui trattasi sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour).

A partire dal 12/2/2009, per 30 giorni consecutivi fino al 13/3/2009, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 14/4/2009 (termine prorogato di due giorni a norma dell'art. 2963 del Cod. Civ.) tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge al provvedimento di cui sopra.

Tali osservazioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Al Sig. Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari generali – Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini", riportando all'oggetto il codice di riferimento:

- Pratica n. 009/11463 Soc. "Auto In Srl."
- Pratica n. 009/11466 Soc. "Rossi Ortofrutta Srl"
- Pratica n. 009/11468 Fabbri Gianfranco e Fenini Maria Paola
- Pratica n. 009/11469 Cicchetti Paolo Francesco

In ragione delle norme di legge che disciplinano il procedimento in itinere dispone, che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 11/2/2009 al 14/4/2009 (termine prorogato di due giorni a norma dell'art. 2963 del Cod. Civ.).

IL DIRIGENTE
Remo Valdiserri

COMUNE DI RUSSI (Ravenna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di "Progetto di Piano particolareggiato di iniziativa privata, da realizzare in Russi – Via Gucci, Via Azzali, Via Liguria, denominato lottizzazione Gucci"

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata ed Urbanistica del comune di Russi rende noto che la documentazione completa relativa a detto progetto è depositata presso la Segreteria comunale per sessanta giorni interi e consecutivi, con inizio il 22 gennaio 2009, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei 60 giorni successivi alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di deposito, chiunque può presentare osservazioni e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Doni

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso deposito del progetto definitivo relativo all'opera extra comparto C 2.7 ex donne cieche – Costruzione di una fognatura per le acque nere a servizio di fabbricati ad uso residenziale ubicati in Via Bologna e Via Circonvallazione Italia

Il Dirigente dell'area Lavori Pubblici e Manutenzioni, Arch. Bruno Ferrari, del Comune di San Giovanni in Persiceto avvisa che, a norma dell'art. 16, comma 2, della L.R. 37/02, è stato depositato presso l'Ufficio Tecnico dell'Area Lavori pubblici e Manutenzioni del Comune di San Giovanni in Persiceto, in visione a chi vi abbia interesse, il progetto definitivo dell'"Opera extra comparto c 2.7 ex donne cieche – costruzione di una fognatura per le acque nere a servizio di fabbricati ad uso residenziale ubicati in Via Bologna e Via Circonvallazione Italia", la cui approvazione, da parte dell'organo competente, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il progetto definitivo comprende l'elenco dei terreni da asservire e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Ai proprietari è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della citata L.R. 37/02, e, nei venti giorni successivi al ricevimento della comunicazione, i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo possono prendere visione della predetta documentazione e negli ulteriori venti giorni possono formulare osservazioni scritte all'Amministrazione comunale di San Giovanni in Persiceto (BO).

IL DIRIGENTE
Bruno Ferrari

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano urbanistico attuativo commerciale e direzionale di espansione di iniziativa privata denominato P9

Si avvisa che in data 4/12/2008 prot. 11840, è stato depositato il Piano urbanistico attuativo commerciale e direzionale di espansione di iniziativa privata denominato P9, da parte della ditta Benvenuti Costruzioni Srl con sede in Casalmaggiore Via Petofi n. 8, codice fiscale 01037000195, da realizzarsi in San Secondo P.se (PR), nell'area individuata catastalmente al foglio 24, mapp. 319 - 349 - 350.

Pertanto a far data dall'11 febbraio 2009 e per 60 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni, tale Piano rimane a disposizione di chiunque voglia prenderne conoscenza.

Entro la scadenza del termine di deposito, ossia entro l'11 aprile 2009, chiunque vi abbia interesse potrà formulare le proprie osservazioni al riguardo.

IL RESPONSABILE
Alessandro Zaccarini

COMUNE DI SISSA (Parma)

COMUNICATO

Avviso di adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00 s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 14 del DLgs 152/06 s.m.i. per la parte di elaborati relativa alla Valutazione ambientale strategica (VAS), e di variante al Piano di classificazione acustica (ZAC) ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/01

Si rende noto che il Consiglio comunale con deliberazione n. 1 del 30/1/2009 ha adottato la variante al Piano strutturale comunale (PSC). Il Piano comprende la Valutazione ambientale strategica (VAS), costituita dal rapporto ambientale e dalla sintesi non tecnica. Con la stessa deliberazione è stata adottata variante al Piano di classificazione acustica (ZAC), ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/01.

Gli elaborati adottati (PSC – ZAC), corredati della VAS, sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico – Urbanistica del Comune di Sissa, Viale della Rocca n. 6, Sissa (PR) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Si dà atto che con la pubblicazione dei suddetti atti, corredati della VAS, ricorrendone le condizioni, viene garantita la forma di pubblicità anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 4 del DLgs 152/06 e s.m.i.

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Urbanistica – Ambiente, ing. Paola Delsante.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paola Delsante

COMUNE DI SOLIERA (Modena)

COMUNICATO

Adozione del Piano operativo comunale 2009-2014 – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 27/1/2009 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) 2009-2014 del Comune di Soliera.

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il Piano adottato contiene un elaborato in cui sono individuate le aree interessate da vincoli preordinati all'esproprio.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di

pubblicazione del presente avviso, presso il Settore Pianificazione posto al primo piano della sede municipale di Piazza Repubblica n. 1 e può essere visionato nelle mattinate di martedì – mercoledì – venerdì e sabato dalle 8,30 alle 12,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Oscar Lolli

COMUNE DI VERUCCHIO (Rimini)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 novembre 2008, n. 73

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata “C2 n. 4b – Comprensorio P.I. n. 2 – Tav. 1b” in Via Pedrosa e Via Trento, in variante al PRG

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di approvare il P.P. di iniziativa privata “C2 n. 4b – Comprensorio P.I. n. 2 – Tav. 1b” in località Villa Verucchio Via Pedrosa – Via Trento, in variante al vigente PRG, redatto dagli archh. Menghi Valerio, Giuccioli Giovanna e composto dagli elaborati descritti in premessa controdeducendo alle osservazioni pervenute facendo propria la proposta formulata dall'Ufficio Urbanistico comunale (Allegato E);

(omissis)

COMUNE DI VIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione del Piano operativo comunale (POC) – Art. 34 L.R. 24/3/2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 22/1/2009, esecutiva ai sensi di legge è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Viano.

L'entrata in vigore del POC, comporterà, l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il Piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio ed i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione 11/2/2009 del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico comunale e può essere visionato nei giorni di ricevimento al pubblico (lunedì, mercoledì, sabato dalle ore 11 alle ore 13).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Emanuela Fiorini

COMUNE DI ZIBELLO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano regolatore generale (PRG)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.

51 del 27/11/2008 è stata approvata una variante ai sensi dell'ex art. 15, L.R. 47/78 al PRG del Comune di Zibello.

È possibile prendere visione dell'atto suddetto, presso la Segreteria generale del Comune.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Melli

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA
OCCIDENTALE – LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Approvazione delle modifiche al vigente Piano di classifica per il riparto della contribuenza, relative al solo distretto montano

Si comunica che il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, con sede in Lugo (RA), Piazza Savonarola n. 5 – e-mail: consorzio@bonificalugo.it – tel. 0545/909511 – fax 0545/909509, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 27, assunta in data 15 dicembre 2008, controllata senza rilievi dal competente organo di controllo della Regione Emilia-Romagna, ha approvato in via definitiva le modifiche al vigente Piano di classifica per il riparto della contribuenza, relative al solo distretto montano.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il Settore Segreteria Affari generali e legali – Espropri del Consorzio ai

seguenti recapiti: e-mail: consorzio@bonificalugo.it, tel. 0545/909506.

IL PRESIDENTE
Alberto Asioli

PORTO INTERMODALE RAVENNA SPA – S.A.P.I.R. –
RAVENNA

COMUNICATO

Delega in materia di igiene e sicurezza sul lavoro

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 16, comma 2, DLgs 81/08 si rende noto che Porto Intermodale Ravenna SpA – S.A.P.I.R., con sede legale a Ravenna, con atto notarile autentificato in data 29/12/2008 dal dr. Giancarlo Pasi, repertorio 152680/35117 registrato il 30/12/2008 al n. 11033 ed in medesima data depositato al registro imprese di Ravenna, ha costituito a suo procuratore speciale il sig. Nicola Rambelli affidandogli le funzioni, i poteri e le responsabilità in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

Inoltre, si informa che nel medesimo atto notarile viene menzionata anche la riconferma dell'ing. Domenico Mirri quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Nel sito della società: www.sapir.it è possibile visualizzare copia della suddetta procura.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Giordano Angelini

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (Modena)
COMUNICATO

Modifica allo Statuto

Articolo dello Statuto comunale modificato con delibera di Consiglio comunale n. 67 del 22/12/2008:

«Art. 19
Composizione e funzionamento della Giunta

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero di assessori non superiore a sei di cui uno con delega di vice-sindaco. La composizione della Giunta deve perseguire una rappresentanza paritaria dei sessi, e garantire comunque una presenza non inferiore ad un terzo per ciascun sesso.»

IL FUNZIONARIO
Roberta Belli

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI RAVENNA
COMUNICATO

Imposizione di servitù e autorizzazione all'occupazione temporanea di aree a favore della società ENEL SpA con sede legale in Bologna, Via Carlo Darwin n. 4, per la realizzazione dei lavori di "Linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV in uscita da C.P. Savio, in località Savio, nel comune di Ravenna (RA) – ZORA/0344 – AUT"

Con decreto n. 29 del 22 gennaio 2009 il Dirigente del Set-

tore Lavori pubblici, ai sensi degli artt. 22, 49, 52 bis e 52 octies del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni, ha costituito a favore della Società ENEL SpA, con sede legale in Bologna, Via Carlo Darwin n. 4 una servitù necessaria per la realizzazione dei lavori di "Linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV in uscita da C.P. Savio, in località Savio, nel comune di Ravenna (RA) – ZORA/0344 – AUT", sui terreni appartenenti alla ditta sottoindicata; ha autorizzato la Società ENEL SpA, a procedere all'occupazione temporanea urgente delle aree sottoindicate, per il periodo dell'esecuzione dei lavori che si stima in mesi 1 dalla data di immissione in possesso; ha stabilito le indennità urgenti provvisorie per imposizione di servitù e di occupazione temporanea come segue.

Comune censuario: Ravenna, Sezione Savio

Ditta proprietaria:

– ALMA Srl con sede in Cesena (FC), Via Santerini n. 129, partita IVA 03577970407

Dati catastali: foglio 43, mappale 118, qualità seminativo, superficie occupata dagli impianti mq. 5, superficie da asservire mq. 47 e superficie da occupare temporaneamente mq. 156; mappale 120, qualità seminativo, superficie occupata dagli impianti mq. 92, superficie da asservire mq. 828 e superficie da occupare temporaneamente mq. 2760; mappale 123, qualità seminativo, superficie occupata dagli impianti mq. 122, superficie da asservire mq. 1098 e superficie da occupare temporaneamente mq. 3660; foglio 63, mappale 53,

qualità seminativo, superficie occupata dagli impianti mq. 56, superficie da asservire mq. 504 e superficie da occupare temporaneamente mq. 1680.

Totale indennità provvisoria offerta, Euro 5.352,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Claudio Savini

COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA (Ravenna)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo di opera di pubblica utilità del Comune di Bagnara di Romagna (RA) per la realizzazione del progetto di realizzazione di pista ciclabile lungo la Via Gramsci

Il Responsabile del Servizio Tecnico a norma dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Bagnara di Romagna, in visione a chi vi abbia interesse:

- il progetto definitivo per la realizzazione di pista ciclabile lungo la Via Gramsci, la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- l'elenco dei terreni da asservire e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- una relazione descrittiva della natura e dello scopo dell'intervento, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione e il nominativo del tecnico responsabile del procedimento.

Entro i quaranta giorni successivi alla pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Espropriazioni.

Il responsabile del procedimento di esproprio è il geom. Toni Danilo.

IL RESPONSABILE
Danilo Toni

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Progetto definitivo dell'opera di competenza della Provincia di Bologna, consistente nella realizzazione della variante stradale dalla Via C. Colombo di Bologna alla S.P. n. 4 Galliera di San Giorgio di Piano – Lotto A (Quartiere Navile). Adozione di variante specifica al PRG preordinata all'apposizione di vincolo espropriativo e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (artt. 10, 12 e 17, L.R. 37/02)

Con deliberazione consiliare O.d.G. n. 255 del 19/12/2008 esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante "PRG '85. Variante grafica al vigente PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i. e dell'art. 41 della L.R. 20/00 e s.m.i. – comportante apposizione di vincolo espropriativo, approvazione del progetto definitivo e contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12, comma 6 della L.R. 37/02 – per la realizzazione della variante stradale dalla Via C. Colombo di Bologna alla S.P. n. 4 Galliera di San Giorgio di Piano – Lotto A (Quartiere Navile). Adozione".

La variante al PRG ed il progetto definitivo, di competenza della Provincia di Bologna, sopra menzionato, sono depositati per 60 giorni consecutivi, dal 12 febbraio 2009 al 12 aprile 2009 (con proroga di 2 giorni in quanto il termine di scadenza cade in giorno festivo) e quindi fino al 14 aprile 2009:

- presso il Comune di Bologna: Settore Mobilità urbana – Piazza Liber Paradisus n. 10 – Torre A – Sportello Mobilità urbana – III piano – a libera visione dalle ore 8,30 alle ore 13 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì e dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17 nei giorni di martedì e giovedì;
- presso la Provincia di Bologna: Ufficio Unico per le Espropriazioni – Via Malvasia n. 4 – Bologna, a libera visione dalle ore 9 alle ore 12,30 nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì e dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 17 nei giorni di lunedì e giovedì.

La variante al PRG ed il progetto definitivo di cui sopra sono corredati dall'elenco delle aree interessate dal vincolo e dei relativi proprietari risultanti dai registri catastali.

Entro le ore 12,30 del 14 aprile 2009 gli interessati possono presentare osservazioni od opposizioni ai sensi di legge.

Dette osservazioni dovranno essere prodotte in 2 copie, di cui una in bollo, dirette al Sindaco e presentate al Settore Mobilità urbana – Piazza Liber Paradisus n. 10 – Torre A – Sportello Mobilità urbana – III piano – nei medesimi giorni ed orari.

Si comunica che il responsabile del procedimento è l'ing. Cleto Carlini, Direttore del Settore Mobilità urbana.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI CANOSSA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avvio della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi della L.R. 37/02 a seguito di integrazione di variante cartografica al Piano regolatore generale (L.R. 47/78 in conformità dell'art. 41 della L.R. 20/00)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 91 del 23/12/2008 è stata adottata l'integrazione della delibera di Consiglio comunale n. 75 del 16/10/2008 avente per oggetto la variante parziale al PRG vigente per lo spostamento del tracciato stradale dell'asse di Val d'Enza.

L'integrazione comporta l'avvio della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 sulle aree interessate dalla variante urbanistica.

Gli elaborati tecnici relativi sia alla variante urbanistica che all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sono depositati per 30 giorni consecutivi, a decorrere dal 28/1/2009 presso l'Ufficio Sportello dell'Edilizia e possono essere visionati liberamente nelle giornate di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro il 29/3/2009 chiunque può formulare al Comune di Canossa osservazioni sui contenuti della variante adottata e della sua integrazione, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simone Montruccoli

Testo pervenuto in Redazione in tempo utile per la pubblicazione nel precedente Bollettino Ufficiale n. 14 del 28/1/2009 e per mero errore materiale non inserito in tale edizione.

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Estratto decreto di asservimento definitivo per pubblica utilità di immobili interessati dai lavori di completamento del collettamento al depuratore del capoluogo degli scarichi

di acque nere delle frazioni Badagnano, Rezzano e zona industriale di Predaglie – servitù di fognatura – Proprietà: sigg.ri Risoli Ilaria ed eredi Risoli Giuliano

Con decreto del Funzionario Responsabile del Servizio Espropri, repertorio n. 2505 in data 13/12/2008, è stata pronunciata a favore del Comune di Carpaneto Piacentino – c.f. 00150060333 – la definitiva costituzione di servitù perpetua ed inamovibile di fognatura sugli immobili di seguito identificati, interessati dai lavori in oggetto.

Ditta proprietaria intestataria catastale:

– Risoli Ilaria ed eredi Risoli Giuliano

Immobili asserviti: foglio 54, mappale 217; superficie di asservimento: mq. 55; mappale 382, superficie di asservimento: mq. 110.

Indennità complessiva di asservimento accettata e corrisposta: Euro 790,00.

Si dà atto che il decreto è già stato eseguito in termini d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 8/6/2001, n. 327 e s.m. con la disposta occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento e con l'immissione in possesso dell'area oggetto di asservimento, con contestuale redazione dello stato di consistenza del bene.

Il decreto è notificato alla ditta proprietaria interessata nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Registro di Fiorenzuola d'Arda; è trascritto presso l'Agenzia del territorio – Ufficio provinciale di Piacenza – Servizio di Pubblicità immobiliare; è pubblicato con il presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rita Veneziani

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Estratto decreto di asservimento definitivo per pubblica utilità di immobili interessati dai lavori di completamento del collettamento al depuratore del capoluogo degli scarichi di acque nere delle frazioni Badagnano, Rezzano e zona industriale di Predaglie – servitù di fognatura – Proprietà: sig. Speroni Giuseppe

Con decreto del Funzionario Responsabile del Servizio espropri, repertorio n. 2515 in data 24/1/2009, è stata pronunciata a favore del Comune di Carpaneto Piacentino – c.f. 00150060333 – la definitiva costituzione di servitù perpetua ed inamovibile di fognatura sugli immobili di seguito identificati, interessati dai lavori in oggetto.

Ditta proprietaria intestataria catastale:

– Speroni Giuseppe

Immobili asserviti: foglio 54, mappale 228 per una superficie complessiva di mq. 1.000; mappale 222 per una superficie complessiva di mq. 180.

Indennità complessiva di asservimento accettata e corrisposta: Euro 806,00.

Si dà atto che il decreto è già stato eseguito in termini d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modifiche con la disposta occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento e con l'immissione in possesso dell'area oggetto di asservimento, con contestuale redazione dello stato di consistenza del bene.

Il decreto è notificato alla ditta proprietaria interessata nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso l'Agenzia delle entrate – Ufficio del Registro di Fiorenzuola d'Arda; è trascritto presso l'Agenzia del territorio – Ufficio provinciale di Piacenza – Servizio di Pubblicità immobiliare; è

pubblicato con il presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rita Veneziani

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Estratto decreto di asservimento definitivo per pubblica utilità di immobili interessati dai lavori di completamento del collettamento al depuratore del capoluogo degli scarichi di acque nere delle frazioni Badagnano, Rezzano e Zona industriale di Predaglie – servitù di fognatura – Proprietà: sigg.ri Speroni Giuseppe, Claudia ed Elena

Con decreto del Funzionario Responsabile del Servizio Espropri, repertorio n. 2516 in data 24/1/2009, è stata pronunciata a favore del Comune di Carpaneto Piacentino – c.f. 00150060333 – la definitiva costituzione di servitù perpetua ed inamovibile di fognatura sugli immobili di seguito identificati, interessati dai lavori in oggetto.

Ditta proprietaria intestataria catastale:

– Speroni Giuseppe, Claudia e Elena

Immobili asserviti: foglio 54, mappale 229 per una superficie complessiva di mq. 400; mappale 221 per una superficie complessiva di mq. 240.

Indennità complessiva di asservimento accettata e corrisposta: Euro 470,00.

Si dà atto che il decreto è già stato eseguito in termini d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modifiche con la disposta occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento e con l'immissione in possesso dell'area oggetto di asservimento, con contestuale redazione dello stato di consistenza del bene.

Il decreto è notificato alla ditta proprietaria interessata nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso l'Agenzia delle entrate – Ufficio del Registro di Fiorenzuola d'Arda; è trascritto presso l'Agenzia del territorio – Ufficio provinciale di Piacenza – Servizio di Pubblicità immobiliare; è pubblicato con il presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rita Veneziani

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Estratto decreto di asservimento definitivo per pubblica utilità di immobili interessati dai lavori di risanamento bacino idrografico torrente Chiavenna – II lotto esecutivo – Sottoprogetto 1.3: prolungamento della fognatura tratto Rezzano-Badagnano – servitù di fognatura – Proprietà: sigg.ri Biasini Paolo ed Alessio

Con decreto del Funzionario Responsabile del Servizio Espropri, repertorio n. 2517 del 24/1/2009, è stata pronunciata a favore del Comune di Carpaneto Piacentino – c.f. 00150060333 – la definitiva costituzione di servitù perpetua ed inamovibile di fognatura sugli immobili di seguito identificati, interessati dai lavori in oggetto.

Ditta proprietaria intestataria catastale:

– Biasini Paolo ed Alessio

Immobili asserviti: foglio 48, mappale 203 (ex 56 parte) per una superficie complessiva di mq. 21; mappale 59 per una superficie complessiva di mq. 18; mappale 60 per una superficie complessiva di mq. 81; mappale 204 (ex 61 parte) per

una superficie complessiva di mq. 264; mappale 206 (ex 62 parte) per una superficie complessiva di mq. 117; mappale 208 (ex 63 parte) per una superficie complessiva di mq. 83; foglio 49, mappale 14 per una superficie complessiva di mq. 411.

Indennità complessiva di asservimento accettata e corrisposta: Euro 2.906,99.

Si dà atto che il presente decreto è già stato eseguito in termini d'urgenza con la disposta occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento e con l'immissione in possesso dell'area oggetto di asservimento, con contestuale redazione dello stato di consistenza del bene.

Il decreto è notificato alla ditta proprietaria interessata nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso l'Agenzia delle entrate – Ufficio del Registro di Fiorenzuola d'Arda; è trascritto presso l'Agenzia del territorio – Ufficio provinciale di Piacenza – Servizio di Pubblicità immobiliare; è pubblicato con il presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rita Veneziani

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Estratto decreto di asservimento definitivo per pubblica utilità di immobili interessati dai lavori di risanamento bacino idrografico torrente Chiavenna – Il lotto esecutivo – Sottoprogetto 1.3: prolungamento della fognatura tratto Rezzano-Badagnano – servitù di fognatura – Proprietà: sig. Bertoli Merelli Vittorio

Con decreto del Funzionario Responsabile del Servizio Espropri, repertorio n. 2518 in data 24/1/2009, è stata pronunciata a favore del Comune di Carpaneto Piacentino – c.f. 00150060333 – la definitiva costituzione di servitù perpetua ed inamovibile di fognatura sugli immobili di seguito identificati, interessati dai lavori in oggetto.

Ditta proprietaria intestataria catastale:

- Bertoli Merelli Vittorio
Immobile asservito: foglio 48, mappale 202 per una superficie complessiva di mq. 564.
Indennità complessiva di asservimento accettata e corrisposta: Euro 1.800,50.

Si dà atto che il presente decreto è già stato eseguito in termini d'urgenza con la disposta occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento e con l'immissione in possesso dell'area oggetto di asservimento, con contestuale redazione dello stato di consistenza del bene.

Il decreto è notificato alla ditta proprietaria interessata nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso l'Agenzia delle entrate – Ufficio del Registro di Fiorenzuola d'Arda; è trascritto presso l'Agenzia del territorio – Ufficio provinciale di Piacenza – Servizio di Pubblicità immobiliare; è pubblicato con il presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rita Veneziani

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Estratto decreto di asservimento definitivo per pubblica utilità di immobili interessati dai lavori di completamento del collettamento al depuratore del capoluogo degli scarichi

di acque nere delle frazioni Badagnano, Rezzano e Zona industriale di Predaglie – servitù di fognatura – Proprietà: sigg.ri Garioni Lorenza e Martinelli Mario

Con decreto del Funzionario Responsabile del Servizio Espropri, repertorio n. 2520 in data 24/1/2009, è stata pronunciata a favore del Comune di Carpaneto Piacentino – c.f. 00150060333 – la definitiva costituzione di servitù perpetua ed inamovibile di fognatura sugli immobili di seguito identificati, interessati dai lavori in oggetto.

Ditta proprietaria intestataria catastale:

- Garioni Lorenza e Martinelli Mario
Immobili asserviti: foglio 54, mappale 736 per una superficie complessiva di mq. 62,15; mappale 734 per una superficie complessiva di mq. 5.
Indennità complessiva di asservimento accettata e corrisposta: Euro 181,70.

Si dà atto che il decreto è già stato eseguito in termini d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modifiche con la disposta occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento e con l'immissione in possesso dell'area oggetto di asservimento, con contestuale redazione dello stato di consistenza del bene.

Il decreto è notificato alla ditta proprietaria interessata nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso l'Agenzia delle entrate – Ufficio del Registro di Fiorenzuola d'Arda; è trascritto presso l'Agenzia del territorio – Ufficio provinciale di Piacenza – Servizio di Pubblicità immobiliare; è pubblicato con il presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rita Veneziani

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo per la realizzazione del collegamento “Ciclo pedonale fiume Reno Capoluogo”, opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni, a norma dell'art. 16, comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa che sono depositati presso l'Ufficio comunale delle Espropriazioni, in visione a chi ne abbia interesse:

- a) il progetto definitivo relativo alla realizzazione del “Collegamento ciclo pedonale fiume Reno – Capoluogo”, la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- b) l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- c) una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, i nulla osta, le autorizzazioni e gli atti di assenso già acquisiti.

Entro il 23 marzo 2009 coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono prenderne visione e presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio comunale delle Espropriazioni.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Roberto Zanella.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Lea Maresca

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria d'espropriazione dell'area occorrente per "Sistemazione della Via Dismano nel tratto compreso fra lo svincolo della Secante e la Rotonda Saragat" e liquidazione indennità condivise

In conformità all'art. 20, comma 4 e art. 26, comma 7 del DPR 327/01, come modificato dal DLgs 302/02 si rende noto che con proprio atto N.P. decreti n. 1269 del 31/10/2008 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio e d'occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di "Sistemazione della Via Dismano nel tratto compreso fra lo svincolo della Secante e la Rotonda Saragat" a favore delle ditte sottoelencate:

Proprietari:

- Sorci Rina, Giovannini Oscar, Zattoni Miria
Catasto terreni, Comune censuario: Cesena, foglio 60, particella n. 52, superficie da espropriare mq. 123. Indennità provvisoria Euro 449,00. Indennità per occupazione d'urgenza Euro 10,00;
- Rossi Vittorio
Catasto terreni, Comune censuario: Cesena, foglio 60, particella n. 141, superficie da espropriare mq. 22. Indennità provvisoria Euro 64,00. Indennità per occupazione d'urgenza Euro 2,00;
- Biguzzi Anna
Catasto terreni, Comune censuario: Cesena, foglio 60, particella n. 238, superficie da espropriare mq. 12. Indennità provvisoria Euro 35,00. Indennità per occupazione d'urgenza Euro 1,00;
- Biguzzi Domenico e Dino, Scarpellini Tiziana
Catasto terreni, Comune censuario: Cesena, foglio 60, particelle nn. 237 e 154, superficie da espropriare mq. 413. Indennità provvisoria Euro 1.197,00. Indennità per occupazione d'urgenza Euro 25,00;
- Aquarius SpA
Catasto terreni, Comune censuario: Cesena, foglio 76, particelle nn. 1232, 1234 e 1236, superficie da espropriare mq. 939. Indennità provvisoria Euro 2.722,00. Indennità per occupazione d'urgenza Euro 57,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente atto.

Il provvedimento di deposito diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio a favore del Comune di Modena di un'area di proprietà privata occorsa per la realizzazione del progetto "Fascia ferroviaria – Cavalcavia Mazzoni e Nuova Darsena – Sistemazione area" – Determinazione dirigenziale prot. n. 9117 del 26/1/2009

Con determinazione dirigenziale prot. n. 9117 del 26/1/2009 è stata disposta l'espropriazione definitiva, a favore del Comune di Modena, dell'area necessaria alla realizzazione del progetto denominato "Fascia ferroviaria – Cavalcavia Mazzoni e Nuova Darsena – Sistemazione area", identificata al Catasto fabbricati del Comune di Modena al foglio 96, mappale 145 di mq. 1.200, di proprietà della Fondazione comm. Pietro

Siligardi di Modena, avente già sede in Modena – Via Scudari n. 5, cod. fisc. 80006730362.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giulia Severi

COMUNE DI MOLINELLA (Bologna)

COMUNICATO

Decreto di esproprio n. 1/2008 relativo alle aree interessate dai lavori di recupero e ristrutturazione Cinema-Teatro comunale nel capoluogo

Il Dirigente decreta a favore del Comune di Molinella l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti, necessari per la realizzazione di lavori di "Recupero e ristrutturazione del Cinema-Teatro comunale" in Molinella, di proprietà delle ditte a fianco di ciascuno segnate, così distinte in Catasto:

Comune: Molinella

Proprietari:

- 1) Mazzacurati Neva (proprietaria per 3/6), Natalini Alberto, Dante e Maria Adele (proprietari per 1/6 ciascuno)
foglio 57; particella 382; subalterno 1 di mq. 70; coltura in atto: ente urbano, subalterno 2;
- 2) Mazzacurati Neva (proprietaria per 3/6), Natalini Alberto, Dante e Maria Adele (proprietari per 1/6 ciascuno)
foglio 57; particella 383 di mq. 270; coltura in atto: ente urbano;
- 3) Mazzacurati Neva (proprietaria per 3/6); Natalini Alberto, Dante e Maria Adele (proprietari per 1/6 ciascuno)
foglio 57; particella 212 (parte); subalterno 1 di mq. 158 (di 1206); coltura in atto: ente urbano.

Il presente decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà al Comune di Molinella alla condizione sospensiva che lo stesso sia eseguito entro il termine massimo del 30/11/2010 mediante immissione nel possesso e stato di consistenza.

Della data di tale immissione in possesso dovrà essere data notizia allo scrivente che ne farà menzione in calce al presente atto per il successivo inoltre al competente Ufficio dei Registri immobiliari per l'annotazione conseguente.

Il presente decreto deve essere pubblicato d'ufficio nel Bollettino Ufficiale della Regione e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, inserito per estratto nella Gazzetta Ufficiale, trascritto presso l'Ufficio dei Registri immobiliari di Bologna, nonché volturato e registrato a termini di legge a cura e spese dell'Ente espropriante.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Michele Bonito

COMUNE DI NOCETO (Parma)

COMUNICATO

Risanamento igienico sanitario dei Comuni di Fontevivo, Noceto e Fontanellato – Realizzazione di un nuovo impianto di depurazione e nuovi collettori – I stralco, L. 183/89, art. 31. Decreto di esproprio. Pubblicazione Albo pretorio

Il Funzionario Responsabile, vista la propria determinazione n. 135 del 2/5/2007, avente ad oggetto "Risanamento igienico sanitario dei Comuni di Fontevivo, Noceto e Fontanellato – Realizzazione di un nuovo impianto di depurazione e nuovi collettori – I stralco – Legge 183/89, art. 31. Pronuncia di servitù" rende noto:

- 1) che si è proceduto ai sensi della Legge n. 865 del 22/10/1971, a pronunciare sull'area necessaria alla realizzazione di un nuovo impianto di depurazione e nuovi collettori fognari nel comune di Noceto:
 - a) l'apposizione del vincolo di "servitù per condotta fognaria" a favore del Comune di Noceto con sede in Piazzale Adami n. 1, Noceto (PR), codice fiscale 00166930347 del seguente immobile: "fascia di terreno che insiste sopra alla condotta fognaria"; della ditta proprietà catastale espropriata ed asservita: Borgo del Sole SpA – codice fiscale 02383610967 foglio 10, mappale 13 – lunghezza ml. 251 – superficie mq. 1255; – mappale 57 – lunghezza ml. 19 – superficie mq. 95; mappale 15 – lunghezza ml. 196 – superficie mq. 980; mappale 17 – lunghezza ml. 250 – superficie mq. 1250; mappale 28 – lunghezza ml. 239 – superficie mq. 1195; mappale 21 – lunghezza ml. 228 – superficie mq. 1140;
- 2) che il saldo dell'indennità definitiva di asservimento da erogare alle proprietà summenzionate è il seguente: proprietà Borgo del Sole SpA, Euro 5.808,53;
- 3) che copia del presente avviso sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Aldo Mercadanti

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Pronuncia esproprio definitivo (prov. dir. 4972/09)

Con provvedimento dirigenziale n. 4972 del 15/1/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Ferioli Bianca
C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 4, foglio 18, mappale 537 area urbana estesa mq. 59, dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 18, mappale 537 ente urbano esteso mq. 59.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Pronuncia esproprio definitivo (prov. dir. 4980/09)

Con provvedimento dirigenziale n. 4980 del 15/1/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Gorreri Sergio
C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 4, foglio 24, mappale 668 area urbana estesa mq. 100, dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 24, mappale 668 ente urbano esteso mq. 100.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Pronuncia esproprio definitivo (prov. dir. 4986/09)

Con provvedimento dirigenziale n. 4986 del 15/1/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Passera Ferdinando e Trabucchi Carla
C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 4, foglio 18, mappale 538 area urbana estesa mq. 35, dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 18, mappale 538 ente urbano esteso mq. 35.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Pronuncia esproprio definitivo (prov. dir. 4994/09)

Con provvedimento dirigenziale n. 4994 del 15/1/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Battilocchi Andrea
C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 4, foglio 18, mappale 534 area urbana estesa mq. 64, dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 18, mappale 534 ente urbano esteso mq. 64.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Sistemazione dell'area di interscambio modale al capolinea della Corcetta della linea urbana di T.P.L. n. 3 – Pronuncia esproprio definitivo area di proprietà "Condominio Palazzo"

Con provvedimento prot. n. 8835 del 21/1/2009 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la sistemazione dell'area di interscambio modale al capolinea della Corcetta della linea urbana di T.P.L. n. 3 di proprietà:

- "Condominio Palazzo" di Via Emilia Ovest n. 36/38
dati catastali C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 4, foglio 26, mappale 661 area urbana mq. 861 – bene comune censibile; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 26, mappale 661, mq. 861.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremone-

se e marciapiedi in Via Battibue – Pronuncia esproprio definitivo (prov. dir. 10739/09)

Con provvedimento dirigenziale n. 10739 del 22/1/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Manfredi Angela e Sbernini Vittorio
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 18, mappale 552 esteso mq. 13.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA**COMUNICATO****Lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Pronuncia esproprio definitivo (prov. dir. 10742/09)**

Con provvedimento dirigenziale n. 10742 del 22/1/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Zecca Adolfo e Musi Clementina
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 18, mappale 550 ente urbano esteso mq. 10.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA**COMUNICATO****Lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Pronuncia esproprio definitivo (prov. dir. 10745/09)**

Con provvedimento dirigenziale n. 10745 del 22/1/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Patta Salvatore e Selis Giovanna
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 26, mappale 650 esteso mq. 75.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA**COMUNICATO****Lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Pronuncia esproprio definitivo (prov. dir. 10747/09)**

Con provvedimento dirigenziale n. 10747 del 22/1/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Maccagnini Bruno, Erini Giuseppe, Maccagnini Mariangela e Giancarlo
C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 4, foglio 26, mappale 651, area urbana estesa mq. 115, dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 26, mappale 651 ente urbano esteso mq. 115.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA**COMUNICATO****Realizzazione del tratto di collegamento tra Strada Antina ed il comparto di cui alla scheda 174 – II stralcio. Stima definitiva indennità di esproprio (avviso dir. n. 10826/09)**

Con avviso dirigenziale prot. gen. n. 10826 del 22/1/2009 è stato comunicato, ai sensi della normativa vigente in materia di espropriazioni per pubblica utilità, alla ditta proprietaria dell'area necessaria per la realizzazione del tratto di collegamento tra Strada Antina ed il comparto di cui alla scheda 174 – II stralcio la stima definitiva di esproprio relativa ai terreni sotto riportati così come stabilita dalla Commissione provinciale VAM. Tale stima è depositata presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma, Largo Torello de Strada n. 11/A.

Proprietari:

- Battioni Vito, Aldo, Patrizia e Amalia
C.T. Comune censuario di S. Lazzaro P.se, foglio 58, mappale 420 esteso mq. 371.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA**COMUNICATO****Realizzazione del tratto di collegamento tra Strada Antina ed il comparto di cui alla scheda 174 – II stralcio. Stima definitiva indennità di esproprio (avviso dir. n. 10830/09)**

Con avviso dirigenziale prot. gen. n. 10830 del 22/1/2009 è stato comunicato, ai sensi della normativa vigente in materia di espropriazioni per pubblica utilità, alla ditta proprietaria dell'area necessaria per la realizzazione del tratto di collegamento tra Strada Antina ed il comparto di cui alla scheda 174 – II stralcio la stima definitiva di esproprio relativa ai terreni sotto riportati così come stabilita dalla Commissione provinciale VAM. Tale stima è depositata presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma, Largo Torello de Strada n. 11/A.

Proprietari:

- Battioni Vito
C.T. Comune censuario di S. Lazzaro P.se, foglio 58, mappale 434 esteso mq. 405.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA**COMUNICATO****Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla realizzazione del nuovo parcheggio in Via Europa e nuovo ingresso retro complesso scolastico di Via Milano "Arturo Toscanini"**

Il Responsabile della Struttura, ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il geom. Carlo Niro.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla realizzazione del recupero dei bastioni in Via Bodoni a Parma

Il Responsabile della Struttura, ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare e/o asservire ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Angela Chiari.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto decreto di asservimento di aree private occorrenti per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di un tratto di fogna bianca da Via Testi Rasponi a Via S. Alberto

Si rende noto che, con decreto di asservimento n. 5 del 31/12/2008, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto, quanto segue:

– di asservire a favore del Comune di Ravenna le seguenti aree necessarie per la realizzazione dell'opera in oggetto:

Ditte proprietarie:

1) Condomini Condominio "San Gaetanino Nord" (Allegato "A")

Area: CT Ravenna, Sezione RA, foglio 48, mappale 791 di mq. 2.667.

Superficie soggetta a servitù: mq. 150;

2) Soc. Mauro Natali Srl

Area: CT Ravenna, Sezione Ravenna, foglio 48, mappale 1813 di mq. 890.

Superficie soggetta a servitù: mq. 69;

3) Soc. Coir Due Srl

Area: CT Ravenna, Sezione Ravenna, foglio 48, mappale 1814 di mq. 890.

Superficie soggetta a servitù: mq. 69;

– di depositare presso la Tesoreria provinciale di Ravenna, Cassa Depositi e Prestiti, le seguenti somme per indennità di asservimento ed occupazione a favore dei soggetti di seguito indicati:

Ditte proprietarie:

– Condominio "San Gaetanino Nord" (a favore dei condomini di cui all'Allegato "A", facente parte integrante del presente atto)

per indennità di asservimento: Euro 2.275,00;

per indennità di occupazione: Euro 1.164,72;

Totale indennità da depositare: Euro 3.439,72;

– Soc. Mauro Natali Srl

per indennità di asservimento: Euro 235,00;

per indennità di occupazione: Euro 281,43;

Totale indennità da depositare: Euro 516,43;

– Soc. Coir Due Srl

per indennità di asservimento: Euro 235,00;

per indennità di occupazione: Euro 281,43;

Totale indennità da depositare: Euro 516,43;

– che la disposizione relativa al deposito dell'indennità acquisiti esecutività decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte di soggetti terzi che vantino eventuali diritti sull'indennità e che, pertanto, ne contestino il suo pagamento o il suo ammontare;

– che il suddetto decreto è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

Si informa, altresì che l'eventuale opposizione di terzi può essere fatta valere entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE
Rosano Saponelli

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto decreto di asservimento di aree private occorrenti per l'esecuzione dei lavori relativi al tombinamento di un fosso a Massa Castello

Si rende noto che, con decreto di asservimento n. 6 del 31/12/2008, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto, quanto segue:

– di asservire a favore del Comune di Ravenna le seguenti aree necessarie per la realizzazione dell'opera in oggetto:

ditta proprietaria: Valmori Roberto

area: CT Ravenna, Sezione Savio, foglio 137, mappale 168 – mq. 9.390, superficie soggetta ad asservimento: mq. 75,00;

ditta proprietaria: Masini Angelo

area: CT Ravenna, Sezione Savio, foglio 137, mappale 12 – mq. 1.840, superficie soggetta ad asservimento: mq. 75;

– di depositare presso la Tesoreria provinciale di Ravenna, Cassa Depositi e Prestiti, le seguenti somme per indennità di asservimento ed occupazione a favore dei soggetti di seguito indicati:

ditta proprietaria: Valmori Roberto

per indennità di asservimento: Euro 79,50;

per indennità di occupazione: Euro 57,85;

totale indennità da depositare: Euro 137,35;

ditta proprietaria: Masini Angelo

per indennità di asservimento: Euro 600,00;

per indennità di occupazione: Euro 295,21;

totale indennità da depositare: Euro 895,21;

- che la disposizione relativa al deposito dell'indennità acquisiti esecutività decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte di soggetti terzi che vantino eventuali diritti sull'indennità e che, pertanto, ne contestino il suo pagamento o il suo ammontare;
- che il suddetto decreto è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

Si informa, altresì che l'eventuale opposizione di terzi può essere fatta valere entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE
Rosano Saponelli

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)
COMUNICATO

Procedimento di opposizione del vincolo espropriativo ai sensi dell'art. 8 e ss. della L.R. 37/02 e ss.mm.ii. sulle aree individuate dalla documentazione in atti per la realizzazione della Piazza dell'ex Veneta nella frazione di San Matteo della Decima

Si avvisa che in data 20/1/2009, a seguito delle determina-

zioni assunte nell'ambito della deliberazione di Consiglio comunale n. 4, è stato approvato il piano particellare di esproprio inerente il progetto di riqualificazione del centro urbano di San Matteo della Decima – Piazza ex Veneta.

L'approvazione del progetto, unitamente alle deliberazioni consiliari n. 113 del 27/11/2006, n. 130 del 20/12/2006, n. 43 del 23/4/2007 recante variante specifica n. 24 al Piano regolatore, comporta apposizione del vincolo espropriativo sulle aree identificate nel Piano particellare allegato ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01 e dell'art. 8 della L.R. 37/02.

Il progetto contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Responsabile del procedimento è l'arch. Covezzi Gabriella Maria, Dirigente dell'Area Governo del territorio.

Il progetto è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Staff Amministrativo dell'Area Governo del territorio a San Giovanni in Persiceto Via D'Azeglio n. 20 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì e mercoledì dalle 9 alle 13 – giovedì dalle 15 alle 18.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono presentare osservazioni, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva del procedimento.

IL DIRIGENTE
Gabriella Maria Covezzi

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI BUDRIO (Bologna)
COMUNICATO

Graduatoria aperta per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica – Avviso pubblico

Il Comune di Budrio (BO) ha indetto un avviso pubblico per formare una graduatoria aperta per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi erp (edilizia residenziale pubblica).

Copia dell'avviso, in data 30/1/2009, rimarrà affissa all'Albo pretorio del Comune stesso fino al 14/3/2009.

L'avviso pubblico e i modelli di domanda sono scaricabili dal sito Internet: <http://www.comune.budrio.bo.it>.

Per informazioni e per presentare la domanda è possibile rivolgersi allo Sportello del Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia del Comune.

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (Bologna)
COMUNICATO

Graduatoria definitiva erp (L.R. 24/01 e ss.mm. e ii.) bando generale 2008

La graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi erp del Comune di Castiglione dei Pepoli di cui al bando generale 2008, è pubblicata all'Albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi a far data dal 29/1/2009.

Gli interessati possono ottenere informazioni presso l'Ufficio Servizi sociali – Sportello sociale del Comune di Castiglione dei Pepoli, Piazza G. Marconi n. 1 – tel. 0534/801641.

Responsabile dell'Area Istituzione Servizi sociali: dott.ssa Viviana Tarozzi.

COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO (Forlì-Cesena)
COMUNICATO

Bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il Comune di Rocca San Casciano (prov. Forlì-Cesena) ha emanato il bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Copia di tale bando verrà affissa all'Albo pretorio del Comune a far capo dal 16 febbraio 2009 fino al 31 marzo 2009.

I soggetti interessati potranno presentare domanda entro e non oltre le ore 12 del 31 marzo 2009.

Copia del bando può essere ritirata presso l'Ufficio Ragioneria del Comune e presso la sede della Comunità Montana "Acquacheta" in Rocca San Casciano.

Per ogni utile informazione è possibile contattare l'Ufficio di Ragioneria – Rocca San Casciano sig.ra Renzi Claudia – tel. 0543/955127 – fax 0543/951336 – e-mail: renzi.c@comune.roccasancasciano.fc.it.

COMUNE DI SOLIERA (Modena)
COMUNICATO

Bando di concorso annuale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica – Anno 2008 ai sensi della L.R. 24/01 e del Regolamento Unione Terre d'Argine approvato con D.C. 74/02 e 17/04

È stata approvata con atto del Responsabile del Settore Servizi alla persona n. 9 del 15/1/2009, la graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi di proprietà del Comune di Soliera, di cui al bando di concorso pubblicato l'1/10/2008. La graduatoria resta pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi dal 20/1/2009.

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere informazioni presso l'Ufficio Servizi sociali – Via XXV Aprile n. 30 – del Comune di Soliera.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di elettrodotto "PEEP S. D'Acquisto Est"

Con determinazione n. 2/2009 del 26/1/2009, HERA SpA, con sede legale a Bologna, Viale C. Berti Pichat n. 2/4, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto a 15 kV di cui all'istanza prot. n. 14134 del 28/2/2008, denominato "PEEP S. D'Acquisto Est", nel comune di Modena, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e non comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Modena, in Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di elettrodotto interrato in comune di Modena

Con determinazione n. 3/2009 del 26/1/2009, HERA SpA, con sede legale a Bologna, Viale C. Berti Pichat n. 2/4, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto interrato a 15 kV di cui all'istanza prot. n. 29041 dell'8/5/2008, nel comune di Modena, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e non comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Modena, in Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – DIVISIONE
INFRASTRUTTURE E RETI – BOLOGNA

COMUNICATO

L.R. 10/93 – Art. 2 – comma 6 – Programma degli interventi in provincia di Modena– Anno 2009

L'ENEL Distribuzione SpA – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche – Distaccamento di Parma con sede a Modena, Via Danimarca n. 140, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2,

comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37 con comunicazione del 22 gennaio 2009, prot. n. 34136 ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2009 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

(segue allegato fotografato)



DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE NORD EST
SVILUPPO RETE EMILIA ROMAGNA E MARCHE

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2009
PROVINCIA DI MODENA

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	K V	Comune/i	Prov.	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Rifacimento dorsale CIBB	Linea elettrica aerea e in cavo sotterraneo con collegamento di n° 2 cabine box.	15	Cavezzo, San Possidonio.	MO	Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz; (3) 145A; (4) all'acc; (5) tre; (6) 150mmq; (7) acciaio; (8) 120m; (9) 6,150 km; Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 2,500 km.	Comune Cavezzo: loc. Ponte Motta; Comune di San Possidonio: loc. La torre.
2	Rifacimento dorsali FONTAN – FRASSI	Linea elettrica in cavo aereo ed in cavo sotterraneo.	15	Frassinoro, Montefiorino.	MO	Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 115A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 95mmq; (7) acciaio; (8) 120m; (9) 10,000 km; Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 2,000 km.	Località La Cà, Cà de Vanni, Caselle, Peschiere, Molino Porcella, Romanoro, Fontanaluccia.
3	Nuova dorsale ORTIGA	Linea elettrica in cavo aereo ed in cavo sotterraneo con collegamento di n° 1 nuova cabina box.	15	Castelfranco Emilia, Nonantola.	MO	Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz; (3) 153A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150mmq; (7) acciaio; (8) 110m; (9) 4,500 km; Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 4,200 km.	Comune di Castelfranco: loc. Pioppa, Villa Sorra, Gaggio e nelle Via Prati, Ortigara; Comune di Nonantola: loc. Bagazzano e nelle Vie Rebecchi, Roveri.

4	Nuova dorsale SETTECANI	Linea elettrica in cavo aereo ed in cavo sotterraneo con il collegamento di n.1 nuova cabina a box.	15	Castelvetro.	MO	<p>Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz; (3) 153A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150mmq; (7) acciaio; (8) 110m; (9) 2,800 km;</p> <p>Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 0,850 km.</p>	Via del Cristo, Via Gualinga, Via Vallure, Via Modena.
5	Nuova dorsale GOLF CLUB	Linea elettrica in cavo aereo ed in cavo sotterraneo.	15	Castelvetro, Castelnuovo Rangone, Formigine.	MO	<p>Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz; (3) 153A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150mmq; (7) acciaio; (8) 110m; (9) 0,90950 km;</p> <p>Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 1,300 km.</p>	Comune di Castelvetro: Via Montanara; Comune di Castelnuovo Rangone: Via Castelnuovo Rangone; Comune di Formigine: Via Castelnuovo Rangone.
6	Allacciamento Istituto Sordomute	Linea elettrica in cavo sotterraneo con il collegamento di n. 1 nuova cabina a box.	15	Carpi.	MO	<p>Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 0,570 km.</p>	Comune di Carpi Via Santa Croce, SP13 e Via Bollitora Interna.
7	Allacciamento lottizzazione ABRENUNZIO	Linea elettrica in cavo sotterraneo con il collegamento di n. 2 nuove cabine a box.	15	Ravarino. Crevalcore,	MO BO	<p>Parte sotterranea (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 0,970 km.</p>	Comune di Ravarino SP568 e Loc. Stuffione; Comune di Crevalcore Loc. Via Argini.
8	Lottizzazione Trasporti	Linea elettrica in cavo sotterraneo con il collegamento di n. 2 nuove cabine a box.		Carpi.	MO	<p>Parte sotterranea Ravarino: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 0,710 km</p>	Loc. Fossoli Via Trasporti, Via Barrocciai.

9	Nuovo tronco dorsale RODIAN	Linea in cavo sotterraneo con collegamento di una nuova cabina box, raccordo con linea in cavo aerea.	15	Castelvetro.	MO	Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 2,200 km. Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 153A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150 mmq; (7) acciaio; (8) 120m; (9) 0,050 km.	Comune di Castelvetro Via Spagna.
10	Interramento dorsale RODIAN	Linea in cavo sotterraneo con collegamento di una nuova cabina box.	15	Castelvetro.	MO	Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 0,700 km.	Comune di Castelvetro loc. Levizzano Via Puianello. .
11	Nuovo tratto dorsale MARANE	Linea in cavo sotterraneo con collegamento di due nuove cabine box.	15	Maranello.	MO	Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 0,700 km.	Comune di Maranello Via Zozi, Via Boito.
12	Nuovo tratto dorsale CERLEA	Linea elettrica in cavo aereo ed in cavo sotterraneo con il collegamento di n.1 nuova cabina box.	15	Fiorano Modenese.	MO	Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185mmq; (9) 0,035 km. Parte aerea: (1) 15kV; (2) 50Hz; (3) 63A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 35 mmq; (7) acciaio; (8) 120m; (9) 0,570 km.	Comune di Fiorano M. Via Riola.
13	Nuova dorsale SANTA	Linea elettrica in cavo sotterraneo.	15	Carpi, Correggio.	MO RE	Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre/sei; (6) 185mmq; (9) 3,550 km.	Comune di Carpi: cabina Acetifico; Comune di Correggio: Cabina Primaria "Correggio Est".

14	Lottizzazione Ex Vinacce	Linea elettrica in cavo sotterraneo con il collegamento di n.3 nuove cabine box.	15	San Felice sul Panaro.	MO	Parte sotterranea: (1) 15kV; (2) 50Hz ; (3) 145A; (4) alluminio; (5) tre/sei; (6) 185mmq; (9) 1,150 km.	Via Vettora Via Lavacchi
----	--------------------------	---	----	---------------------------	----	--	--------------------------

NOTE DI COMPILAZIONE:

- I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - sono inseriti gli elementi più significativi degli impianti, quali: (1) Tensione nominale di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni tipo - (8) Campata tipo - (9) Lunghezza totale.
- II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - viene indicato l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – DIVISIONE
INFRASTRUTTURE E RETI – BOLOGNA

COMUNICATO

**L.R. 10/93 – Art. 2 – comma 6 – Programma degli interventi
in provincia di Piacenza– Anno 2009**

L'ENEL Distribuzione SpA – Sviluppo Rete ERM – Distaccamento di Parma – sede di Piacenza, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10, come

modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37 con comunicazione del 22 gennaio 2009, prot. n. 34159 ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2009 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

(segue allegato fotografato)



SVILUPPO RETE EMILIA ROMAGNA MARCHE - Provincia di Piacenza

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2009

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	NUOVA LINEA MT GRAZZANO - PODENZANO	Linea elettrica sotterranea	15	Vigolzone - Podenzano	PC	V=15 KV - F=50 HZ - I=325A - M=AL - S=3X185mmq - L= 5.550 m	VIGOLZONE CABINA - C.MATTA - ALTOE' - CASA DEI GATTI - IL TORRAZZO PODENZANO
2	NUOVA LINEA MT PODENZANO - I CASONI DI GARIGA	Linea elettrica sotterranea	15	Podenzano	PC	V=15 KV - F=50 HZ - I=325A - M=AL - S=3X185mmq - L= 4.470 m	PODENZANO LE CASCINE - CASCINA ROSSI - TURRO - CA' DI MEZZO - GARIGA
3	NUOVA LINEA MT - CASE GAZZOLI	Linea elettrica in cavo aereo	15	Piozzano - Pianello	PC	V=15 KV - F=50 HZ - I=305A - M=AL - S=3X150mmq - L= 1.970 m T=FE-CAC - C=80m	CASCINA LE AIE - CASTELLARO - AZZANO - CA' NUOVE MORASCO
4	NUOVA LINEA MT IN LOCALITA' LA FORNACE	Linea elettrica in cavo aereo e sotterraneo	15	Bobbio	PC	V=15 KV - F=50 HZ - I=325A - M=AL - S=3X95mmq - T=FE/CAC - C=70m - M=AL - S=3X185mmq L=1015 m	C.MALPENSATA - POGGIOLI - LA FORNACE
5	NUOVA LINEA MT TRA LOCALITA' BARCHE E METTEGLIA	Linea elettrica in cavo aereo	15	Colli	PC	V=15 KV - F=50 HZ - I=230A - M=AL - S=3X95mmq - L= 2005 m T=FE - C=70m	BARCHE - ROSSO - METTEGLIA
6	NUOVA LINEA MT BETTOLA S.GIOVANNI	Linea elettrica in cavo aereo e sotterraneo	15	Bettola	PC	V=15 KV - F=50 HZ - I=305A - M=AL - S=3X150mmq - T=FE/CAC - C=90m - M=AL - S=3X185mmq L=720 m	BETTOLA LOC. I PERONI - IL LOGHETTO - SAN GIOVANNI

NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.

II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

Progr2XXX

IL PROCURATORE
Sauro Camillini

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI – BOLOGNA
COMUNICATO

Programma degli interventi per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2009 – Zona di Ferrara

(segue allegato fotografato)

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	COSTRUZIONE LINEA MT STERPA	SOSTITUZIONE PARZIALE DA CONDUTTORI NUDI A CAVO AEREO E POSA CAVO INTERRATO	15	S. AGOSTINO E CENTO	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A CAVO AEREO ELICORD3X150+50Y IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 305	DA CP S. AGOSTINO A CAB. ROSSINI DI BUONACOMPRA
2	COSTRUZIONE NUOVA LINEA MT DODICI	SOSTITUZIONE CONDUTTORI NUDI A CAVO AEREO, NUOVO CAVO AEREO E POSA CAVO INTERRATO	15	S. AGOSTINO E CENTO	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A CAVO AEREO ELICORD3X150+50Y IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 305	DA C.P. S. AGOSTINO A CAB. ROSSI DI DODICI MORELLI
3	COSTRUZIONE NUOVA LINEA MT MORA	NUOVA LINEA AEREA IN CAVO INTERRATO CON PARZIALE SOSTITUZIONE LINEA AEREA IN CONDUTTORI NUDI CON CAVO INTERRATO	15	ARGENTA	FE	50 HZ CAVO SOTTERRANEO 3X1X185 IN ALLUMINIO CORRENTE MAX 290 A	DA CABINA DONNAMORTA LOC. S. NICOLO' A LINEA AEREA IN LOCALITA' BENVIGNANTE

NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.

II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

IL PROCURATORE
Claudio Soverini

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI – ZONA DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO

Programma degli interventi – Anno 2009

(segue allegato fotografato)

ZONA DI REGGIO EMILIA

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2009

N°	Denominazione impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov.	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	MT FIUMA nella Zona Industriale del Comune di Boretto	Linea elettrica in cavo aereo e sotterraneo	15	Boretto	RE	Parte aerea: (1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 150 A; (4) Alluminio; (5) tre; (6) 150 mmq; (7) acciaio; (8) 90 m; (9) 0,300 Km. Parte sotterranea: (1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) Alluminio; (5) tre; (6) 185 mmq; (9) 1,400 Km.	
2	Elettrodotto per elettrificazione artigianale industriale "AP11 e AP23" MARIELLA BURANI FASHION GROUP in Via Carl Marx, loc. Roncovesi.	Linea elettrica in cavo sotterraneo	15	Reggio Emilia	RE	(1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) Alluminio; (5) tre; (6) 185 mmq; (9) 1,200 Km.	
3	MT TAVERN da Cabina Primaria di Schiezza	Linea elettrica in cavo sotterraneo	15	Castelnovo né Monti	RE	(1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) Alluminio; (5) tre; (6) 185 mmq; (9) 0,800 Km	



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

4	Completamento MT PRATO	Linea elettrica aerea in conduttori nudi ed in cavo sotterraneo	15	Correggio San Martino in Rio		Parte aerea: (1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 130 A; (4) Rame; (5) tre; (6) 70 mmq; (7) acciaio; (8) 90 m; (9) 0,300 Km. Parte sotterranea: (1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) Alluminio; (5) tre; (6) 185 mmq; (9) 1,200 Km.	
5	Ricostruzione, per potenziamento dorsale "MT PRATO".	Linea elettrica aerea e sotterranea.	15	Correggio e San Martino in Rio	RE	Parte aerea (1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 150 mmq; (9) 1,30 km. Parte sotterranea: (1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) alluminio; (5) tre/sei; (6) 185 mmq; (9) 2,200 km.	In località Gazzata e Prato
6	"MT RICKY" da CP LUZZARA	Linea elettrica in cavo sotterraneo	15	Luzzara	RE	(1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) alluminio; (5) tre/sei; (6) 185 mmq; (9) 4,500 km.	In località Cantone, Ca' Nova
7	MT NEVE da CP Rubiera Nord	Linea elettrica in cavo sotterraneo.	15	Rubiera	RE	(1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185 mmq; (9) 3,500 km	Località San Faustino
8	Completamento MT MAGRI e CASSE da CP Rubiera Nord	Linea elettrica in cavo sotterraneo.	15	Rubiera	RE	(1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185 mmq; (9) 1,800 km	Località Fontana
9	Completamento MT GAZZA da CP Rubiera Nord	Linea elettrica in cavo sotterraneo.	15	Rubiera San Martino in Rio Correggio Reggio Emilia	RE	(1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185 mmq; (9) 5,300 km	



10	Completamento MT STAFOR presso Zona Industriale Orologia	Linea elettrica in cavo sotterraneo.	15	Quattro Castella	RE	(1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185 mmq; (9) 1,200 km	Località Orologia
11	"MT COCAST" da C.P. CORTE TEGGE	Linea elettrica in cavo sotterraneo.	15	Cavriago e Reggio Emilia	RE	(1) 15 kV; (2) 50 Hz; (3) 145 A; (4) alluminio; (5) tre; (6) 185 mmq; (9) 3,300 km	Corte Tegge, Pieve Modolena, Roncocesi

NOTE DI COMPILAZIONE:

- I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - sono inseriti gli elementi più significativi degli impianti, quali: (1) Tensione nominale di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni tipo - (8) Campata tipo - (9) Lunghezza totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori.
- II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - viene indicato l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

IL RESPONSABILE
Claudio Soverini

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>
Indirizzo di posta certificata: bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.